BOLLETTINO UFFICIALE

n. 50
DEL 15 DICEMBRE 2021

Anno LVIII n. 50

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_50_1_DPR_200_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 0200/Pres.

Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea C (2020) 8049 del 16 novembre 2020, che da ultima modifica la decisione di esecuzione C (2015) 4814 di approvazione in via definitiva del POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1806 del 27 novembre 2020 con cui si prende atto della predetta Decisione della Commissione Europea;

CONSIDERATO che, in relazione alla Programmazione 2021-2027, il Dipartimento per le politiche di coesione è tuttora impegnato nella fase finale del negoziato con la Commissione europea in merito alla

definizione dell'Accordo di Partenariato, la cui ultima bozza risale al 27 settembre 2021;
CONSIDERATO inoltre che, a livello regionale, è in via di elaborazione la proposta di Programma regionale (PR) FESR 2021 - 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
VISTA la legge regionale n. 14 del 5 giugno 2015, Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale che prevede una gestione fuori bilancio per l'attuazione del Programma POR FESR 2014/2020 e demanda ad apposito regolamento regionale la definizione delle procedure finanziarie e le disposizioni di organizzazione per l'attuazione di detto programma;
VISTO il proprio decreto n. 0136/Pres. del 1° luglio 2015, con il quale è stato emanato il <<Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
VISTA la legge regionale 30 marzo 2021, n. 4 "Modifiche alla legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale" e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea;
RILEVATO che con la L.R. 4/2021 è stata modificata la L.R. 14/2015 con l'estensione della gestione fuori bilancio del POR FESR 14/20 anche al Programma Regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova Programmazione 2021/2027 e sono state stanziate delle risorse regionali per azioni di anticipazione del Programma Regionale FESR 2021/2027;
CONSIDERATO che la L.R. 14/2015 come emendata dalla L.R. 4/2021, istituisce il Fondo di finanziamento dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR e demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo, la ripartizione delle funzioni fra l'Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;
RITENUTO necessario procedere all'adozione di un nuovo regolamento in sostituzione di quello vigente che, coerentemente alla struttura della predetta L.R. 14/2015, come da ultimo modificata, unifichi in un unico testo normativo le disposizioni relative alla Programmazione 2014-2020 ed alla Programmazione 2021-2027;
RITENUTO necessario adottare quanto prima le disposizioni attuative dei Programmi, pur nelle more della definizione delle procedure di approvazione del Programma 2021-2027, al fine di attivare i bandi in tempi ravvicinati rispetto all'approvazione del Programma ed avviare da subito le azioni anticipatorie sopra menzionate;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1879 del 2 dicembre 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 - 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

CAPO I
FINALITÀ E DEFINIZIONI

Articolo 1
(Finalità)
1. Il presente regolamento disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014 – 2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma Regionale (PR) FESR 2021 – 2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma

Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)).

Articolo 2
(Definizioni)
1. Ai sensi del presente regolamento si intende per:
a) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR): Fondo strutturale che interviene nell'ambito della politica di coesione comunitaria e che cofinanzia i Programmi regionali ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio) e del regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 (recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
b) Programma: documento di attuazione degli obiettivi strategici previsti dall'Unione nell'ambito del FESR. Per Programmi si intendono:
1) Programma Operativo Regionale (POR): il documento presentato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia che contribuisce all'attuazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. Il Programma si articola in assi prioritari, priorità d'investimento e azioni;
2) Programma Regionale (PR): il documento presentato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che contribuisce all'attuazione degli obiettivi strategici e specifici previsti dall'Unione per il FESR. Il Programma si articola in priorità, corrispondenti ad un unico obiettivo strategico; ciascuna priorità si articola a sua volta in uno o più obiettivi specifici, che vengono realizzati mediante azioni ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 1060/2021;
c) Strutture regionali attuatrici: i servizi della Regione Friuli Venezia Giulia responsabili della gestione e della attuazione delle azioni previste dal Programma che esercitano le funzioni e assumono le responsabilità connesse all'attuazione del Programma secondo quanto stabilito dall'articolo 6;
d) Autorità di gestione: è l'organismo responsabile della gestione del Programma secondo quanto stabilito dagli articoli 123, paragrafo 1 e 125 del regolamento (UE) 1303/2013 e dagli articoli 71 e seguenti del regolamento (UE) 1060/2021, come specificato nell'articolo 6, comma 2. E' individuata ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali);
e) Autorità di certificazione: è individuata ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Regione 277/2004 ed è:
- 1) l'organismo responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari e statali per l'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'articolo 123, paragrafo 1, e dall'articolo 126 del regolamento (UE) 1303/2013;
- 2) l'organismo, diverso dall'Autorità di gestione, al quale può essere affidata la funzione contabile, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 1, e dell'articolo 76 del regolamento (UE) 1060/2021;
f) Autorità di audit: organismo o autorità pubblica indipendente responsabile delle attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma e sulla legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione di cui agli articoli 123, paragrafo 4 e 127 del regolamento (UE) 1303/2013 ed agli articoli 71, paragrafo 2 e 77 del regolamento (UE) 1060/2021. E' individuata ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 277/2004;
g) Soggetto pagatore: l'organismo responsabile della gestione del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR, di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015. E' individuato ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 277/2004;

h) Organismo intermedio:
   1) un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di gestione o che svolge compiti e funzioni per suo conto sulla base di accordi registrati formalmente per iscritto ai sensi degli articoli 2, comma 1, numero18 e 123, paragrafo 6 del regolamento (UE) 1303/2013 ed articoli 2, comma 1, numero 8 e 71, paragrafo 3 del regolamento (UE) 1060/2021;
   2) ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 5, del regolamento (UE) 1301/2013, le città e gli organismi subregionali o locali (Autorità urbane) responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile e dei compiti definiti di concerto con l'Autorità di gestione, la cui portata è formalizzata con decisione, per iscritto;
   3) nell'ambito dello sviluppo territoriale della programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 29, paragrafo 5 del regolamento (UE) 1060/2021, ogni autorità o organismo a livello territoriale, eventualmente individuato dall'Autorità di gestione dei Programmi, che adempie a compiti che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di gestione, escludendo la sola attività di selezione delle operazioni;
i) Autorità ambientale: l'organismo, istituito con deliberazioni della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 678 e 12 giugno 2020 n. 871, responsabile della promozione e della verifica dell'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione del Programma, affinché sia assicurata la coerenza delle strategie e degli interventi proposti con i principi dello sviluppo sostenibile;
j) Operazione: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo finanziario di un programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
k) Strategia territoriale: documento di programmazione contenente gli elementi di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) 1060/2021, che costituisce il presupposto necessario al sostegno degli interventi di sviluppo territoriale integrato ai sensi dell'articolo 28 del predetto regolamento;
l) Fondo: il Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR istituito con l'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e gestito con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato) e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
m) Sistema di gestione e controllo: insieme organizzato di funzioni e procedure conforme alle disposizioni di cui agli articoli 72 e 74 del regolamento (UE) 1303/2013 ed all'articolo 69 del regolamento (UE) 1060/2021, volto a garantire l'attuazione del Programma secondo il principio di sana gestione finanziaria di cui all'articolo 63 del regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 (che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012);
n) Sistema informativo del Programma: sistema di gestione, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni; il sistema, istituito dall'Autorità di gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 1303/2013 ed articolo 72, paragrafo 1, lettera e) del regolamento (UE) 1060/2021,assicura la sicurezza, l'integrità, la riservatezza dei dati, l'autenticazione degli utenti e registra gli scambi di informazioni tra i beneficiari e le Autorità dei Programmi, che devono essere effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) 1303/2013 e dell'articolo 69, paragrafo 8 del regolamento (UE) 1060/2021; il sistema consente ai beneficiari di presentare le informazioni una sola volta;
o) Target dei Programmi: risultati attesi in termini di
   1) target intermedi dei Programmi da conseguire entro metà di ciascuna programmazione in termini finanziari e di realizzazione;

2) target finali di ciascun Programma da conseguire entro la fine di ciascuna programmazione in termini finanziari, di realizzazione e di risultato;
3) obiettivi finanziari relativi al rispetto della regola N+3, che prevede il disimpegno automatico dell'importo di un Programma non impiegato per il prefinanziamento o per il quale non è stata presentata una domanda di pagamento entro il 31 dicembre del terzo anno civile successivo all'anno degli impegni di bilancio e della regola dell'N+2 in relazione alla quota di impegni ancora aperta al 31 dicembre 2029;
4) obiettivi minimi annuali e periodici di cui all'articolo 8 comma 1 concordati tra l'Autorità di gestione e le Strutture regionali attuatrici nell'ambito della pianificazione delle procedure di attivazione, degli obiettivi di spesa, di realizzazione e di risultato.

p) atti a rilevanza contabile: atti che comportano una registrazione contabile da parte del Soggetto pagatore.

CAPO II
DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEL FONDO

Articolo 3
(Trasferimenti in favore del Fondo)
1. L'impegno sul bilancio regionale delle risorse di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 in favore del Fondo è effettuato sulla base delle risorse assegnate ai Programmi.
2. Fermo quanto previsto al comma 1, i trasferimenti di liquidità sono attuati su iniziativa dell'Autorità di gestione in relazione alle esigenze di cassa dei Programmi.
3. Al Fondo sono trasferite le risorse regionali necessarie agli oneri di gestione dello stesso, ivi compresi gli importi relativi al mancato recupero dei crediti di modico valore ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 56 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Articolo 4
(Modalità di gestione e di utilizzazione del Fondo)
1. La gestione fuori bilancio regionale del Fondo è dotata di autonomia gestionale e contabile. Il Fondo è gestito dal Soggetto pagatore nel rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento e della disciplina contabile di cui al decreto legislativo118/2011.
2. Il Soggetto pagatore adotta annualmente il bilancio di previsione pluriennale e il piano degli indicatori di bilancio da inviare alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche. Il bilancio di previsione, le variazioni di competenza e cassa, comprese le variazioni al fondo pluriennale vincolato sono trasmesse al Tesoriere del Fondo.
3. La gestione del Fondo registra gli impegni, le liquidazioni, le ordinazioni e i pagamenti, nonché gli accertamenti, e le riscossioni e i versamenti riferiti alle somme restituite e recuperate, relativamente ad ogni singola operazione finanziata dai Programmi.
4. Il Fondo mantiene evidenza contabile separata in bilancio di tutte le risorse che vi affluiscono a qualunque titolo, compresi gli interessi maturati sulle disponibilità del medesimo.
5. Il Soggetto pagatore opera le registrazioni sulla contabilità del Fondo dopo aver eseguito le verifiche previste per gli atti a rilevanza contabile e quelle eventualmente previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo dei Programmi.
6. Il Soggetto pagatore adotta il rendiconto annuale della gestione del Fondo, ai sensi della legge 1041/1971 e del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689 (Regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, ai sensi dell'articolo 9 della L. 25 novembre 1971, n. 1041), nonché il rendiconto della gestione, il piano degli indicatori e la documentazione contabile di corredo previsti dal decreto legislativo 118/2011. Il rendiconto annuale viene approvato dalla Giunta regionale, sottoposto al Consiglio regionale e pubblicato sul sito internet della Regione.
7. Il Fondo, quale organismo strumentale regionale, partecipa al bilancio consolidato della Regione ai sensi del decreto legislativo 118/2011.
8. Le informazioni ed i dati relativi alle operazioni finanziate tramite il Fondo sono inserite e gestite tramite il sistema informativo dei Programmi.

9. Le comunicazioni fra il Soggetto pagatore e gli Organismi del sistema di gestione e controllo avvengono tramite il sistema informativo del Programma.
10. Le Autorità dei Programmi hanno accesso alle informazioni contenute nel sistema informativo del Programma. Le informazioni ed i dati relativi alle operazioni finanziate tramite il Fondo sono inserite e gestite tramite il sistema informativo dei Programmi.

Articolo 5
(Monitoraggio delle esigenze di cassa)
Al fine di garantire una dotazione del Fondo adeguata ai reali fabbisogni di spesa connessi all'esecuzione del Programma, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi sono tenuti a comunicare periodicamente all'Autorità di gestione, secondo le modalità dalla stessa stabilite, le esigenze di cassa di propria competenza.

CAPO III
DISPOSIZIONI COMUNI PER LA GESTIONE DEI PROGRAMMI

Articolo 6
(Funzioni delle Strutture di gestione dei Programmi)
1. Nel rispetto dell'articolo 125 del regolamento (UE) 1303/2013, degli articoli 72 e seguenti del regolamento (UE) 1060/2021, del decreto del Presidente della Regione 277/2004 e degli atti conseguenti, le funzioni dell'Autorità di gestione, delle Strutture regionali attuatrici, degli Organismi intermedi e della Centrale Unica di Committenza regionale con riferimento ai Programmi sono specificate nei commi da 2 a 12.
2. Le funzioni dell'Autorità di gestione sono:
a) coordinare la programmazione e l'attuazione dei Programmi, anche attraverso l'elaborazione e la proposta di norme, disposizioni e provvedimenti attuativi di carattere generale, l'adozione di manuali, l'emanazione, tramite circolari, di direttive nei confronti delle Strutture regionali attuatrici, degli Organismi intermedi e dei beneficiari delle operazioni; fornire assistenza alle Strutture regionali attuatrici e, in collaborazione con le stesse, agli Organismi Intermedi attraverso l'emanazione di pareri, informazioni e documentazione necessaria per la corretta attuazione del Programma;
b) elaborare, sentite le Strutture regionali attuatrici competenti per materia, le proposte di modifica dei Programmi che si rendessero necessarie anche per assicurare una sua più efficace ed efficiente gestione;
c) elaborare, in collaborazione con le Strutture regionali attuatrici le proposte metodologiche di opzioni di costo semplificate da utilizzare nell'ambito dei Programmi da parte dei beneficiari per la rendicontazione delle operazioni e da parte dell'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese dei programmi all'Unione europea e allo Stato;
d) organizzare e condurre le attività del Comitato di sorveglianza e provvedere a dar seguito alle sue decisioni e raccomandazioni ai sensi dell'articolo 75 del regolamento (UE) 1060/2021;
e) predisporre, in accordo con la Commissione Europea, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, al fine di sottoporli alla preventiva autorizzazione della Giunta regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di sorveglianza per la loro approvazione;
f) garantire al Comitato di sorveglianza le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare fornire i dati relativi ai progressi compiuti nell'attuazione dei Programmi e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali;
g) elaborare e presentare alla Commissione Europea, allo Stato, al Comitato di sorveglianza e al Partenariato i dati di avanzamento periodico~~,~~ le relazioni di attuazione annuali, ove previste, e finale di cui all'articolo 50 del regolamento (UE) 1303/2013 ed all'articolo 43 del regolamento (UE) 1060/2021, nonché le informazioni sui Programmi necessarie per la riunione di riesame annuale della performance;
h) organizzare le attività di valutazione dei Programmi e garantire che le stesse siano svolte conformemente alle disposizioni comunitarie a valere sul FESR e presentare al Comitato di sorveglianza il piano di valutazione e le eventuali modifiche per la loro approvazione;
i) approvare e modificare il sistema di gestione e controllo a cui tutte le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi devono attenersi;

j) predisporre, sentite le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi, e divulgare ai soggetti interessati le procedure e i modelli standard della modulistica necessaria per la gestione amministrativa e di controllo delle operazioni;
k) elaborare, in accordo con le Strutture regionali attuatrici competenti per materia, le bozze di convenzioni che vengono stipulate tra Strutture regionali attuatrici e Organismi intermedi;
l) assicurare l'impiego dei sistemi delle procedure di informazione e di sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati, secondo quanto disposto dall'articolo 122, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1303/2013 e dall'articolo 69 del regolamento (UE) 1060/2021;
m) istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) 1303/2013 e dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) 1060/2021;
n) garantire, con riferimento alle competenze attribuite all'Autorità di gestione, il buon funzionamento del sistema di gestione e controllo anche attraverso verifiche interne al sistema stesso sulla qualità e la supervisione sulle Strutture regionali attuatrici al fine di garantire una sana gestione finanziaria come richiesto dall'articolo 63 del regolamento (UE) 1046/2018;
o) istituire, con la collaborazione delle Strutture attuatrici e degli Organismi intermedi, il sistema informativo dei Programmi;
p) stabilire procedure affinché tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 72, lettera g), del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 69, paragrafo 6 del regolamento (UE) 1060/2021 nell'ambito del sistema informativo del Programma;
q) elaborare, in accordo con le Strutture regionali attuatrici competenti per materia, la pianificazione delle procedure di attivazione, degli obiettivi di spesa, di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 8;
r) sovrintendere alla gestione finanziaria dei Programmi, effettuata da parte delle Strutture regionali attuatrici anche per il tramite degli Organismi intermedi, sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale il piano finanziario analitico di ciascun Programma, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi, nonché per procedure di attivazione;
s) predisporre le proposte di rendicontazione di spesa alla Commissione Europea e allo Stato sulla base delle attestazioni di spesa inserite nel sistema informativo del Programma dalle Strutture regionali attuatrici e dagli Organismi intermedi, fatte salve le verifiche di cui alla lettera n), da proporre all'Autorità di certificazione ai fini dell'elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento e della procedura di chiusura dei conti annuale;
t) coordinare, per quanto di competenza, la predisposizione della documentazione per la chiusura annuale dei conti di cui agli articoli 137 e 138 del regolamento (UE) 1303/2013 ed all'articolo 98 del regolamento (UE) 1060/2021 da inviare alla Commissione Europea, con la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e, ove prevista, la sintesi annuale di cui all'articolo 63 paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) 1046/2018;
u) gestire i rapporti con la Commissione Europea e lo Stato con particolare riguardo alla trasmissione di tutte le informazioni necessarie ai sensi del regolamento (UE) 1303/2013 e del regolamento (UE) 1060/2021;
v) coordinare i rapporti tra l'Autorità ambientale e le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi nell'attuazione dei Programmi;
w) svolgere le attività di informazione e pubblicità, in particolare predisponendo, integrando e coordinando l'attuazione della strategia di comunicazione di cui all'articolo 116 del regolamento (UE) 1303/2013 e ponendo in essere le azioni di cui agli articoli 46 e seguenti del regolamento (UE) 1060/2021; informare il Comitato di sorveglianza in merito alla realizzazione di tali interventi;
x) garantire idonee modalità di esame dei reclami di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) 1303/2013 e all'articolo 69, paragrafo 7 del regolamento (UE) 1060/2021;
y) predisporre il Piano di rigenerazione amministrativa di cui all'articolo 37 del regolamento (UE) 1060/2021 e, a seguito della sua approvazione, coordinarne l'attuazione;
z) coordinare il personale assunto ed assegnato all'Autorità di gestione mediante le azioni di Assistenza tecnica ai Programmi ed il Piano di rigenerazione amministrativa, attribuendo allo stesso le mansioni necessarie per l'attuazione dei Programmi, operando a seconda delle esigenze presso il servizio a

supporto dell'Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici, il Soggetto pagatore e la Centrale Unica di Committenza regionale.

aa) supportare le Strutture regionali attuatrici competenti nella verifica dei requisiti minimi previsti dalle Strategie territoriali di cui al capo II del regolamento (UE) 1060/2021.

3. Per l'attuazione delle proprie funzioni l'Autorità di gestione si avvale del servizio gestione fondi comunitari.

4. Le funzioni delle Strutture regionali attuatrici sono:

a) concorrere alla definizione dei documenti di programmazione, dei criteri di selezione delle operazioni di cui al comma 2, lettera e) secondo le rispettive competenze settoriali e alla definizione del sistema di gestione e controllo;

b) elaborare, previa supervisione dell'Autorità di gestione, le procedure di attivazione di cui all'articolo 7 comma 4 lettere a), b) e c) da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando criteri di selezione trasparenti e non discriminatori che rispondono alla metodologia e ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento dei risultati del pertinente obiettivo specifico e tenendo conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del regolamento (UE) 1303/2013 e dell'articolo 9 del regolamento (UE) 1060/2021;

c) collaborare con l'Autorità di gestione nella definizione di proposte metodologiche di opzioni di costo semplificate da utilizzare nell'ambito dei Programmi da parte dei beneficiari per la rendicontazione delle operazioni e da parte dell'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese dei Programmi all'Unione europea e allo Stato;

d) garantire la corretta gestione finanziaria delle attività di propria competenza in coerenza con le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali rispettando le procedure, gli obblighi e gli impegni previsti dal sistema di gestione e controllo definito dall'Autorità di gestione;

e) individuare le operazioni e i beneficiari da ammettere a contributo, in conformità con i criteri di selezione di cui al comma 2, lettera e) e secondo le procedure di attivazione di cui all'articolo 7, comma 4, lettere a), b) e c);

f) accertare che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione prima dell'approvazione dell'operazione stessa in conformità a quanto previsto dall'articolo 125, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) 1303/2013, ovvero verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria, ai sensi dell'articolo 73 del regolamento (UE) 1060/2021;

g) assumere tutti i provvedimenti, con e senza rilevanza contabile, necessari per la gestione;

h) accertare, secondo le procedure definite dall'Autorità di gestione, attraverso le opportune verifiche amministrative su base documentale e le verifiche in loco, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari, la conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali e i risultati raggiunti dall'operazione tramite la quantificazione degli indicatori procedurali, di realizzazione e di risultato;

i) disporre e verificare che i beneficiari e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

j) alimentare, unitamente al Soggetto pagatore e ai beneficiari, il sistema informativo del Programma, secondo le disposizioni rese dall'Autorità di gestione, con tutte le necessarie informazioni concernenti le operazioni di propria competenza e della cui correttezza e veridicità sono responsabili;

k) alimentare il sistema informativo del Programma secondo le scadenze stabilite, con le attestazioni di spesa, le check list e i verbali di controllo relativamente alle operazioni da inserire nelle domande di pagamento da inoltrare alla Commissione Europea e allo Stato da parte dell'Autorità di certificazione;

l) collaborare alle attività di valutazione del Programma;

m) implementare e aggiornare le piste di controllo per le attività di propria competenza, attraverso le attività di cui alle lettere j) e k);

n) fornire all'Autorità di gestione tutte le informazioni utili per la predisposizione delle informazioni e delle relazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale ed in particolare la documentazione da

sottoporre al Comitato di sorveglianza, alla Commissione europea, alla Corte dei Conti europea, all'OLAF, al Valutatore, alle istituzioni nazionali e regionali competenti;

o) concorrere con l'Autorità di gestione nella definizione e attuazione della strategia di comunicazione di cui all'articolo 116 del regolamento (UE) 1303/2013 e delle attività di cui agli articoli 46 e seguenti del regolamento (UE) 1060/2021;

p) in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati, applicare le procedure stabilite dall'Autorità di gestione ed effettuare e aggiornare le segnalazioni di irregolarità tramite il sistema informativo dedicato (IMS), laddove previsto;

q) monitorare, in caso di recupero delle risorse erogate, la corretta e regolare restituzione delle risorse al Fondo da parte dei soggetti cui tale obbligo è riferito;

r) provvedere affinché sia fornito a ogni beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione e, se previsto, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno;

s) svolgere tutte le azioni necessarie, anche correttive, a raggiungere i target previsti dai Programmi;

t) provvedere alla stipula delle convenzioni elaborate in conformità alle bozze approvate con le deliberazioni della Giunta regionale di cui all'articolo 7, comma 4, lettera d), con gli Organismi intermedi;

u) garantire la supervisione sulle attività delegate agli Organismi intermedi;

v) nella Programmazione 2021-2027, operare la verifica dei requisiti minimi previsti delle Strategie territoriali di cui al capo II del Titolo II del regolamento (UE) 1060/2021 e svolgere le attività conseguenti relative alla gestione e al controllo delle operazioni già individuate dalle strategie medesime o selezionate attraverso le procedure di attivazione di cui all'articolo 7, comma 4, lettere a) e b), compresa la verifica dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza.

5. Gli Organismi intermedi svolgono le funzioni di cui al comma 4, lettere da a) a s), individuate e delegate con la convezione di cui all'articolo 7, comma 4, lettera d), sotto la supervisione della Struttura regionale attuatrice competente.
6. L'Organismo intermedio è direttamente responsabile delle funzioni ad esso delegate.
7. Gli Organismi intermedi, individuati dal sistema di gestione e controllo e designati dall'Autorità di gestione ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) 1303/2013 o dell'articolo 71, paragrafo 3 del regolamento (UE) 1060/2021, possono operare come Organismi regionali del sistema di gestione e controllo, utilizzando i sistemi informativi e gestionali dell'Amministrazione regionale, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza procedimentale delle funzioni ad essi delegate.
8. Il sistema camerale opera direttamente a valere sulle risorse del Fondo secondo le modalità previste dal capo IV, come Organismo regionale del sistema di gestione e controllo limitatamente ai canali contributivi assegnati, cofinanziati dai Programmi.
9. Le Autorità urbane individuate quali organismi intermedi nella programmazione 2014/2020 svolgono le funzioni delegate di selezione, gestione, controllo e, qualora già previsto, di liquidazione delle operazioni finanziate a valere sul POR 2014/2020.
10. Le autorità o organismi a livello territoriale competenti nella definizione delle strategie territoriali partecipano al processo di selezione attraverso la definizione dell'elenco delle operazioni cui fornire sostegno nell'ambito delle strategie ovvero l'individuazione all'interno delle strategie di eventuali procedure di attivazione.
11. Il MISE, individuato quale organismo intermedio nella Programmazione 2014/2020, svolge le funzioni delegate di selezione, gestione e controllo delle operazioni finanziate a valere sui Programmi con riferimento agli strumenti finanziari di propria competenza.
12. La Centrale Unica di Committenza regionale svolge le funzioni di assistenza tecnica specialistica in materia di appalti nei confronti dei beneficiari mediante affiancamento nella predisposizione delle procedure di gara e svolgimento in via diretta delle relative procedure.

Articolo 7 *(Procedure)*
1. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per i Programmi, individua la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni, da presentare per l'approvazione al Comitato di sorveglianza dei Programmi, ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 1303/2013 e dell'articolo 40, paragrafo 2, lettera a) del regolamento (UE) 1060/2021.

2. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per i Programmi, approva e modifica la pianificazione delle procedure di attivazione, degli obiettivi di spesa, di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 8 ed il piano finanziario analitico di ciascun Programma, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi, nonché per procedure di attivazione.
3. L'Autorità di Gestione comunica al Soggetto pagatore le variazioni di cui al comma 2 per l'adozione degli eventuali atti contabili sul Fondo.
4. La Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia:
a) approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo, ferma restando l'assegnazione delle risorse previste dal piano finanziario, al quale i bandi effettuano rinvio;
b) approva l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo alle Strutture regionali attuatrici o ad altri beneficiari, nonché gli elenchi di operazioni da attuare nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale 2021/2027, rinviando al piano finanziario per l'assegnazione delle relative risorse;
c) individua le norme di settore sui quali costituire un parco progetti, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 14/2015, rinviando al piano finanziario per l'assegnazione delle relative risorse;
d) approva le bozze di convenzione da stipulare tra le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi.
5. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per i Programmi, approva le metodologie delle opzioni di costo semplificate da utilizzare nell'ambito dei Programmi da parte dei beneficiari per la rendicontazione delle operazioni e da parte dell'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese dei Programmi all'Unione europea e allo Stato.

Articolo 8
(Pianificazione delle procedure di attivazione, degli obiettivi di spesa, di realizzazione e di risultato)
1. Nella definizione dei Programmi, l'Autorità di gestione concorda con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi i seguenti obbiettivi minimi annuali e periodici:
a) la pianificazione delle procedure di attivazione, tramite la definizione di un calendario delle stesse per ciascuna Struttura regionale attuatrice e Organismo intermedio;
b) la pianificazione finanziaria, assegnando a ciascuna Struttura regionale attuatrice e Organismo intermedio il relativo obiettivo minimo annuale di spesa certificabile;
c) la pianificazione di risultato, assegnando a ciascuna Struttura regionale attuatrice e Organismo intermedio degli obiettivi intermedi e finali in termini di indicatori di output e di risultato.
2. La pianificazione di cui al comma 1 tiene conto dei target intermedi, finali e obiettivi finanziari di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o), numeri 1, 2 e 3 dei Programmi. Al fine di una corretta ripartizione fra gli Organismi di gestione degli obiettivi previsti dalla pianificazione delle procedure, finanziaria e di risultato, si tiene conto della tipologia e della complessità delle attività finanziate e dell'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente gestito. Le procedure di attivazione che prevedono operazioni da attuarsi tramite appalti pubblici e concessioni sono approvate entro 18 mesi dall'approvazione del Programma.
3. La pianificazione dei target può essere aggiornata in relazione a specifiche esigenze di attuazione e modifiche dei Programmi.
4. L'Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi monitorano periodicamente il raggiungimento dei target dei Programmi e attivano tempestivamente le opportune azioni correttive e migliorative di competenza per garantire i risultati previsti dai Programmi oltre che il pieno utilizzo delle risorse finanziarie.
5. L'Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi effettuano un monitoraggio rafforzato sulle procedure di appalto relative ai progetti finanziati dai Programmi.

CAPO IV
DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI PROGRAMMI

Articolo 9
(Definizione di gestione ordinaria)

1. Per gestione ordinaria si intende la procedura che prevede la concessione del contributo alle operazioni direttamente a valere sulle risorse del Fondo al momento della loro prima selezione.

Articolo 10
(*Gestione delle risorse dei Programmi, concessioni e registrazioni contabili)*
1. Nei limiti delle risorse assegnate dal piano finanziario a ciascuna procedura di attivazione, le Strutture regionali attuatrici approvano le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse destinate ai Programmi con decreto del direttore di servizio o degli altri soggetti competenti, secondo il decreto del Presidente della Regione 277/2004, inserendo nel sistema informativo dei Programmi gli atti e le informazioni conseguenti.
2. I direttori di servizio o gli altri soggetti competenti secondo il decreto del Presidente della Regione 277/2004, emettono il decreto di concessione nei confronti dei soggetti destinatari delle risorse, autorizzando il Soggetto pagatore alle conseguenti registrazioni contabili.
3. Nel caso di obbligazioni contrattuali, l'atto contabile di spesa e le conseguenti registrazioni sono assunti a seguito della stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e in ogni caso prima dell'esecuzione dello stesso.
4. Gli Organismi intermedi che possono operare direttamente a valere sulle risorse finanziarie del Fondo, effettuano le operazioni di cui ai commi 1, 2 e 3 con le medesime procedure ivi previste, nel rispetto degli atti organizzativi delle proprie strutture e sotto la propria responsabilità.
5. Il Soggetto pagatore non procede alle registrazioni contabili sul Fondo qualora rilevi, anche tramite il sistema informativo del Programma, il mancato adempimento, da parte delle Strutture regionali attuatrici e degli Organismi intermedi, delle specifiche disposizioni definite dall'Autorità di gestione ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 14/2015.

Articolo 11
(Liquidazioni)
1. Le Strutture regionali attuatrici, nei limiti dell'importo impegnato in relazione a ciascuna operazione, autorizzano il Soggetto pagatore a provvedere ai pagamenti inserendo nel sistema informativo del Programma il decreto di liquidazione del direttore del servizio o degli altri soggetti competenti secondo il decreto del Presidente della Regione 277/2004. Tale provvedimento dispone l'erogazione delle risorse di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015, in acconto o a saldo, a fronte di spese effettivamente sostenute e debitamente documentate, nonché a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dall'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) 1303/2013, dall'articolo 74 del regolamento (UE) 1060/2021 e dagli strumenti attuativi dei Programmi.
2. In coerenza con il disposto di cui all'articolo 131, paragrafo 4, del regolamento (UE) 1303/2013 ed all'articolo 91, paragrafo 5 del regolamento (UE) 1060/2021, nel caso di aiuti di stato e qualora le procedure di attivazione lo prevedano, l'autorizzazione al pagamento può avere ad oggetto erogazioni in via anticipata, previa presentazione di fideiussione bancaria, polizza assicurativa o altra idonea garanzia patrimoniale di importo almeno pari alla somma da erogare maggiorata degli eventuali interessi, calcolati secondo quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000. Tali importi potranno essere inclusi nelle attestazioni nei limiti previsti dalle disposizioni comunitarie vigenti.
3. Nel caso di erogazioni in via anticipata ai soggetti privati al di fuori del quadro di aiuti di stato si dispone che le stesse non possano superare i limiti stabiliti dalla normativa comunitaria di riferimento, previa presentazione di fideiussione bancaria, polizza assicurativa o altra idonea garanzia patrimoniale di importo almeno pari alla somma da erogare maggiorata degli eventuali interessi. Tali anticipazioni possono essere erogate previo accertamento dell'effettivo inizio dell'operazione.
4. L'erogazione in via anticipata ai soggetti pubblici sarà possibile secondo le condizioni stabilite dai bandi e dagli inviti e dalle Strutture regionali attuatrici per permettere la trasformazione della stessa in spesa rendicontabile ai fini del rispetto degli obiettivi di spesa annuali dei Programmi di cui all'articolo 8.
5. Gli Organismi intermedi che possono operare direttamente a valere sulle risorse finanziarie del Fondo autorizzano i pagamenti a valere sulle risorse finanziarie del Fondo, utilizzando le medesime procedure di cui ai commi da 1 a 4, nel rispetto degli atti organizzativi delle proprie strutture e sotto la propria responsabilità.

Articolo 12 *(Pagamenti)*

1. Il Soggetto pagatore, sulla base delle autorizzazioni di pagamento di cui all'articolo 11, provvede all'ordinazione della spesa a valere sul Fondo, dando ordine alla Tesoreria regionale di pagare i destinatari, attraverso un apposito conto corrente aperto presso la Tesoreria stessa.
2. Il Soggetto pagatore non procede all'ordinazione della spesa di cui al comma 1, qualora rilevi, tramite il sistema informativo del Programma, il mancato adempimento, da parte delle Strutture regionali attuatrici e degli Organismi intermedi, delle verifiche di cui all'articolo 11, comma 1 e delle specifiche disposizioni definite dall'Autorità di gestione all'interno del sistema di gestione e controllo.
3. La Tesoreria regionale provvede al pagamento nei termini previsti dalla convenzione di Tesoreria.

Articolo 13
(Revoche, rideterminazioni, prese d'atto di rinuncia e ritiri)
1. Qualora si verifichi la necessità di dare avvio a procedimenti di revoca, di presa d'atto di rinuncia o di altre rideterminazioni, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi inseriscono nel sistema informativo del Programma i relativi atti conseguenti, ivi compresa la rideterminazione dell'importo ammissibile a finanziamento di cui all'articolo 10, comma 1.
2. Gli atti aventi rilevanza contabile di cui al comma 1 costituiscono l'autorizzazione al Soggetto pagatore per le conseguenti registrazioni contabili di entrata e di spesa.
3. Il sistema informativo è aggiornato dai soggetti competenti ovvero mediante flusso automatico con l'inserimento degli importi accreditati sul Fondo a seguito degli atti di cui al comma 1.
4. Le spese sostenute a valere sul Fondo a favore di un'operazione che risultano non certificabili nell'ambito del Programma per cause non imputabili al beneficiario non vengono attestate sui Programmi e qualora già certificate sono oggetto di ritiro. Per le spese di cui al presente comma non si procede al recupero degli importi ritirati o non certificabili nei confronti dei beneficiari.
5. Le spese di cui al comma 4 e gli importi delle eventuali rettifiche forfettarie non imputabili alle singole operazioni del Programma sono appositamente registrate nel sistema informativo dei Programmi e comunicate dall'Autorità di gestione al Soggetto pagatore.

CAPO V
DISPOSIZIONI PER LE GESTIONI SPECIALI DEI PROGRAMMI, ORGANISMI INTERMEDI E DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 14
(Finanziamento di operazioni coerenti già ammesse a finanziamento di leggi regionali di settore e di anticipazione)
1. Nei casi previsti dall'articolo 7, comma 4 lettera c), le risorse stanziate in favore dei Programmi possono finanziare, per garantire il raggiungimento dei target intermedi e finali, operazioni già ammesse a finanziamento con risorse regionali inerenti a leggi regionali di settore, ad altri programmi o ad apposite norme di anticipazione e relativi strumenti attuativi, qualora per le operazioni non sia già intervenuto il decreto di concessione di risorse regionali, esse siano coerenti con i criteri e le modalità attuative delle singole attività del Programma medesimo e in ogni caso nel rispetto delle disposizioni dei regolamenti comunitari e delle disposizioni approvate in sede di Comitato di sorveglianza. Nel caso in cui le risorse del Programma siano destinate a rimborsare operazioni per le quali sia già intervenuto il decreto di concessione di risorse regionali, il rimborso viene effettuato solo a conclusione dell'operazione medesima, successivamente alla liquidazione dell'importo dovuto al beneficiario.
2. Qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 1, la procedura di finanziamento prevede:

a) previa modifica del piano finanziario per l'assegnazione delle relative risorse alla procedura, l'assunzione dell'atto contabile di spesa attraverso decreto del direttore del servizio o degli altri soggetti competenti secondo il decreto del Presidente della Regione 277/2004, che individua puntualmente, sulla base delle indicazioni preliminarmente fornite dall'Autorità di gestione e previo assenso formale della medesima, le operazioni, già ammesse a finanziamento attraverso le leggi regionali di cui al comma 1, da ammettere a finanziamento nell'ambito dei Programmi nei limiti individuati dall'Autorità di gestione ai fini di assicurare la corretta gestione finanziaria dei Programmi e il raggiungimento dei target intermedi e finali;
b) liquidazione della spesa e autorizzazione al pagamento nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto a valere sulle risorse assegnate al Fondo, attraverso decreto del direttore di servizio competente o degli altri soggetti competenti secondo il decreto del Presidente della Regione 277/2004 in favore del bilancio regionale od eventualmente in favore del beneficiario, a fronte delle operazioni individuate nell'ambito dell'atto contabile di cui alla lettera a);

c) il pagamento, a valere sulle risorse assegnate al Fondo in favore del bilancio regionale od eventualmente in favore del beneficiario, da parte del Soggetto pagatore, per il tramite della Tesoreria regionale.

3. Nel caso in cui le iniziative ammesse a finanziamento dei Programmi secondo le procedure del presente articolo, vengano revocate o siano oggetto di rinuncia, i soggetti di cui all'articolo 10, comma 2, adottano un decreto di disimpegno delle relative somme e qualora sia già avvenuto il rimborso di cui al comma 2, lettere b) e c), procedono al recupero delle somme stesse nei confronti dei destinatari, i quali dovranno riversarle al Fondo, comprensive degli interessi, calcolati secondo quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Articolo 15
(Rapporti con Organismi intermedi)

1. I rapporti intercorrenti tra ciascuno degli Organismi intermedi e l'Amministrazione regionale, ovvero con le Strutture regionali attuatrici e il Soggetto pagatore sono regolamentati dalle convenzioni di cui all'articolo 7, comma 4, lettera d), che stabiliscono, in particolare, i contenuti della delega, le funzioni reciproche, gli obblighi e le modalità di esecuzione della delega stessa, le modalità di svolgimento delle attività di gestione e controllo, le modalità di conservazione dei documenti, la descrizione dei flussi finanziari, la possibilità di operare direttamente a valere sulle risorse del Fondo secondo le modalità previste dal capo IV, eventuali compensi, sanzioni per ritardi, negligenze o inadempienze.

2. Gli Organismi intermedi sono direttamente responsabili dell'attuazione e gestione delle parti dei Programmi loro affidate secondo quanto stabilito dalle relative convenzioni, come previsto rispettivamente dall'articolo 2, comma 1, numero 18, e dall'articolo 123, paragrafi 6 e 7, del regolamento (UE) 1303/2013, nonché dagli articoli 2, comma 1, numero 8 e 71, paragrafo 3 del regolamento (UE) 1060/2021. La responsabilità finanziaria per le attività delegate è in capo agli Organismi intermedi.

3. Le Strutture regionali attuatrici competenti operano una adeguata supervisione sulle attività delegate, conformemente a quanto previsto all'articolo 6 comma 4 lettera u).

4. Qualora gli Organismi intermedi non possano operare direttamente a valere sulle risorse finanziarie del Fondo, con decreto del direttore di servizio competente sono impegnati i fondi a favore degli Organismi intermedi, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, lettera d).

5. I direttori di servizio o gli altri soggetti competenti, secondo il decreto del Presidente della Regione 277/2004, emettono l'atto di liquidazione della spesa e autorizzazione al pagamento nei confronti degli Organismi Intermedi nei modi e nei termini stabiliti dalle convenzioni di cui al comma 1.

6. Il Soggetto pagatore provvede ai pagamenti di cui al comma 5, secondo le procedure stabilite all'articolo 12.

7. Gli eventuali trasferimenti effettuati in via di anticipazione in favore degli Organismi intermedi sono definiti secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, lettera a). Gli anticipi potranno essere disposti solo previa verifica dell'avvio dell'attività di gestione e attuazione delle attività assegnate all'Organismo intermedio.

Articolo 16
(*Abrogazione)*

1. E' abrogato il regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136.

Articolo 17
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_50_1_DDC_AMB ENER_6145_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 30 novembre 2021, n. 6145

GR 1181/2011 - Modifica alla prescrizione n. 8 relativa alla compatibilità ambientale del progetto riguardante la discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cordenons (VIA387) - Proponente: HERAmbiente Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1181 del 24 giugno 2011 "Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cordenons - proponente: Geo Nova S.p.A.";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1795/2018 ed il decreto del Direttore Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 2034/2020 di modifica della prescrizione n. 8 della suddetta DGR 1181/2011;

RICORDATO che il progetto prevede la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi su di una superficie di circa 20 ettari, in zona ad elevata vulnerabilità della falda, in quanto zona tipicamente magredile. Il terreno, infatti, si configura come composto principalmente da componenti ghiaiose e ciottolose ed anche la vegetazione instauratasi è quella tipica delle zone magredili. Tale fatto viene poi supportato anche dalla vicinanza della zona ZPS "Magredi di Pordenone", confinante con il lato Nord del sito di progetto ed in stretta vicinanza sul lato Est. È contemplato un conferimento medio annuo di circa 100'000 tonnellate di rifiuti, per un periodo di 7 anni di gestione, per un totale di 680'000 tonnellate di rifiuti complessivamente, pari a circa 780'000 m3;

ATTESO che in data 17 giugno 2021 HERAmbiente S.p.A. ha presentato al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile istanza di variazione della suddetta prescrizione numero 8, che così recita: "Al fine di limitare il più possibile l'instaurarsi di fauna opportunista ed il sollevamento di polveri, rifiuti leggeri od emissioni odorigene, il proponente dovrà prevedere, nella successiva documentazione progettuale predisposta al fine dell'ottenimento dell'AIA, un ricoprimento almeno giornaliero dei rifiuti conferiti in discarica con telo continuo in LDPE o HDPE o, alternativamente e solo per la copertura giornaliera con telo a carboni attivi garantendone la piena funzionalità, in ogni caso opportunamente zavorrato, con la facoltà di rimuovere il telo unicamente ad inizio giornata lavorativa ed unicamente per la porzione d'area necessaria al conferimento giornaliero di nuovi rifiuti sulla stessa, salvo nuova copertura e zavorramento al termine della medesima giornata lavorativa. Le attività di copertura giornaliera e le attività di predisposizione delle superfici preliminari alla posa dei teli in HDPE/LDPE potranno altresì essere effettuate attraverso l'utilizzo di materiali, non rifiuto, quali ammendante compostato conforme all'utilizzo in agricoltura e completamente stabilizzato o di materiali inerti quali: materiali da attività estrattiva regolarmente autorizzata, terre e rocce di scavo fermo restando gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017, materia prima seconda regolarmente certificata. Tali materiali potranno essere temporaneamente stoccati all'interno del corpo discarica con i seguenti accorgimenti: completa separazione fisica tra i rifiuti abbancati e i suddetti materiali mediante l'utilizzo di teli in HDPE/LDPE dedicati esclusivamente a tale scopo e, qualora non integri al termine del loro utilizzo, smaltiti in conformità alle norme vigenti; aree di stoccaggio individuabili anche mediante segnaletica esplicativa; i materiali siano utilizzati esclusivamente per la coltivazione della cella su cui è collocata l'area di deposito; il quantitativo di materiali sia tale da non causare avvallamenti sul corpo discarica o cedimenti localizzati dei rifiuti, Lo spessore del materiale dovrà essere tale da garantire, al termine della giornata di conferimenti e fino al conferimento successivo, l'assenza di rifiuti affioranti";

RILEVATO che tale ulteriore richiesta di modifica è stata presentata al fine di poter utilizzare anche rifiuti (conferiti sempre con operazione di smaltimento D1) per le coperture giornaliere;

RITENUTO necessario precisare che, al fine di valutare l'opportunità di modificare la suddetta prescrizione, si è proceduto alla consultazione delle Amministrazioni ed Enti interessati, nonché all'acquisizione del parere della Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della LR 43/1990;

CONSIDERATO che sono pervenuti i seguenti pareri sulla documentazione inizialmente presentata:

- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 23056 di data 27 luglio 2021;

- Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 48716 di data 2 luglio 2021;
VISTA la nota prot. n. 43860 del 9 agosto 2021, con la quale, a seguito dei predetti pareri, sono state chieste al proponente specifiche integrazioni documentali;
RILEVATO che il proponente in data 7 settembre 2021 ha presentato le integrazioni documentali richieste;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi sulla documentazione integrativa presentata:
- Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 68804 di data 29 settembre 2021;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 55543 di data 11 ottobre 2021;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 33417 di data 25 ottobre 2021;
VISTA la relazione istruttoria del 17 novembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. VIA/5/2021, relativo alla riunione del 24 novembre 2021, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso parere favorevole alla variazione della prescrizione n. 8 della delibera di Giunta regionale n. 1181 del 24 giugno 2011, così come modificata dalla DGR 2298/2012, DGR 597/2018,e DGR 1795/2018 e decreto del Direttore Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 2034/2020, a condizione che la prescrizione medesima venga modificata come segue:
8) "Al fine di limitare il più possibile l'instaurarsi di fauna opportunista ed il sollevamento di polveri, rifiuti leggeri od emissioni odorigene, il proponente dovrà prevedere, nella successiva documentazione progettuale predisposta al fine dell'ottenimento dell'AIA, un ricoprimento almeno giornaliero dei rifiuti conferiti in discarica con telo continuo in LDPE o HDPE o, alternativamente e solo per la copertura giornaliera con telo a carboni attivi garantendone la piena funzionalità, in ogni caso opportunamente zavorrato, con la facoltà di rimuovere il telo unicamente ad inizio giornata lavorativa ed unicamente per la porzione d'area necessaria al conferimento giornaliero di nuovi rifiuti sulla stessa, salvo nuova copertura e zavorramento al termine della medesima giornata lavorativa. Le attività di copertura giornaliera e le attività di predisposizione delle superfici preliminari alla posa dei teli in HDPE/LDPE potranno altresì essere effettuate attraverso l'utilizzo di materiali quali:
a) ammendante compostato conforme all'utilizzo in agricoltura e completamente stabilizzato;
b) rifiuti che non presentino uno stato fisico fangoso palabile aventi codice EER 191209 "Minerali (ad esempio sabbia, rocce)" prodotti dall'impianto del Consorzio Cerea S.p.A. presso Cerea (VR) non recuperabili, e rifiuti considerati analoghi, per caratteristiche chimico-fisiche e geotecniche, a giudizio dell'Autorità competente in sede di AIA, che non potranno essere accumulati al di fuori del fronte di scarico e dovranno essere smaltiti entro la medesima giornata di conferimento;
c) materiali inerti quali: materiali da attività estrattiva regolarmente autorizzata, terre e rocce di scavo fermo restando gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017, materia prima seconda regolarmente certificata.
Tali materiali, ad esclusione dei rifiuti EER 191209 e dei rifiuti considerati analoghi dall'Autorità competente, potranno essere temporaneamente stoccati all'interno del corpo discarica con i seguenti accorgimenti: completa separazione fisica tra i rifiuti abbancati e i suddetti materiali mediante l'utilizzo di teli in HDPE/LDPE dedicati esclusivamente a tale scopo e, qualora non integri al termine del loro utilizzo, smaltiti in conformità alle norme vigenti; aree di stoccaggio individuabili anche mediante segnaletica esplicativa; i materiali siano utilizzati esclusivamente per la coltivazione della cella su cui è collocata l'area di deposito; il quantitativo di materiali sia tale da non causare avvallamenti sul corpo discarica o cedimenti localizzati dei rifiuti, Lo spessore del materiale dovrà essere tale da garantire, al termine della giornata di conferimenti e fino al conferimento successivo, l'assenza di rifiuti affioranti";
CONSIDERATO che il proponente ha richiesto in particolare di aggiungere la possibilità di utilizzare dei rifiuti, aventi codice EER 191209 "Minerali (ad esempio sabbia, rocce)", come copertura giornaliera, rinunciando, a seguito delle integrazioni, a contemplare anche "rifiuti analoghi". Per questi ultimi il proponente prevede di richiederne l'autorizzazione agli Enti competenti, come richiesto dagli stessi e da Arpa;
TENUTO CONTO che la Commissione ha rilevato che:
- il rifiuto EER 191209 che il proponente intende utilizzare per copertura giornaliera verrà classificato, ove applicabile, ai sensi della norma UNI 11531-1:2014, in classe A1 o A2 o A3 o A4 o, altrimenti, verificando che il valore di permeabilità sia maggiore o uguale a 10-6 m/s;
- come evidenziato anche dall'ARPA FVG, il rifiuto EER 191209 prodotto dall'impianto del Consorzio Cerea S.p.A. presso Cerea (VR) che il proponente intende utilizzare, ha caratteristiche idonee a svolgere adeguatamente le funzioni di copertura giornaliera, garantendo altresì il corretto deflusso e captazione dei fluidi (percolato e biogas);
- nelle integrazioni presentate il proponente ha richiesto di eliminare il riferimento al produttore (impianto del Consorzio Cerea S.p.A.), potendo utilizzare EER 191209 indipendentemente dalla loro

provenienza;
- le caratteristiche geotecniche del rifiuto con codice EER 19 12 09 saranno verificate in sede di omologazione del rifiuto (caratterizzazione di base e verifica di conformità) e di verifiche in loco (VIL), oltre all'ispezione visiva di ogni carico conferito; la verifica e valutazione delle proprietà geotecniche sarà eseguita nel corso dell'anno con frequenza semestrale (di cui una è l'indagine VIL);
- qualora le analisi geotecniche non dovessero risultare conformi, il rifiuto con codice EER 19 12 09 sarà smaltito unitamente agli altri rifiuti conferiti in discarica e non sarà utilizzato per le coperture giornaliere;
CONSIDERATO che la Commissione ha rilevato che per sua natura e consistenza il rifiuto EER 19 12 09 non è tale da generare né impatto odorigeno significativo né dispersione eolica, grazie alla matrice terrosa/sabbiosa che lo caratterizza, ritenendo, proprio per tali caratteristiche, che il rifiuto in oggetto non rappresenti una fonte di nutrimento per l'avifauna e pertanto non possa essere di richiamo per la stessa;
RILEVATO che, in merito alla tipologia del rifiuto in argomento, la Commissione ha considerato che:
- ha la medesima resa dei materiali inerti provenienti da cava utilizzabili per la copertura giornaliera, con il conseguente vantaggio di evitare l'apporto di materiale vergine proveniente dall'esterno;
- le concentrazioni dei parametri del test di cessione sono rispettose dei limiti di Tabella 5 "Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi" par. 2, Allegato 4, D.Lgs. 121/2020;
- lo stesso è già attualmente conferito in discarica e, di conseguenza, in termini di impatto sulla componente suolo/sottosuolo e matrice idrica non si rilevano impatti differenziali di sorta;
TENUTO CONTO, come si evince dal parere della Commissione, che:
- la valutazione circa la sostenibilità degli impatti arrecati dalla modifica proposta si basa prioritariamente sulle caratteristiche geotecniche e chimico-fisiche del rifiuto e che risulta secondaria la classificazione e assegnazione del corrispettivo codice EER in fase di produzione del rifiuto. Pertanto, in relazione alla provenienza del rifiuto da utilizzare per copertura giornaliera, appare più significativo ed opportuno che vi sia una sorta di controllo in fase gestionale, al fine di verificare che il rifiuto in ingresso sia idoneo ad essere utilizzato per la copertura giornaliera con le opportune cautele in termini di permeabilità, polverosità e putrescibilità;
- di conseguenza appare necessario che tali caratteristiche geotecniche e chimico-fisiche vengono verificate in sede autorizzativa posto che, una volta garantita l'analogia con le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto EER 19 12 09 proveniente da Cerea, gli impatti ambientali eventualmente arrecati potrebbero essere considerati analoghi a quanti arrecati dall'utilizzo del rifiuto EER 19 12 09 proveniente dall'impianto di Cerea;
RILEVATO, per quanto sopra esposto, che la Commissione ha considerato di non ravvedere impatti ambientali significativamente rilevanti qualora tali attività vengano periodicamente verificate in fase gestionale, così come indicato dal proponente, anche in considerazione del fatto che:
- la soluzione proposta dalla società induce l'effetto positivo di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, coerentemente con il principio comunitario del recupero, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione, rappresentando un'alternativa preferibile allo smaltimento;
- del medesimo avviso sono stati i pareri pervenuti nell'ambito istruttorio in cui si evidenzia un sostanziale giudizio favorevole, ponendo attenzione alla limitazione della fauna opportunista che non dovrebbe venir interessata dall'utilizzo del rifiuto richiesto, posto che già ora esso viene conferito in discarica come rifiuto;
- l'ARPA FVG ha evidenziato che, in base alla classificazione ai sensi della norma UNI e in analogia con i materiali già utilizzati, per la copertura giornaliera dei rifiuti non potranno essere usati rifiuti che presentino uno stato fisico fangoso palabile;
FATTO PRESENTE che la Commissione ha ritenuto opportuno, in particolare, che l'utilizzo di ulteriori rifiuti per la copertura giornaliera, differenti da quelli proposti inizialmente, debba essere vagliata dall'Autorità competente in sede di AIA posto che, una volta garantita l'analogia degli stessi a quanto proposto, gli impatti ambientali arrecati possono essere ricondotti a quanto finora valutato;
RITENUTO di concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione;
RITENUTO per quanto sopra:
- di poter accogliere parzialmente l'istanza di modifica della prescrizione n. 8 della DGR 1181/2011, così come già modificata dalla DGR 1795/2018 e dal Decreto n. 2034/2020;
- di confermare le prescrizioni dalla n. 1) alla n. 7) e dalla n. 9) alla n. 18) comprese di cui alla precitata DGR 1181/2011, così come modificata dalla DGR 2298/2012, DGR 597/2018, DGR 1795/2018 e Decreto n. 2034/2020;

DECRETA

1. di stralciare la prescrizione n. 8 della DGR 1181/2011, così come già modificata dalla DGR 1795/2018 e dal decreto del Direttore Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 2034 del 12

maggio 2020;
2. di sostituire la sopra citata prescrizione n. 8 con la seguente prescrizione:
8. Al fine di limitare il più possibile l'instaurarsi di fauna opportunista ed il sollevamento di polveri, rifiuti leggeri od emissioni odorigene, il proponente dovrà prevedere, nella successiva documentazione progettuale predisposta al fine dell'ottenimento dell'AIA, un ricoprimento almeno giornaliero dei rifiuti conferiti in discarica con telo continuo in LDPE o HDPE o, alternativamente e solo per la copertura giornaliera con telo a carboni attivi garantendone la piena funzionalità, in ogni caso opportunamente zavorrato, con la facoltà di rimuovere il telo unicamente ad inizio giornata lavorativa ed unicamente per la porzione d'area necessaria al conferimento giornaliero di nuovi rifiuti sulla stessa, salvo nuova copertura e zavorramento al termine della medesima giornata lavorativa. Le attività di copertura giornaliera e le attività di predisposizione delle superfici preliminari alla posa dei teli in HDPE/LDPE potranno altresì essere effettuate attraverso l'utilizzo di materiali quali:
a) ammendante compostato conforme all'utilizzo in agricoltura e completamente stabilizzato;
b) rifiuti che non presentino uno stato fisico fangoso palabile aventi codice EER 191209 "Minerali (ad esempio sabbia, rocce)" prodotti dall'impianto del Consorzio Cerea S.p.A. presso Cerea (VR) non recuperabili, e rifiuti considerati analoghi, per caratteristiche chimico-fisiche e geotecniche, a giudizio dell'Autorità competente in sede di AIA, che non potranno essere accumulati al di fuori del fronte di scarico e dovranno essere smaltiti entro la medesima giornata di conferimento;
c) materiali inerti quali: materiali da attività estrattiva regolarmente autorizzata, terre e rocce di scavo fermo restando gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017, materia prima seconda regolarmente certificata.
3. Tali materiali, ad esclusione dei rifiuti EER 191209 e dei rifiuti considerati analoghi dall'Autorità competente, potranno essere temporaneamente stoccati all'interno del corpo discarica con i seguenti accorgimenti: completa separazione fisica tra i rifiuti abbancati e i suddetti materiali mediante l'utilizzo di teli in HDPE/LDPE dedicati esclusivamente a tale scopo e, qualora non integri al termine del loro utilizzo, smaltiti in conformità alle norme vigenti; aree di stoccaggio individuabili anche mediante segnaletica esplicativa; i materiali siano utilizzati esclusivamente per la coltivazione della cella su cui è collocata l'area di deposito; il quantitativo di materiali sia tale da non causare avvallamenti sul corpo discarica o cedimenti localizzati dei rifiuti, Lo spessore del materiale dovrà essere tale da garantire, al termine della giornata di conferimenti e fino al conferimento successivo, l'assenza di rifiuti affioranti";
4. di confermare le prescrizioni dalla n. 1) alla n. 7) e dalla n. 9) alla n. 18) comprese di cui alla precitata DGR 1181/2011, così come modificata dalla DGR 2298/2012, DGR 597/2018, DGR 1795/2018 e Decreto 2034/2020;
5. ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria;
6. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 30 novembre 2021

CANALI

21_50_1_DDC_LAV FOR_14252_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 6 dicembre 2021, n. 14252

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Aggiornamento.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 20, che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Vicedirettore centrale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020, con la quale l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha rinnovato l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio istruzione, università e diritto allo studio;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);
VISTO il Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n.204/Pres. e ss.mm.ii (di seguito Regolamento);
VISTO in particolare l'art.10 del suddetto Regolamento disciplinante l'istituzione e la tenuta dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 29/2007;
RICHIAMATO il decreto n.126/IST/2012 del 14 febbraio 2012, con cui è stato costituito il predetto Elenco regionale, aggiornato con successivi decreti;
RICORDATO che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 10 del Regolamento, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco regionale presentano domanda in seguito all'emanazione di apposito Avviso da parte del Direttore Centrale competente, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale e secondo le modalità individuate nell'avviso medesimo, dalla data di emissione dell'avviso e fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
RICORDATO inoltre che all'aggiornamento dell'elenco si procede con cadenza trimestrale, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 del predetto articolo;
VISTO l'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana emesso per l'anno 2021, approvato con decreto n.3294/LAVFORU del 07/04/2021;
RICHIAMATO il proprio decreto n.9291/LAVFORU del 07/09/2021 con il quale si è provveduto ad approvare un primo aggiornamento trimestrale relativo all'anno 2021 dell'Elenco con le domande di iscrizione inviate dalla data di emissione dell'Avviso e fino al giorno 09 luglio 2021;
RITENUTO di procedere ad un ulteriore aggiornamento trimestrale relativo all'anno 2021 dell'Elenco esaminando le domande di iscrizione inviate dalla data del 10 luglio 2021 e fino al 15 ottobre 2021;
RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale n. 7346/LAVFORU del 26 luglio 2021 di nomina della Commissione interna, prevista dall'art. 5, comma 2, dell'Avviso, per la verifica della rispondenza dei titoli dichiarati dai candidati alle tipologie previste nell'Avviso;
ACCERTATO che in seguito all'Avviso 2021, nel periodo preso in considerazione di cui sopra, sono pervenute n. 34 domande di iscrizione all'Elenco regionale, di cui n.33 nuove iscrizioni, n. 1 richiesta presentata da insegnante già iscritta volta ad ottenere l'inserimento in un ulteriore settore;
PRESO ATTO del verbale della predetta Commissione, riunitasi nel giorno 22 ottobre 2021;
DATO ATTO che le domande presentate da n. 4 candidati non sono risultate ammissibili, in quanto i richiedenti non sono risultati in possesso dei titoli di iscrizione previsti dall'articolo 3 dell'Avviso e che nei confronti degli stessi si è provveduto regolarmente ad inviare le comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n.241/1990 e che entro i termini previsti non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;
DATO ATTO pertanto che a conclusione del procedimento amministrativo n. 29 domande risultano ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana e n. 4 escluse;
PRESO ATTO inoltre che numero 2 candidati hanno presentato le domande di iscrizione e successivamente hanno inoltrato le comunicazioni di ritiro delle istanze, avendo riscontrato solo in seguito, uno la mancanza dei requisiti specifici di ammissibilità previsti dall'Avviso e, l'altro, alcune imprecisioni nella compilazione dell'istanza;
VISTI gli allegati A) "Elenco nuovi candidati ammessi", B) "Elenco candidati non ammessi" e C) "Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana" com-

posto dalle tabelle 1 (infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado) opportunamente integrato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;

DECRETA

1. Di disporre l'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'articolo 10 del Regolamento approvato con DPReg. N.204/ Pres. del 23 agosto 2011, e successive modificazioni;
2. Di dichiarare ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale n. 29 domande presentate dai candidati di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. Di dichiarare non ammissibili n. 4 domande presentate dai candidati di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi indicate;
4. Di dare atto che viene accolta n. 1 domanda volta ad ottenere l'iscrizione in un ulteriore settore;
5. Di approvare l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'allegato C) composto dalle tabelle 1(infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria di 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado);
6. Di prendere atto del ritiro delle domande di iscrizione presentate da numero 2 candidati per le motivazioni indicate in premessa;
7. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito internet della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 dicembre 2021

SEGATTI

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA ALL. A) ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI 2 AGGIORNAMENTO ANNO 2021

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
1	**ARDITO**	Renata			Secondaria 1° grado	
2	**BALDAS**	Luciana		Primaria		
3	**BARAZZUTTI**	Paola		Primaria		
4	**BISSO**	Francesca		Primaria		
5	**BOSA**	Elena			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
6	**BRUNA**	Emanuela		Primaria		
7	**BUZZI**	Lucia		Primaria		
8	**CAINERO**	Luisa		Primaria		
9	**CUMINI**	Raffaella	Infanzia			
10	**DEANA**	Alessandro		Primaria	Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
11	**DEL NEGRO**	Fabiola	Infanzia			
12	**FADINI**	Daniela		Primaria		
13	**FERUGLIO**	Maria		Primaria		
14	**FOSCHIANO**	Chiara	Infanzia			
15	**GOLLINO**	Marica	Infanzia			
16	**MADRASSI**	Anna	Infanzia	Primaria		
17	**MAIER**	Francesca		Primaria		
18	**MANCINI**	Ugo			Secondaria 1° grado	
19	**MARCOLINA**	Lorenzo		Primaria	Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
20	**MIAN**	Elettra	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
21	**MINEN**	Francesca			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
22	**MORETUZZO**	Cinzia		Primaria		
23	**MUSER**	Anna Rosa		Primaria		
24	**PICCOLI**	Cristina		Primaria		
25	**PLAZZOTTA**	Barbara		Primaria		
26	**TOMAT**	Barbara		Primaria		
27	**VILLALTA**	Nadia	Infanzia			
28	**ZAMPARO**	Tatiana	Infanzia			
29	**ZANCHETTA**	Giulia	Infanzia			

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA

ALL. B) ELENCO CANDIDATI NON AMMISSIBILI

2 AGGIORNAMENTO ANNO 2021

N.	Prot.	Cognome	Nome	TABELLA 1: Infanzia	TABELLA 2: Primaria	TABELLA 3: 1 grado	TABELLA 4: 2 grado	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
1	181523	**FRANZIL**	Susan	Infanzia	Primaria			Mancanza dei titoli di iscrizione previsti dall'articolo 3 dell'Avviso
2	165894	**PAGNUTTI**	Elena		Primaria			Mancanza dei titoli di iscrizione previsti dall'articolo 3 dell'Avviso
3	184161	**TOMBA**	Francesca	Infanzia	Primaria			Mancanza dei titoli di iscrizione previsti dall'articolo 3 dell'Avviso
4	170376	**ZANINI**	Arianna		Primaria			Mancanza dei titoli di iscrizione previsti dall'articolo 3 dell'Avviso

Allegato C)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
1	ABOUABDALLAH	Marina	Infanzia
2	ACETO	Maria	Infanzia
3	ACHIL	Irene	Infanzia
4	ACQUAVIVA	Miriam	Infanzia
5	ADAMI	Monica	Infanzia
6	ADAMI	Monia	Infanzia
7	AGOSTINIS	Roberta	Infanzia
8	AITA	Alba	Infanzia
9	ALBIERO	Barbara	Infanzia
10	AMELIA	Giovanna	Infanzia
11	ANASTASIA	Antonella	Infanzia
12	ANCILLOTTI	Mariacristina	Infanzia
13	ANGIOLIN	Sara	Infanzia
14	ANTARES	Maria Elisabetta	Infanzia
15	ANTONACCI	Giovanni Michele	Infanzia
16	ANTONIALI	Beppina	Infanzia
17	ANTONIAZZI	Antonella	Infanzia
18	ANZIL	Barbara	Infanzia
19	ARBAN	Antonella	Infanzia
20	ARDITO	Alessandra	Infanzia
21	ARMANI	Annangela	Infanzia
22	ASSALONI	Chiara	Infanzia
23	ASTORI	Giuliana	Infanzia
24	AVIAN	Laura Maria	Infanzia
25	AZZOLA	Jenni	Infanzia
26	BAGIOLI	Federica	Infanzia
27	BAIS	Rossella	Infanzia
28	BANDERA	Marica	Infanzia
29	BARACCHINI	Elisa	Infanzia
30	BARACETTI	Francesca	Infanzia
31	BARAZZUTTI	Jessica	Infanzia
32	BARAZZUTTI	Paola	Infanzia
33	BARBACETTO	Silvia	Infanzia
34	BARBORINI	Chiara	Infanzia
35	BAROGLIO	Lorenza	Infanzia
36	BARONTOALDO	Arianna	Infanzia
37	BASSO	Cristina	Infanzia
38	BASSO	Paola	Infanzia
39	BASTO	Tiziana	Infanzia
40	BATTISTUTTA	Elena	Infanzia
41	BEINAT	Sandra	Infanzia
42	BELLESE	Federica	Infanzia
43	BELLINA	Anna	Infanzia
44	BELLO	Elena	Infanzia
45	BELTRAMINI	Diletta	Infanzia
46	BENEDETTI	Elisa	Infanzia
47	BENEDETTI	Luisa	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
48	BENEDETTI	Paola	Infanzia
49	BENEDETTI	Silvia	Infanzia
50	BENEDETTI	Tiziana	Infanzia
51	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
52	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
53	BENVENUTO	Donatella	Infanzia
54	BENVENUTO	Serenella	Infanzia
55	BEORCHIA	Sarah	Infanzia
56	BERGAGNA	Anna	Infanzia
57	BERGAGNINI	Gennj	Infanzia
58	BERTIN	Stefania	Infanzia
59	BERTOGNA	Monica	Infanzia
60	BERTOLINI	Liana	Infanzia
61	BERTOSSI	Paola	Infanzia
62	BERTOZZI	Valentina	Infanzia
63	BIANCHIN	Ilaria	Infanzia
64	BIANCHIZZA	Gloria	Infanzia
65	BIASINUTTO	Laura	Infanzia
66	BIASONI	Annalisa	infanzia
67	BIN	Teresa	Infanzia
68	BISARO	Elisa	Infanzia
69	BLASINA	Marzia	Infanzia
70	BLASOTTI	Monica	Infanzia
71	BOARO	Marina	Infanzia
72	BOARO	Maria Grazia	Infanzia
73	BOARO	Orietta	Infanzia
74	BOGARO	Erica	Infanzia
75	BONALDO	Annalaura	Infanzia
76	BONAVOLTA	Nicola	Infanzia
77	BONETIG	Maddalena	Infanzia
78	BONETTI	Annamaria	Infanzia
79	BONORA	Dominique	Infanzia
80	BOREATTI	Federico	Infanzia
81	BORNACIN	Valentina	Infanzia
82	BORTOLOTTI	Elena	Infanzia
83	BORTOLUSSI	Valnea	Infanzia
84	BOSCHETTI	Alex Antonino	Infanzia
85	BOTTO	Cristiana	Infanzia
86	BRAIDA	Elisabetta	Infanzia
87	BRANDI	Elena	Infanzia
88	BREGANTINI	Katia	Infanzia
89	BRESSAN	Patrizia	Infanzia
90	BRINI	Grazia	Infanzia
91	BRISINELLO	Alessandra	Infanzia
92	BUCHINI	Chiara	Infanzia
93	BUDINI	Franca	Infanzia
94	BUDULIG	Oriana	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
95	BULFONE	Barbara	Infanzia
96	BURELLO	Lisa	Infanzia
97	BURIGOTTO	Chiara	Infanzia
98	BUSOLINI	Marica	Infanzia
99	BUTTAZZONI	Paola	Infanzia
100	CABAI	Mirena	Infanzia
101	CADORE	Tiziana	Infanzia
102	CALIZ	Giovanna	Infanzia
103	CAMELLINI	Elena	Infanzia
104	CANCIANI	Cristina	Infanzia
105	CANCIANI	Stefania	Infanzia
106	CANDERAN	Sara	Infanzia
107	CANDIDO	Alida	Infanzia
108	CANDOTTI	Francesca	Infanzia
109	CANDOTTO	Elena	Infanzia
110	CANDOTTO	Elena	Infanzia
111	CANDUSSO	Patrizia	Infanzia
112	CANTARUTTI	Anna	Infanzia
113	CANTARUTTI	Barbara	Infanzia
114	CANTARUTTI	Stefania	Infanzia
115	CANTIER	Jessica	Infanzia
116	CANTONI	Paola	Infanzia
117	CAPELLO	Sabina	Infanzia
118	CARBONERA Mara	Mara	Infanzia
119	CARGNELLO	Cecilia	Infanzia
120	CARGNELUTTI	Silvia	Infanzia
121	CARGNELUTTI	Cinzia	Infanzia
122	CARGNELUTTI	Paola	Infanzia
123	CARPINI	Stefania	Infanzia
124	CARRANO	Assunta	Infanzia
125	CASSAN	Elisa	Infanzia
126	CASSINA	Silvia	Infanzia
127	CASTELLAN	Claudia	Infanzia
128	CASTELLANI	Raffaella	Infanzia
129	CASTENETTO	Natascia	Infanzia
130	CASTENETTO	Tania	Infanzia
131	CATANIA	Carmela	Infanzia
132	CATTAROSSI	Emma	Infanzia
133	CECCHETTO	Katia	Infanzia
134	CECON	Elisa	Infanzia
135	CECUTTI	Michela	Infanzia
136	CEDARO	Deborah	Infanzia
137	CENCIG	Bruna	Infanzia
138	CENCINI	Paola	Infanzia
139	CEPPARO	Giada	Infanzia
140	CERGNA	Maria Cristina	Infanzia
141	CERNOIA	Elisa	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
142	CERNOIA	Ilaria	Infanzia
143	CESARIN	Tiziana	Infanzia
144	CESCHIA	Michela	Infanzia
145	CESCHIA	Alice	Infanzia
146	CHICCARO	Loris	Infanzia
147	CHIESA	Daniela	Infanzia
148	CIGNOLA	Elga	Infanzia
149	CILENTO	Roberta	Infanzia
150	CIMAPONTI	Mara	Infanzia
151	CIMOLINO	Valerie	Infanzia
152	CIULLA	Alice	Infanzia
153	CIVIDINO	Carla	Infanzia
154	CLEMENTE	Patrizia	Infanzia
155	CLERICI	Manuela	Infanzia
156	CLERICI	Paola	Infanzia
157	CLOCCHIATTI	Stefania	Infanzia
158	CLOZZA	Jenny	Infanzia
159	COCETTA	Monica	Infanzia
160	CODARINI	Monica	Infanzia
161	CODUTTI	Alice	Infanzia
162	COIUTTI	Paola	Infanzia
163	COLAUTTI	Marianna	Infanzia
164	COLETTI	Tiziana	Infanzia
165	COLLAVINO	Monica	Infanzia
166	COLLAVINO	Silvia	Infanzia
167	COMAND	Franca	Infanzia
168	COMELLI	Francesca	Infanzia
169	COMELLI	Sandra	Infanzia
170	COMELLO	Anna	Infanzia
171	COMPASSI	Rosanna	Infanzia
172	COMUZZO	Ornella	Infanzia
173	CONCIL	Iore	Infanzia
174	CONTIN	Dany	Infanzia
175	COPETTI	Francesca	Infanzia
176	COPETTI	Romina	Infanzia
177	COPETTI	Tiziana	Infanzia
178	CORDA	Claudia	Infanzia
179	CORDAZZO	Martina	Infanzia
180	CORELLI	Elena	Infanzia
181	CORELLI	Roberta	Infanzia
182	CORINI	Monica	Infanzia
183	CORMONES	Maria Sandra	Infanzia
184	CORRIGA	Luisella	Infanzia
185	CORTIULA	Meri	Infanzia
186	COSEANO	Nadia	Infanzia
187	COSSARO	Danila	Infanzia
188	COSSARO	Gisella	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
189	COSTANTINI	Elisabetta	Infanzia
190	COSTANTINI	Giovanna Leopoldina	Infanzia
191	CRAPIZ	Manuela	Infanzia
192	CRISTANTE	Silvia	Infanzia
193	CRISTANTE	Monica	Infanzia
194	CRISTOFOLI	Alessia	Infanzia
195	CRISTOFOLI	Gloriana	Infanzia
196	CROPPO	Anna	Infanzia
197	CUCCHIARO	Antonella	Infanzia
198	CUCCHIARO	Sara	Infanzia
199	CUM	Monica	Infanzia
200	CUMINI	Raffaella	Infanzia
201	CURCI	Giovanna	Infanzia
202	CURRIDOR	Federica	Infanzia
203	D'ALFONSI	Caterina	Infanzia
204	DALLA COSTA	Sonia	Infanzia
205	D'AMBROSIO	Martina	Infanzia
206	DANELUTTI	Karin	Infanzia
207	D'ANGELO	Nicoletta	Infanzia
208	D'ANTONI	Caterina	Infanzia
209	D'ANTONI	Marina	Infanzia
210	DE CANEVA	Olga	Infanzia
211	DE CILLIA	Eliana	Infanzia
212	DE COLLE	Emanuela	Infanzia
213	DE LUCA	Tania	Infanzia
214	DE MARCO	Monia	Infanzia
215	DE MONTE	Patrizia	Infanzia
216	DE PONTE	Gloria	Infanzia
217	DE TINA	Caterina	Infanzia
218	DE ZAN	Manuela	Infanzia
219	DEGANI	Rosetta	Infanzia
220	DEGANO	Grazia	Infanzia
221	DEGANO	Sara	Infanzia
222	DEGANO	Alessia	Infanzia
223	DEL DEGAN	Tamara	Infanzia
224	DEL FABBRO	Anna	Infanzia
225	DEL FABBRO	Greta	Infanzia
226	DEL FABRO	Giulia	Infanzia
227	DEL FABRO	Silvia	Infanzia
228	DEL FORNO	Raffaella	Infanzia
229	DEL FRATE	Irene	Infanzia
230	DEL GIUDICE	Delia	Infanzia
231	DEL MEDICO	Cristina	Infanzia
232	DEL MESTRE	Marianna	Infanzia
233	DEL NEGRO	Nives	Infanzia
234	DEL NEGRO	Fabiola	Infanzia
235	DEL PICCOLO	Beatrice	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
236	DEL PIN	Katia	Infanzia
237	DEL PIN	IRENE	Infanzia
238	DEL PUP	Meri	Infanzia
239	DELLA BIANCA	Serena	Infanzia
240	DELLA MAESTRA	Maria	Infanzia
241	DELLA MORA	Ninfa	Infanzia
242	DELLA VEDOVA	Cecilia	Infanzia
243	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Infanzia
244	DELL'ASINO	Silvia	Infanzia
245	DELLE CASE	Michela	Infanzia
246	DELLI ZUANI	Cristina	Infanzia
247	DENTESANO	Maria	Infanzia
248	DERONCH	Elisa	Infanzia
249	DESINANO	Luciana	Infanzia
250	DI BENEDETTO	Stefania	Infanzia
251	DI BERNARDO	Erna	Infanzia
252	DI BERNARDO	Mara	Infanzia
253	DI BERT	Barbara	Infanzia
254	DI BIAGGIO	Marilena	infanzia
255	DI BON	Claudia	Infanzia
256	DI FANT	Tamara	Infanzia
257	DI GIUSTO	Elena	Infanzia
258	DI GLERIA	Karin	Infanzia
259	DI LENA	Daniela	Infanzia
260	DI LENARDA	Benedetta	Infanzia
261	DI NARDA	Vanessa	Infanzia
262	DI STEFANO	Sonia	Infanzia
263	DI VORA	Angela	Infanzia
264	D'ODORICO	Federica	Infanzia
265	D'ODORICO	Marta	Infanzia
266	DOLCETTI	Sandra	Infanzia
267	DOMENEGHINI	Enza	Infanzia
268	DOMINICI	Daniela	Infanzia
269	DOMINICI	Marta	Infanzia
270	DOMINICI	Nivea	Infanzia
271	DONADA	Sandra	Infanzia
272	DONADELLI	Anna	Infanzia
273	DONATO	Fabiana	Infanzia
274	DONOLO	Daniela	Infanzia
275	DORIGO	Anna	Infanzia
276	DORIGO	Giulia	Infanzia
277	D'ORLANDO	Ilaria	Infanzia
278	DOSE	Giulia	Infanzia
279	DOSE	Paola	Infanzia
280	DOSE	Simonetta	Infanzia
281	D'OSVUALDO	Caterina	Infanzia
282	DRASIGH	Giulia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
283	DREOLINI	Vera	Infanzia
284	DRI	Lina	Infanzia
285	DRIGO	Martina	Infanzia
286	DUCA	Arianna	Infanzia
287	EDALUCCI	Sabrina	Infanzia
288	ERMACORA	Caterina	Infanzia
289	ESPOSITO	Elisa	Infanzia
290	FABBRO	Anastasia	Infanzia
291	FABBRO	Elisa	Infanzia
292	FABBRO	Greta	Infanzia
293	FABIO	Francesca	Infanzia
294	FABRIS	Roberta	Infanzia
295	FACCHIN	Lorena	Infanzia
296	FACCHINI	Beatrice	Infanzia
297	FACHIN	Liviane	Infanzia
298	FACILE	Irene	Infanzia
299	FAGGIANI	Cosetta	Infanzia
300	FAGGIANI	Debora	Infanzia
301	FANNA	Nadia	Infanzia
302	FANT	Tiziana	Infanzia
303	FANTIN	Elisabet	Infanzia
304	FANTINI	Anna	Infanzia
305	FARAONI	Giuliana	Infanzia
306	FASANO	Marta	Infanzia
307	FASIOLO	Daniela	Infanzia
308	FAVOT	Donatella	Infanzia
309	FELCHER	Francesca	Infanzia
310	FERIGO	Sandra	Infanzia
311	FERIN	Renza	Infanzia
312	FERRIN	Jessica	Infanzia
313	FERRO	Maria Teresa	Infanzia
314	FERROLI	Rita	Infanzia
315	FERUGLIO	Marinella	Infanzia
316	FIGNON	Ancilla	Infanzia
317	FIOLINI	Martina	Infanzia
318	FIOR	Katia	Infanzia
319	FLORA	Danilla	Infanzia
320	FLOREANCIG	Elisa	Infanzia
321	FONTANINI	Elisa	Infanzia
322	FONTANIVE	Elena	Infanzia
323	FONZAR	Alessandra	Infanzia
324	FORGIARINI	Martina	Infanzia
325	FORMENTIN	Chiara	Infanzia
326	FOSCHIANI	Emanuele	Infanzia
327	FOSCHIANO	Chiara	Infanzia
328	FRANCESCATTO	Michela	Infanzia
329	FRANCESCUTTI	Alessandra	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
330	FRANCO	Mariapia	Infanzia
331	FRANZ	Barbara	Infanzia
332	FRANZ	Barbara	Infanzia
333	FRANZO	Federica	Infanzia
334	FRANZOLINI	Antonietta	Infanzia
335	FRANZON	Fabrizia	Infanzia
336	FRIZZARIN	Angela	Infanzia
337	FRUCH	Gloria	Infanzia
338	FURLAN	Paola	Infanzia
339	FURLANO	Daniela	Infanzia
340	FURLANO	PAOLA	Infanzia
341	GALLUZZO	Mariagrazia	Infanzia
342	GANIS	Maria Cristina	Infanzia
343	GANZINI	Alessandra	Infanzia
344	GARBIN	Sarah	Infanzia
345	GARDIMAN	Alessandra	Infanzia
346	GATTEL	Erica	Infanzia
347	GATTI	Anna	Infanzia
348	GENNARO	Federica	Infanzia
349	GERUSSI	Michela	Infanzia
350	GERVASO	Sabrina	Infanzia
351	GIACO'	Alessia	Infanzia
352	GIAIOTTO	Manuela	Infanzia
353	GIANNATTASIO	Barbara	Infanzia
354	GIGANTE	Luisa	Infanzia
355	GIORGINI	Francesca	Infanzia
356	GIORGIONE	Antonella	Infanzia
357	GIORGOLO	Serena	Infanzia
358	GOBESSI	Monica	Infanzia
359	GOI	Adelia	Infanzia
360	GOI	Sandra	Infanzia
361	GOLLINO	Marica	Infanzia
362	GOMBOSO	Giulia	Infanzia
363	GOMBOSO	Laura	Infanzia
364	GORTANA	Alessandra	Infanzia
365	GOTTARDO	Sandra	Infanzia
366	GOVETTO	Maria Rosa	Infanzia
367	GRASSI	Marina	Infanzia
368	GREATTI	Elena	Infanzia
369	GRESSANI	Elisa	Infanzia
370	GRESSANI	Giulia	Infanzia
371	GRESSANI	Marta	Infanzia
372	GRI	Chiara	Infanzia
373	GRISAN	Maria	Infanzia
374	GROSSO	Romana	Infanzia
375	GROSSUTTI	Donatella	Infanzia
376	GUADAGNO	Daniela	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
377	GUARINO	Emilia	Infanzia
378	GUBIAN	Vania	Infanzia
379	GUIDI	Loretta	Infanzia
380	GUZZI	Stella	Infanzia
381	IACUMIN	Monica	Infanzia
382	IACUZZI	Chiara	Infanzia
383	IACUZZO	Lia	Infanzia
384	IMPERIO	Elisabetta	Infanzia
385	IOB	Carla	infanzia
386	IOB	Rosella	Infanzia
387	IOP	Roberta	Infanzia
388	LACOVIG	Marlene	Infanzia
389	LAMANUZZI	Fabiola	Infanzia
390	LAZZARINI	Elisa	Infanzia
391	LENDARO	Paola	Infanzia
392	LENDARO	Ilaria	Infanzia
393	LESCHIUTTA	Orietta	Infanzia
394	LESSIO	Loretta	Infanzia
395	LEVORATO	Anna	Infanzia
396	LINZA	Erica	Infanzia
397	LIRUSSI	Erika	Infanzia
398	LIRUSSI	Ilaria	Infanzia
399	LISTUZZI	Cristina	Infanzia
400	LIVONI	Chiara	Infanzia
401	LIZZI	Serena	Infanzia
402	LIZZI	Sara	Infanzia
403	LODOLO	Caterina	Infanzia
404	LODOLO	Maria Elisabetta	Infanzia
405	LODOLO	Marina	Infanzia
406	LODOLO	Sara	Infanzia
407	LOMBARDI	Cristina	Infanzia
408	LONGO	Eva	infanzia
409	LORENZINI	Erika	Infanzia
410	LUCCA	Volveno	Infanzia
411	LUVISUTTI	Valentina	Infanzia
412	MACORATTI	Elisa	Infanzia
413	MACUGLIA	Gianna	Infanzia
414	MADRASSI	Anna	Infanzia
415	MADRASSI	Elisabetta	Infanzia
416	MAESTRA	Stefania	Infanzia
417	MAESTRUTTI	Jessica	Infanzia
418	MAGRINI	Elena	Infanzia
419	MAIER	Annika	Infanzia
420	MAINARDIS	Giorgia	Infanzia
421	MALAMAN	Mariaelena	Infanzia
422	MALISANI	Sandra	Infanzia
423	MANIERO	Daniela	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
424	MANZI	Lidia	Infanzia
425	MARANGONE	Elisa	Infanzia
426	MARANGONE	Luisa	Infanzia
427	MARCHESE	Vania	Infanzia
428	MARCHIOL	Chiara	Infanzia
429	MARCOLINI	Alessandra	Infanzia
430	MARCOLINI	Francesca	Infanzia
431	MARESCHI	Stefania	Infanzia
432	MARRA	Rita	Infanzia
433	MARTINA	Valentina	Infanzia
434	MARTINI	Alessia	Infanzia
435	MARTINI	Angela	Infanzia
436	MARTINI	Serena	Infanzia
437	MARTINUZZI	Orietta	Infanzia
438	MARTINUZZI	Tiziana	Infanzia
439	MASCHERIN	Raffaella	Infanzia
440	MASEROTTI	Melissa	Infanzia
441	MASO	Annarosa	Infanzia
442	MASO	Annarosa	Infanzia
443	MASOTTI	Miriam	Infanzia
444	MATELLON	Sara	Infanzia
445	MATTIEL	Barbara	Infanzia
446	MATTIUSSI	Francesca	Infanzia
447	MATTIUSSI	Elena	Infanzia
448	MAURO	Antonella	Infanzia
449	MAURO	Fiorella	Infanzia
450	MAURO	Silvia	Infanzia
451	MAURO	Tiziana	Infanzia
452	MAURO	Karen	Infanzia
453	MAURO	Arianna	Infanzia
454	MAZZEGA	Monica	Infanzia
455	MAZZOLINI	Clelia	Infanzia
456	MAZZOLINI	Vera	Infanzia
457	MEDEOT	Monica	Infanzia
458	MELCHIOR	Anna	Infanzia
459	MELIS	Marzia	Infanzia
460	MENACORDE	Valeria	Infanzia
461	MENEAN	Luigina	Infanzia
462	MENEGHELLI	Loredana	Infanzia
463	MENEGON	Silvia	Infanzia
464	MENEGOZ	Lorena	Infanzia
465	MENIS	Erika	Infanzia
466	MEROI	Paola	Infanzia
467	MIAN	Elettra	Infanzia
468	MIANI	Daria	Infanzia
469	MIANI	Fulvia	Infanzia
470	MIANI	Silvia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
471	MICELLI	Francesca	Infanzia
472	MICOLI	Silvia	Infanzia
473	MICONI	Graziella	Infanzia
474	MICULAN	Alessia	Infanzia
475	MIDENA	Miriam	Infanzia
476	MIDUN	Mario	Infanzia
477	MINI	Gabriella	Infanzia
478	MINISINI	Diana	Infanzia
479	MINISINI	Ingrid	Infanzia
480	MINUZZI	Lorena	Infanzia
481	MIO	ILARIA	Infanzia
482	MIOLO	Giorgio	Infanzia
483	MIOLO	Sara	Infanzia
484	MIOTTI	Simonetta	Infanzia
485	MIOTTI	Letizia	Infanzia
486	MIOTTO	Sara	Infanzia
487	MISSERA	Giuseppina	Infanzia
488	MISSIO	Valentina	Infanzia
489	MISSONI	Annia	Infanzia
490	MISTONI	Alessandra	Infanzia
491	MITTONI	Cristina	Infanzia
492	MODOLO	Paola	Infanzia
493	MODONUTTO	Monica	Infanzia
494	MOLARO	Valentina	Infanzia
495	MOLINARI	Arianna	Infanzia
496	MOLINARI	Irene	Infanzia
497	MOLINARI	Serena	Infanzia
498	MOLINARO	Marina	Infanzia
499	MOLINARO	Meris	Infanzia
500	MOLINARO	Raffaella	Infanzia
501	MOLINO	Raffaella	Infanzia
502	MONAI	Paola	Infanzia
503	MONDIN	Alessia	Infanzia
504	MONTAGNER	Cinzia	Infanzia
505	MONTAGNESE	Michela	Infanzia
506	MONTINI	Alessandra	Infanzia
507	MORANDINI	Anna	infanzia
508	MORANDINI	Francesca	Infanzia
509	MORANDINI	Sonia	Infanzia
510	MORASSI	Manuela	Infanzia
511	MORATTO	Daniela	Infanzia
512	MORETTI	Cinzia	Infanzia
513	MORETTI	Barbara	Infanzia
514	MORETTI	Elena	Infanzia
515	MORO	Laura	Infanzia
516	MORO	Giusy	Infanzia
517	MORO	Meris	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
518	MOROLDO	Sonia	Infanzia
519	MOSCHELLA	Patrizia	Infanzia
520	MOSCHIONE	Valeri	Infanzia
521	MOSCONE	Elisa	Infanzia
522	MUCIGNATO	Elisa	Infanzia
523	MUNNA	Francesca	Infanzia
524	MUSER	Luisa	Infanzia
525	MUZZARELLI	Bianca	Infanzia
526	MUZZO	Doriana	Infanzia
527	NADALUTTI	Daniela	Infanzia
528	NARDIN	Raffaella	Infanzia
529	NARDUZZI	Barbara	Infanzia
530	NASCIMBEN	Laura	Infanzia
531	NIBRANT	Valentina Carlotta	Infanzia
532	NICCOLI	Maria Teresa	Infanzia
533	NIGRIS	Alessia	Infanzia
534	NIMIS	Solidea	Infanzia
535	NOBILE	Marco	Infanzia
536	NODALE	Gaia	Infanzia
537	NODALE	Patrizia	Infanzia
538	NODALE	Renza	Infanzia
539	NONINI	Cati	Infanzia
540	NONINO	Elisa	Infanzia
541	NONIS	Patrizia	Infanzia
542	NOSELLA	Sonia	Infanzia
543	NOT	Paola	Infanzia
544	NOVELLO	Federica	Infanzia
545	ODORICO	Alessia	Infanzia
546	ODORICO	Stefania	Infanzia
547	ODORICO	Vanna	Infanzia
548	OLIVA	Federica	Infanzia
549	OLIVOTTO	Eleonora	Infanzia
550	ORLANDO	Patrizia	Infanzia
551	ORTU	Daniela	Infanzia
552	PADOAN	Ilores	Infanzia
553	PAGANO	Roberta	Infanzia
554	PAGNACCO	Rita	Infanzia
555	PANDIN	Gabriella	Infanzia
556	PANTO'	Irene	Infanzia
557	PAPINUTTO	Sonia	Infanzia
558	PARAVANO	Paola	Infanzia
559	PARENTI	Magda	Infanzia
560	PARON	Stefania	Infanzia
561	PASCOLI	Silvia	Infanzia
562	PASCOLO	Alessandra	Infanzia
563	PASCOLO	Francesca	Infanzia
564	PASQUIN	Laura	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
565	PASSALENTI	Michela	Infanzia
566	PASSON	Annamaria	Infanzia
567	PASSON	Mara	Infanzia
568	PASSON	Monica	Infanzia
569	PASSON	Sabrina	Infanzia
570	PASUT	Alessia	Infanzia
571	PASUT	Antonella	Infanzia
572	PASUT	Eva	Infanzia
573	PATI	Patrizia	Infanzia
574	PAULINI	Laura	Infanzia
575	PAULUZZI	Carla	Infanzia
576	PECOL	Anna	Infanzia
577	PEDERODA	Federica	Infanzia
578	PEDRAZZOLI	Silvia	Infanzia
579	PEGORARO	Marzia	Infanzia
580	PELIZZO	Lucia	Infanzia
581	PELIZZO	Rita	Infanzia
582	PELLIZZARO	Mariarosa	Infanzia
583	PERESANO	Pamela	Infanzia
584	PERESSINI	Orietta	Infanzia
585	PERESSINI	Raffaella	Infanzia
586	PERESSUTTI	Martina	Infanzia
587	PERESSUTTI	Romina	Infanzia
588	PERTOLDI	Elisabetta	Infanzia
589	PETRELLO	Michela	Infanzia
590	PETRIGH	Chiara	Infanzia
591	PETRIS	Orestina	Infanzia
592	PETTOVELLO	Elena	Infanzia
593	PEVERE	Laura	Infanzia
594	PEZZETTA	Rossella	Infanzia
595	PIASENTIN	Romina	Infanzia
596	PICCINI	Susi	Infanzia
597	PICCOLI	Ornella	Infanzia
598	PICOGNA	Francesca	Infanzia
599	PIGHIN	Paola	Infanzia
600	PILOSIO	Laura	Infanzia
601	PINAT	Maria Giovanna	Infanzia
602	PIRIONI	Francesca	Infanzia
603	PISCHIUTTA	Sonia	Infanzia
604	PITIS	Elisa	Infanzia
605	PITTA	Monica	Infanzia
606	PITTILINI	Sabrina	Infanzia
607	PITTILINI	Raffaella	Infanzia
608	PITTIS	Angela	Infanzia
609	PITTON Maria Grazia	Maria Grazia	Infanzia
610	PITTORITTI	Irene	Infanzia
611	PITUELLO	Eleonora	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
612	PIUSSI	Ivana	Infanzia
613	PIVETTA	Elisabetta Maria	Infanzia
614	PIVIDORI	Anja	Infanzia
615	PIVIDORI	Stefania	Infanzia
616	PIZZALI	Marina	Infanzia
617	PLOS	Marialuisa	Infanzia
618	POLICANTE	Giuliana	Infanzia
619	PONTE	Lionella	Infanzia
620	PONTE	Michela	Infanzia
621	PONTICELLO	Ornella	Infanzia
622	PONTONI	Manuela	Infanzia
623	PORTELLO	Angela	Infanzia
624	POTOCCO	Graziella	Infanzia
625	POVOLEDO	Ilenia	Infanzia
626	POZZAR	Serena	Infanzia
627	POZZO	Samanta	Infanzia
628	PRAVISANO	Cristina	Infanzia
629	PRENASSI	Chiara	Infanzia
630	PRENASSI	Maristella	Infanzia
631	PRESSACCO	Elena	Infanzia
632	PRIMUS	Eleonora	Infanzia
633	PROSDOCIMO	Laura	Infanzia
634	PUNTEL	Renza	Infanzia
635	PURINO	Enza	Infanzia
636	PUSCHIASIS	Ines	Infanzia
637	PUSTETTO	Anna	Infanzia
638	QUAGLIARO	Lorenza	Infanzia
639	QUAINO	Sara	infanzia
640	QUARGNOLO	Daniela	Infanzia
641	RACITI	Cristina	Infanzia
642	RADINA	Anna	Infanzia
643	RADINA	Raffaella	Infanzia
644	RADIVO	Sveva	Infanzia
645	RAFFIN	Maria Rosa	Infanzia
646	RAGAZZO	Luisa	Infanzia
647	RAGOGNA	Paola	Infanzia
648	RANDAZZOSCIVOLI	Mariateresa	Infanzia
649	RAVANELLO	Milvia	Infanzia
650	REGINI	Alessandra	Infanzia
651	RENZINI	Nadia	Infanzia
652	REVELLO	Livia	Infanzia
653	RICCIO	Genny	Infanzia
654	RINALDI	Adriana	Infanzia
655	RINALDI	Flavia	Infanzia
656	RIPETTI	Gessica	Infanzia
657	ROCCO	Claudia	Infanzia
658	RODARO	Gloria	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
659	RODARO	Manuela	Infanzia
660	RODARO	Maria	Infanzia
661	ROMAN	Sonia	Infanzia
662	ROMANELLI	Sara	Infanzia
663	ROMANELLI	Vanessa	Infanzia
664	ROMANIN	Paola	Infanzia
665	ROMANINI	Daniela	Infanzia
666	ROMANO	Giada	Infanzia
667	ROMEO	Genevieve	Infanzia
668	RONCHI	Angela	Infanzia
669	ROPPA	Annalisa	Infanzia
670	ROSSETTO	Elisabetta	Infanzia
671	ROSSI	Sabrina	Infanzia
672	ROSSI	Martina	Infanzia
673	ROSSI	Nadia	Infanzia
674	RUI	Laura	Infanzia
675	RUI	Sabrina	Infanzia
676	SABOTTO	Manuela	Infanzia
677	SACCAVINI	Ilaria	Infanzia
678	SACCAVINI	Maria Teresa	Infanzia
679	SALADINO	Enza	Infanzia
680	SALERNO	Alessandra	Infanzia
681	SALVADOR	Jessica	Infanzia
682	SANDRIN	Elisabetta	Infanzia
683	SANSON	Nikol	Infanzia
684	SANT	Simonetta	Infanzia
685	SANTAROSSA	Carla	Infanzia
686	SANTAROSSA	Ezia	Infanzia
687	SANTIN	Flavia	Infanzia
688	SANTORO	Michela	Infanzia
689	SAPORITO	Ivana	Infanzia
690	SATTOLO	Maurizia	Infanzia
691	SAVA	Caterina	Infanzia
692	SAVONITTO	Irene	Infanzia
693	SAVORGNANI	Matteo	Infanzia
694	SBRIGNADELLO	Antonella	Infanzia
695	SBRUGNERA	Maria Luisa	Infanzia
696	SCAGNETTI	Stefania	Infanzia
697	SCAINI	Paola	Infanzia
698	SCARAVETTO	Arianna	Infanzia
699	SCERMINO	Antonella	Infanzia
700	SCHNEIDER	Chiara	Infanzia
701	SCREM	Simona	Infanzia
702	SCREM	Erica	Infanzia
703	SCRIGNARO	Emanuela	Infanzia
704	SCUNTARO	Marisa	Infanzia
705	SCUZ	Lidia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
706	SEBASTIANUTTO	Cristina	Infanzia
707	SELENATI	Gabriella	Infanzia
708	SEPULCRI	Stefania	Infanzia
709	SERAFINI	Antonella	Infanzia
710	SERAVALLI	Loretta	Infanzia
711	SERAVALLI	Maria	Infanzia
712	SERRA	Anna	Infanzia
713	SGIAROVELLO	Carmen	Infanzia
714	SGUAZZIN	Franca	Infanzia
715	SIAN	Gabriella	Infanzia
716	SICURO	Anna	Infanzia
717	SILVERIO	Daniela	Infanzia
718	SIMONATO	Maila	Infanzia
719	SIMONETTI	Marta	Infanzia
720	SINA	Enza	Infanzia
721	SIONE	Orietta	Infanzia
722	SIVILOTTI	Emery	Infanzia
723	SNIDERO	Clara	Infanzia
724	SODORMAN	Erica	Infanzia
725	SOLDAT	Mara	Infanzia
726	SOLFRIZZO	Carmela	Infanzia
727	SPAGNOLO	Franca	Infanzia
728	SPELAT	Carla	Infanzia
729	SPELTRI	Daniela	Infanzia
730	SPEZIA	Maria Sole	Infanzia
731	SPIZZO	Anna	Infanzia
732	SQUALIZZA	Emanuela	Infanzia
733	STACCO	Viviana	Infanzia
734	STEFANUTTI	Manuela	Infanzia
735	STEFANUTTI	Marilena	Infanzia
736	STOCCO	Donatella	Infanzia
737	STOCCO	Sabina	Infanzia
738	STRAULINO	Federica	infanzia
739	STRAULINO	Rossana	Infanzia
740	STRIZZOLO	Carlotta	Infanzia
741	STRIZZOLO	Laura	Infanzia
742	SVERZUT	Dario	Infanzia
743	TADDIO	Barbara	Infanzia
744	TAMBOSSO	Sara	Infanzia
745	TAPACINO	Erica	Infanzia
746	TARGATO	Vittorina	Infanzia
747	TARUSSIO	Patrizia	Infanzia
748	TASSILE	Patrizia	Infanzia
749	TASSILE	Sandra	Infanzia
750	TATOLI	Martina	Infanzia
751	TAVARS	Laura	Infanzia
752	TEIA	Pierangela	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
753	TEON	Daniela	Infanzia
754	TESSARO	Patrizia	Infanzia
755	TIRELLI	Giuseppina	Infanzia
756	TITON	Ester	Infanzia
757	TODONE	Lorena	Infanzia
758	TOFFOLETTI	Federica	Infanzia
759	TOFFOLI	Mario	Infanzia
760	TOFFOLO	Sonia	Infanzia
761	TOMADINI	Iside	Infanzia
762	TOMASETIG	Germana	Infanzia
763	TOMASETIG	Silvia	Infanzia
764	TOMAT	Martina	Infanzia
765	TOMINI	Raffaella	Infanzia
766	TONDON	Isabella	Infanzia
767	TONELLO	Sabrina	Infanzia
768	TONELLO	Sarah	Infanzia
769	TONINO	Rachele	Infanzia
770	TONIZZO	Stefania	Infanzia
771	TONUTTI	Emma	Infanzia
772	TORRESIN	Marika	Infanzia
773	TORRESIN	Tiziana	Infanzia
774	TORTOLO	Alessia	Infanzia
775	TOSCANO	Marinella	Infanzia
776	TOSI	Daniela	Infanzia
777	TOSO	Paola	Infanzia
778	TOSOLINI	Bruna	Infanzia
779	TOSOLINI	Monica	Infanzia
780	TOSONI	Nicoletta	Infanzia
781	TOSONI	Patrizia	Infanzia
782	TOTIS	Marisa	Infanzia
783	TRAMONTIN	Angela	Infanzia
784	TRENTIN	Tania	Infanzia
785	TREU	Marina	Infanzia
786	TREVISAN	Elisa	Infanzia
787	TREVISAN	Monica	Infanzia
788	TREVISAN	Agnese	Infanzia
789	TREVISANI	Lorena	Infanzia
790	TRICHILO	Emanuela	Infanzia
791	TRUSGNACH	Arianna	Infanzia
792	TURCO	Aurora	Infanzia
793	TURELLO	Cristina	Infanzia
794	TUROLO	Sheila	Infanzia
795	TUTTINO	Barbara	Infanzia
796	ULIAN	Elisa	Infanzia
797	ULIANA	Alessandra	Infanzia
798	URBAN	Marilena	Infanzia
799	URLI	Virginia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
800	URTAMONTI	Laura	Infanzia
801	VALOPPI	Alessandro	Infanzia
802	VALOPPI	Alessia	Infanzia
803	VECCHIET	Mara	Infanzia
804	VENIER	Marinella	Infanzia
805	VENIER	Meri	Infanzia
806	VENUTI	Marta	Infanzia
807	VENUTO	Michela	Infanzia
808	VETROMILE	Giovanna	Infanzia
809	VEZZI	Marta	Infanzia
810	VICARIO	Magda	Infanzia
811	VICENZINO	Elisabetta	Infanzia
812	VICENZINO	Sonia	Infanzia
813	VIDONI	Alessandra	Infanzia
814	VIEZZI	Marta	Infanzia
815	VIGNANDO	Manuela	Infanzia
816	VILLALTA	Nadia	Infanzia
817	VILOTTI	Franca	Infanzia
818	VINCENZI	Simona	Infanzia
819	VINCI	Laura	Infanzia
820	VIOLIN	Alessandra	infanzia
821	VIRGILI	Erika	Infanzia
822	VIRGILI	Leo	Infanzia
823	VIRGILI	Stefania	Infanzia
824	VISENTINI	Jessica	Infanzia
825	VISINTIN	Nadia	Infanzia
826	VIT	Cristina	Infanzia
827	VOGRIG	Alessandra	Infanzia
828	VOGRIG	Marina	Infanzia
829	VOLPATTI	Arianna	Infanzia
830	VOLPE	Laura	Infanzia
831	VUERICH	Gigliola	Infanzia
832	ZAMBON	Marina	Infanzia
833	ZAMOLO	Monica	Infanzia
834	ZAMOLO	Debora	Infanzia
835	ZAMPA	Loretta	Infanzia
836	ZAMPAR	Anna Maria	Infanzia
837	ZAMPARINI	Maria Sabina	Infanzia
838	ZAMPARO	Flavia	Infanzia
839	ZAMPARO	Tatiana	Infanzia
840	ZAMPIERI	Sandra	Infanzia
841	ZANCHETTA	Giulia	Infanzia
842	ZANELLO	Raffaella	Infanzia
843	ZANETTI	Elisa	Infanzia
844	ZANIER	Sonia	infanzia
845	ZANIER	Simona	Infanzia
846	ZANOLIN	Sara	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
847	ZECCHIN	Lorenza	Infanzia
848	ZIGANTE	Elisabetta	Infanzia
849	ZIGNIN	Francesca	Infanzia
850	ZILIPO	Barbara	Infanzia
851	ZILLI	Andrea	Infanzia
852	ZILLI	Daniela	Infanzia
853	ZILLI	Franca	Infanzia
854	ZILLI	Francesca	Infanzia
855	ZIRALDO	Jessica	Infanzia
856	ZORZENONE	Franca	Infanzia
857	ZUCCHETTO	Giulia	Infanzia
858	ZUCCHIATTI	Tiziana	Infanzia
859	ZUFFERLI	Giada	Infanzia
860	ZUIANI	Raffaella	Infanzia
861	ZULIANI	Elisa	Infanzia
862	ZULIANI	Simonetta	Infanzia
863	ZULIANI	Valentina	Infanzia
864	ZUZZI	Anna	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
1	ABOUABDALLAH	Marina	Primaria
2	ACQUAVIVA	Miriam	Primaria
3	ADAMI	Monia	Primaria
4	ADINOLFI	Sabrina	Primaria
5	AGOSTINIS	Roberta	Primaria
6	AGOSTINIS	Giuliana	Primaria
7	AGOSTINIS	Nives	Primaria
8	AITA	Sonia	Primaria
9	ALBIERO	Barbara	Primaria
10	ALESSIO	Doriana	Primaria
11	AMADORI	Mariarosa	Primaria
12	AMELIA	Giovanna	Primaria
13	ANCILLOTTI	Mariacristina	primaria
14	ANGELI	Ornella	Primaria
15	ANGELONE	Elisa	Primaria
16	ANTARES	Maria Elisabetta	Primaria
17	ANTONACCI	Giovanni Michele	Primaria
18	ANTONIAZZI	Antonella	Primaria
19	ANTONUTTI	Cinzia	Primaria
20	ANZIL	Barbara	Primaria
21	ANZIL	Raffaella	Primaria
22	ARDITO	Alessandra	Primaria
23	ARIIS Sonia	Sonia	Primaria
24	ARTICO	Valeria	Primaria
25	ASTORI	Paola	Primaria
26	ATTIMIS	Elena	Primaria
27	AVOLEDO	Daniela	Primaria
28	AZZALIN	Loredana	Primaria
29	BAGIOLI	Federica	Primaria
30	BAGNAROL	Annamaria	Primaria
31	BALDAS	Luciana	Primaria
32	BALDASSI	Sonia	Primaria
33	BARACCHINI	Elisa	Primaria
34	BARAZZUTTI	Paola	Primaria
35	BARBERI	Anna	Primaria
36	BARBIANI	Nadia	Primaria
37	BAREI	Paola	Primaria
38	BARONTOALDO	Arianna	Primaria
39	BASSO	Rosella	Primaria
40	BASSO	Loredana	Primaria
41	BASSO	Cristina	Primaria
42	BASSO	Daniela	Primaria
43	BASSO	Diana	Primaria
44	BATTILANA	Lucia	Primaria
45	BATTISTON	Aretha	Primaria
46	BATTISTUTTA	Elena	Primaria
47	BATTISTUTTI	Antonella	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
48	BAU'	Stefania	Primaria
49	BEARZI	Deborah	Primaria
50	BEINAT	Sandra	Primaria
51	BELLESE	Federica	Primaria
52	BELLINA	Anna	Primaria
53	BELLO	Miria	Primaria
54	BELLOT	Antonella	Primaria
55	BELLUZZO	Flavia	Primaria
56	BELTRAME	Nadia	Primaria
57	BELTRAMINI	Gianna	Primaria
58	BENEDETTI	Giulia	Primaria
59	BENEDETTI	Emanuela	Primaria
60	BENEDETTI	Federica	primaria
61	BENEDETTI	Lorena	Primaria
62	BENEDETTI	Paola	Primaria
63	BENEDETTI	Silvia	Primaria
64	BENVENUTO	Donatella	Primaria
65	BEORCHIA	Sarah	Primaria
66	BERGAMASCO	Giada	Primaria
67	BERNARDON	Ilenia	primaria
68	BERTIN	Stefania	Primaria
69	BERTOLDI	Marco	Primaria
70	BERTOLI	Alida	Primaria
71	BERTOLI	Stefania	Primaria
72	BERTOLI	Gianna	Primaria
73	BERTONCELLO	Patrizia	Primaria
74	BERTOZZI	Valentina	Primaria
75	BEUZER	Vanessa	Primaria
76	BIANCHIN	Ilaria	Primaria
77	BIANCHIZZA	Gloria	Primaria
78	BIASINUTTO	Danila	Primaria
79	BIASONI	Annalisa	primaria
80	BIASUTTI	Maria Paola	Primaria
81	BIN	Teresa	Primaria
82	BISSO	Francesca	Primaria
83	BLARASIN	Anna	Primaria
84	BLASONE	Marina	Primaria
85	BLASOTTI	Giannina	Primaria
86	BLASUTTI	Francesca	primaria
87	BOARO	Marina	Primaria
88	BOARO	Orietta	Primaria
89	BOEZIO	Ilenia	Primaria
90	BONANNI	Elena	Primaria
91	BONDI	Cinzia	Primaria
92	BONDIO	Manuela	Primaria
93	BONETIG	Maddalena	Primaria
94	BONINI	Nelly	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
95	BONITTI	Matilde	Primaria
96	BORANDO	Sara	Primaria
97	BORDONI	Sonia	Primaria
98	BOREATTI	Federico	Primaria
99	BORGNOLO	Arianna	Primaria
100	BORNACIN	Valentina	Primaria
101	BORTOLOTTI	Elena	Primaria
102	BORZACCHIELLO	Concetta	Primaria
103	BOSCHETTI	Alex Antonino	Primaria
104	BOSCHETTI	Maria Cristina	Primaria
105	BOSCO	Mariagrazia	Primaria
106	BOSCUTTI	Cristina	Primaria
107	BOSOPPI	Daniela	Primaria
108	BOTTO	Cristiana	Primaria
109	BRAIDA	Elisabetta	Primaria
110	BRANDI	Elena	Primaria
111	BREGANTINI	Katia	Primaria
112	BRESSANI	Francesca	Primaria
113	BRINI	Grazia	Primaria
114	BRISINELLO	Alessandra	Primaria
115	BROLLO	Cristina	Primaria
116	BROLLO	Rita	Primaria
117	BRUNA	Emanuela	Primaria
118	BRUNI	Stefanella	Primaria
119	BRUNO	Francesca	Primaria
120	BRUSSOLO	Laura	Primaria
121	BUDINI	Franca	Primaria
122	BULFON	Angela	primaria
123	BULIGAN	Erina	Primaria
124	BURELLO	Lisa	Primaria
125	BURELLO	Morena	Primaria
126	BUSETTO	Luigina	Primaria
127	BUTELLI	Federica	Primaria
128	BUTTAZZONI	Sonia	Primaria
129	BUZZI	Lucia	Primaria
130	BUZZI	Maria Rita	Primaria
131	CABBAI	Clara	Primaria
132	CADAMURO	Crista	Primaria
133	CADORE	Tiziana	Primaria
134	CAINERO	Luisa	Primaria
135	CALIENNI	Maria Chiara	Primaria
136	CALLEGARI	Flavia	Primaria
137	CALLIGARIS	Lara	Primaria
138	CALLIGARIS	Carlo	Primaria
139	CALLIGARO	Anna	primaria
140	CALO'	Antonio	Primaria
141	CAMOL	Lorenza	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
142	CANDERAN	Sara	Primaria
143	CANDIDO	Alida	Primaria
144	CANDOLINI	Carol	Primaria
145	CANTARUTTI	Anna	Primaria
146	CANTARUTTI	Barbara	Primaria
147	CANTARUTTI	Sara	Primaria
148	CANTARUTTI	Stefania	Primaria
149	CARGNELLI	Sonia	Primaria
150	CARGNELLO	Cecilia	Primaria
151	CARGNELUTTI	Silvia	Primaria
152	CARGNELUTTI	Cinzia	Primaria
153	CARGNELUTTI	Clara	Primaria
154	CARGNELUTTI	Paola	Primaria
155	CARLESSO	Nicoletta	Primaria
156	CARPINI	Stefania	Primaria
157	CARTELLI	Daniela	Primaria
158	CASAMASSIMA	Savina	Primaria
159	CASANI	Antonietta	Primaria
160	CASANI	Juliana	Primaria
161	CASARSA	Silvia	Primaria
162	CASTELLANI	Sara	Primaria
163	CASTELLARIN	Gloria	Primaria
164	CATTARINUSSI	Valentina	Primaria
165	CAVAN	Mariapia	Primaria
166	CECCHETTO	Katia	Primaria
167	CECON	Elisa	Primaria
168	CECUTTI	Federico	Primaria
169	CENCINI	Paola	Primaria
170	CEPELLOTTI	Ivana	primaria
171	CERGNA	Maria Cristina	Primaria
172	CERNO	Simonetta	Primaria
173	CERNOIA	Ilaria	Primaria
174	CERUTTI	Tamara	Primaria
175	CESCATO	Serena	Primaria
176	CESCHIA	Michela	Primaria
177	CESCHIA	Alice	Primaria
178	CESCUTTI	Franca	Primaria
179	CETTOLO	Loredana	Primaria
180	CHIALCHIA	Daniela	Primaria
181	CHIAPOLINO	Serena	Primaria
182	CHIARANDINI	Sandra	Primaria
183	CHIESA	Elisabetta	Primaria
184	CHIMINELLO	Sabina	Primaria
185	CIANCIOTTA	Cristina	Primaria
186	CIANI	Alessandro	Primaria
187	CICIGOI	Emanuela	Primaria
188	CICUTTINI	Nadia	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
189	CILENTO	Roberta	Primaria
190	CIMAPONTI	Mara	Primaria
191	CIMAROSTI	Erica	Primaria
192	CIMOLINO	Valerie	Primaria
193	CIOTTI	Elena	Primaria
194	CISILINO	Patrizia	Primaria
195	CIVIDINO	Carla	Primaria
196	CIVIDINO	Mauro	Primaria
197	CIVIDINO	Teresa Virginia	Primaria
198	CLARINI	Viviana	Primaria
199	CLEMENTE	Patrizia	Primaria
200	CLERICI	Manuela	Primaria
201	CLINEC	Donatella	Primaria
202	COCEANCIG	Graziella	Primaria
203	COCETTA	Monica	Primaria
204	COCETTA	Stefano	Primaria
205	CODUTTI	Daniela	Primaria
206	CODUTTI	Gloria	Primaria
207	COIUTTI	Paola	Primaria
208	COLAUTTI	Marianna	Primaria
209	COLAUTTI	Norma	Primaria
210	COLLAVINI	Tamara	Primaria
211	COLLAVINO	Monica	Primaria
212	COLLEDANI	Stephanie	Primaria
213	COLUSSI	Francesca	Primaria
214	COLUSSI	Giulia	Primaria
215	COMELLO	Anna	Primaria
216	COMIN	Mariangela	Primaria
217	COMISSO	Monica	Primaria
218	COMISSO	Raffaela	Primaria
219	COMPASSI	Rosanna	Primaria
220	COMUZZI	Giovanna	Primaria
221	COMUZZO	Ornella	Primaria
222	CONCINA	Lucia	Primaria
223	CONCINA	Nives	Primaria
224	CONTE	Simona	Primaria
225	COPETTI	Francesca	Primaria
226	COPETTI	Romina	Primaria
227	CORDAZZO	Martina	Primaria
228	CORELLI	Elena	Primaria
229	CORINI	Monica	Primaria
230	CORMONS	Arianna	Primaria
231	CORONA	Sheila	Primaria
232	CORRADO	Raffaela	Primaria
233	CORRIGA	Luisella	Primaria
234	CORTI	Annalisa	Primaria
235	CORTIULA	Meri	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
236	COSEANO	Nadia	Primaria
237	COSSARO	Gisella	Primaria
238	COSSIO	Lorena	Primaria
239	COSTA	Luigina	Primaria
240	COSTANTINI	Chiara	Primaria
241	COSTANTINI	Lia	Primaria
242	CRAPIZ	Deborah	Primaria
243	CRISTANTE	Silvia	Primaria
244	CRISTANTE	Erika	Primaria
245	CROVATO	Maria Teresa	Primaria
246	CROVATO	Maria Angela	Primaria
247	CUCCHIARO	Antonella	Primaria
248	CUCCHIARO	Monica	Primaria
249	CUTTINI	Monica	Primaria
250	DA RONCO	Francesca	Primaria
251	D'AGARO	Anna	Primaria
252	D'AGOSTINI	Antonella	Primaria
253	D'AGOSTINI	Lorena	Primaria
254	DAL MOLIN	Giancarlo	Primaria
255	D'ALFONSI	Caterina	Primaria
256	D'ALFONSI	Viviana	Primaria
257	DALLA COSTA	Sonia	Primaria
258	DALLA TORRE	Alessandra	Primaria
259	DALL'O'	Serena	Primaria
260	D'ANDREA	Alessandra	Primaria
261	D'ANGELA	Diana	Primaria
262	DARU'	Rosanna	Primaria
263	DE ANGELIS	Raffaella	Primaria
264	DE BONI	MARTINA	primaria
265	DE CANEVA	Gemma	Primaria
266	DE CLARA	Licio	Primaria
267	DE COLLE	Elena	Primaria
268	DE CRIGNIS	Maria Grazia	Primaria
269	DE FRANCESCHI	Lorena	Primaria
270	DE GIORGIO	Lucia	Primaria
271	DE GREGORI	Pietro	Primaria
272	DE LUCA	Tania	Primaria
273	DE LUCA	Edda Maila	Primaria
274	DE MATTIA	Francesca	Primaria
275	DE MONTE	Raffaella	Primaria
276	DE NARDO	Paola	Primaria
277	DE PAULI	Paola	Primaria
278	DE PONTE	Gloria	Primaria
279	DE TINA	Caterina	Primaria
280	DE ZAN	Manuela	Primaria
281	DE ZUCCATO	Miriam	Primaria
282	DEANA	Alessandro	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
283	DEGANI	Rosetta	Primaria
284	DEGANO	Grazia	Primaria
285	DEGANO	Alessandra	Primaria
286	DEL BENE	Cristiana	Primaria
287	DEL BIANCO	Adriana	Primaria
288	DEL FABBRO	Anna Maria	Primaria
289	DEL FABBRO	Chiara	Primaria
290	DEL FABBRO	Maria Angela	Primaria
291	DEL FABBRO	Alberta	Primaria
292	DEL FORNO	Raffaella	Primaria
293	DEL FRATE	Irene	Primaria
294	DEL MESTRE	Marianna	Primaria
295	DEL PICCOLO	Mara	Primaria
296	DEL RIZZO	Anna Maria	Primaria
297	DEL ZOTTO	Roberta	Primaria
298	DELLA BIANCA	Serena	Primaria
299	DELLA MAESTRA	Elena	primaria
300	DELLA MARINA	Giuliana	Primaria
301	DELLA MORA	Silvia	Primaria
302	DELLA PIETRA	Gladis	Primaria
303	DELLA ROSSA	Elisa	Primaria
304	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Primaria
305	DELL'ASINO	Silvia	Primaria
306	DELLE CASE	Michela	Primaria
307	DELLE VEDOVE	Rosalba	Primaria
308	DELLI ZUANI	Cristina	Primaria
309	DELLI ZUANI	Paola	Primaria
310	DEREANI	Patrizia	Primaria
311	DI BERNARDO	Dina	Primaria
312	DI BIN	Onorina	Primaria
313	DI FANT	Anna	Primaria
314	DI FANT	Tamara	Primaria
315	DI GLERIA	Karin	Primaria
316	DI MONTE	Elisa	Primaria
317	DI NARDA	Flavia	Primaria
318	DI QUAL	Daniela	Primaria
319	DI TILLIO	Simonetta	Primaria
320	DI TOMMASO	Anna	Primaria
321	DI TOMMASO	Cristiana	Primaria
322	DI VORA	Battistina	Primaria
323	DI VORA	Angela	Primaria
324	DIAFANO	Giorgia	Primaria
325	D'INNOCENTI	Angioletta	Primaria
326	D'ODORICO	Federica	Primaria
327	D'ODORICO	Marta	Primaria
328	DOLCETTI	Sandra	Primaria
329	DOMENEGHINI	Enza	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
330	DOMINI	Federica	primaria
331	DOMINUTTI	Marcella	Primaria
332	DON	Patrizia	Primaria
333	DONADELLI	Anna	Primaria
334	DONATO	Elisa	primaria
335	DONATO	Fabiana	Primaria
336	DONOLO	Daniela	Primaria
337	DORET	Anna	Primaria
338	DORIGO	Anna	Primaria
339	DORIGO	Mara	Primaria
340	DORIGO 28.09.1959	Anna	Primaria
341	D'ORLANDO	Milva	Primaria
342	D'ORLANDO	Ilaria	Primaria
343	DORLIGH	Gloria	Primaria
344	D'OSVUALDO	Caterina	Primaria
345	DRI	Antonella	Primaria
346	DRI	Lina	Primaria
347	DRIGO	Martina	Primaria
348	ECOTTI	Eleonora	Primaria
349	ERMACORA	Caterina	Primaria
350	ESPOSITO	Elisa	Primaria
351	FABBRO	Anastasia	Primaria
352	FABBRO	Elena	Primaria
353	FABBRO	Germana	Primaria
354	FABBRO	Greta	Primaria
355	FABELLO	Loredana	Primaria
356	FABELLO	Sandro	Primaria
357	FABELLO	Anna	Primaria
358	FABIANI	Monica	Primaria
359	FABIANI	Nella	Primaria
360	FABIANI	Ondina	Primaria
361	FABRIS	Cristina	Primaria
362	FACINI	Linda	Primaria
363	FADINI	Daniela	Primaria
364	FAIN	Elisa	Primaria
365	FALESCHINI	Mirta	Primaria
366	FAMIGLIETTI	Sara	Primaria
367	FANT	Tiziana	Primaria
368	FASANO	Marta	Primaria
369	FEDELE	Giuliana	Primaria
370	FEDELE	Barbara	Primaria
371	FEDELE	Silvia	primaria
372	FELCARO	Lorenza	Primaria
373	FELCHER	Francesca	Primaria
374	FELCHER	Stefano	Primaria
375	FERIGO	Sandra	Primaria
376	FERISIN	Laura	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
377	FERRO	Laura	Primaria
378	FERRO	Maria Teresa	Primaria
379	FERUGLIO	Carla	Primaria
380	FERUGLIO	Daria	Primaria
381	FERUGLIO	Maria	Primaria
382	FIDENATO	Monica	Primaria
383	FIGNON	Ancilla	Primaria
384	FILIPUZZI	Ester	Primaria
385	FINATTI	Syndy	Primaria
386	FIOLINI	Martina	Primaria
387	FIOR	Katia	Primaria
388	FLORA	Danilla	Primaria
389	FLOREANCIG	Alessia	Primaria
390	FLOREANI	Annalisa	Primaria
391	FLORIDA	Milena	Primaria
392	FON	Orietta	Primaria
393	FONZAR	Alessandra	Primaria
394	FORABOSCO	Sonia	Primaria
395	FORMENTIN	Chiara	Primaria
396	FORT	Kathia	Primaria
397	FORTE	Giulia	Primaria
398	FORTE	Serena	Primaria
399	FOSCHIANI	Emanuele	primaria
400	FRANCESCATTO	Luisa	Primaria
401	FRANCESCATTO	Michela	Primaria
402	FRANCESCUTTI	Alessandra	Primaria
403	FRANZ	Barbara	Primaria
404	FRANZ	Barbara	Primaria
405	FRANZ	Chiara	Primaria
406	FRANZ	Lucia	Primaria
407	FRATTA	Carla	Primaria
408	FRIZZARIN	Angela	Primaria
409	FRUCH	Gloria	Primaria
410	FUSCO	Amaranta	Primaria
411	GALATI	Annalisa	Primaria
412	GALIZIO	Natalina	Primaria
413	GALLUZZO	Irene	Primaria
414	GALVANIN	Michela	Primaria
415	GANZINI	Alessandra	Primaria
416	GANZITTI	Oriana	Primaria
417	GARGANTINI	Laura	Primaria
418	GARIPOLI	Rita	Primaria
419	GATTEL	Erica	Primaria
420	GATTESCO	Rosanna	Primaria
421	GENNARO	Federica	Primaria
422	GERMANO	Ornella	Primaria
423	GERUSSI	Francesca	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
424	GERUSSI	Michela	Primaria
425	GIACO'	Alessia	Primaria
426	GIACOMINI	Antonella	Primaria
427	GIAIOTTO	Manuela	Primaria
428	GIANNATTASIO	Barbara	Primaria
429	GIUSTI	Cristina	Primaria
430	GLORIALANZA	Anna	Primaria
431	GOBBATO	Laura	Primaria
432	GOBBO	Sara	Primaria
433	GODEAS	Antonella	Primaria
434	GOI	Adelia	Primaria
435	GOI	Rosalba	Primaria
436	GOMBOSO	Giulia	Primaria
437	GOMBOSO	Laura	Primaria
438	GORASSO	Donatella	Primaria
439	GORASSO	Elena	Primaria
440	GOSPARINI	Michela	Primaria
441	GOVETTO	Maria Rosa	Primaria
442	GOZZI	Erika	Primaria
443	GRACCO	Cornelia	Primaria
444	GRACCO	Sonia	Primaria
445	GRACCO	Giulietta	Primaria
446	GRASSI	Marina	Primaria
447	GREATTI	Elena	Primaria
448	GREGORATTO	Bianca	Primaria
449	GRESSANI	Elisa	Primaria
450	GRESSANI	Giulia	Primaria
451	GRESSANI	Marilena	Primaria
452	GRIDEL	Emanuela	Primaria
453	GRIGIO	Angelica	Primaria
454	GRIMAZ	Emilia	Primaria
455	GRINOVERO	Gloria	Primaria
456	GRION	Simona	Primaria
457	GROSSO	Romana	Primaria
458	GUADAGNO	Daniela	Primaria
459	IACOBUCCI	Anna	primaria
460	IACUMIN	Monica	Primaria
461	IACUZZO	Katia	Primaria
462	IACUZZO	Lia	Primaria
463	IMMESI	Fabio	Primaria
464	IMPERIO	Alessandra	Primaria
465	INFANTI	Claudia	Primaria
466	INFANTI	Maria Linda	Primaria
467	IOAN	Daniela	Primaria
468	IOB	Rosella	Primaria
469	IURICH	Dayana	primaria
470	IURIG	Serena	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
471	KEGOZZI	Claudia	Primaria
472	KONIC	Laura	Primaria
473	LA COGNATA	Adriana	Primaria
474	LANFRIT	Antonella	primaria
475	LEITA	Damiana	Primaria
476	LENDARO	Emilia	Primaria
477	LENDARO	Ilaria	Primaria
478	LENNA	Orestina	Primaria
479	LEPRE	Giovanna	Primaria
480	LESA	Giuliano	Primaria
481	LESCHIUTTA	Orietta	Primaria
482	LESCHIUTTA	Paolo	Primaria
483	LESSIO	Loretta	Primaria
484	LILLI	Monica	Primaria
485	LINUSSIO	Sara	Primaria
486	LISIMBERTI	Barbara	Primaria
487	LISTUZZI	Cristina	Primaria
488	LIUSSO	Maria Teresa	Primaria
489	LIVONI	Chiara	Primaria
490	LIZIER	Francesca	primaria
491	LIZZI	Serena	Primaria
492	LIZZI	Martina	primaria
493	LOCUOCO	Lucia	Primaria
494	LODOLO	Caterina	Primaria
495	LODOLO	Milena	Primaria
496	LODOLO	Sara	Primaria
497	LONDERO	Chiara	Primaria
498	LONDERO	Federica	Primaria
499	LONDERO	Matteo	Primaria
500	LONGO	Eva	primaria
501	LORENZON	Linda	Primaria
502	LORETO	Anna	Primaria
503	LUCCA	Volveno	Primaria
504	LUCIS	Sonia	Primaria
505	LUGATTI	Elisa	Primaria
506	LUPIERI	Maria Teresa	Primaria
507	LUPINI	Paola	Primaria
508	LUVISUTTI	Valentina	Primaria
509	MACCANIN	Maria Cristina	Primaria
510	MACORATTI	Annalisa	Primaria
511	MACORIG	Francesca	Primaria
512	MACUGLIA	Tiziana	Primaria
513	MADRASSI	Anna	Primaria
514	MADUSSI	Vania	Primaria
515	MAIELLARO	Grazia	Primaria
516	MAIER	Francesca	Primaria
517	MAINARDIS	Marina	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
518	MAINARDIS	Stella	Primaria
519	MAINARDIS	Giorgia	Primaria
520	MAIURANO	Cristina	Primaria
521	MANIAS	Daniela	Primaria
522	MANSUTTI	Carla	Primaria
523	MANSUTTI	Rosanna	Primaria
524	MARANGONE	Marisa	Primaria
525	MARANGONE	Elisa	Primaria
526	MARANGONE	Mirella	Primaria
527	MARANZANA	Naida	Primaria
528	MARAS	Pamela	Primaria
529	MARCHETTI	Pia	Primaria
530	MARCHI	Stefania	Primaria
531	MARCOLINA	Lorenzo	Primaria
532	MARCOLINI	Alessandra	Primaria
533	MARCOLINI	Francesca	Primaria
534	MARCUZZI	Marina	Primaria
535	MARCUZZI	Nives	Primaria
536	MARDERO	Sara	Primaria
537	MARESCHI	Stefania	Primaria
538	MARINELLI	Franca	Primaria
539	MARINI	Silvia	Primaria
540	MARIOTTI	Bettina	Primaria
541	MARMAI	Irma	Primaria
542	MARTIN	Elsa	Primaria
543	MARTINA	Valentina	Primaria
544	MARTINA	Elisabetta	Primaria
545	MARTINA	Cecilia	Primaria
546	MARTINI	Serena	Primaria
547	MARTINI	Sonia	Primaria
548	MARTINUZZI	Carla	Primaria
549	MARTINUZZI	Orietta	Primaria
550	MARTINUZZI	Silvana	Primaria
551	MASCETTI	Raffaele	Primaria
552	MASONE	Tiziana	primaria
553	MATELLON	Sara	Primaria
554	MATTIEL	Barbara	Primaria
555	MATTIUSSI	Francesca	Primaria
556	MATTIUSSI	Elena	Primaria
557	MATTIUSSI	Elena	Primaria
558	MAURO	Emanuela	Primaria
559	MAURO	Arianna	Primaria
560	MAZGON	Emanuela	Primaria
561	MAZZOLINI	Ermes	Primaria
562	MECCHIA	Patrizia	Primaria
563	MEDEOSSI	Teresa	Primaria
564	MEDEOT	Monica	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
565	MELCHIOR	Anna	Primaria
566	MELCHIOR	Laura	Primaria
567	MELCHIOR	Mirta	Primaria
568	MELIS	Marzia	Primaria
569	MELOSSO	Rossana	Primaria
570	MENEAN	Luigina	Primaria
571	MENEAN	Elena	Primaria
572	MENEGHELLI	Loredana	Primaria
573	MENEGON	Laura	Primaria
574	MENIS	Vania	Primaria
575	MENTIL	Lisa	Primaria
576	MERLUZZI	Monia	Primaria
577	MEZZELANI	Antonella	Primaria
578	MIAN	Lucia	Primaria
579	MIAN	Elettra	Primaria
580	MIANI	Elisa	Primaria
581	MIANI	Fulvia	Primaria
582	MICHELOTTI	Silvia	Primaria
583	MICOLI	Ave	Primaria
584	MICULAN	Cristina	Primaria
585	MICULAN	Alessia	Primaria
586	MIDUN	Mario	Primaria
587	MINISINI	Diana	Primaria
588	MINUZZI	Lorena	Primaria
589	MIO	ILARIA	Primaria
590	MIOLO	Giorgio	Primaria
591	MIOTTO	Sara	Primaria
592	MISSON	Monica	primaria
593	MODEO	Gianna	Primaria
594	MODONUTTI	Lucia	Primaria
595	MODOTTI	Annamaria	Primaria
596	MOLINARI	Giuseppina	Primaria
597	MOLINARI	Irene	Primaria
598	MOLINARO	Antonella	Primaria
599	MOLINARO	Laura	Primaria
600	MOLINARO	Meris	Primaria
601	MOLINARO	Anna	primaria
602	MOLTISANTI	Samantha	Primaria
603	MONAI	Paola	Primaria
604	MONGIAT	Sabrina	Primaria
605	MORANDINI	Anna	primaria
606	MORANDINI	Francesca	Primaria
607	MORATTI	Gianna	Primaria
608	MORETTI	Diana	Primaria
609	MORETTI	Lorella	Primaria
610	MORETUZZO	Cinzia	Primaria
611	MORGANTE	Adriana	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
612	MORGANTE	Mara	Primaria
613	MORO	Paolo	Primaria
614	MORO	Stefania	Primaria
615	MORO	Giusy	Primaria
616	MOROCUTTI	Elena	Primaria
617	MOROCUTTI	Paola	Primaria
618	MOSCHIONE	Valeri	Primaria
619	MUCIGNATO	Elisa	Primaria
620	MUNNA	Francesca	Primaria
621	MURAN	Manuela	Primaria
622	MUSER	Luisa	Primaria
623	MUSER	Serena	Primaria
624	MUSER	Anna Rosa	Primaria
625	NADALI	Ilaria	Primaria
626	NADALUTTI	Daniela	Primaria
627	NARDONE	Simonetta	Primaria
628	NARDONE	Manuela	primaria
629	NASCIMBEN	Ilenia	Primaria
630	NASCIMBEN	Laura	Primaria
631	NASCIMBEN	Sara	Primaria
632	NASSUTTI	Tamara	Primaria
633	NAZZI	Laura	Primaria
634	NEGRO	Laura	Primaria
635	NIBRANT	Valentina Carlotta	Primaria
636	NICCOLI	Maria Teresa	primaria
637	NIGRIS	Anna Maria	Primaria
638	NIMIS	Solidea	Primaria
639	NINI	Valentina	Primaria
640	NOBILE	Marco	Primaria
641	NODALE	Renza	Primaria
642	NONINO	Angela	Primaria
643	NONINO	Elisa	Primaria
644	NOSELLI	Lidia	Primaria
645	NOT	Paola	Primaria
646	ODORICO	Alessia	Primaria
647	ODORICO	Franca	Primaria
648	ODORICO	Vanna	Primaria
649	ORSETTIG	Roberta	Primaria
650	ORTALI	Agnese	primaria
651	ORTIS	Giusi	Primaria
652	ORTIS	Mariella	Primaria
653	PAGANI	Stefania	Primaria
654	PAGANO	Roberta	Primaria
655	PAGNACCO	Cristina	Primaria
656	PAGNANO	Valentina	Primaria
657	PANDIN	Gabriella	Primaria
658	PANOZZO	Anna	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
659	PAOLONI	Meri	Primaria
660	PAPINUTTO	Claudia	Primaria
661	PARAVANO	Paola	Primaria
662	PARO	Emanuela	Primaria
663	PASCALE	Paola	Primaria
664	PASCOLETTI	Monica	Primaria
665	PASCOLO	Cinzia	Primaria
666	PASCOLO	Francesca	Primaria
667	PASCUT	Rosella	Primaria
668	PASCUTTI	MariaRosa	Primaria
669	PASSERA	Iris	Primaria
670	PASSON	Claudia	Primaria
671	PASSON	Mara	Primaria
672	PASSON	Maria Grazia	Primaria
673	PASSON	Monica	Primaria
674	PASSONI	Roberta	Primaria
675	PATERNOSTER	Natalia	Primaria
676	PATI	Patrizia	Primaria
677	PAULITTI	Rossella Cristina	Primaria
678	PAULUZZI	Carla	Primaria
679	PAVAN	Jenny	Primaria
680	PAVIOTTI	ROSSELLA	primaria
681	PEDERODA	Federica	Primaria
682	PELIZZO	Rita	Primaria
683	PELLIS	Lorena	Primaria
684	PELLIS	Marina	Primaria
685	PELLIZZARI	Michela	Primaria
686	PELLIZZARI	Laura	Primaria
687	PELLIZZONI	Lucia Ida	Primaria
688	PELLIZZONI	Pio	Primaria
689	PENNELLI	Manuela	Primaria
690	PERESANI	Giulia	primaria
691	PERESANO	Silva	Primaria
692	PERESSINI	Fulvia	Primaria
693	PERESSUTTI	Romina	Primaria
694	PERISSINOTTO	Anna	Primaria
695	PERISSUTTI	Nicoletta	Primaria
696	PERTOLDI	Elisabetta	Primaria
697	PERTOLDI	Gabriella	Primaria
698	PESCE	Carolina	Primaria
699	PETRIS	Licia	primaria
700	PETRIS	Silvia	Primaria
701	PEVERE	Laura	Primaria
702	PEZZARINI	Laura	Primaria
703	PEZZETTA	Rossella	Primaria
704	PIASENTIER	Marina	Primaria
705	PIAZZA	Sara	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
706	PICCO	Carla	Primaria
707	PICCOLI	Cristina	Primaria
708	PICCOLI	Cornelia	Primaria
709	PICOTTI	Gabriella	Primaria
710	PIGHIN	Mara	Primaria
711	PIGOZZO	Anna	Primaria
712	PILLINO	Luisa	Primaria
713	PINAT	Maria Giovanna	Primaria
714	PINZAN	Marica	Primaria
715	PIPOLO	Michela	Primaria
716	PIRIONI	Francesca	Primaria
717	PISCHIUTTA	Michele	Primaria
718	PISCHIUTTA	Sonia	Primaria
719	PITT	Liviana	Primaria
720	PITTACOLO	Elisa	Primaria
721	PITTANA	Lisa	Primaria
722	PITTILINI	Raffaella	Primaria
723	PITTON	Francesca	Primaria
724	PITTORITTI	Irene	Primaria
725	PIUSSI	Ivana	Primaria
726	PIVA	Orietta	Primaria
727	PIZZALI	Marina	Primaria
728	PIZZOCARO	Laura	Primaria
729	PLAZZOTTA	Barbara	Primaria
730	PLOZNER	Emily	Primaria
731	PLOZNER	Velia	Primaria
732	POLANO	Nicla	Primaria
733	POLISINI	Rossana	Primaria
734	POLITTI	SARA	primaria
735	PONTICELLO	Ornella	Primaria
736	POTOCCO	Graziella	Primaria
737	POTOCCO	Tiziana	Primaria
738	POZZAR	Evelin	Primaria
739	POZZAR	Moira	Primaria
740	POZZAR	Serena	Primaria
741	POZZEBON	Tamara	Primaria
742	PUNTEL	Renza	Primaria
743	PUNTIN	Sara	Primaria
744	PUPPINI	Marilena	Primaria
745	PUPPIS	Lucia	Primaria
746	PURINO	Enza	Primaria
747	PUSCHIASIS	Ines	Primaria
748	PUTELLI	Clara	Primaria
749	QUATTRIN	Amalia	Primaria
750	QUERIN	Elisa	Primaria
751	QUERINI	Caterina	Primaria
752	QUERZOLA	Rita-Maria	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
753	RABASSI	Lorena	Primaria
754	RACITI	Cristina	Primaria
755	RADINA	Anna	Primaria
756	RADINA	Raffaella	Primaria
757	RAFFIN	Carla	Primaria
758	RAFFIN	Maria Rosa	Primaria
759	RENZINI	Nadia	Primaria
760	RINALDI	Flavia	Primaria
761	RINALDI	Sabrina	Primaria
762	RIZZI	Paola	Primaria
763	ROCCO	Claudia	Primaria
764	RODARO	Gloria	Primaria
765	RODARO	Manuela	Primaria
766	RODARO	Maria	Primaria
767	RODARO	Mariapia	Primaria
768	RODARO	Rita	Primaria
769	ROMAN	Sonia	Primaria
770	ROMANELLO	Flavia	Primaria
771	ROMANIN	Paola	Primaria
772	ROMANINI	Cristina	Primaria
773	ROMANINI	Anna	Primaria
774	ROMANO	Giada	Primaria
775	ROMEO	Genevieve	Primaria
776	RONCHI	Angela	Primaria
777	RONZAT	Ornella	Primaria
778	ROPPA	Annalisa	Primaria
779	ROS	Loredana	Primaria
780	ROSSETTO	Elisabetta	Primaria
781	ROSSI	Sabrina	Primaria
782	ROSSI	Gioiella	Primaria
783	ROSSI	Laura	Primaria
784	ROSSI	Veronica	Primaria
785	ROSSO	Gabriella	Primaria
786	ROSSO	Maria Paola	Primaria
787	ROVIDA	Tiziana	Primaria
788	RUI	Sabrina	Primaria
789	RUPIL	Paola	Primaria
790	RUZZANTE	Sabrina	Primaria
791	SABIDUSSI	Sonia	Primaria
792	SABOTTO	Adriano	Primaria
793	SALVADOR	Erminia	Primaria
794	SALVADOR	Giulia	Primaria
795	SALVADOR	Maria Antonella	Primaria
796	SALVADOR	Silvia	Primaria
797	SALVADOR	Katy	Primaria
798	SANDRINI	Valentina	Primaria
799	SANSON	Barbara	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
800	SANT	Simonetta	Primaria
801	SANTAROSSA	Carla	Primaria
802	SANTAROSSA	Daniela	Primaria
803	SANTI	Cristina	Primaria
804	SANTI	Emanuela	Primaria
805	SANTI	Luigina	Primaria
806	SANTIN	Flavia	Primaria
807	SANTORO	Michela	Primaria
808	SAPORITO	Ivana	Primaria
809	SARDELLA	Anna Maria	primaria
810	SARO	Martina	Primaria
811	SATTOLO	Maurizia	Primaria
812	SAURIN	Daniela	Primaria
813	SAVIO	Manuela	Primaria
814	SAVOIA	Cristina	Primaria
815	SAVONITTO	Cristina	Primaria
816	SAVORGNAN	Chiara	Primaria
817	SAVORGNANI	Matteo	Primaria
818	SBRUGNERA	Maria Luisa	Primaria
819	SBUELZ	Alessio	Primaria
820	SCARAVETTO	Arianna	Primaria
821	SCERMINO	Antonella	Primaria
822	SCIALINO	Emanuela	Primaria
823	SCIURTI	Antonella	Primaria
824	SCREM	Manuela	Primaria
825	SCUDETTO	Simonetta	Primaria
826	SCUNTARO	Marisa	Primaria
827	SEBASTIANIS	Stefania	Primaria
828	SEBASTIANUTTO	Cristina	Primaria
829	SEGATTI	Fabiola	Primaria
830	SEGATTO	Marta	Primaria
831	SELENATI	Gabriella	Primaria
832	SEPULCRI	Stefania	Primaria
833	SERAVALLI	Maria	Primaria
834	SERRA	Anna	Primaria
835	SICA	SICA	Primaria
836	SICILIA	Anna	Primaria
837	SILVERIO	Daniela	Primaria
838	SILVERIO	Marino	Primaria
839	SIMEON	Gabriella	Primaria
840	SIMEONI	Sara	Primaria
841	SIMONE	Lisa	Primaria
842	SINA	Enza	Primaria
843	SIONE	Andreina	Primaria
844	SIONE	Orietta	Primaria
845	SIVILOTTI	Emery	Primaria
846	SMIROLDO	Rita	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
847	SNAIDERO	Giulia	primaria
848	SNAIDERO	Raffaella	Primaria
849	SNIDERO	Clara	Primaria
850	SODORMAN	Erica	Primaria
851	SOLARI	Anna Rita	Primaria
852	SOLERTI	Paola	Primaria
853	SOLFRIZZO	Carmela	Primaria
854	SOVRANO	Cecilia	Primaria
855	SPAGNOLO	Paola	Primaria
856	SPANGARO	Luisa	Primaria
857	SPOLLERO	Nadia	Primaria
858	STACCO	Viviana	Primaria
859	STALLO	Francesca	Primaria
860	STEFANI	Maria	Primaria
861	STEFANUTTI	Pierino	Primaria
862	STELLIN	Maria Grazia	Primaria
863	STOCCO	Barbara	Primaria
864	STOCCO	Claudia	Primaria
865	STORELLI	Maura	Primaria
866	STRADOLINI	Maria Cristina	Primaria
867	STRAULINO	Federica	primaria
868	STRAULINO	Roberta	Primaria
869	STRIZZOLO	Laura	Primaria
870	STROILI	Erika	Primaria
871	STURAM	Daniela	Primaria
872	SVERZUT	Dario	Primaria
873	TABOGA	Arianna	Primaria
874	TADDIO	Barbara	Primaria
875	TALOTTI	Marzia	Primaria
876	TASSAN TOFFOLA	Francesca	Primaria
877	TAVANO	Maura	Primaria
878	TAVIAN	Giulio	Primaria
879	TEDESCHI	Angela	Primaria
880	TEGHIL	Stefano	primaria
881	TELLINI	Laura	primaria
882	TENENTINI	Elisa	Primaria
883	TEON	Daniela	Primaria
884	TIRELLI	Vania	Primaria
885	TIVAN	Erta	Primaria
886	TOFFOLO DE PIANTE	Adele	Primaria
887	TOGNON	Marzia	Primaria
888	TOLAZZI	Barbara	Primaria
889	TOLAZZI	Claudia	Primaria
890	TOLAZZI	Isa	Primaria
891	TOLAZZI	Katia	Primaria
892	TOMADINI	SAMANTA	Primaria
893	TOMASA	Milva	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
894	TOMASETIG	Silvia	Primaria
895	TOMASIN	Lia	Primaria
896	TOMAT	Martina	Primaria
897	TOMAT	Martina	Primaria
898	TOMAT	Barbara	Primaria
899	TOMBA	Barbara	Primaria
900	TOMINI	Raffaella	Primaria
901	TOMMASINI	Giuliana	Primaria
902	TOMMASINI	Graziella	Primaria
903	TONDO	Nives	Primaria
904	TONDOLO	Elisa	Primaria
905	TONDON	Isabella	Primaria
906	TONELLI	Laura	Primaria
907	TONELLO	Sarah	Primaria
908	TONINO	Rachele	Primaria
909	TONIZZO	Stefania	Primaria
910	TONUTTI	Emma	Primaria
911	TONUTTI	Irene	Primaria
912	TOPPAN	Sandra	Primaria
913	TOPPANO	Anna	Primaria
914	TORTOLO	Alessia	Primaria
915	TORTOLO	Roberta	Primaria
916	TOSO	Paola	Primaria
917	TOSOLINI	Dania	Primaria
918	TOSOLINI	Giovanna	Primaria
919	TOSOLINI	Maria Giovanna	Primaria
920	TOSOLINI	Marta	Primaria
921	TOSOLINI	Monica	Primaria
922	TOSOLINI	Nicola	Primaria
923	TOSOLINI	Veruska	Primaria
924	TOSON	Licia	Primaria
925	TOSONI	Silvana	Primaria
926	TOSONI	Patrizia	Primaria
927	TOTIS	Lucia	Primaria
928	TRAMONTIN	Angela	Primaria
929	TRICHILO	Emanuela	Primaria
930	TRINCO	Marta	Primaria
931	TRUSGNACH	Arianna	Primaria
932	TULLIO	Claudia	Primaria
933	TUNI	Mariarosa	Primaria
934	TUNIZ	Angela	Primaria
935	TURCATI	Rosanna	Primaria
936	TUTTINO	Barbara	Primaria
937	ULIANA	Alessandra	Primaria
938	UNFER	Alessia	Primaria
939	UNFER	Stefania	Primaria
940	URBAN	Barbara	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
941	URBAN	Marilena	Primaria
942	URBAN	Rita	Primaria
943	URBANI	Laura	Primaria
944	URSINO	Valeria	Primaria
945	URTAMONTI	Laura	Primaria
946	VACCARO	Stefania	Primaria
947	VALAN	Annamaria	Primaria
948	VALE	Roberta	Primaria
949	VALESIO	Natascia	Primaria
950	VALOPPI	Alessandro	Primaria
951	VARIOLA	Giuliana	Primaria
952	VARUTTI	Manuela	Primaria
953	VELLA	Anna Maria	Primaria
954	VENTURINI	Elisabetta	Primaria
955	VENTURINI	Emanuela	Primaria
956	VENTURINI	Giovanna	Primaria
957	VERSOLATTO	Bruna	Primaria
958	VESCA	Paola	Primaria
959	VETROMILE	Giovanna	Primaria
960	VICENZINO	Elisabetta	Primaria
961	VIDALE	Giuliana	Primaria
962	VIDIC	Emanuela	Primaria
963	VIDONI	Alessandra	Primaria
964	VIDONI	Elena	Primaria
965	VIDONI	Flavia	primaria
966	VIDOTTO	Maria Rosa	Primaria
967	VIDOZ	Emanuela	Primaria
968	VIGNANDO	Manuela	Primaria
969	VINCI	Laura	Primaria
970	VIO	Daniela	Primaria
971	VIOLIN	Donatella	Primaria
972	VIRGILI	Leo	Primaria
973	VIRGILI	Stefania	Primaria
974	VISIN	Loretta	Primaria
975	VISINTIN	Nadia	Primaria
976	VIT	Giacomo	Primaria
977	VOGRIG	Alessandra	Primaria
978	VOLPATTI	Arianna	Primaria
979	VUATTOLO	Sergio	Primaria
980	ZABRIESZACH	Loredana	Primaria
981	ZAGARIA	Raffaella	Primaria
982	ZAGOLIN	Lucia	Primaria
983	ZAINA	Manuela	Primaria
984	ZAMARO	Doris	Primaria
985	ZAMOLO	Anita	Primaria
986	ZAMOLO	Iris	Primaria
987	ZAMOLO	Marinella	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
988	ZAMOLO	Monica	Primaria
989	ZAMOLO	Debora	Primaria
990	ZAMPAR	Veronica	Primaria
991	ZAMPARINI	Maristella	primaria
992	ZAMPARINI	Maria Sabina	Primaria
993	ZAMPARO	Sandra	primaria
994	ZAMPIERI	Sandra	Primaria
995	ZANARDO	Daniela	Primaria
996	ZANCAN	Lorena	Primaria
997	ZANELLI	Lauretta	Primaria
998	ZANELLO	Raffaella	Primaria
999	ZANIER	Regina	Primaria
1000	ZANIER	Sonia	primaria
1001	ZANIN	Chiara	Primaria
1002	ZANINI	Mariapia	Primaria
1003	ZANINOTTO	Luca	Primaria
1004	ZANNIER	Sergio	Primaria
1005	ZANOLIN	Sara	Primaria
1006	ZANUTTO	Chiara	Primaria
1007	ZARABARA	Nadia	Primaria
1008	ZECCA	Francesca	Primaria
1009	ZEMOLIN	Mara	Primaria
1010	ZIGANTE	Elisabetta	Primaria
1011	ZILLI	Andrea	Primaria
1012	ZILLI	Francesca	Primaria
1013	ZILLI	Silvia	Primaria
1014	ZIRALDO	Jessica	Primaria
1015	ZORATTO	Stefania	Primaria
1016	ZORZIN	Daniela	Primaria
1017	ZORZUTTI	Elisa	Primaria
1018	ZOSSI	Anna	Primaria
1019	ZUCCHETTO	Giulia	Primaria
1020	ZUCCHIATTI	Susanna	Primaria
1021	ZUFFERLI	Giada	Primaria
1022	ZULIANI	Teresa	Primaria
1023	ZULIANI	Elisa	Primaria
1024	ZULIANI	Laura	Primaria
1025	ZULIANI	Lia	Primaria
1026	ZULIANI	Lorena	Primaria
1027	ZULIANI	Rosanna	Primaria
1028	ZULIANI	Simonetta	Primaria
1029	ZULIANI	Valentina	Primaria
1030	ZURCO	Arianna	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec. 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 1°grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 1°grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 1°grado
4	ANZILUTTI	Luca	secondaria 1°grado
5	ARDITO	Renata	Secondaria 1° grado
6	BALDASSI	Annalisa	secondaria 1°grado
7	BATTELLO	Ennio	secondaria 1°grado
8	BATTILANA	Lucia	secondaria 1°grado
9	BELLO	Donatella	secondaria 1°grado
10	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 1°grado
11	BENEDETTI	Elena	secondaria 1°grado
12	BENETTI	Chiara	secondaria 1°grado
13	BERTOLINI	Eralda	secondaria 1°grado
14	BERTOLINI	Lilia	secondaria 1°grado
15	BERTOLUTTI	Mariteresa	secondaria 1°grado
16	BERTOSSO	Silvia	secondaria 1°grado
17	BIASATTI	Anna Maria	secondaria 1°grado
18	BIGOTTO	Annalisa	secondaria 1°grado
19	BIN	Teresa	secondaria 1°grado
20	BOARO	Marina	secondaria 1°grado
21	BOEM	Paola	secondaria 1°grado
22	BOGARO	Anna	secondaria 1°grado
23	BON	Francesca	secondaria 1°grado
24	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 1°grado
25	BORTOLOTTI	Caterina	secondaria 1°grado
26	BOSA	Elena	Secondaria 1° grado
27	BOSERO	Monique	secondaria 1°grado
28	BOZ	Alessandro	secondaria 1°grado
29	BOZZER	Ivana	secondaria 1°grado
30	BRANDOLIN	Silvia	secondaria 1°grado
31	BROVEDANI	Carla	secondaria 1°grado
32	BRUN	Marika	secondaria 1°grado
33	BRUSINI	Attilia	secondaria 1°grado
34	BUDINI	Franca	secondaria 1°grado
35	BUTTOLO	Monica	secondaria 1°grado
36	CALLIGARO	Ennia	secondaria 1°grado
37	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 1°grado
38	CAPPELLARI	Laura	secondaria 1°grado
39	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
40	CASTENETTO	Donatella	secondaria 1°grado
41	CATTAROSSI	Emma	secondaria 1°grado
42	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 1°grado
43	CECCHINI	Fulvia	secondaria 1°grado
44	CESCUTTI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
45	CHIALCHIA	Dario	secondaria 1°grado
46	CHIARUTTINI	Riccardo	secondaria 1°grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec. 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
47	CIANI	Cristiano Stefano	secondaria 1°grado
48	CLAPIZ	Erika	secondaria 1°grado
49	COLUCCIA	Valentina	secondaria 1°grado
50	COMINA	Andrea	secondaria 1°grado
51	COMUZZO	Ornella	secondaria 1°grado
52	CORADAZZI	Paola	secondaria 1°grado
53	COSSUTTI	Antonella	secondaria 1°grado
54	DAICI	Giulia	secondaria 1°grado
55	D'ANDREA	Maria Elisa	secondaria 1°grado
56	D'ANGELO	Enrico	secondaria 1°grado
57	DE CLARA	Licio	secondaria 1°grado
58	DE COLLE	Elena	secondaria 1°grado
59	DE CORTE	Catia	secondaria 1°grado
60	DE FORNASARI	Michela	secondaria 1°grado
61	DE MARCHI	Daniela	secondaria 1°grado
62	DE MEZZO	Giovanni	secondaria 1°grado
63	DE SABBATA	Susanna	secondaria 1°grado
64	DE SABBATA	Massimo	secondaria 1°grado
65	DE SIMON	Sara	secondaria 1°grado
66	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 1°grado
67	DEANA	Alessandro	Secondaria 1° grado
68	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 1°grado
69	DELLE CASE	Dania	secondaria 1°grado
70	DELL'OSTE	Gilberto	secondaria 1°grado
71	DI GIUSTO	Eva	secondaria 1°grado
72	DI GLERIA	Cristina	secondaria 1°grado
73	DIAN	Patrizia	secondaria 1°grado
74	DIDONE'	Elisabetta	secondaria 1°grado
75	DIJUST	Rita	secondaria 1°grado
76	DOMINICI	Barbara	secondaria 1°grado
77	DORO	Giovanni	secondaria 1°grado
78	DRIUTTI	Debora	secondaria 1°grado
79	DURIAVIG	Renato	secondaria 1°grado
80	ELIA	Francesca	secondaria 1°grado
81	FABBRO	Giuliano	secondaria 1°grado
82	FABBRO	Sara	secondaria 1°grado
83	FABBRO	Cristina	secondaria 1°grado
84	FABELLO	Sandro	secondaria 1°grado
85	FABRO	Silvia	secondaria 1°grado
86	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 1°grado
87	FALESCHINI	Mirta	secondaria 1°grado
88	FASIOLO	Herbert	secondaria 1°grado
89	FLORAMO	Fiorella	secondaria 1°grado
90	FLOREANI	Chiara	secondaria 1°grado
91	FOGAR	Marta	secondaria 1°grado
92	FONZAR	Alessandra	secondaria 1°grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec. 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
93	FORAMITTI	Manuela	secondaria 1°grado
94	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 1°grado
95	FRANCESCON	Chiara	secondaria 1°grado
96	FRANZIL	Alli Lucia	secondaria 1°grado
97	FRANZIN	Marika	secondaria 1°grado
98	FRIZZARIN	Angela	secondaria 1°grado
99	FURLANO	Tiziano	secondaria 1°grado
100	GARGIULO	Alessandra	secondaria 1°grado
101	GARZIA	Sara	secondaria 1°grado
102	GENTILINI	Elisa	secondaria 1°grado
103	GERMINI	Marco	secondaria 1°grado
104	GHIO	Stefania	secondaria 1°grado
105	GIACOMINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
106	GIORGESSI	Alessandra	secondaria 1°grado
107	GIULIANI	Matteo	secondaria 1°grado
108	GONANO	Antonella	secondaria 1°grado
109	GONANO	Biancamaria	secondaria 1°grado
110	GORTAN	Michele	secondaria 1°grado
111	GOSPARINI	Lorella	secondaria 1°grado
112	GOTTARD	Silvia	secondaria 1°grado
113	GRATTONI	Luca	secondaria 1°grado
114	GREATTI	Sabrina	secondaria 1°grado
115	GREGORONI	Rosanna	secondaria 1°grado
116	GRION	Simona	secondaria 1°grado
117	GROSSO	Romana	secondaria 1°grado
118	IACUMIN	Monica	secondaria 1°grado
119	IOB	Antonella	secondaria 1°grado
120	IUSSA	Raffaella	secondaria 1°grado
121	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 1°grado
122	LAVARONE	Massimo	secondaria 1°grado
123	LENARDON	Sara	secondaria 1°grado
124	LIVA	Sandra	secondaria 1°grado
125	LIVA	Rachele	secondaria 1°grado
126	LO PICCOLO	Loredana	secondaria 1°grado
127	LOCATELLI	Chiara	secondaria 1°grado
128	LOFFREDA	Rafaella	secondaria 1°grado
129	LUCCA	Volveno	secondaria 1°grado
130	MANCINI	Ugo	Secondaria 1° grado
131	MANGILLI	Margherita	secondaria 1°grado
132	MARCOLINA	Lorenzo	Secondaria 1° grado
133	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado
134	MARESCHI	Daniela	secondaria 1°grado
135	MARIOTTI	Bettina	secondaria 1°grado
136	MATIZ	Catia	secondaria 1°grado
137	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 1°grado
138	MELCHIOR	Laura	secondaria 1°grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec. 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
139	MELCHIOR	Roberta	secondaria 1°grado
140	MENEGOZ	Lorena	secondaria 1°grado
141	MENGATO	Elisa	secondaria 1°grado
142	MERLUZZI	Paola	secondaria 1°grado
143	MIAN	Elettra	Secondaria 1° grado
144	MIATTO	Manuela	secondaria 1°grado
145	MINEN	Francesca	Secondaria 1° grado
146	MIOTTI	Patrizia	secondaria 1°grado
147	MORASSUTTI	Carla	secondaria 1°grado
148	MORASSUTTI	Laura	secondaria 1°grado
149	MORATTI	Gianna	secondaria 1°grado
150	MOROCUTTI	Sara	secondaria 1° grado
151	NASCIMBEN	Laura	secondaria 1°grado
152	NOSELLI	Martina	secondaria 1°grado
153	NUOVO	Anna	secondaria 1°grado
154	OBLACH	Eliana	secondaria 1°grado
155	OLIVO	Massimiliano	secondaria 1°grado
156	ORLANDO	Claudio	secondaria 1°grado
157	ORTIS	Giusi	secondaria 1°grado
158	OVAN	Sandra	secondaria 1°grado
159	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 1°grado
160	PANTO'	Gianluca	secondaria 1°grado
161	PARON	Barbara	secondaria 1°grado
162	PASCOLI	Elena	secondaria 1°grado
163	PASCOLINI	Stefania	secondaria 1°grado
164	PASCOLINO	Angela	secondaria 1°grado
165	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 1°grado
166	PATAT	Mariolina	secondaria 1°grado
167	PATI	Patrizia	secondaria 1°grado
168	PAULUZZI	Carla	secondaria 1°grado
169	PAVAN	Elisa	secondaria 1°grado
170	PECILE	Monica	secondaria 1°grado
171	PERESANI	Giulia	secondaria 1°grado
172	PERISSIN	Chiara	secondaria 1°grado
173	PERULLI	Stefano	secondaria 1°grado
174	PESTRIN	Valentina	secondaria 1°grado
175	PETRIS	Cinzia	secondaria 1°grado
176	PIANI	Alessandra	secondaria 1°grado
177	PICCINI	Eugenia	secondaria 1°grado
178	PIGATO	Angela	secondaria 1°grado
179	PIGOZZO	Anna	secondaria 1°grado
180	PILLININI	Alessandro	secondaria 1°grado
181	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 1°grado
182	PITASSI	Beatrice	secondaria 1°grado
183	PITTORITTI	Irene	secondaria 1°grado
184	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 1°grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec. 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
185	PUNTEL	Fabiana Maria	secondaria 1°grado
186	QUAINO	Elena	secondaria 1°grado
187	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 1°grado
188	RACITI	Cristina	secondaria 1°grado
189	RET	Barbara	secondaria 1°grado
190	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 1°grado
191	RIZZI	Simone	secondaria 1°grado
192	RODARO	Manuela	secondaria 1°grado
193	RODARO	Maria	secondaria 1°grado
194	ROMANIN	Paola	secondaria 1°grado
195	ROSIN	Elena	secondaria 1°grado
196	ROSSI	Fabio	secondaria 1°grado
197	ROSSO	Gabriella	secondaria 1°grado
198	ROSSO	Laura	secondaria 1°grado
199	SABOT	Susanna	secondaria 1°grado
200	SARDON	Gisella	secondaria 1°grado
201	SAVORGNAN	Elisabetta	secondaria 1°grado
202	SCAREL	Alviano	secondaria 1°grado
203	SCREM	Alessio	secondaria 1° grado
204	SELVA	Paola	secondaria 1°grado
205	SERMONICO	Marco	secondaria 1°grado
206	SIALINO	Raffaella	secondaria 1°grado
207	SINA	Enza	secondaria 1°grado
208	SITTARO	Andrea	secondaria 1°grado
209	SOLFRIZZO	Carmela	secondaria 1°grado
210	SOZIO	Rossella	secondaria 1°grado
211	SPIZZO	Marco	secondaria 1°grado
212	STACCO	Nicoletta	secondaria 1°grado
213	STACCO	Viviana	secondaria 1°grado
214	STEFANON	Valentina	secondaria 1°grado
215	STEFANUTTI	Roberta	secondaria 1°grado
216	STOCCO	Giuseppina	secondaria 1°grado
217	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
218	STRAPPAZZON	Cristina	secondaria 1°grado
219	SUTTO	Vania	secondaria 1°grado
220	SVERZUT	Dario	secondaria 1°grado
221	TAMOS	Antonella	secondaria 1°grado
222	TAVIAN	Giulio	secondaria 1°grado
223	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 1°grado
224	TOFFOLI	Annarosa	secondaria 1°grado
225	TOMADA	Alessandra	secondaria 1°grado
226	TOMASIN	Ilaria	secondaria 1°grado
227	TOMAT	Sara	secondaria 1°grado
228	TOMINI	Bruna	secondaria 1°grado
229	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 1°grado
230	TONELLO	Loredana	secondaria 1°grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec. 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
231	TONIUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
232	TONZAR	Nedi	secondaria 1°grado
233	TORTOLO	Alessia	secondaria 1°grado
234	TOSOLINI	Monica	secondaria 1°grado
235	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 1°grado
236	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 1°grado
237	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 1°grado
238	TROMBETTA	Sharon	secondaria 1°grado
239	TRUSGNACH	Arianna	secondaria 1°grado
240	TUAN	Paola	secondaria 1°grado
241	URAS	Mariagrazia	secondaria 1°grado
242	URBANO	Barbara	secondaria 1°grado
243	VARUTTI	Marta	secondaria 1°grado
244	VENUTI	Orfeo	secondaria 1°grado
245	VERDINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
246	VEZZI	Marc	secondaria 1°grado
247	VIDOZ	Emanuela	secondaria 1°grado
248	VIRGILI	Stefania	secondaria 1°grado
249	VISINTIN	Raffaella	secondaria 1°grado
250	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 1°grado
251	VIT	Luciana	secondaria 1°grado
252	ZAMARIAN	Cristina Maria	secondaria 1°grado
253	ZAMPIERI	Giovanna	secondaria 1°grado
254	ZANELLO	Gabriele	secondaria 1°grado
255	ZANNIER	Sergio	secondaria 1°grado
256	ZANOTEL	Marisa	secondaria 1°grado
257	ZANUSSI	Elena	secondaria 1°grado
258	ZILLI	Andrea	secondaria 1°grado
259	ZILLI	Rosanna	secondaria 1°grado
260	ZOSSI	Anna	secondaria 1°grado
261	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 1°grado
262	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 1°grado
263	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 1°grado
264	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 1°grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 (sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 2° grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 2° grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 2° grado
4	ANZIL	Lorenzo	secondaria 2° grado
5	ANZILUTTI	Luca	secondaria 2° grado
6	BALDASSI	Annalisa	secondaria 2° grado
7	BARAZZUTTI	Renza	secondaria 2° grado
8	BATTILANA	Lucia	secondaria 2° grado
9	BELLANDI	Romina	secondaria 2° grado
10	BELLO	Donatella	secondaria 2° grado
11	BELLUZZO	Annarita	secondaria 2° grado
12	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 2° grado
13	BENEDETTI	Elena	secondaria 2° grado
14	BERTOLINI	Eralda	secondaria 2° grado
15	BERTOSSO	Silvia	secondaria 2° grado
16	BIN	Teresa	secondaria 2° grado
17	BOARO	Marina	secondaria 2° grado
18	BOGARO	Anna	secondaria 2° grado
19	BON	Francesca	secondaria 2° grado
20	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 2° grado
21	BORTOLOTTI	Pietro	secondaria 2° grado
22	BOSA	Elena	Secondaria 2° grado
23	BOZ	Alessandro	secondaria 2° grado
24	BRUN	Marika	secondaria 2° grado
25	BUDINI	Franca	secondaria 2° grado
26	BUTTOLO	Monica	secondaria 2° grado
27	CANDOTTI	Pier Francesco	secondaria 2° grado
28	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 2° grado
29	CANTONE	Damiano	secondaria 2° grado
30	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
31	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 2° grado
32	CECATTO	Sergio	secondaria 2° grado
33	CLAPIZ	Erika	secondaria 2° grado
34	CLONFERO	Mariagrazia	secondaria 2° grado
35	COMUZZO	Ornella	secondaria 2° grado
36	CORADAZZI	Paola	secondaria 2° grado
37	CRACOGNA	Paolo	secondaria 2° grado
38	CRAGNOLINI	Pierangelo	secondaria 2° grado
39	CUBERLI	Federica	secondaria 2° grado
40	DAICI	Giulia	secondaria 2° grado
41	DE CLARA	Luca	secondaria 2° grado
42	DE COLLE	Elena	secondaria 2° grado
43	DE FORNASARI	Michela	secondaria 2° grado
44	DE SABBATA	Massimo	secondaria 2° grado
45	DE SIMON	Sara	secondaria 2° grado
46	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 2° grado
47	DEANA	Alessandro	Secondaria 2° grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 (sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
48	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 2° grado
49	DELLASIN	Silvia	secondaria 2° grado
50	DELLE CASE	Dania	secondaria 2° grado
51	DI GIUSTO	Eva	secondaria 2° grado
52	DI GIUSTO	Luigina	secondaria 2° grado
53	DI GLERIA	Cristina	secondaria 2° grado
54	DI MARCO	Dorotea	secondaria 2° grado
55	DOMINICI	Barbara	secondaria 2° grado
56	DORO	Giovanni	secondaria 2° grado
57	DRIUTTI	Debora	secondaria 2° grado
58	EMANUELE	Concetta	secondaria 2° grado
59	FABBRO	Giuliano	secondaria 2° grado
60	FABBRO	Cristina	secondaria 2° grado
61	FABRO	Silvia	secondaria 2° grado
62	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 2° grado
63	FERUGLIO	Roberto	secondaria 2° grado
64	FINCO	Franco	secondaria 2° grado
65	FLOREANI	Chiara	secondaria 2° grado
66	FOGALE	Matteo	secondaria 2° grado
67	FONZAR	Alessandra	secondaria 2° grado
68	FORAMITTI	Manuela	secondaria 2° grado
69	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 2° grado
70	FRANCESCON	Chiara	secondaria 2° grado
71	FRANZIN	Marika	secondaria 2° grado
72	FRIZZARIN	Angela	secondaria 2° grado
73	FURLANO	Tiziano	secondaria 2° grado
74	GENTILINI	Elisa	secondaria 2° grado
75	GIULIANI	Matteo	secondaria 2° grado
76	GORTAN	Michele	secondaria 2° grado
77	GOSPARINI	Lorella	secondaria 2° grado
78	GRATTONI	Luca	secondaria 2° grado
79	GREATTI	Sabrina	secondaria 2° grado
80	GRION	Simona	secondaria 2° grado
81	GROSSO	Romana	secondaria 2° grado
82	KRATTER	Michela	secondaria 2° grado
83	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 2° grado
84	LAVARONE	Massimo	secondaria 2° grado
85	LENARDON	Sara	secondaria 2° grado
86	LIVA	Sandra	secondaria 2° grado
87	LOCATELLI	Chiara	secondaria 2° grado
88	LUCCA	Volveno	secondaria 2° grado
89	MAIERON	Olga	secondaria 2° grado
90	MALISANO	Mara	secondaria 2° grado
91	MANGILLI	Margherita	secondaria 2° grado
92	MARCOLINA	Lorenzo	Secondaria 2° grado
93	MARIONI	Elisabetta	secondaria 2° grado
94	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 2° grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 (sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
95	MELCHIOR	Laura	secondaria 2° grado
96	MENEGOZ	Lorena	secondaria 2° grado
97	MENGATO	Elisa	secondaria 2° grado
98	MERLUZZI	Paola	secondaria 2° grado
99	MIAN	Elettra	Secondaria 2° grado
100	MIATTO	Manuela	secondaria 2° grado
101	MINEN	Francesca	Secondaria 2° grado
102	MIOTTI	Patrizia	secondaria 2° grado
103	MORASSUTTI	Carla	secondaria 2° grado
104	MORASSUTTI	Laura	secondaria 2° grado
105	MOROCUTTI	Sara	secondaria 2° grado
106	MOSSENTA	Alessandra	secondaria 2° grado
107	NASCIMBEN	Laura	secondaria 2° grado
108	NASSIVERA	Valentina	secondaria 2° grado
109	NASSIVERA	Alberto	secondaria 2° grado
110	NAZZI	Laura	secondaria 2° grado
111	NAZZI	Luca Paolo	secondaria 2° grado
112	NONINO	Stefania	secondaria 2° grado
113	ORSARIA	Roberto	secondaria 2° grado
114	ORTIS	Giusi	secondaria 2° grado
115	OVAN	Sandra	secondaria 2° grado
116	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 2° grado
117	PANTO'	Gianluca	secondaria 2° grado
118	PASCOLI	Elena	secondaria 2° grado
119	PASCOLINO	Angela	secondaria 2° grado
120	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 2° grado
121	PATAT	Mariolina	secondaria 2° grado
122	PAULUZZI	Carla	secondaria 2° grado
123	PAVAN	Elisa	secondaria 2° grado
124	PECILE	Monica	secondaria 2° grado
125	PESTRIN	Valentina	secondaria 2° grado
126	PETRIS	Cinzia	secondaria 2° grado
127	PEZZARINI	Gianni	secondaria 2° grado
128	PIANI	Alessandra	secondaria 2° grado
129	PICCINI	Eugenia	secondaria 2° grado
130	PIGATO	Angela	secondaria 2° grado
131	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 2° grado
132	PITASSI	Beatrice	secondaria 2° grado
133	PITTIONI	Stefania	secondaria 2° grado
134	PITTORITTI	Irene	secondaria 2° grado
135	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 2° grado
136	QUAINO	Elena	secondaria 2° grado
137	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 2° grado
138	RESTO	Ilaria	secondaria 2° grado
139	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 2° grado
140	RIZZI	Simone	secondaria 2° grado
141	RODARO	Manuela	secondaria 2° grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 (sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
142	RODARO	Maria	secondaria 2° grado
143	ROMANIN	Paola	secondaria 2° grado
144	ROSIN	Elena	secondaria 2° grado
145	ROSSI	Caterina	secondaria 2° grado
146	ROSSI	Fabio	secondaria 2° grado
147	ROSSO	Gabriella	secondaria 2° grado
148	ROSSO	Laura	secondaria 2° grado
149	RUFINI	Romina	secondaria 2° grado
150	RUOCCO	Sara	secondaria 2° grado
151	SBAIZ	Redi	secondaria 2° grado
152	SCREM	Alessio	secondaria 2° grado
153	SEGATTO	Matteo	secondaria 2° grado
154	SERAFINI	Raffaele	secondaria 2° grado
155	SIALINO	Raffaella	secondaria 2° grado
156	SINA	Enza	secondaria 2° grado
157	SITTARO	Andrea	secondaria 2° grado
158	SOZIO	Rossella	secondaria 2° grado
159	SPIZZO	Marco	secondaria 2° grado
160	STACCO	Nicoletta	secondaria 2° grado
161	STACCO	Viviana	secondaria 2° grado
162	STIPIC	Vanja	secondaria 2° grado
163	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 2° grado
164	SVERZUT	Dario	secondaria 2° grado
165	TAMBOSCO	Michela	secondaria 2° grado
166	TAMOS	Antonella	secondaria 2° grado
167	TAVIAN	Giulio	secondaria 2° grado
168	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 2° grado
169	TOMADA	Alessandra	secondaria 2° grado
170	TOMADA	Walter	secondaria 2° grado
171	TOMASIN	Ilaria	secondaria 2° grado
172	TOMAT	Sara	secondaria 2° grado
173	TOMINI	Bruna	secondaria 2° grado
174	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 2° grado
175	TONELLO	Loredana	secondaria 2° grado
176	TONIUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
177	TONZAR	Nedi	secondaria 2° grado
178	TOSO	Katia	secondaria 2° grado
179	TOSOLINI	Monica	secondaria 2° grado
180	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 2° grado
181	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 2° grado
182	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 2° grado
183	TROMBETTA	Sharon	secondaria 2° grado
184	TROVANT	Franco	secondaria 2° grado
185	URAS	Mariagrazia	secondaria 2° grado
186	URBANI	Riccardo	secondaria 2° grado
187	URBANO	Barbara	secondaria 2° grado
188	VARUTTI	Marta	secondaria 2° grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 (sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
189	VENTURINI	Paola	secondaria 2° grado
190	VERDINI	Massimiliano	secondaria 2° grado
191	VEZZI	Marc	secondaria 2° grado
192	VIDOZ	Emanuela	secondaria 2° grado
193	VIRGILI	Stefania	secondaria 2° grado
194	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 2° grado
195	ZAMPARO	Erma	secondaria 2° grado
196	ZAMPARO	Maddalena	secondaria 2° grado
197	ZANELLO	Gabriele	secondaria 2° grado
198	ZANNIER	Sergio	secondaria 2° grado
199	ZANOTEL	Marisa	secondaria 2° grado
200	ZANUSSI	Elena	secondaria 2° grado
201	ZILLI	Andrea	secondaria 2° grado
202	ZILLI	Luca	secondaria 2° grado
203	ZILLI	Rosanna	secondaria 2° grado
204	ZIN	Patrizia	secondaria 2° grado
205	ZOSSI	Anna	secondaria 2° grado
206	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 2° grado
207	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 2° grado
208	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 2° grado
209	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 2° grado

21_50_1_DDC_PATR DEM_3528_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 2 dicembre 2021, n. 3528

LR 27/2007, articolo 20, comma 2. “Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia Società Cooperativa”. Revoca del riconoscimento di Organismo specializzato per lo svolgimento dell’attività di vigilanza cooperativa sulle banche di credito cooperativo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
VISTA la legge 3 aprile 2001, n. 142 e, in particolare, l’articolo 7;
VISTO il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 e, nello specifico, l’articolo 18 che disciplina la vigilanza sulle banche di credito cooperativo di cui all’articolo 33 del succitato decreto legislativo n. 385/1993;
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, con particolare riguardo all’articolo 20, che disciplina la vigilanza sulle banche di credito cooperativo;
ATTESO che, secondo quanto previsto dagli articoli 20, comma 2, e 27, comma 1, lettera c), della sopra richiamata legge regionale, per le banche di credito cooperativo che aderiscono ad un Organismo specializzato riconosciuto dall’Amministrazione regionale, d’intesa con la Banca d’Italia, sulla base di requisiti di idoneità e rappresentatività, la revisione cooperativa è disposta dall’Organismo stesso;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2198, con la quale sono stati definiti i requisiti di idoneità e rappresentatività per il riconoscimento degli Organismi specializzati;
VISTO il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive n. 205/PROD/COOP del 25 febbraio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 10 marzo 2010, con il quale la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia Società Cooperativa è stata riconosciuta quale Organismo specializzato ex articolo 20, comma 2, della legge regionale n. 27/2007;
VISTE le note della citata Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia Società Cooperativa pervenute al competente Servizio in materia di vigilanza sulla cooperazione, via posta elettronica certificata, in data 21 aprile 2021, sub prot.n.10347/PADES-GEN e in data 23 aprile 2021, sub prot.n.10640/PADES-GEN, con le quali la Federazione comunica che il proprio Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 aprile 2021, ha manifestato la volontà di non proseguire con l’attività di revisione e, conseguentemente, chiede di non essere più il soggetto di riferimento per l’attività di vigilanza cooperativa nei confronti delle banche di credito cooperativo proprie aderenti;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2198, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 822, con la quale è stato disposto che il riconoscimento possa essere revocato dal Direttore centrale competente in materia di vigilanza sulla cooperazione, d’intesa con la Banca d’Italia, qualora l’Organismo specializzato non risulti più in grado di assolvere alle funzioni di vigilanza sulle banche associate;
ACQUISITA l’intesa con la Banca d’Italia, che l’Istituto bancario ha formalmente espresso con nota 1690439/21 del 26 novembre 2021, ammessa al protocollo regionale in pari data al n.0028583-A/PADES-GEN;
RITENUTO che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l’adozione del provvedimento di revoca del riconoscimento della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia Società Cooperativa quale Organismo specializzato, secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con propria deliberazione del 9 ottobre 2009, n. 2198, atteso che il medesimo Organismo non risulta essere più in grado di assolvere alle funzioni di vigilanza sulle banche di credito cooperativo;

DECRETA

alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia Società Cooperativa, con sede in Udine, via Verzegnis 15, codice fiscale e partita iva 00367910304, è revocato ad ogni effetto il riconoscimento quale Organismo specializzato ex articolo 20, comma 2, della legge regionale 03 dicembre 2007, n.27.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 dicembre 2021

FORTE

21_50_1_DDC_PATR DEM_3534_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 6 dicembre 2021, n. 3534
LR 27/2007, articolo 20, comma 2. Riconoscimento di Organismo specializzato per lo svolgimento dell'attività di vigilanza cooperativa sulle banche di credito cooperativo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
VISTA la legge 3 aprile 2001, n. 142 e, in particolare, l'articolo 7;
VISTO il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 e, nello specifico, l'articolo 18 che disciplina la vigilanza sulle banche di credito cooperativo di cui all'articolo 33 del succitato decreto legislativo n. 385/1993;
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, con particolare riguardo all'articolo 20, che disciplina la vigilanza sulle banche di credito cooperativo;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 15 luglio 2009, n. 0200/Pres., con il quale è stato emanato il Regolamento recante le modalità ed i termini di esecuzione delle revisioni delle banche di credito cooperativo, in attuazione dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, secondo quanto previsto dagli articoli 20, comma 2, e 27, comma 1, lettera c), della sopra richiamata legge regionale, per le banche di credito cooperativo che aderiscono ad un Organismo specializzato riconosciuto dall'Amministrazione regionale, d'intesa con la Banca d'Italia, sulla base di requisiti di idoneità e rappresentatività, la revisione cooperativa è disposta dall'Organismo stesso;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2198, con la quale sono stati definiti i requisiti di idoneità e rappresentatività per il riconoscimento degli organismi specializzati;
VISTO il decreto 3528/PADES del 02 dicembre 2021, con il quale il Direttore centrale della Direzione centrale competente in materia di vigilanza sulla cooperazione, d'intesa con la Banca d'Italia, ha revocato ad ogni effetto il riconoscimento quale Organismo specializzato ex articolo 20, comma 2, della legge regionale n. 27/2007 alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia Società Cooperativa, con sede in Udine, via Verzegnis 15, codice fiscale e partita iva 00367910304;
VISTA l'istanza presentata dalla Associazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Artigiane, Zadruzne Banke del Friuli Venezia Giulia, con sede in Udine, via Verzegnis n. 15, ammessa al protocollo regionale in data 21 aprile 2021 al n.10361/PADES, al fine di ottenere il riconoscimento quale Organismo specializzato per lo svolgimento dell'attività di revisione alle banche di credito cooperativo;
CONSIDERATO, dall'esame della documentazione presentata, che
- tutte le banche di credito cooperativo aventi sede legale nel territorio della regione risultano essere associate alla Associazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Artigiane, Zadruzne Banke del Friuli Venezia Giulia;
- l'Associazione in questione ha fornito idonea dimostrazione di essere in grado di assolvere alle funzioni di revisione nei confronti delle banche associate, attraverso adeguate risorse tecniche e professionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2198, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 822, con la quale è stato disposto che il riconoscimento possa essere concesso dal Direttore centrale competente in materia di vigilanza sulla cooperazione, d'intesa con la Banca d'Italia;
ACQUISITA l'intesa con la Banca d'Italia, che l'Istituto bancario ha formalmente espresso con nota n. 1690439/21 del 26 novembre 2021, ammessa al protocollo regionale in pari data al n.0028583-A/PADES-GEN
VISTO l'articolo 19, comma 4, lettera n), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

DECRETA

l'Associazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Artigiane, Zadruzne Banke del Friuli Venezia Giulia, con sede in Udine, via Verzegnis 15, codice fiscale 94152570308, è riconosciuta quale Organismo specializzato di cui all'articolo 20, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, ai fini dell'attività di revisione alle banche di credito cooperativo.
L'Organismo specializzato, oggetto di riconoscimento con il presente decreto, è sottoposto alla vigilanza della Regione per quanto attiene allo svolgimento dell'attività di revisione di cui all'articolo 20 della legge regionale 27/2007.

Il riconoscimento può essere revocato dal Direttore centrale della Direzione centrale competente in materia di vigilanza sulla cooperazione, d'intesa con la Banca d'Italia, qualora l'Organismo specializzato non risulti più in grado di assolvere alle funzioni di vigilanza sulle banche associate.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 dicembre 2021

FORTE

21_50_1_DDS_DIS GEST RIF_6119_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 29 novembre 2021, n. 6119. (Estratto)

Società A&T 2000 Spa e Comunella Jus - Vicinia Srenja "Bolliunz Comune"- Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell'impianto di ricerca e di sperimentazione per il recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina (TS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, la società A&T2000 S.p.A., nella persona del Legale Rappresentata pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell'impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Dorligo della Valle - Obcina Dolina (TS);
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi del disposto artt. 208 e 211 del D.lgs. n. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali e comunali;
3. Viene concessa la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati e dalle case sparse previsti dalla pianificazione regionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 34/2017;
4. L'elenco della documentazione approvata, le caratteristiche tecniche dell'impianto, i rifiuti gestiti nonché le prescrizioni tecniche e gestionali sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 29 novembre 2021

GABRIELCIG

21_50_1_DDS_DIS GEST RIF_6234_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 1 dicembre 2021, n. 6234/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Comune di Cavasso Nuovo - Revoca dell'Autorizzazione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (EER 200303 "Residui della pulizia stradale"), sito in Comune di Cavasso Nuovo, località Case Sparse, di cui alla determinazione della Provincia di Pordenone n. 1343 del 12 giugno 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, di revocare la Determinazione della Provincia di Pordenone n. 1343 del 12.06.2012, accogliendo la rinuncia espressa del Comune di Cavasso Nuovo.

(omissis)

Trieste, 1 dicembre 2021

GABRIELCIG

21_50_1_DDS_DIS GEST RIF_6235_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 1 dicembre 2021, n. 6235/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Comune di Chions. Revoca dell'Autorizzazione unica dell'impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (EER 200303 "Residui della pulizia stradale"), sito in Comune di Chions, Via XXV Aprile, di cui al decreto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2455/AMB del 18 giugno 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, di revocare il Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2455/AMB del 18.06.2020, accogliendo la rinuncia espressa del Comune di Chions.

(omissis)

Trieste, 1 dicembre 2021

GABRIELCIG

21_50_1_DDS_DIS GEST RIF_6251_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 2 dicembre 2021, n. 6251/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Trans Ghiaia Srl - Rinnovo dell'Autorizzazione unica per la gestione del terzo lotto della discarica per rifiuti inerti sita in Comune Valvasone Arzene, via Grava. Accettazione garanzia finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la garanzia finanziaria prestata dalla Società Trans Ghiaia S.r.l., a favore dell'Amministrazione regionale dell'importo di euro 98.196,00 (novantottomilacentonovantasei/00), per la gestione del terzo lotto della discarica per rifiuti inerti, sita in comune di Valvasone Arzene (PN), via Grava, di cui alla polizza n. 410695582 del 19 novembre 2021 emessa dalla Generali Italia S.p.A, Agenzia di Conegliano Tezza, valida sino al 30 novembre 2033.

(omissis)

Trieste, 2 dicembre 2021

GABRIELCIG

21_50_1_DDS_FORM_13934_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 novembre 2021, n. 13934/LAVFORU

Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS). Avviso approvato con decreto n. 8976/LAVFORU del 30/08/2021. Approvazione operazioni di misure compensative presentate entro il mese di settembre 2021 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 8976/LAVFORU del 30 agosto 2021, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)";

DATO ATTO che le operazioni presentate a valere sul sopra citato Avviso sono finanziate nell'ambito del quadro programmatorio del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che nel mese di settembre 2021 sono pervenute 3 operazioni di "Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)" ed una operazione di "Misure compensative individuali (percorsi personalizzati)", presentate secondo la modalità a sportello;

EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 4 novembre 2021, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che le 4 (quattro) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 25 novembre 2021, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11128/LAVFORU del 20 ottobre 2021 ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 4 (quattro) operazioni ammesse alla fase di valutazione hanno conseguito una valutazione positiva;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni presentate nel mese di settembre ammontano ad euro 4.800.000,00;

CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta la graduatoria delle operazioni di misure compensative FPGO approvate secondo la modalità di valutazione comparativa e l'elenco dell'operazione di misure compensative individuali riportante l'esito della valutazione di coerenza, con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:

- Allegato 1 (parte integrante): graduatoria ed elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 202.518,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
40151	127.180,00
40153	75.338,00
Totale euro	202.518,00

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): graduatoria ed elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 202.518,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
40151	127.180,00
40153	75.338,00
Totale euro	202.518,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 29 novembre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSCMCOFPGO2021

FSC - MISURE COMPENSATIVE OSS FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FP2117513201	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2021	75.338,00	75.338,00	83,6
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FP2118276801	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	63.940,00	63.940,00	81,4
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FP2118277301	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	61.160,00	61.160,00	83,2
			Totale con finanziamento		200.438,00	200.438,00	
			Totale		200.438,00	200.438,00	

FSCMCOPE2021

FSC - MISURE COMPENSATIVE OSS PERSONALIZZATI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FP2117774201	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	2.080,00	2.080,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.080,00	2.080,00	
			Totale		2.080,00	2.080,00	
			Totale con finanziamento		202.518,00	202.518,00	
			Totale		202.518,00	202.518,00	

21_50_1_DDS_FORM_13935_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 novembre 2021, n. 13935/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019. Approvazione esito valutazione operazioni presentate entro il 31 ottobre 2021 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
- con DPReg n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018.

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 la disponibilità del P.S. 51/18 è stata rideterminata da euro 5.000.000,00 a euro 3.000.000,00;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 743 del 14 maggio 2021 lo stanziamento del programma specifico è stato rideterminato in euro 800.000,00;

CONSIDERATO che nello sportello di ottobre 2021 sono pervenute 5 (cinque) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 12 novembre 2021, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che le 5 (cinque) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 29 novembre 2021, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 10974/LAVFORU del 15 ottobre 2021 ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 4 (quattro) operazioni selezionate sono state valutate positivamente ed una operazione è stata valutata negativamente;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre ammontano ad € 252.316,00 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità rideterminata per il programma specifico pari ad € 800.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 21.399,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	922,50
Quota Stato	3242	2.152,50
Quota UE	3243	3.075,00
Quota Regione	3245	2.287,35
Quota Stato	3246	5.337,15
Quota Stato	3247	7.624,50
Totale		21.399,00

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 21.399,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	922,50
Quota Stato	3242	2.152,50
Quota UE	3243	3.075,00
Quota Regione	3245	2.287,35
Quota Stato	3246	5.337,15
Quota Stato	3247	7.624,50
Totale		21.399,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 29 novembre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TI518

FSE 2014/2020 - TIROCINI INCLUSIVI - PS 51/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN AIUTOCUOCO	FP2119823201	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	6.030,00	6.030,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN AIUTOCUOCO	FP2119823202	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	3.189,00	3.189,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN AIUTOCUOCO	FP2119823203	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	6.030,00	6.030,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN AIUTANTE ALLA TOELETTATURA - D.S.	FP2119832801	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	6.150,00	6.150,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		21.399,00	21.399,00	
			Totale		21.399,00	21.399,00	
			Totale con finanziamento		21.399,00	21.399,00	
			Totale		21.399,00	21.399,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420TI518	FP2119990001	TIROCINIO IN ADDETTO DISTRIBUTORE CARBURANTE E AUTOLAVAGGIO A.A.	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

21_50_1_DDS_FORM_14041_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 novembre 2021, n. 14041

LR n. 27/2017. Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati. Sportello di settembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);
VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito ATI Effe.Pi 2024;
VISTO il decreto n. 1187/LAVFORU del 23 febbraio 2021 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione ATI Effe.Pi 2024 (Capofila IAL FVG) entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020;
VISTO il decreto n. 8933/LAVFORU del 27 agosto 2021 con il quale è stato approvato il documento Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione a.f. 2021/2022, di seguito Direttive;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati presentate nel mese di settembre 2021;
VISTO il decreto n. 10358/LAVFORU dell'1 ottobre 2021 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
PRESO ATTO che l'operazione FP2117911318 - TECNICHE DI ACCONCIATORE - B.R. - C1 è stata oggetto di rinuncia dall'ATI Effe.Pi 2024 prima della verifica di ammissibilità;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 5 ottobre 2021 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione formativa sono approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati approvate di cui all'allegato 1 e l'elenco delle operazioni escluse di cui all'allegato 2, entrambi parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 novembre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PPUOFTIPC22021

PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORM. TIPOLOGIA C 2021 2 PERS

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE S.Y. C1	FP2117911311	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI, DIGITALI E WEB A.S. C1	FP2117911301	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE B.M. C1	FP2117911302	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' E.W. C1	FP2117911303	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI A.N. C1	FP2117911304	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI, DIGITALI E WEB D.L.G. C1	FP2117911305	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI, DIGITALI E WEB M.G. C1	FP2117911306	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI, DIGITALI E WEB R.Z. C1	FP2117911307	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI, DIGITALI E WEB V.A.S. C1	FP2117911308	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE (MAKER DIGITALE) B.S. - C1	FP2117821001	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO

	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE P.S. C1	FP2117911310	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ACCONCIATORE - C.M.L.Y. - C1	FP2118107301	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE Z.N. C1	FP2117911312	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' J.S. C1	FP2117911313	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' P.R. C1	FP2117911314	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' P.S. C1	FP2117911315	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' L.A. C1	FP2117911316	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI D.M. C1	FP2117911317	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' M.G. C1	FP2117911319	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ACCONCIATORE - B.R. - C1	FP2118061001	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE M.L. C1	FP2117911309	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PPUOFTIPC22021	FP2117911318	TECNICHE DI ACCONCIATORE - B.R. - C1	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	ATI EFFE.PI 2024

21_50_1_DDS_FORM_14206_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 dicembre 2021, n. 14206

LR n. 27/2017. Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un Centro di formazione professionale. Emanazione delle direttive per la presentazione e gestione dell'operazione - a.f. 2021/2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;

VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);

VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

VISTO il decreto n. 1187/LAVFORU del 23 febbraio 2021 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione ATI Effe.Pi 2024 (Capofila IAL FVG) entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020;

RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la presentazione e gestione dell'operazione relativa al trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un Centro di Formazione Professionale per l'anno formativo 2021/2022 da parte di Effe.Pi;

PRECISATO che l'attività di accompagnamento finalizzata a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP quale riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto è finanziata, nel limite di spesa di 600.000,00 EUR, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1269 del 6 agosto 2021;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni e in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione dell'operazione relativa al trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un Centro di Formazione Professionale - a.f. 2021/2022.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 dicembre 2021

DE BASTIANI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

DIRETTIVE

per la presentazione e gestione dell'operazione relativa al trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP

a.f. 2021/2022

SOMMARIO

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive intendono fornire all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024[1] (di seguito Effe.Pi), individuata[2] con decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, indicazioni per la presentazione e gestione dell'operazione relativa alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto nell'annualità formativa 2021/2022.

2. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio formazione di seguito Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento delle presenti Direttive sono i seguenti:

Normativa regionale
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

Atti regionali
- Documento "LR 27/2017, art. 26. Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 3 luglio 2020;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali" nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 472 del 27 marzo 2020, di seguito Linee guida IeFP;
- Documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti

[1] Formalmente costituita con atto del Notaio dott. Gaspare Gerardi, repertorio n. 73722/35535 del 21 gennaio 2021.
[2] In relazione all'Avviso emanato con decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020.

(UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1269 del 6 agosto 2021, di seguito DGR risorse, che definisce le attività formative finanziabili rivolte ai giovani di età inferiore ai diciotto anni, tra le quali anche il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto degli allievi dei percorsi IeFP;

3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi di cui all'articolo 1, comma 1, si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione dell'operazione.

2. Il soggetto proponente, titolare dell'operazione selezionata secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.

2. L'operazione è approvata con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.

4. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'articolo 12.

6. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto.

7. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   b. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
   c. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   d. la trasmissione della dichiarazione di avvio entro 7 giorni dall'inizio dell'attività di raccolta della documentazione inerente il riconoscimento delle spese di trasporto e di conclusione dell'operazione contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
   e. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   f. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando la corrispondenza all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   g. la conclusione dell'operazione entro il 31 agosto 2022;
   h. la presentazione del rendiconto delle spese entro il 31 ottobre 2022;
   i. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   k. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

5. DESCRIZIONE, STRUTTURA DELL'OPERAZIONE E DESTINATARI

1. L'operazione oggetto delle presenti Direttive si riferisce ad azioni di accompagnamento e costituisce supporto alle operazioni formative.

2. L'operazione mira a favorire il sostegno delle spese di trasporto pubblico sostenute dagli allievi frequentanti i percorsi di IeFP, secondo le modalità di applicazione stabiliti dell'UCS 41 nel Documento UCS.

3. L'operazione sostiene inoltre le spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione interessato realizzate nell'anno formativo di riferimento quali il trasporto degli allievi alla sede di svolgimento dell'attività formativa, alle sedi di svolgimento degli stage e per le visite didattiche.

4. Ai fini della realizzazione dell'operazione è riconosciuta anche l'attività di carattere tecnico/amministrativo (segreteria) per un massimo di 100 ore/anno formativo.

5. È consentito inoltre il riconoscimento del sostegno alle spese di trasporto di cui ai commi precedenti anche agli allievi dei percorsi personalizzati di cui alle Linee Guida IeFP, che seppur non formalmente iscritti, frequentano uno o più moduli dei percorsi triennali IeFP.

6. Il sostegno economico di cui ai commi 2 e 3 non è cumulabile con altri contributi e agevolazioni inerenti le spese di trasporto pubblico o organizzato. A tal fine il soggetto attuatore acquisisce dalle famiglie interessate all'azione di sostegno di cui al comma 2 o dal legale rappresentante dell'ente per l'azione di sostegno di cui al comma 3 una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti di non aver richiesto né ottenuto altri contributi (assenza di cumulo).

6. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili previste dalla DGR risorse sono pari a 600.000,00 EUR.

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme ammissibili.

3. L'operazione è gestita:
   a. attraverso l'applicazione dell'UCS 41 – Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), così come stabilita dal Documento UCS, per il sostegno alle spese di trasporto pubblico;
   b. attraverso l'applicazione dell'UCS 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo, così come stabilita dal Documento UCS per l'attività di segreteria;

c. attraverso costi reali per il sostegno alle spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione e le spese di fideiussione bancaria o assicurativa.

4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

5. Nella fase di rendicontazione, il costo complessivo deve essere rendicontato analiticamente all'interno delle seguenti voci di spesa:
   a. B2.3 – Erogazione del servizio – con l'imputazione dei costi per le spese di trasporto pubblico (UCS 41);
   b. B2.4 – Altre funzioni tecniche – con riferimento alle spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione e alle spese di fideiussione bancaria o assicurativa (costi reali);
   c. B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione – con riferimento alle spese di segreteria (UCS 29).

7. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della LR 27/2017, è presentata con le seguenti modalità e termini:
   - utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma)*;
   - a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 19 gennaio 2022.

   Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

2. Ai fini della presentazione dell'operazione mediante *Webforma*[3]:
   - il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[4];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
   - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* al Servizio tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento;

[3] Gli orari garantiti di funzionamento di *Webforma* sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[4] Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.

- il sistema acquisisce la trasmissione[5] e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[6].

3. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

4. Ai fini dell'attività di monitoraggio si invita a compilare in Webforma la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

8. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione viene selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 7, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 7, comma 2
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 7, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 7, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1

Trattandosi di operazione realizzata a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

[5] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[6] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 5
Congruenza finanziaria	▪ Corretta imputazione del costo dell'operazione di cui all'articolo 6, comma 4

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

9. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. A norma dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento Formazione, il responsabile della Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva, non approva o esclude le operazioni.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dal Servizio.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

11. AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE FINANZIATA

1. L'avvio dell'operazione da parte del soggetto attuatore è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nel sistema informativo da inoltrare entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività di raccolta della documentazione inerente il riconoscimento delle spese di trasporto. A tale applicativo si accede attraverso il sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.

2. La conclusione dell'operazione deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito modello di chiusura, disponibile su www.regione.fvg.it. Il modello di chiusura deve essere trasmesso contestualmente alla presentazione del rendiconto finale.

3. Con riferimento al termine di conclusione previsto dalle presenti Direttive e dal decreto di concessione, il soggetto attuatore può richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso. Nel caso di mancata conclusione nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Su richiesta del soggetto attuatore e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi, il finanziamento può essere erogato in via anticipata in misura non superiore al 95 per cento dell'importo totale dopo l'avvio dell'attività. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/lavoro/area operatori*

2. Pertanto il flusso finanziario nei confronti del soggetto attuatore da parte del Servizio può avvenire secondo due modalità:
   a. anticipazione e saldo;
   b. in un'unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione, a saldo, dopo la verifica del rendiconto.

3. Il costo approvato dell'operazione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione

e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati.

4. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

5. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto.

6. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica al soggetto attuatore, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma liquidata sul totale concesso.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

14. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura regionale entro il 31 ottobre 2022.

2. Il rendiconto, nella parte dell'operazione finanziata attraverso l'applicazione dell'UCS 41 e dell'UCS 29, va presentato secondo le indicazioni di cui all'art. 17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla relazione tecnico – fisica dell'operazione secondo il modello predisposto e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* accompagnata dai seguenti documenti:
   a. dichiarazione sostitutiva che le spese di trasporto pubblico rispettano le previsioni stabilite ai fini dell'applicazione dell'UCS 41 nel Documento UCS;
   b. timesheet del personale impiegato nell'attività di segreteria.

3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto di cui al comma 2, valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS. Il livello minimo di effettiva presenza richiesto per la rendicontabilità delle spese di trasporto riferite ad un allievo è pari al 75% della durata dell'annualità del percorso di IeFP di riferimento al netto dell'esame finale. Il contributo è

altresì ammissibile nei casi in cui, pur a fronte di una percentuale inferiore al 75%, sia stata richiesta ed ottenuta per l'allievo deroga all'ammissione all'esame o all'annualità successiva.

4. Il rendiconto, nella parte dell'operazione finanziata a costi reali, va presentato secondo le indicazioni di cui all'articolo 16 del Regolamento Formazione ed è costituito dall'apposito formulario che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari dell'operazione nonché dai documenti di spesa relativi al trasporto organizzato dall'ente di formazione interessato, accompagnati da una dichiarazione sostitutiva attestante l'utilizzo conformemente alle Direttive e dalle quietanze e da un prospetto riepilogativo sulle motivazioni del trasporto stesso.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), dal d.lgs. 101/2018 e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile all'indirizzo: piazza Unità d'Italia 1, Trieste, PEC: privacy@certregione.fvg.it;
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

16. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).

2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).

3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

17. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento dell'operazione si riepilogano i seguenti termini:
   a. l'operazione deve essere presentata entro il 19 gennaio 2022;
   b. l'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della stessa;
   c. l'operazione è approvata entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione della stessa;
   d. l'operazione deve concludersi entro il 31 agosto 2022;
   e. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro il 31 ottobre 2022;
   g. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

21_50_1_DDS_RIC_FSE_13250_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 24 novembre 2021, n. 13250/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programma specifico n. 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Presa d'atto di una rinuncia e approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate entro il 30 settembre 2021 e presa d'atto di una rinuncia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 16511/LAVFORU del 17 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 1° luglio 2020, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2020" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 24633/LAVFORU del 6 dicembre 2020 e n. 5205/LAVFORU del 27 maggio 2021 con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 dicembre 2019;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice attraverso il sistema webforma, con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 31 agosto 2020, 31 ottobre 2020, 31 dicembre 2020, 28 febbraio 2021, 30 aprile 2021, 30 giugno 2021 e 31 agosto 2021, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.000.000,00;
PRECISATO che, con il decreto n. 5205/LAVFORU del 27 maggio 2021 si è provveduto ad in integrare la disponibilità finanziaria per un importo pari ad euro 500.000,00 e si è stabilita altresì la riapertura degli sportelli per la presentazione delle operazioni entro le date del 31 luglio 2021, 30 settembre 2021 e 30 novembre 2021;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 9160/LAVFORU del 3 settembre 2021 con il quale sono state ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 4.719,00;
PRESO ATTO della rinuncia alla realizzazione dell'operazione FP2017573302 "Innovare il processo edile con indagini di microzonazione sismica e monitoraggi strutturali" presentata da EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE, approvata con decreto n. 677/LAVFORU del 5 febbraio 2021, con un contributo ammesso di euro 10.981,00;
STABILITO di far rientrare la somma assegnata e non spesa di euro 10.981,00 nella disponibilità delle risorse attribuite alla gestione del programma specifico n. 73/20;
EVIDENZIATO che, per effetto di quanto sopra, la disponibilità residua ammonta a euro 15.700,00;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di agosto e settembre 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, istituita con decreto n. 20253/LAVFORU del 17 settembre 2020 e successivamente modificata con decreto n. 6741/LAVFORU del 7 luglio 2021, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nei mesi di agosto e settembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 28 ottobre 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che delle 15 operazioni presentate, 4 non sono state ammesse alla valutazione, mentre 11 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 11 operazioni ed il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 10.340,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2021 - euro 1.551,00
Capitolo S/3632 - competenza 2021 euro 3.619,00
Capitolo S/3633 - competenza 2021 euro 5.170,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 5.360,00;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n.1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione dell'operazione FP2017573302 "Innovare il processo edile con indagini di microzonazione sismica e monitoraggi strutturali" presentata da EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE e approvata con decreto n. 677/LAVFORU del 5 febbraio 2021, con un contributo ammesso di euro 10.981,00.
2. Per effetto di quanto sopra, le risorse assegnate e non spese, pari a euro 10.981,00, rientrano nella disponibilità delle risorse attribuite alla gestione del p.s. 73/20.
3. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nei mesi di agosto e settembre 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

4. L'allegato 1 determina l'approvazione di 11 operazioni ed il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 10.340,00.
5. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2021 - euro 1.551,00
Capitolo S/3632 - competenza 2021 euro 3.619,00
Capitolo S/3633 - competenza 2021 euro 5.170,00
6. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
7. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 novembre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2020

FSE 2014/2020 - PS 73/20 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	BLENDER EXPERIENCE DESIGN	FP2115621801	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	10.340,00	10.340,00	APPROVATO
2	PROGETTAZIONE E MONTAGGIO VIDEO CON DAVINCI RESOLVE	FP2115621802	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
3	MARKETING 4.0 BRAND POSITIONING ED 6	FP2115640501	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
4	MARKETING 4.0 STRUMENTI DI ADVERSITING ED.6	FP2115640502	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
5	INNOVARE IL MARKETING IMMOBILIARE CON L'HOME STAGING	FP2115660301	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2021	11.048,00	11.048,00	APPROVATO
6	STRUMENTI INNOVATIVI DI DIGITAL MARKETING	FP2115660302	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2021	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
7	STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI IMPRESA	FP2115786801	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
8	CO-PROGETTAZIONE FRA ENTE PUBBLICO E TERZO SETTORE	FP2115786802	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	8.763,00	8.763,00	APPROVATO
9	WEB 2.0: ADVERTISING E SOCIAL MEDIA MARKETING	FP2115786803	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
10	S3 E INDUSTRIA 4.0: APPLICAZIONE AVANZATA DEI CONTROLLI PLC-ED.2	FP2116912201	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2021	11.120,00	11.120,00	APPROVATO

11	S3 E INDUSTRIA 4.0: SISTEMI OLEOPNEUMATICI ED ELETTRONICI INTEGRATI NEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI-ED.2	FP2116912202	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2021	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		10.340,00	10.340,00	
			Totale		114.311,00	114.311,00	
			Totale con finanziamento		10.340,00	10.340,00	
			Totale		114.311,00	114.311,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420 INNOVAZIONE 2020	FP2118276501	LA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI: LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DEL PROCESS DESIGN.	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	F.A.T.A. S.C.A.R.L.
1420 INNOVAZIONE 2020	FP2118276502	IL FUTURO DEL RETAIL E DIGITAL: STRUMENTI E TECNICHE DI GESTIONE DI UN E-COMMERCE	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	F.A.T.A. S.C.A.R.L.
1420 INNOVAZIONE 2020	FP2118276601	IL FUTURO DEL RETAIL E DIGITAL: STRUMENTI E TECNICHE DI GESTIONE DI UN E-COMMERCE	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	F.A.T.A. S.C.A.R.L.
1420 INNOVAZIONE 2020	FP2118276602	CLOUD COMPUTING: LINNOVAZIONE DEL LAVORO CON SHAIRPOINT DI MICROSOFT 365	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	F.A.T.A. S.C.A.R.L.

21_50_1_DDS_RIC_FSE_14222_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 dicembre 2021, n. 14222

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma Specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Giovani neet - Attivagiovani 2021-2022. Modifica all'avviso approvato con decreto n. 25030/LAVFORU del 21 dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato con delibera della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17- Attivagiovani, che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, rendendo disponibili complessivamente 3.000.000,00 di euro;
VISTO il decreto del Direttore di Servizio n. 25030/LAVFORU del 21 dicembre 2020 con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Giovani neet -Attivagiovani 2021-2022", al fine di individuare il soggetto attuatore e di disciplinare la presentazione, la valutazione e l'attuazione dei suddetti interventi, garantendo una continuità nell'azione dell'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto del Direttore di Servizio n. 3159/LAVFORU del 01 aprile 2021, di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione comparativa delle candidature e di valutazione dei progetti territoriali e delle operazioni presentate a seguito dell'emanazione dell'"Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Giovani neet -Attivagiovani 2021-2022";
VISTO il decreto del Direttore di Servizio n. 3831/LAVFORU del 16 aprile 2021 che approva la graduatoria delle candidature presentate entro il 31 marzo 2021 e affida l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all'"Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Giovani neet -Attivagiovani 2021-2022", emanato con decreto n. 25030/LAVFORU del 21 dicembre 2020, alla candidatura presentata da EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia;
DATO ATTO che, con nota assunta al protocollo della Direzione con n. LAVFORU-GEN-2021-0147711-A-A del 16 luglio 2021, EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia ha inviato i progetti territoriali e le relative operazioni;
VISTO il decreto del Direttore di Servizio n. 8108/LAVFORU del 6 agosto 2021 con il quale sono stati approvati i seguenti documenti:
- Elenco dei progetti territoriali e operazioni approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- Elenco delle operazioni non approvate e non ammesse al finanziamento (Allegato 2, parte integrante del presente decreto);

DATO ATTO che il suddetto Avviso, al sesto capoverso del paragrafo 6.3, stabilisce i criteri per la rendicontabilità dell'operazione "Attività di accompagnamento e tutoraggio - Giovani verso il futuro";
RILEVATO che, nel caso della sopracitata operazione a carattere collettivo, viene indicato che ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste, ma non viene precisato il numero di allievi con dette

caratteristiche necessario per la rendicontabilità dell'operazione stessa;
RITENUTO opportuno precisare che, ai fini della rendicontabilità dell'operazione "Attività di accompagnamento e tutoraggio - Giovani verso il futuro" a carattere collettivo, sia richiesta una effettiva presenza certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il 70% delle ore previste, da parte di almeno due allievi;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso
PRECISATO, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è apportata la seguente modifica all'"Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Giovani neet -Attivagiovani 2021-2022", approvato con decreto n. 25030/LAVFORU del 21 dicembre 2020, che costituisce Allegato parte integrante del presente decreto:
a. Il sesto capoverso del paragrafo "6.3 Attività di accompagnamento e tutoraggio - Giovani verso il futuro" è sostituito dal seguente:
"6. Nel caso di operazioni a carattere collettivo, ai fini della rendicontabilità dell'operazione, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione da parte di almeno due allievi."
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 dicembre 2021

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 67/17 – AttivaGiovani

Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Giovani neet – Attivagiovani 2021-2022

Dicembre 2021

INDICE

PREMESSA

1. Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l'attuazione di n. 5 progettualità territoriali, le quali, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali e la realizzazione di percorsi formativi, seminariali, di accompagnamento e di tirocinio, consentano ai giovani neet di migliorare le conoscenze del tessuto produttivo regionale, di potenziare le competenze di base e di sviluppare le capacità di gestire un più ampio progetto di vita.
2. Le progettualità territoriali e le relative operazioni formative e non, disciplinate dal presente Avviso, rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'Asse 1 – Occupazione. Il presente Avviso costituisce, altresì, attuazione del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 67 "AttivaGiovani" e si accompagna al precedente Avviso AttivaGiovani, approvato con decreto dirigenziale n. 8458/LAVFORU dd.11.10.2017 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Nello specifico si prevede la progettazione e la realizzazione di n. 5 progettualità territoriali, composte da operazioni formative di tipo esperienziale, da interventi seminariali e di accompagnamento e da attività propedeutiche all'attivazione di percorsi di tirocinio, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso, a favore di giovani maggiormente vulnerabili.
4. Le progettualità territoriali saranno organizzate su aree territoriali e valorizzando, ove possibile, le esperienze già realizzate nell'ambito del precedente Avviso AttivaGiovani, di cui al decreto dirigenziale n. 8458/LAVFORU dd.11.10.2017 s.m.i., dovranno avere quale macro obiettivo quello di valorizzare il contributo dei giovani residenti nei singoli territori per perseguire uno o più dei 17 obiettivi individuati da Agenda 2030[1] e per sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo[2] e di conseguenza prevedere i seguenti obiettivi specifici:
   a) promuovere il senso di appartenenza e di partecipazione dei giovani alla comunità locale, con contestuale valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali grazie al coinvolgimento attivo degli stessi in una progettualità di più ampio respiro su ambiti chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento;
   b) favorire la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, potenziando le competenze di base e sostenendo l'orientamento e l'acquisizione di una capacità di gestione di un progetto di vita;
   c) aumentare la loro probabilità di inserimento lavorativo, incrementando il potenziale di occupabilità dei giovani e sostenendoli, al termine dei percorsi formativi, nella fruizione delle opportunità offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, di politiche attive per il lavoro e di supporto all'autoimprenditorialità;
   d) favorire, ove possibile, un primo sviluppo e maturazione di competenze tecniche anche attraverso un sostegno alla realizzazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 2, comma 2, lett. b) Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9

[1] Per maggiori informazioni consultare il sito https://agenda2030.fvg.it/agenda-2030/
[2] Per maggiori informazioni consultare il sito: https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018.

4. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo– ATS – rappresentativa dell'intero territorio regionale, alla quale affidare, in aree territoriali definite e sulla base di specifiche progettualità, la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
5. L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 697/2019 DELLA COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

b) Atti UE

- ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- PROGRAMMA OPERATIVO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E DEI RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI DEL 18 MAGGIO 2004, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO E DEI RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO, DEL 21 NOVEMBRE 2008 — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02).

c) Normativa regionale

- LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 20 MARZO 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;

- LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 21 LUGLIO 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 9 AGOSTO 2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con DPReg. n. 203 del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO DELLE SEDI OPERATIVE degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE, DI GESTIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELLE ATTIVITÀ NON FORMATIVE connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

d) Atti regionali

- DOCUMENTO "METODOLOGIE E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DEL POR EX ART. 110 PAR. 2 A) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- DOCUMENTO "LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- DOCUMENTO "LINEE GUIDA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- DOCUMENTO "UNITÀ DI COSTO STANDARD – UCS – CALCOLATE APPLICANDO TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI, SOMME FORFETTARIE, COSTI INDIRETTI DICHIARATI SU BASE FORFETTARIA. REGOLAMENTI (UE) N. 1303/2013 E N. 1304/2013. METODOLOGIA E CONDIZIONI PER IL PAGAMENTO DELLE OPERAZIONI CON L'APPLICAZIONE DELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
- DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITÀ 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2017;
- DOCUMENTO "INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI A SEGUITO DELLA PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO FORMALIZZATO DI CUI ALLA DGR 1158/2016 O A SEGUITO DI UN PERCORSO FORMALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ADOZIONE DEI MODELLI PER GLI ATTESTATI", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI, di seguito DGR Repertorio, nel tempo vigente, attualmente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 9 giugno 2017;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1158 DEL 23 GIUGNO 2016 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito DGR Certificazione.

e) Atti nazionali

- ACCORDO RECANTE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO" sancito dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 25 maggio 2017;
- ACCORDO TRA GOVERNO, REGIONI E EELL SUL DOCUMENTO CONCERNENTE LA DEFINIZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE SULL'ORIENTAMENTO PERMANENTE, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- ACCORDO TRA GOVERNO, REGIONI E EELL SUL DOCUMENTO RECANTE "DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL SISTEMA NAZIONALE SULL'ORIENTAMENTO PERMANENTE", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- DOCUMENTO "STANDARD MINIMI DEI SERVIZI E DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DI ORIENTAMENTO" approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- DOCUMENTO "IL SISTEMA REGIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LINEE GUIDA REGIONALI PER L'INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1158/2016.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

2. PROPOSTA PROGETTUALE

2.1 Soggetti proponenti e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee di Scopo, di seguito ATS, formate da:
    a. uno o più soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;
    b. uno o più Enti Locali per ciascuno dei 5 territori di cui al paragrafo 2.3 capoverso 4;
    c. due o più soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore;
    d. due o più imprese, in forma singola o aggregata, che possono duttilmente contribuire a conseguire le finalità e gli obiettivi di cui al presente Avviso e a rafforzare la collaborazione con il tessuto produttivo locale. In caso di avvio di sperimentazioni di modelli di responsabilità sociale di impresa, in attuazione a quanto disposto dal Programma unitario in materia di formazione e orientamento permanente con particolare riferimento al raccordo tra i sistemi profit e no profit per la presa in carico di persone con un basso livello di occupabilità, verrà data priorità alle imprese aderenti ai fini dell'accesso alla sperimentazione;
    e. una o più organizzazioni datoriali;
    f. una o più istituzioni scolastiche statali e paritarie, appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione), aventi la sede legale o didattica nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

g. Università del Friuli Venezia Giulia e/o Enti di ricerca che dispongono di specifiche competenze per favorire l'introduzione negli interventi di modelli innovativi di didattica e di metodologie di accompagnamento a favore di giovani vulnerabili;

h. Fondazioni ITS operanti in Friuli Venezia Giulia;

i. Poli tecnico professionali nell'economia del mare, della montagna e nel settore culturale e creativo;

j. Soggetti gestori del Cluster regionali coerenti con le tematiche sviluppate nelle cinque progettulità territoriali

k. uno o più Enti pubblici economici;

l. uno o più Enti/Associazioni operanti nel settore artistico culturale o sportivo

2. Con riferimento ai soggetti di cui al capoverso 1, viene richiesta come obbligatoria la presenza minima nell'ATS di almeno un soggetto di cui alla lettera a), di un soggetto di cui alla lettera b) per ciascuno dei 5 territori di riferimento, di due soggetti di cui alla lettera c) e alla lettera d) e di due soggetti tra quelli indicati alle lettere, e), f), g), h), i), j), k) e l)

3. L'ente capofila dell'ATS deve essere individuato tra i soggetti cui al capoverso 1 lettera a), deve essere chiaramente indicato all'atto della presentazione della candidatura e deve svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso.

4. Con riferimento ai soggetti di cui al capoverso 1 lettera a), viene richiesta la presenza all'interno della compagine di sedi accreditate nella macro tipologia C di cui al citato Regolamento approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

5. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATS.

6. L'ATS tra i soggetti di cui al capoverso 1 costituisce una delle reti regionali per l'apprendimento permanente, di cui all'art 5 della Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente."

7. L'ATS selezionata assume la denominazione di soggetto attuatore delle operazioni di cui al presente Avviso.

8. Il mancato rispetto di quanto indicato ai precedenti capoversi è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione.

2.2 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.

2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 20 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 15 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 19 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 14 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

2.3 Oggetto dell'Avviso

1. L'ATS individuata dovrà in primo luogo, nell'ambito delle n. 5 aree territoriali, di cui al successivo capoverso 4, definire cinque progettualità, che tenuto conto delle caratteristiche sociali e produttive del contesto territoriale di riferimento abbiano quale macro obiettivo quello di valorizzare il contributo dei giovani nel perseguire nell'intero territorio di riferimento uno o più dei 17 obiettivi individuati da Agenda 2030 e nel sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo con l'apporto delle operazioni di cui al presente Avviso.

2. All'interno delle progettualità di cui al precedente capoverso 1, l'ATS avrà il compito di progettare, aggiornare periodicamente e realizzare operazioni, anche di tipo prototipale, che dovranno soddisfare i seguenti bisogni dei giovani:

   a) lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza;

   b) il potenziamento delle competenze digitali;

   c) l'incremento delle conoscenze generali sul tessuto socioeconomico e culturale della regione;

   d) il miglioramento della consapevolezza del sé e del proprio talento;

   e) un primo sviluppo e maturazione di competenze tecniche.

3. Le operazioni potranno essere articolate nelle seguenti tipologie d'intervento:

   i. Attività formative anche di tipo esperienziale – **Giovani e competenze**;

   ii. Attività non formative, attraverso seminari, laboratori in piccolo gruppo, visite in aziende ecc. - **Giovani talenti in azione**;

   iii. Attività di accompagnamento e tutoraggio, attraverso interventi di coaching, mentoring ecc. - **Giovani verso il futuro**;

   iv. Attività propedeutiche all'attivazione di tirocini extracurriculari limitatamente allo sviluppo di competenze tecniche, di cui alla lettera e) del precedente capoverso 2 - **Giovani pronti per il lavoro**.

4. Le 5 aree territoriali di riferimento sono le seguenti e comprendono i sottoelencati Comuni:

HUB GIULIANO	Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste
HUB ISONTINO	Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco
HUB UDINE E BASSA FRIULANA	Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco, Premariacco e Pulfero
HUB MEDIO E ALTO FRIULI	Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Sappada

HUB PORDENONESE	Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Vivaro, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena

5. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso.

2.4 Destinatari

1. Sono destinatari degli interventi di cui paragrafo 2.3 capoverso 2, i giovani di età compresa tra i diciotto anni compiuti e i trenta anni non compiuti, residenti o domiciliati in regione, che non sono impegnati in attività lavorative e non frequentano un percorso di studio o di formazione.
2. Tutti i percorsi formativi, di cui al paragrafo 2.3 capoverso 3 i) (Giovani e competenze) si realizzano in forma corsuale e devono essere rivolti a gruppi composti da **almeno 8 allievi e fino ad un massimo di 25 allievi.**
3. Il numero di partecipanti alle attività non formative, di cui al paragrafo 2.3 capoverso 3 ii) (Giovani talenti in azione), deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata e deve essere compreso tra un **minimo di 6 e un massimo di 25 partecipanti**.
4. In entrambi i casi, di cui ai precedenti capoversi 2 e 3, il soggetto attuatore dell'operazione si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione stessa anche a fronte del calo del numero dei partecipanti, secondo le disposizioni di cui all'allegato B del Regolamento.
5. Le attività di accompagnamento e tutoraggio, di cui al paragrafo 2.3 capoverso 3 iii) (Giovani verso il futuro), si realizzano tramite incontri individuali o in piccolo gruppo composto da **minimo 5 partecipanti**.
6. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti dai sopraccitati capoversi 2, 3 e 5 devono essere formalmente richieste, debitamente motivate dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dal Servizio.

3. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2017, le risorse finanziarie disponibili complessivamente per la realizzazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, sono pari a Euro 1.800.000,00, le quali fanno capo al Programma Specifico n. 67/17- AttivaGiovani del documento PPO 2017, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.
2. Tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **30/06/2022**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Le dotazioni finanziarie per ciascun territorio sono riassunte nella tabella seguente:

Territorio	Totale popolazione tra 18 e 29 anni presente nel territorio[3]	Percent*.popol. 18-29 anni su totale popolazione regionale 18-29 anni *arrotondamento al decimale	Dotazione finanziaria
Gorizia	14.885	11,3 %	Euro 203.400,00.-
Pordenone	35.170	26,7%	Euro 480.600,00.-
Trieste	25.433	19,3%	Euro 347.400,00.-
Udine e bassa friulana	38.299	29 %	Euro 522.000,00.-
Medio e alto friuli	17.968	13,7%	Euro 246.600,00.-
TOTALE	131.755	100%	Euro1.800.000,00

3. Le sopraindicate dotazioni finanziarie di ciascun territorio potranno variare in eccesso o in difetto nel limite massimo del +/- 10%, fermo restando che la dotazione finanziaria complessiva dell'intero progetto rimane fissata in Euro 1.800.000,00 -.
4. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento FSE*, dal *Regolamento Formazione*, e dalle *Linee guida SRA*, citati al paragrafo 1, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

4.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 67/17 – Attivagiovani – Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 31 marzo 2021**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3) o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

[3]Dati aggiornati al 1 gennaio 2019. Fonte Istat http://demo.istat.it/pop2019/index.html

2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) l'accordo tra tutti i partners della costituenda ATS.

   I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

3. L' accordo di cui al capoverso 2 lettera c) deve indicare puntualmente:
   a) il capofila, la composizione della costituenda ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti, gli ambiti specifici di cooperazione con l'indicazione delle attività oggetto del presente Avviso che potranno essere svolte dai soggetti firmatari;
   b) la responsabilità unica del capofila nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
   c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

   L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:
   a) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di interventi (formative, non formative, di accompagnamento e di tirocinio), per rispondere ai bisogni dei giovani e oggetto del presente avviso;
   b) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti) dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti del raggruppamento che presenta la candidatura, nell'ambito di interventi di orientamento rivolti a giovani con scarsa occupabilità e a rischio di esclusione sociale. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;
   c) la copertura territoriale in termini di sedi legali e operative, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione dei giovani in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
   d) una descrizione esemplificativa di progettualità territoriale attraverso la quale s'intende contribuire a perseguire uno o più degli obiettivi di Agenda 2030 e sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, avuto riguardo delle specificità e delle caratteristiche del territorio di riferimento;
   e) tre proposte di operazioni previste nella progettualità di cui alla precedente lettera d). Le proposte dovranno essere esemplificative delle seguenti operazioni/progetto: 1) percorso formativo di tipo esperienziale per lo sviluppo delle competenze di base; 2) attività non formativa per aumentare la

consapevolezza sul sé e sul proprio talento, attraverso una delle attività previste dall'Avviso; 3) attività non formativa per aumentare le conoscenze generali sul tessuto socioeconomico e culturale della regione attraverso una visita di scoperta economica e la narrazione di esperienze professionali. Le caratteristiche specifiche delle suddette tipologie di operazioni/interventi sono riportate nel dettaglio nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni. Nelle proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovativi.

f) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nell'intervento, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo al quale il raggruppamento intende affidare il coordinamento delle attività nei 5 territori e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione delle operazioni da realizzare nei 5 territori. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 3 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €;

g) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già realizzate sul territorio regionale, che possono costituire la base di partenza per la costituzione delle possibili operazioni da attuare nei progetti, tenuto conto di quanto realizzato nel precedente triennio attraverso il programma specifico 67/17- Attivagiovani e di quanto si sta attuando a livello di sperimentazione educativa in altri interventi formativi e di orientamento nell'ambito del programma Pipol o di altre iniziative promosse dall'Amministrazione regionale;

h) le modalità che il raggruppamento intende utilizzare per favorire la parità di genere e per sostenere la parità di accesso alle opportunità formative finanziate dal presente Avviso, eliminando eventuali discriminazioni.

6. Ai fini della **realizzazione delle operazioni** formative, i soggetti del raggruppamento che erogano tali attività devono risultare, alla data di avvio delle attività, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, per la macro tipologia C - Formazione continua e permanente - ai sensi della normativa vigente.

7. Qualora il soggetto attuatore, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5 lettera f), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione al Servizio, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio del Servizio, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte del soggetto attuatore e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 12.

4.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018.

2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio:

a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	**Causa di non ammissibilità generale**
Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 4.1.
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 4.1.
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel capoverso 1 del paragrafo 4.1; - Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 4.1; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 1 del paragrafo 4.1; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 4.1.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 2.1; - Nell'accordo di cooperazione non sono presenti i soggetti minimi richiesti al paragrafo 2.1 capoverso 2.
5) Conformità della proposta	- Mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 4.1, lettera d) - descrizione esemplificativa di una progettualità territoriale, lettera e) presentazione di n. 3 proposte esemplificative di operazioni e lettera f) - curricula dei responsabili.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017 – Programma specifico 67/17 ATTIVAGIOVANI

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Contenuti e modalità di cooperazione che il raggruppamento intende attivare per garantire una buona riuscita dello svolgimento delle operazioni oggetto dell'Avviso e per il raggiungimento dei macro obiettivi dei progetti territoriali.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede legale o operativa del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto nei 5 territori e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione delle operazioni, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di operazioni/progetto, oggetto del presente avviso.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento negli ultimi tre anni in specifiche attività di orientamento rivolte a giovani con scarsa occupabilità e a rischio di esclusione sociale (5= 2.000 ore o più; 4= da 1.999 a 1.500 ore; 3= da 1.499 a 1.000 ore; 2= da 999 a 500 ore; 1= n. da 499 a 250 ore; 0 = da 249 a 0 ore).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile=5
	A.2.4 Composizione dei soggetti aderenti all'ATS in termini numerici	Numero dei soggetti aderenti all'ATS oltre ai 12 minimi previsti. 5= n. 22 o più soggetti; 4= da n. 21 a n. 19 soggetti; 3= da n. 18 a n. 17 soggetti; 2= da n. 16 a n. 15 soggetti; 1= da n. 14 a n. 13 soggetti; 0= n. 12 soggetti.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile=5
	A2.5 Rappresentatività delle diverse categorie di soggetti nella	Numero categorie di soggetti presenti nella composizione dell'ATS (5= 12 categorie con più soggetti per categoria oltre a quelli già obbligatori; 4 = 12 categorie; 3 = 10 categorie; 2 = 8 categorie; 1 = 6 categorie; 0 = 5 categorie	0 1 2 3 4	1	Max attribuibile=5

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	composizione dell'ATS	obbligatorie).	5		
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto	B.1 Caratteristiche della proposta esemplificativa di progettualità territoriale	Contenuti della proposta esemplificativa di progettualità territoriale attraverso la quale s'intende contribuire per perseguire uno degli obiettivi di Agenda 2030 e per sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, avuto riguardo delle specificità e delle caratteristiche del territorio di riferimento.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	B.2 Caratteristiche e contenuti delle n. 3 proposte esemplificative di operazioni	Validità tecnica delle proposte esemplificative delle n. 3 diverse tipologie di operazione/progetto previste nell'Avviso in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per potenziare e migliorare le proprie capacità dei giovani di gestire un proprio progetto di vita.	0 1 2 3 4 5	6	Max attribuibile= 30
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nel territorio	Modalità attraverso le quali il raggruppamento intende valorizzare le buone pratiche già attuate sul territorio regionale, tenuto conto di quanto realizzato attraverso il programma specifico 67/17- Attivagiovani, nell'ambito del programma Pipol e di altre iniziative promosse dall'Amministrazione regionale.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità nella proposta di progettualità territoriale e nelle .3 diverse tipologie di operazione/progetto.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
TOTALE					100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**
9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macro criterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macro criterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

12. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.
13. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del decreto di cui al precedente capoverso 11, il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

5. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 5 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, di cui al precedente paragrafo 4.2 capoverso 11.
2. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI E DEI PROGETTI TERRITORIALI

6. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. I progetti e le relative operazioni, oggetto del presente Avviso, si configurano come un'offerta formativa e di orientamento integrata e diversificata per quanto concerne i contenuti e le modalità d'intervento. Tale offerta deve consentire di offrire a ciascun giovane un pacchetto di servizi flessibile e personalizzato, affinché in base ai propri bisogni possa sviluppare un percorso realmente trasformativo e capacitante. Tale processo, unitamente all'acquisizione di alcune nuove competenze e di una maggiore conoscenza sui nuovi scenari e sulle nuove opportunità presenti a livello territoriale e regionale, deve aiutare e motivare il giovane ad operare scelte più consapevoli rispetto al proprio futuro, che siano corrispondenti alle sue reali aspirazioni e in sintonia con i bisogni del nuovo mercato del lavoro regionale.
2. Le operazioni, di cui al capoverso 1, devono rientrare, inoltre, in una progettualità territoriale più ampia che rende il giovane attore attivo nel percorso di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità di Agenda 2030 e nel sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, che sono stati individuati come prioritari per la comunità territoriale di riferimento e che sono riportati nella progettualità territoriale di cui al paragrafo 7.
3. L'offerta formativa e di orientamento, di cui al capoverso 1, si compone delle seguenti tipologie di operazioni e le stesse vengono descritte nel dettaglio ai successivi paragrafi 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4 del presente Avviso:
   - Percorsi formativi di tipo esperienziale – Giovani e competenze;
   - Percorsi non formativi – Giovani talenti in azione
   - Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro;
   - Sostegno alla realizzazione di Tirocini extracurriculari – Giovani pronti per il lavoro.
4. È prevista, altresì, un'operazione di "Coordinamento e gestione progetti territoriali" al fine di sostenere l'attuazione delle cinque progettualità territoriali attraverso lo sviluppo e il consolidamento di un'attività di rete tra i soggetti dell'ATS e i restanti soggetti e servizi presenti a livello territoriale.

6.1 Percorsi formativi di tipo esperienziale – **Giovani e competenze**

1. Tutte le operazioni di cui al presente paragrafo si realizzano in forma corsuale, attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 8. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.

2. Le operazioni devono permettere ai giovani di sviluppare e potenziare:
   a. le competenze di base, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
   b. le competenze digitali di base, che sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;
   c. le conoscenze generali sul tessuto socioeconomico e culturale della regione, con particolare riferimento a quello produttivo in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici.

3. L'offerta formativa relativa al precedente capoverso 2 lettera a), deve privilegiare il potenziamento delle seguenti competenze:
   i. *comunicazione nella madrelingua*, che permette di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
   ii. *competenze matematiche (saper far di calcolo o matematica del quotidiano)*, che consentono l'uso di numeri e metodi matematici fondamentali nel contesto della vita quotidiana e che non si esplicano unicamente nella padronanza di operazioni aritmetiche, ma nella presenza del pensiero logico e di una capacità di giudizio appropriata;
   iii. *consapevolezza ed espressione culturale*, che permettono alla persona di possedere le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario e di acquisire una sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e una coscienza del loro valore;
   iv. *imparare a imparare*, che rende la persona capace di partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale e di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Tale competenza consente anche di organizzare il proprio apprendimento e di acquisire abilità di studio;
   v. *competenze sociali e civiche*, che consentono di agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione e di collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
   vi. *spirito di iniziativa e imprenditorialità*, per poter essere in grado di risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e di proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

4. Nella definizione dei contenuti delle operazioni, di cui al capoverso 2 lettera b) si deve avere quale quadro di riferimento il documento DigComp 2.1[4], nel quale vengono individuati otto livelli di padronanza delle competenze digitali per i cittadini europei, e, valorizzando le competenze già possedute da ciascun giovane, si deve puntare a raggiungere livelli superiori di padronanza delle stesse.

5. Le attività formative relative alle operazioni di cui al capoverso 2 lettera c) devono permettere di acquisire conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico presenti e richiesti dalle aree economiche di

[4] https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

sviluppo del territorio regionale, evidenziate anche nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia –S3", e sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi presenti in regione.

6. Tutta l'attività formativa, prevista ai precedenti capoversi 3, 4 e 5, deve essere caratterizzata da una didattica attiva, che supera la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, mette al centro il giovane e, valorizzando il suo spirito d'iniziativa, gli consente di sviluppare le competenze in maniera efficace e coinvolgente. Devono essere, pertanto, previste obbligatoriamente sia attività formative in aula sia attività pratiche. La formazione in aula non potrà avere una durata inferiore al 30% del monte ore complessivo, mentre le attività pratiche non potranno avere una durata inferiore al 50 % del monte ore complessivo del percorso formativo. La formazione in aula potrà essere erogata in presenza o a distanza con modalità sincrona.
7. L'attività formativa potrà svolgersi anche a distanza con modalità sincrona o mista. L'utilizzo della FAD è ammissibile nel limite del 20% del monte ore totale delle attività formative in aula previste all'interno di ogni singolo modulo.
8. Le operazioni formative, di cui al presente paragrafo, possono avere una durata da un minimo di 30 ore ad un massimo di 100 ore.
9. Le operazioni formative, presentate dal soggetto attuatore e approvate dal Servizio secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 9, sono ricomprese in un "Catalogo" trasversale alle cinque progettualità territoriali e potranno essere realizzate all'interno delle progettualità medesime ogniqualvolta si renda necessario.
10. Le operazioni formative di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento.
11. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.
12. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

6.2 Percorsi non formativi – **Giovani talenti in azione**

1. È prevista per ciascun territorio un'unica operazione non formativa che comprende progetti/interventi finalizzati a creare dei nuovi contesti di apprendimento grazie alla presenza di metodologie e strumenti innovativi.
2. I nuovi contesti di apprendimento dovranno sviluppare nei giovani la capacità di ripensare e riformulare le proprie idee e convinzioni e i propri costrutti e rappresentare un'esperienza trasformativa e capacitante, nella quale poter co-costruire ulteriori e nuove conoscenze e maturare competenze, risolvendo con altri giovani problemi reali nella comunità di riferimento e impegnandosi attivamente e direttamente in essa per uno sviluppo sostenibile.
3. I progetti/interventi, di cui al presente paragrafo, devono permettere ai giovani di sviluppare e potenziare una o più delle competenze e conoscenze sottoelencate:

a. le competenze di base, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;

b. le competenze digitali di base, che sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;

c. le conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici;

d. la consapevolezza del sé e del proprio talento, che riguarda le capacità di rilettura delle esperienze, di valorizzazione dei propri punti di forza e di fronteggiamento attivo dei cambiamenti.

4. Al paragrafo 6.1 capoversi 3, 4, e 5 vengono riportati i contenuti da sviluppare nei progetti/interventi per quanto riguarda le competenze e le conoscenze di cui al capoverso 3 lettere a), b) e c) del presente paragrafo.

5. I contenuti di cui al capoverso 3 lettera d), dovranno rispondere al bisogno dei giovani di ricercare e comprendere la propria identità, i propri punti di forza e di debolezza per sviluppare conoscenze e capacità che permettano di facilitare il processo di scelta professionale e di affrontare in modo proattivo i cambiamenti del mercato del lavoro.

6. I progetti/interventi di cui al presente paragrafo dovranno prevedere l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate, di cui al seguente l'elenco. Tale elenco non deve essere considerato, tuttavia, esaustivo, in quanto anche altri strumenti potrebbero essere validamente previsti, tenuto conto che l'obiettivo è quello creare contesti di apprendimento capacitanti.

Denominazione	Descrizione
Laboratori teatrali	Il Teatro come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale, ecc.., si configura come mezzo ideale per rafforzare l'autostima e aiutare nella costruzione delle relazioni tra le persone. Il laboratorio teatrale mira, quindi, a favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. Questo tipo di formazione non mette al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere. "Il suo valore didattico, pedagogico ed educativo consiste e contribuisce a mettere in atto un processo di apprendimento che coniuga intelletto ed emozione, ragione e sentimento, pensiero logico e pensiero simbolico. …Inoltre, le esperienze artistiche sono un alleato nelle situazioni problematiche e vanno considerate come supporto strategico quale deterrente per affrontare e risolvere situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento."[5] In tale ambito, in attuazione della legge regionale n. 5/2012, ma ancor prima della legge regionale n. 12/2007, l'Amministrazione regionale da molti anni promuove e sostiene progetti e interventi per valorizzare la creatività giovanile e il pluralismo di espressione in tutte le sue manifestazioni, accrescere e diffondere la consapevolezza critica, la conoscenza e la competenza culturale, con particolare riferimento alla storia, alla cultura e alle tradizioni locali, diffondere la cultura di appartenenza alla comunità locale e nazionale, all'Europa e al contesto internazionale, incentivare la conoscenza e la partecipazione ai programmi finalizzati alla creazione di una cittadinanza europea, sensibilizzare sui temi della tutela dell'ambiente e del rispetto del patrimonio artistico, culturale e naturalistico, promuovere la conoscenza delle specificità culturali, della storia, delle tradizioni e delle manifestazioni popolari delle minoranze linguistiche presenti in Friuli Venezia Giulia, incrementare la fruizione dell'offerta culturale da parte dei giovani, anche con azioni specifiche che

[5] MIUR – "Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali a.s. 2016/2017" https://www.istruzione.it/allegati/2016/Indicazionistrategiche20162017.pdf

	favoriscono l'accesso ai beni e alle attività culturali presenti nel territorio regionale, incentivare la produzione culturale dei giovani nei diversi ambiti e discipline artistiche, favorendo l'incontro tra la produzione artistica e creativa dei giovani e il mercato, e promuovere, infine, le produzioni di giovani corregionali volte a diffondere la conoscenza dell'identità culturale e artistica del Friuli Venezia Giulia. Molti dei progetti finanziati utilizzano lo strumento del laboratorio teatrale e della successiva rappresentazione teatrale non solo a scopo meramente culturale, ma proprio per favorire le capacità relazionali, la socialità, l'integrazione, con il coinvolgimento di operatori culturali e professionisti del settore.
Laboratori dei feedback	Sono contesti di scambio reciproco di feedback, nei quali le persone possono ottenere riscontri e piste di sviluppo dagli altri partecipanti ed allo stesso tempo potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi se stessi) da una posizione di self empowerment. In questi contesti la persona aumenta la consapevolezza di sé e la propria auto-accettazione e si percepisce più chiaramente "così come è", senza giudizio e senza sentirsi inadeguato o sbagliato. Tale consapevolezza aumenta nella persona la percezione che il cambiamento e la crescita sono possibili e anzi realizzabili.
Elevator camp	È un percorso che ha l'obiettivo di creare nelle persone una maggiore consapevolezza verso le proprie competenze per sapersi presentare come risorse di valore alle aziende. Design Thinking, tecniche di progettazione, esercizi di personal branding e attività di gruppo su progetti aiutano i partecipanti a simulare il contesto di una start up o di un team di lavoro in azienda, per far emergere il proprio ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo. A fine percorso i diversi progetti vengono presentati ad aziende o a osservatori esterni, valorizzando le competenze utilizzate per elaborarli.
Hackaton	È un'attività partecipativa di breve durata, in cui le persone si riuniscono per risolvere alcuni particolari problemi della vita reale (sfide), in una competizione amichevole e leale. Fornisce uno spazio e un tempo ai partecipanti per progredire su problemi a cui sono interessati, ed è un'opportunità per conoscere argomenti specifici. Il campo problematico potrebbe essere meno / più impegnativo e non necessariamente coinvolgere la tecnologia (ma nella maggior parte dei casi la tecnologia è uno dei fattori abilitanti per i partecipanti). I partecipanti di solito formano gruppi di 3-5 persone, prendono i loro laptop (se l'evento è a tema tecnologico) e si immergono nei problemi, gareggiando "scherzosamente" tra di loro.
Barcamp	Barcamp è un nuovo modo di incontrarsi e confrontarsi, dove il contenuto dell'evento è creato e deciso dagli stessi partecipanti. Non si tratta, quindi, di un evento organizzato prima del suo svolgimento, bensì il tema emerge dalle stesse persone che vi partecipano e che hanno qualcosa da condividere o il desiderio di imparare in un ambiente "aperto" libero e non prefigurato. Lo scopo del Barcamp è quello di favorire il libero pensiero, la curiosità, la circolazione di idee. La regola fondamentale che viene seguita è quella che nessuno sia spettatore, ma che tutti contribuiscano alla riuscita dell'evento presentando un'idea, una proposta, un progetto attraverso un video, delle slides o un paper, partecipando alla discussione e/o aiutando nell'organizzazione. Il confronto e la discussione avvengono all'interno dei singoli tavoli di discussione composti dai partecipanti, al massimo 10 per tavolo, e da un facilitatore. La regola fondamentale è quella che «Ogni persona che non sta apprendendo o non contribuisce ad un gruppo deve cambiare gruppo, deve usare i piedi per andare altrove». A fine giornata, i risultati di ciascun tavolo vengono poi illustrati agli altri tavoli e viene chiesto a tutti di esprimere un giudizio sul lavoro di ciascun tavolo, in modo da pervenire ad una sorta di graduatoria dei lavori ritenuti più interessanti e meritevoli di ulteriore (e successivo) approfondimento.
Visita aziendale	È un'attività che permette ai destinatari di vedere concretamente buone pratiche aziendali. Nello specifico la visita può permettere di comprendere meglio uno o più dei seguenti aspetti: l'aspetto economico (l'azienda cosa produce? per chi produce? quanto costa il prodotto? cosa ne determina il prezzo?); l'aspetto tecnologico (Come si produce? come si lavora? come si svilupperà la tecnologia del settore in futuro?); l'aspetto professionale (quali sono le professioni presenti in azienda? quali possibilità di carriera hanno i collaboratori/

	dipendenti? Cosa si fa per migliorare la loro formazione? A quali cambiamenti si dovranno preparare in futuro?); l'aspetto sociale (dove si produce? chi produce? perché il costo delle ore uomo è così alto? come si cerca di migliorare il clima di lavoro in azienda?). In generale l'obiettivo è quello di incontrare il mondo del lavoro, di capire le .logiche aziendali e di comprendere la passione, l'interesse per il lavoro e i valori che circolano nell'organizzazione
Impresa formativa simulata	La simulazione d'impresa riproduce, con un elevato grado di approssimazione alla realtà, il concreto modo di operare di un'impresa negli aspetti che riguardano le principali funzioni aziendali quali l'amministrazione, la gestione delle risorse umane, il marketing, la finanza. Nel caso dell'impresa cooperativa simulata si prevede l'ideazione, la creazione e la gestione di una impresa cooperativa e delle sue attività al fine di consentire ai giovani di acquisire non solo competenze di base e trasversali ma di sviluppare una sensibilità e imprenditorialità cooperativa. Quindi l'obiettivo non è solo quello di formare potenziali futuri imprenditori, ma anche giovani consapevoli, motivati e più responsabili nei confronti della propria collettività e capaci tradurre le idee in azione insieme ad altri giovani con una attenzione particolare alla mutualità e alle emergenze sociali.
Seminari/workshop	Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori. A titolo di esempio si segnala l'iniziativa "borsa del placement", che attraverso webinar e forum consente di creare un ponte diretto tra il mondo dello studio e quello del lavoro. Il workshop/focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto, indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. L'organizzazione di seminari/workshop potrebbe essere anche funzionale per dare ampia diffusione delle finalità delle 5 progettualità territoriali, delle esperienze e dei risultati raggiunti dalle stesse.
Leggiamo	Leggere favorisce lo sviluppo cognitivo e promuove il pensiero critico, ingrediente fondamentale per creare cittadini partecipi e consapevoli. In questi ultimi anni l'Amministrazione regionale ha promosso il Progetto LeggiAMO 0-18, che attraverso molteplici iniziative consente ai ragazzi di partecipare in maniera attiva e stimolante alla lettura di testi per comprenderne e interiorizzarne il significato. L'esperienza maturata in tale contesto può fornire ulteriori spunti metodologici per utilizzare i libri quale dispositivo per aprire la mente e mettere i giovani in relazione con il mondo.

7. L'operazione ha una durata pari alla durata del progetto territoriale di riferimento e i progetti/interventi, in essa previsti, possono avere una durata compresa tra 4 ore e 50 ore e

8. L'operazione non formativa "Giovani talenti in azione", con i relativi progetti/attività, di cui al presente paragrafo, viene gestita con modalità a costi reali.

6.3 Attività di accompagnamento e tutoraggio – **Giovani verso il futuro**

1. Le attività di accompagnamento e di tutoraggio sono funzionali a:
   a. sostenere il giovane dal punto di vista motivazionale durante l'individuazione, la fruizione e la rilettura delle esperienze formative svolte in esito al presente Avviso, al fine di accompagnarlo anche individualmente nel processo trasformativo che sta vivendo per rafforzare la sua autonomia nelle scelte professionali e personali e per consolidare e sviluppare le competenze, le capacità e le passioni che già possiede;

b. favorire la fruizione da parte del giovane degli ulteriori interventi previsti nel programma PIPOL per aumentare in questo modo la probabilità di un suo inserimento lavorativo;

c. conoscere nuove opportunità di business connesse al tessuto produttivo della regione e del territorio, fornendo anche una prima assistenza tecnica/consulenza al giovane su possibili incentivi economici per lo sviluppo di progetti imprenditoriali, previsti nei programmi "S.I.S.S.I. 2.0" e PS 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale;

2. L'operazione accompagnamento e tutoraggio potrà consistere in incontri individuali o in piccolo gruppo.

3. Nelle attività di cui al presente paragrafo potranno essere utilizzate tecniche quali il life coaching e, ove possibile, il mentoring.
Si dà atto che per life coaching s'intendono le attività volte ad allenare la persona a sviluppare il suo potenziale latente al fine di vivere con più soddisfazione la sua esistenza, a darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali, e a raggiungerli con motivazione. Il lavoro del coach spesso investe il ragionamento e propone essenzialmente di cambiare abitudini poco funzionali al vivere la vita con soddisfazione, in favore di nuovi comportamenti positivi.
Tenuto conto che nel mentoring moderno si sta superando la classica rigida relazione univoca senior – junior verso una relazione più fluida di apprendimento reciproco e scambio di competenze che fornirà anche al mentor l'occasione di mettersi alla prova, approfondire e incrementare le sue stesse conoscenze, si potrà prevedere che il ruolo di mentore possa essere assunto anche da altri giovani della comunità territoriale di riferimento, i quali sono contraddistinti da maturità personale, esperienza e carisma, e che per questo motivo sono in grado di accompagnare i Mentee, più giovani.

4. Le operazioni di cui al presente paragrafo possono avere una durata da un minimo di 15 ore ad un massimo di 50 ore.

5. Le operazioni di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 9 - Orientamento di cui all'allegato B del Regolamento.

6. Nel caso di operazioni a carattere collettivo, ai fini della rendicontabilità dell'operazione, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione da parte di almeno due allievi.

6.4 Sostegno ai Tirocini – **Giovani pronti per il lavoro**

1. Le operazioni di cui al presente paragrafo sono finalizzate a sostenere i giovani nella ricerca di una struttura ospitante presso la quale poter svolgere un'esperienza di tirocinio extracurriculare, nell'ambito del programma PIPOL, ed avere quindi la possibilità di maturare alcune competenze grazie alla conoscenza diretta delle tecnologie, dell'organizzazione aziendale nonché della visualizzazione dei processi produttivi e delle fasi di lavoro.

2. Parimenti le attività dovranno favorire l'incontro dei giovani con i competenti servizi per il lavoro, che in qualità di soggetto promotore cureranno la predisposizione del progetto formativo individuale (PFI) e le procedure amministrative per l'attuazione del tirocinio medesimo, attraverso il programma PIPOL.

3. Tali attività saranno anche funzionali a promuovere lo sviluppo della cultura della responsabilità sociale d'impresa, attraverso la costruzione nel territorio di riferimento di una rete di soggetti pubblici e privati che condividendo le finalità del progetto territoriale si rendono disponibili ad ospitare i giovani nelle proprie realtà produttive.

4. Le attività di supporto possono riguardare più giovani e ciascuna operazione può avere una durata compresa tra 30 e 50 ore.

5. Le operazioni di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare, di cui all'allegato B del Regolamento.

6.5 Coordinamento e gestione progetti territoriali

1. Le operazioni, oggetto del presente paragrafo, hanno lo scopo di supportare il coordinamento e la gestione dei 5 progetti territoriali, attraverso attività di:
   a. promozione e informazione nel territorio di riferimento in merito agli obiettivi del progetto e alle operazioni previste a favore dei giovani;
   b. sostegno per un progressivo allargamento della rete di soggetti pubblici e privati che condividono le finalità del progetto medesimo;
   c. assistenza tecnica agli Enti locali al fine di potenziare le politiche a favore dei giovani anche attraverso gli interventi del progetto e le operazioni di cui al presente Avviso;
   d. creazione di una rete di imprese formative che condividono le finalità del progetto territoriale e si rendono disponibili ad ospitare i giovani nelle proprie realtà produttive;
   e. monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi e valutazione sugli esiti.
2. Sono previste cinque operazioni, una per ciascun territorio, con una durata pari alla durata del progetto territoriale di riferimento. Il numero di ore previste per ciascuna operazione potrà essere ricompreso tra il 15% e il 20% del valore economico complessivo di ciascun progetto.
3. Le operazioni, di cui al precedente capoverso 1, rientrano nell'UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse- di cui all'allegato B del Regolamento.

7. DESCRIZIONE DEI PROGETTI TERRITORIALI, DURATA E RIPARTO RISORSE ECONOMICHE

1. In riferimento alle aree territoriali indicate al capoverso 4 del paragrafo 2.3, ogni progetto deve essere finalizzato a conseguire uno o più dei 17 obiettivi individuati da Agenda 2030 e a sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, avendo a riferimento le caratteristiche sociali e produttive del contesto territoriale di riferimento e valorizzando il contributo dei giovani attraverso le operazioni di cui al presente Avviso. A tale proposito si precisa che il contributo dei giovani non deve configurarsi come attività di natura economica.
2. Ogni progetto territoriale, avuto riguardo delle risorse finanziarie disponibili e definite al capoverso 2 del paragrafo 3, deve prevedere di realizzare tutte le operazioni descritte nel precedente paragrafo 6, secondo le percentuali indicate e riferite al valore delle risorse finanziare rese disponibili**:**

Denominazione operazione	**Range percentuale valore economico**
Percorsi formativi di tipo esperienziale - Giovani e competenze	Dal 10% al 20%
Percorsi non formativi – Giovani talenti in azione	Non inferiore al 40% del valore complessivo del progetto
Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro	Dal 10% al 25%

Sostegno ai Tirocini – Giovani pronti per il lavoro	Dal 5% al 10%
Coordinamento e gestione progetti territoriali	Dal 15% al 20%

3. Eventuali scostamenti in percentuale rispetto al range indicato nel precedente capoverso 2 dovranno essere esposti in sede di presentazione del progetto e dovranno essere adeguatamente motivati.
4. Le operazioni presenti in ciascun progetto territoriale sono gestite con le modalità di cui al successivo Paragrafo 10.2. "Modalità di attuazione e gestione delle attività".

8. PRESENTAZIONE PROGETTI TERRITORIALI, PROTOTIPI E OPERAZIONI

1. Entro 60 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota del Servizio di cui al paragrafo 5 capoverso 2, il soggetto attuatore in sede di prima istanza deve presentare:
   a. la descrizione delle cinque progettualità territoriali di cui al paragrafo 7. Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 8 cartelle per ciascuna progettualità, che consenta di precisare le caratteristiche del contesto di riferimento, di identificare gli obiettivi di Agenda 2030 e la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo che s'intendono perseguire, di definire le modalità che verranno utilizzate per coinvolgere i giovani e per valorizzare il loro contributo e di precisare il tipo di apporto che le operazioni di cui al presente Avviso potranno garantire, evidenziando in una tabella la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna tipologia di operazione;
   b. almeno nove prototipi di Percorsi formativi di tipo esperienziale – Giovani e competenze, di cui al precedente paragrafo 6.1, prevedendo 3 prototipi per ciascuna tipologia di competenza/conoscenza da sviluppare, di cui al paragrafo 6.1 capoverso 2 lettera a), lettera b) e lettera c). Tali prototipi rappresentano i primi elementi dell'offerta formativa del Catalogo trasversale alle progettulità territoriali, che potrà successivamente essere implementato con le modalità di cui ai successivi capoversi;
   c. cinque operazioni Percorsi non formativi– Giovani talenti in azione, di cui al paragrafo 6.2, una per ciascuna delle cinque progettualità territoriali. Nelle operazioni dovranno essere descritti tutti i progetti/interventi che s'intendono attivare;
   d. almeno cinque operazioni Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro, di cui al paragrafo 6.3, una per ciascuna delle cinque progettualità territoriali;
   e. almeno cinque operazioni Sostegno ai tirocini – Giovani pronti per il lavoro, di cui al paragrafo 6.4, una per ciascuna delle cinque progettualità territoriali;
   f. cinque operazioni "Coordinamento e gestione progetti territoriali", di cui al paragrafo 6.5, una per ciascuna delle cinque progettualità territoriali.
2. Le operazioni di cui al precedente capoverso 1 devono essere presentate tramite i relativi **formulari** online disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online, pena la non ammissibilità generale dell'operazione.
3. Per accedere ai formulari on line il soggetto attuatore deve essere preventivamente registrato sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici –, prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome;

b) codice fiscale;

c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è attivo:

– dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;

– sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

– dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;

– sabato dalle 8.00 alle 12.30.

4. Il soggetto attuatore predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ricaricata nell'apposita sezione di web forma. Attraverso la funzione trasmetti il soggetto attuatore invierà tramite web forma al Servizio tutta la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento

5. A corredo della domanda devono essere allegati:
   a. documentazione attestante il pagamento del bollo;
   b. solo in sede di prima istanza la descrizione delle cinque progettualità territoriali di cui al paragrafo 7.

6. Gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in concomitanza all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della PEC andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]".

7. Successivamente, nella fase di realizzazione delle progettualità territoriali, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte del Servizio, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi relativi all'intervento di cui al paragrafo 6.1 Percorsi formativi di tipo esperienziale – Giovani e competenze, secondo le modalità sopradescritte ai capoversi 2, 4 e 5.

8. Successivamente, nella fase di realizzazione delle progettualità territoriali, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte del Servizio, è possibile aggiornare o revisione i progetti/interventi presenti nelle operazioni Percorsi non formativi - Giovani talenti in azione di cui paragrafo 6.2. In tale caso sarà necessario ripresentare l'operazione, che s'intende aggiornare, secondo le modalità sopradescritte ai capoversi 2, 4 e 5.

9. Le operazioni Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro e Sostegno Tirocini – Giovani pronti per il lavoro, di cui ai paragrafi rispettivamente 6.3 e 6.4, potranno essere presentate al Servizio dal soggetto attuatore, ogni qualvolta si renda necessario, con modalità a sportello mensile, fino

all'esaurimento delle risorse finanziarie previste nella progettualità territoriale presentata e di cui al precedente capoverso 1 lettera a), secondo le modalità sopradescritte ai capoversi 2, 4 e 5.

9. VALUTAZIONE

1. La valutazione dei progetti territoriali e dell'operazioni è svolta sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 8 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 8 capoverso 4
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 8 capoverso 2 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 8 capoverso 4
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene le cinque progettualità territoriali - La domanda non contiene il numero minimo di prototipi e operazioni previsti al paragrafo 8, capoverso 1 lettere b), c) d) e) e f)

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a. coerenza del progetto territoriale;
   b. coerenza della operazione;
   c. coerenza con le priorità trasversali;
   d. congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza del progetto territoriale:**

a. Coerenza tra gli obiettivi di Agenda 2030 e la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, individuati dal progetto, e i contenuti delle operazioni presentate per valorizzare il contributo dei giovani;

b. Coerenza tra i contenuti del progetto e le caratteristiche del territorio di riferimento;

c. Coerenza tra le modalità individuate per coinvolgere i giovani e l'offerta di servizi resa disponibile attraverso il progetto.

5. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i risultati attesi dai prototipo/interventi e le competenze/conoscenze da sviluppare e previste nel presente Avviso ("Giovani e competenze" e "Giovani talenti in azione");
   b. Coerenza tra i contenuti proposti e i risultati attesi del prototipo/interventi ("Giovani e competenze" e "Giovani talenti in azione");
   c. Coerenza tra i contenuti previsti nell'operazione "Giovani verso il futuro" e i bisogni dell'utenza a cui il servizio medesimo si rivolge;
   d. Coerenza tra i contenuti previsti nell'operazione "Giovani pronti per il lavoro" e le caratteristiche dell'utenza a cui il servizio medesimo si rivolge;
   e. Coerenza tra le finalità previste dall'Avviso e le attività da realizzare nell'operazione "Coordinamento e gestione progetti territoriali".

6. Verrà valutata come **coerenza con le priorità trasversali**:

   a. Coerenza tra le attività previste nelle operazioni, nei prototipi e nei progetti territoriali e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità.

7. Verrà valutata come **congruenza finanziaria**:
   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;

   b. Per quanto concerne l'intervento "Giovani talenti in azione", corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;

   c. Coerenza del peso economico delle operazioni con il progetto territoriale.

8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del progetto, del prototipo e delle operazioni.

9. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dei progetti territoriali, dei prototipi e delle operazioni, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. Il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei progetti territoriali, dei prototipi e delle operazioni.

10. Nel caso di mancata approvazione dei progetti territoriali, il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il progetto deve essere ripresentato.

11. La mancata approvazione anche di uno solo dei cinque progetti territoriali a seguito della nuova presentazione, di cui al precedente capoverso, e il conseguente non raggiungimento del numero minimo di progetti territoriali richiesti, comporta la decadenza dell'incarico di cui al presente Avviso.

12. Nel caso di mancata approvazione dei prototipi e delle operazioni, indicati al paragrafo 8 capoverso 1 lettere b), c), d) e) e f), il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali gli stessi devono essere ripresentati, per raggiungere il numero minimo di prototipi e operazioni richieste.

13. La mancata approvazione dei prototipi e delle operazioni, a seguito della nuova presentazione, di cui al precedente capoverso, e il conseguente non raggiungimento del numero minimo di prototipi e operazioni richieste comporta la decadenza dell'incarico di cui al presente Avviso.
14. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte del Servizio, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi e delle operazioni, secondo le modalità sopradescritte.

10. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

10.1 Termini di avvio e conclusione delle attività

1. Le attività connesse con la realizzazione dei progetti territoriali sono avviate entro 45 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto dirigenziale di approvazione degli stessi, di cui al paragrafo 9 capoverso 9, con conclusione entro il 30 giugno 2022.
2. L'avvio di attività progettuali prima dell'approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità della Rete. Di un tanto, il soggetto attuatore deve dare opportuna comunicazione al Servizio.
3. L'avvio delle operazioni sia formative sia non formative è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura on-line di Webforma. In caso di successiva ammissione i dati dei partecipanti vanno comunicati attraverso l'invio del modello FP4.
4. L'avvio del primo progetto/intervento presente nell'operazione non formativa Giovani talenti in azione è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura on-line di Webforma. I dati relativi ai successivi progetti/interventi presenti nella medesima operazione vengono comunicati attraverso l'invio del modello FP4
5. A chiusura delle operazioni, a seconda della tipologia (formativa o non formativa) deve essere compilato e consegnato il pertinente modello di chiusura reperibile alla pagina web http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/. Il modello di chiusura per le operazioni formative (FP7) è consegnato entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale, mentre quello per le operazioni non formative (NF) è consegnato contestualmente al rendiconto.

10.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

10.2.1 Partecipazione ai percorsi

1. La partecipazione ai percorsi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.

10.2.2 Informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione delle operazioni trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che le operazioni sono cofinanziate dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;

– recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento “Guida al logotipo istituzionale”, disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello dell’ATS, qualora ne venga elaborato uno specifico.
4. Ai loghi di cui al precedente capoverso 2 dovrà essere, inoltre, inserito in tutti i documenti informativi e pubblicitari il logo specifico dell’iniziativa AttivaGiovani, che verrà fornito dal servizio.
5. La mancata pubblicizzazione dell’operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell’articolo 12 del Regolamento FSE.

10.2.3 Attuazione dei Prototipi “Giovani e competenze”

1. I prototipi “Giovani e competenze”, di cui al paragrafo 6.1, vengono realizzati secondo la modalità “operazione clone”.
2. Ogni prototipo può essere attivato dal soggetto attuatore in più edizioni (operazione clone) in relazione al fabbisogno riscontrato nei giovani del territorio di riferimento, anche a seguito dell’azione di promozione e disseminazione svolta dal soggetto attuatore e di cui al paragrafo 6.5 Coordinamento e gestione progetti territoriali capoverso 1 lettera a).
3. Ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti ritenuto congruo all’avvio del percorso, il soggetto attuatore inserisce l’operazione clone (edizione corsuale) da avviare nell’applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell’operazione, la data di avvio prevista, le sedi di svolgimento, il numero degli allievi previsti e il piano finanziario; trasmette successivamente via PEC al Servizio la richiesta di autorizzazione all’avvio dell’attività formativa, utilizzando l’apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima, pena la mancata autorizzazione all’avvio dell’operazione clone.
4. Pena la mancata autorizzazione all’avvio dell’operazione clone, la PEC deve essere inviata al Servizio, all’indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti Maria Graziella Pellegrini e Francesca Saffi.
5. Pena la mancata autorizzazione all’avvio dell’operazione clone, la PEC deve riportare nell’oggetto: “POR FSE 2014/2020 – PS 67/20170 Operazione Clone ___ (indicare il titolo dell’operazione)”.
6. La richiesta di attivazione delle operazioni clone può avvenire fino a concorrenza della disponibilità finanziaria prevista in ciascun progetto territoriale per le operazioni “Percorsi formativi di tipo esperienziale”.
7. Il Servizio verificherà la corretta applicazione dell’UCS prevista per la determinazione del costo e la formulazione del preventivo di spesa di ciascuna operazione clone. Qualora il costo a preventivo non risultasse corretto, l’operazione clone non sarà approvata e il Servizio indicherà al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione:

8. Per quanto riguarda gli ulteriori aspetti relativi alle modalità di realizzazione delle operazioni valgono le pertinenti diposizioni del presente Avviso.

10.2.4 Sedi di realizzazione

1. Le operazioni formative "Giovani e competenze" devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. Le altre operazioni oggetto del presente Avviso possono svolgersi presso sedi in disponibilità dell'ATS e idonee per le finalità dell'Avviso medesimo. Il numero dei partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, la quale dovrà soddisfare i requisiti in materia di sicurezza.
3. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, al Servizio, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

10.2.5 Gestione amministrativa

1. Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento Linee guida SRA.

10.2.6 Gestione finanziaria

1. Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni e dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 13 "Gestione finanziaria e costi ammissibili" del presente Avviso.

11. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni formative di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.
2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

12. REVOCA DELL'INCARICO

1. Il Servizio ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, il Servizio provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

13. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

1. Le operazioni "Giovani e competenze", "Giovani verso il futuro", "Giovani pronti per il lavoro" e "Coordinamento e gestione progetti territoriali", di cui ai paragrafi rispettivamente 6.1, 6.3, 6.4 e 6.5 del presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.
2. È gestita con modalità a costi reali l'operazione "Giovani talenti in azione", di cui al paragrafo 6.2 del presente Avviso.
3. In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

13.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

13.1.1 Operazioni "Percorsi formativi di tipo esperienziale" – Giovani e competenze

1. I percorsi "Giovani e competenze" sono riconducibili ad attività formative e sono gestiti, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'**"UCS 1 Formazione"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

13.1.2 Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro

1. Le attività di accompagnamento e tutoraggio sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'**"UCS 9 Orientamento"**.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 9 ora (euro 49,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

13.1.3 Supporto tirocini – Giovani pronti per il lavoro

1. Le attività di supporto tirocini sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'**"UCS 30 Attività connesse alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare"**.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 30 ora (euro 24,00) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

13.1.4 Coordinamento e gestione progetti territoriali

1. Le attività di "Coordinamento e gestione progetti territoriali" sono gestite attraverso l'applicazione dell'**"UCS 25- Attività di coordinamento di associazione temporanee complesse**".
2. Il costo complessivo dell'operazione è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 25 ora (euro 53,00) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. Si ricorda che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di ore previste in ciascun progetto territoriale dovrà essere ricompreso tra il 10% e il 15% del suo valore economico complessivo.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

13.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida SRA.
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione "Giovani talenti in azione", prevista dal presente Avviso, si tiene conto che:
   a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalle voci di spesa B2.1 Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale dell'operazione	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

14. RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore entro **sessanta giorni** dalla conclusione di ogni tipologia di attività in senso stretto deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso.
2. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. La documentazione da presentare per le operazioni "Giovani talenti in azione" è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

4. La documentazione da presentare per le restanti operazioni previste dall'avviso e gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari è quella prevista dall'art. 20 del Regolamento.

5. Contestualmente alla presentazione dell'ultimo rendiconto alla suddetta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione tecnica conclusiva, contenente una descrizione sull'andamento dei 5 cinque progetti territoriali in termini sia qualitativi sia quantitativi con l'evidenza di eventuali difficoltà incontrate in sede di realizzazione degli interventi. Inoltre dovrà essere descritto in maniera dettagliata (numero di progetti/interventi realizzati, tipologia di interventi realizzati, numero di utenti coinvolti in ciascuna tipologia di intervento) quanto realizzato nell'ambito dell'operazione non formativa Giovani talenti in azione avendo cura di garantire la rispondenza di quanto già indicato nei dati trasmessi attraverso i modelli FP1, FP4 e NF.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi:**
   a) ad avvenuto avvio del primo clone dei percorsi formativi o della prima ora di attività dei percorsi non formativi, in ciascuno dei 5 territori, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'80% della disponibilità finanziaria complessiva relativa ai 5 territori.

   b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'ultimo rendiconto delle operazioni di cui al presente Avviso e della relazione conclusiva di cui al paragrafo 14 Rendicontazione capoverso 5, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle stesse.

2. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

16. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;

- Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; e–mail: privacy@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it;
- Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Il soggetto attuatore, nella fase che precede la preparazione e la presentazione dei cinque progetti territoriali, definisce interventi formativi e non, finalizzati a supportare nei giovani lo sviluppo di competenze di base e le capacità di gestire un più ampio progetto di vita In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alle conoscenze relative alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macro regionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macro regionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all’art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede al soggetto attuatore di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l’attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l’eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un’effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell’attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l’accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione, il soggetto attuatore deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

18. INDICATORI

L’intervento si inserisce nel quadro programmatorio del POR FSE come di seguito specificato:

Asse: 1- Occupazione

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;

Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani;

Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA’ DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI

CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi quelli di lungo periodo	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

19. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi: Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
   Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile del procedimento è: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it.
3. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni: Maria Graziella Pellegrini (tel. 040/3772834) e Francesca Saffi (tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it);
   - per la procedura contabile relativa alle operazioni: Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di monitoraggio delle operazioni: Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta (040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it);
   - la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Maria Graziella Pellegrini (tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it).
4. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

5. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
6. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

Il Direttore del Servizio ricerca,
apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

21_50_1_DDS_RIC_FSE_14223_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 dicembre 2021, n. 14223

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”. Quinta modifica dell’Avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale d.d. 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

VISTA la Legge regionale n.13 del 30 marzo 2018 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale”, la quale all’art. 28 comma 2 prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2018 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il “Programma Specifico n. 9 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”, che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell’ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell’istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018, con il quale è stato emanato l’”Avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 15096/LAVFORU del 30/05/2020, recante, da ultimo, la quarta modifica dell’Avviso sopracitato;

DATO ATTO che il paragrafo 4 capoverso 3 del citato Avviso prevede che tutte le attività progettuali si debbano concludere entro il 31 dicembre 2021 e che il paragrafo 20 dispone che i rendiconti inerenti le operazioni conclusesi nella terza annualità debbano essere presentati entro il 30 giugno 2022;

VISTA la nota prot. n. 15825/RFD/PS/GC del 26 novembre 2021 inviata via PEC da Enaip Friuli Venezia Giulia in qualità di capofila dell’A.T. “EFFE.PI Orientamento” 2019-2021 e assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 210763 LAVFORU-GEN-2021 del 01/12/2021 con cui l’AT rappresenta che a causa della pandemia in atto, le attività hanno subito dei rallentamenti, e chiede di prorogare le attività previste dall’Avviso fino al 30 giugno 2022 e di prorogare i termini per la presentazione della rendicontazione per i corsi avviati dopo il 1° gennaio 2022 al 30 settembre 2022;

CONSIDERATO che, a seguito dell’emergenza pandemica, si è verificata una consistente modifica delle attività didattiche, che ha ostacolato la realizzazione dei moduli di orientamento educativo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di prorogare le attività previste dall’Avviso fino al 30 giugno 2022 e, conseguentemente, di prorogare i termini per la presentazione dei rendiconti per i corsi avviati dopo il 1° gennaio 2022 fino al 30 settembre 2022, prevedendo altresì una programmazione semestrale delle attività didattiche;

DATO ATTO, inoltre, che il paragrafo 26 del succitato Avviso individua nel 31 dicembre 2022 il termine ultimo per la chiusura del procedimento;

RAVVISATA, infine, la necessità di prorogare il termine di conclusione del procedimento al 31 marzo 2023;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse", approvato con Decreto n. 12567/LAVFORU del 21/12/2018 e successive modifiche e integrazioni:

a. Il capoverso 3 del paragrafo "4. Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è sostituito dal seguente:
"3. Il progetto ha durata triennale, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 30/06/2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 30/06/2022	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 1.200.000,00.-
B3 - Operazione a carattere tecnico/ amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 162.000,00.-
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 18.000,00
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 195.000,00	Euro 130.000,00	Euro 95.000,00	Euro 420.000,00
TOTALE	Euro 655.000,00	Euro 590.000,00	Euro 555.000,00	Euro 1.800.000,00

b. I capoversi 1 e 2 del paragrafo "14. Modalità di attuazione e gestione delle operazioni formative - "14.2 Seconda e terza annualità" sono sostituiti dai seguenti:
"1. Nella seconda e terza annualità con cadenza semestrale il soggetto attuatore elabora e sottopone all'approvazione dell'Area un elenco delle operazioni formative rivolte ai giovani (Operazioni di tipologia B1a), B1b), B1c), B2a), B2b), e B2c)) da realizzare nel semestre successivo. Tale elenco tiene conto delle richieste espresse dai responsabili delle strutture regionali di orientamento a seguito della stesura dei Programmi d'intervento nelle singole istituzioni scolastiche e formative nell'ambito del progetto Vision."
"2. Le attività previste nell'elenco di cui al precedente capoverso 1 non possono essere avviate prima della formale approvazione dell'elenco da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto elenco nell'arco del semestre."
c. Il capoverso 1 del paragrafo "20. Rendicontazione"-"20.1 Rendicontazione delle operazioni "Percorsi formativi" e "a carattere tecnico amministrativo" è sostituito dal seguente:

"1. Il soggetto attuatore deve presentare annualmente all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il 31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022. La documentazione inerente le operazioni avviate dopo il 1° gennaio 2022 e concluse entro il 30/06/2022 dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2022. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo."
d. Il capoverso 1 del paragrafo "20. Rendicontazione"-"20.2 Rendicontazione dell' operazione "Attività di sostegno all'utenza." è sostituito dal seguente:
"1. Il soggetto attuatore deve presentare annualmente all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il 31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022. La documentazione inerente le operazioni avviate dopo il 1° gennaio 2022 e concluse entro il 30/06/2022 dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2022. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo."
e. Il capoverso 1 del paragrafo "26. Chiusura del procedimento" è sostituito dal seguente:
"1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 marzo 2023".

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 dicembre 2021

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

(Testo coordinato)

Dicembre 2021

SOMMARIO

1 PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come di seguito specificato:
    - Asse 1 – Occupazione;
    - Priorità d'investimento: 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani;
    - Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
2. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa".
3. Le operazioni oggetto del presente Avviso si collocano nel quadro degli interventi previsti dall'art. 28 della Legge regionale n.13/ 2018 ed integrano quanto viene realizzato dall'Amministrazione regionale, per il tramite della Area istruzione, formazione e ricerca, per sostenere le istituzioni scolastiche e formative nel compito di sviluppare negli studenti, durante il percorso scolastico e formativo, le competenze orientative necessarie a formulare e ad attuare in maniera consapevole le proprie scelte formative e professionali.
4. Nello specifico si prevede il finanziamento di operazioni di orientamento educativo di tipo laboratoriale, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere e a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro anche attraverso lo sviluppo di competenze di autoimprenditorialità. Sono previste, altresì, operazioni formative per il miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema integrato di orientamento. Tali operazioni saranno ricomprese in un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che si pone in continuità con l'analogo dispositivo realizzato attraverso il Programma specifico n. 9 del PPO2015.
5. Viene, infine, prevista un'operazione di assistenza tecnica finalizzata a supportare dal punto di vista organizzativo le strutture regionali di orientamento nella gestione delle azioni connesse al progetto Vision[1] e nella realizzazione di interventi di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche e formative della regione
6. Il presente Avviso prevede, pertanto, la costituzione e la gestione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" e la realizzazione delle attività in esso comprese, prevedendo, altresì, un sostegno organizzativo a favore delle strutture regionali di orientamento educativo

---

[1] VISION (Valutazione Integrata dei Servizi e degli Interventi di OrieNtamento) è un insieme di strumenti per la ricognizione (assessment) dell'offerta di orientamento attiva nelle Istituzioni scolastiche e formative (organizzazione, risorse materiali e non materiali), in grado di rilevare punti di forza e margini di miglioramento e favorire l'individuazione degli interventi/servizi da potenziare e/o attivare. Per saperne di più consultare http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA200/

7. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
8. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

– **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
– **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
– **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
– **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
– **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
– **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
– **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni.
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Legge Regionale n.13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)",** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203 di data 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Unità di costo standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;

- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018"**, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni,;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento**", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Soggetti proponenti le candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.
2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

3.2 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dall'Area con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. L'Area, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 21 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dall'Area entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Area;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con l'Area durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Area di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 25 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 20 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

3.3 Oggetto dell'avviso

1. L'ATS selezionata avrà il compito di istituire, aggiornare periodicamente e realizzare un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", contenente percorsi prototipali di durata medio-breve rivolti a studenti e operatori dell'orientamento, in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma specifico n.9 del PPO 2015. I percorsi dovranno privilegiare un approccio laboratoriale, di orientamento educativo e di accompagnamento mirato.
2. Il soggetto attuatore sarà, altresì, tenuto ad elaborare e realizzare, nei limiti del finanziamento regionale disponibile ex L.R 20/2015, Art. 7 c.11, percorsi di orientamento precoce, intervenendo a partire dalla scuola primaria e secondaria di I grado.

3. L'ATS selezionata dovrà, infine, garantire un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento funzionale a permettere la gestione delle azioni connesse al progetto Vision e la realizzazione di interventi di orientamento informativo.
4. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso, rispettivamente sub B1 (Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo), sub B2 (Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11) e sub B3 (Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo) .

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2018, le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei percorsi di orientamento ricompresi nel "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", previsti nella successiva Parte B1, e per l'erogazione di un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento, di cui alla Parte B3 (di seguito Operazioni di tipo B1 e Operazione di tipo B3), sono pari a Euro 1.380.000,00 per tre annualità. Per ciascuna annualità del progetto sono compresi anche Euro 6.000,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza**. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 9 del documento PPO 2018, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.
2. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, la legge regionale n. 14/2018 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" rende disponibili fondi per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, come descritte nella Parte B2 - Operazioni a valere sui Fondi regionali del presente Avviso (di seguito Operazioni di tipo B2). La dotazione complessiva per questo intervento ammonta a complessivi Euro 290.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019 e di Euro 95.000 per l'annualità 2021;

2bis In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 2, la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 "Legge di stabilità 2020" ha reso disponibili ulteriori fondi pari a Euro 140.000 per l'annualità 2020, successivamente ridotte a 130.000,00 per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, di cui all'Operazione di tipo B2). Pertanto la dotazione finanziaria complessiva per questa tipologia intervento viene così rideterminata in Euro 420.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019, di Euro 130.000,00 per l'annualità 2020 e di Euro 95.000,00 per l'annualità 2021.

3. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **30/06/2022**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	**Prima Annualità fino al 31/12/2019**	**Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020**	**Terza Annualità dal 01/01/2021 al 30/06/2022**	**DOTAZIONE COMPLESSIVA**
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 1.200.000,00.-
B3 - Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 162.000,00.-
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 18.000,00

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 30/06/2022	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 195.000,00	Euro 130.000,00	Euro 95.000,00	Euro 420.000,00
TOTALE	Euro 655.000,00	Euro 590.000,00	Euro 555.000,00	Euro 1.800.000,00

4. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità.
5. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento*, dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 31 gennaio 2019**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3), o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) l'accordo di rete.

   I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.
3. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:

a) il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:

a) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;
b) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti), dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, nell'ambito di interventi rivolti a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). Nella descrizione di ciascun progetto dovrà essere riportato il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;
c) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione ai percorsi formativi in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
d) una proposta esemplificativa di un percorso formativo che s'intende realizzare per le tipologie B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), e B1f) di cui al paragrafo 8 (operazioni di tipo B1) e per le tipologie B2a), B2b) e B2c) di cui al paragrafo 10 capoverso 3 (operazioni di tipo B2), i cui contenuti sono descritti nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni. Nelle proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovati (per un totale di n. 9 proposte esemplificative);
e) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €;
f) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo", tenuto conto di quanto realizzato nel precedente triennio di attività e di quanto si sta attuando a livello di sperimentazione educativa;

g) una descrizione sintetica delle competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.

h) le modalità che il raggruppamento intende utilizzare per favorire la parità di genere e per sostenere la parità di accesso alle opportunità formative finanziate dal presente Avviso, eliminando eventuali discriminazioni.

6. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

7. Ai fini della **realizzazione delle attività**, rivolte agli studenti delle Istituzioni scolastiche e dei percorsi di IeFP, i componenti dell'ATS che erogano tali attività, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero svolgimento delle attività medesime, devono risultare titolari di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A - Obbligo formativo.

8. Ai fini della **realizzazione delle attività** di preparazione professionale degli operatori, i soggetti che erogano tali attività devono risultare, alla data di avvio delle attività, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, per la macrotipologia C - Formazione continua e permanente - ai sensi della normativa vigente.

9. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5.e), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 17.

5.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile dell'Area:

   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 5.1;

2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 5.1;
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 5.1; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 5.1.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
5) Conformità della proposta	- Mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 5.1, lettera d) - presentazione di n. 9 proposte esemplificative di percorso formativo e lettera e) - curricula dei responsabili.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Modalità di raccordo che il raggruppamento intende attivare con l'Amministrazione regionale per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi e l'integrazione degli stessi con gli altri servizi regionali di orientamento erogati nell'ambito del progetto Vision	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento		coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).			
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento precoce	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività di orientamento educativo rivolte a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). 5= n. 500 ore o più; 4= da n. 499 a n. 400 ore; 3= da n. 399 a n. 300 ore; 2= da n. 299 a n. 200 ore; 1= da n. 199 a n. 50 ore; 0 = da n. 49 ore a nessuna attività).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto	B.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di laboratori e seminari proposti	Validità tecnica delle proposte esemplificative di percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle nove tipologie previste nell'Avviso (tot. n. 9 proposte) in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per la prevenzione della dispersione scolastica e formativa e la transizione tra i cicli	0 1 2 3 4 5	7	Max attribuibile = 35
	B.2 Coerenza tra il profilo professionale del personale a supporto e le attività da svolgere	Competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nei sistemi	Modalità attraverso le quali il raggruppamento intende valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo"	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità,	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
TOTALE					100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**
9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 11;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.*
13. Entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, di cui al precedente paragrafo 5.2 capoverso 11, e prima dell'avvio delle successive annualità.
2. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Parte B1. Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo

7 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sul Fondo sociale europeo dedicate **all'orientamento educativo** sono rivolte agli studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado del territorio regionale e agli allievi dei percorsi di IeFP del territorio regionale e, con riferimento alle scuole secondarie di I grado del territorio regionale, a coloro che,

avendo compiuto i 15 anni di età al momento dell'avvio delle operazioni, sono in uscita dalle stesse. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.

2. Le operazioni a valere sul FSE dedicate **all'aggiornamento professionale degli operatori** di orientamento sono rivolte a quegli operatori che, nei sistemi scolastico e formativo, sono interessati a rafforzare le proprie competenze di progettazione e gestione di interventi di orientamento all'interno di una rete di servizi attraverso approcci metodologici innovativi e l'uso delle nuove tecnologie.
3. Tutte le azioni si realizzano in forma **corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componente il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
4. Le operazioni di tipologia B1c)bis, di cui al successivo paragrafo 8, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso **tra 1 e 3**.

8 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.
2. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata nelle seguenti tipologie e dovrà permettere di sviluppare nei giovani di età superiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

B1a) conoscenze e capacità di rielaborazione delle tensioni decisionali, di creazione di rapporti positivi nelle relazioni (familiari, scolastiche, sociali) e di acquisizione di criteri di rilettura delle esperienze, valorizzando i punti di forza e contenendo l'effetto avvilente delle difficoltà e/o dei fallimenti, al fine di promuovere il benessere della persona e il successo formativo e di favorire un utilizzo adeguato del web da parte dei giovani, prevenendo fenomeni di cyberbullismo;

B1b) competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico inerenti le aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3, e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Nello sviluppo di tali conoscenze si dovrà prevedere anche un collegamento con i dispositivi di cui gli studenti potranno beneficiare dopo il conseguimento del diploma, con particolare riferimento al programma PIPOL;

B1c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica.

B1c)bis Conoscenze e competenze propedeutiche a rafforzare la partecipazione alle attività formative a distanza e a migliorare la gestione dello studio con il consolidamento degli apprendimenti in rapporto a specifiche aree disciplinari.

3. Analogamente l'offerta formativa dedicata alla preparazione professionale degli operatori dovrà essere organizzata nelle seguenti tipologie e dovrà essere funzionale per supportare la gestione di percorsi educativi finalizzati a:

B1d) comprendere e gestire le dinamiche di conflitto intra e inter-personale;
B1e) sviluppare negli studenti le competenze di autoimprenditorialità e le conoscenze sul mercato del lavoro, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici ;
B1f) attuare i percorsi di alternanza scuola – lavoro.

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Parimenti il contesto educativo sarà strutturato in modo da stimolare la curiosità dei giovani, per sviluppare processi attivi di scoperta e strategie di empowerment, prevedendo anche modalità di lavoro che consentano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

5. Nella realizzazione delle operazioni rivolte ai giovani, di cui al precedente capoverso 2 lettere B1a), in considerazione della loro specificità, potrà essere prevista un'ulteriore azione di tutoraggio **B1g)** per supportare il gruppo di studenti dal punto di vista motivazionale nell'arco dell'intero percorso e per accompagnarli anche individualmente nella maturazione delle proprie capacità decisionali e di orientamento. L'attività di tutoraggio potrà consistere in incontri individuali o in piccolo gruppo e dovrà essere funzionale a favorire i momenti di riflessione personale e a facilitare l'utilizzo degli strumenti di attivazione presentati durante il percorso formativo In tale caso l'operazione sarà articolata in due progetti, il primo inerente il percorso formativo di tipologia B1a) e il secondo concernente l'attività di tutoraggio B1g)

5bis Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B1c)bis hanno l'obiettivo di fornire un supporto agli studenti sia di tipo motivazionale sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covid-19. Pertanto, il percorso di recupero degli apprendimenti dovrà riguardare macro aree disciplinari ed essere nel contempo accompagnato da attività educative volte a incrementare la motivazione allo studio, l'attenzione e più in generale le capacità di fronteggiamento degli studenti, affinché gli stessi possano interagire efficacemente in ambienti meno strutturati dell'usuale lezione in classe, acquisire una maggiore autonomia nella gestione dei tempi di studio e sviluppare capacità nella risoluzione di problemi anche complessi senza il sostegno individuale e la presenza dell'insegnante.

6. Le operazioni formative possono avere una durata **da un minimo di 10 ore ad un massimo di 30 ore.** Le operazioni articolate su due progetti, di cui al precedente capoverso 5, potranno avere una durata complessiva massima di 50 ore, prevedendo per il progetto tutoraggio B1g) una durata massima pari a 20 ore.

6bis Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B1c)bis possono avere una durata **da un minimo di 15 ore ad un massimo di 60 ore** ed essere anche a carattere individuale al fine di assicurare una maggiore rispondenza ai bisogni dello studente**.**

6ter Tutte le operazioni formative a carattere collettivo possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona, mista o asincrona. Le operazioni a carattere individuale possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona o mista. La modalità di realizzazione deve essere indicata all'atto della presentazione del prototipo.

7. Le operazioni formative rivolte ai giovani - B1a), e B1b), di cui al precedente capoverso 2, rientrano nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento.

8. L'operazione formativa, articolata su due progetti e di cui al capoverso 5, rientra nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento per quanto riguarda il progetto B1a), mentre il progetto di tutoraggio B1g) rientra nell'UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani" - di cui all'allegato B del Regolamento.

9. Le operazioni formative - B1c), di cui al precedente capoverso 2 , rientrano nell'UCS n. 21 – Orientamento e seminari in azienda - di cui all'allegato B del Regolamento.

10. Le operazioni inerenti la preparazione professionale degli operatori - B1d), B1e) e B1f), di cui al precedente capoverso 3, rientrano nell'UCS n. 2 – Formazione laureati - di cui all'allegato B del Regolamento.

10bis Le operazioni formative – B1c)bis, di cui al precedente capoverso 2 , rientrano nell'UCS n. 1 - Formazione di cui all'allegato B del Regolamento. Qualora le stesse siano a carattere individuale, rientrano nell'UCS n. 7 – Formazione permanente con modalità individuali - di cui all'allegato B del Regolamento, anche nel caso siano realizzate a distanza.

10ter Le operazioni formative a carattere collettivo, di cui al precedente capoverso 2, qualora siano realizzate in modalità a distanza rientrano nell' UCS 50 – Formazione a distanza, approvata con Delibera della Giunta regionale n. 678 del 8 maggio 2020

11. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.
12. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

Parte B2. Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11

9 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sui fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 sono rivolte agli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti al momento dell'avvio del percorso, che frequentano o risultano iscritti a un istituto scolastico del territorio regionale. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.
2. Tutte le azioni si realizzano in **forma corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componenti il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
3. Le operazioni di tipologia B2c)bis, di cui al successivo paragrafo 10, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso **tra 1 e 3**.

10 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del prototipo relativo.
2. Le operazioni, oggetto del presente paragrafo, hanno lo scopo di promuovere azioni positive per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e della perdita di motivazioni all'apprendimento, intervenendo già nella prima fase di accesso all'istruzione e di realizzare azioni di orientamento precoce per favorire la transizione tra cicli, nel contesto delle scuole primarie e delle secondarie di I grado e per promuovere la cultura imprenditoriale e la conoscenza dell'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla digitalizzazione ed all'automazione dei settori manifatturiero e dei servizi

3. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata per sviluppare nei giovani di età inferiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

B2a) conoscenze sui comportamenti impulsivi e capacità di autoriflessione su di sè , sulle proprie capacità, sulle proprie modalità di relazionarsi con il contesto esterno per aumentare la motivazione a permanere nei sistemi formativi, per prevenire forme di demotivazione e abbandono precoce e per favorire un utilizzo corretto del web;

B2b) creatività, imprenditività, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico connessi alle aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3 e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Tali apprendimenti sono finalizzati a sostenere la transizione tra i cicli di studio ed a promuovere la cultura imprenditoriale;

B2c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica;

B2c)bis conoscenze e competenze propedeutiche a rafforzare la partecipazione alle attività formative a distanza e a migliorare la gestione dello studio con il consolidamento degli apprendimenti in rapporto a specifiche aree tematiche.

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Il contesto educativo sarà strutturato per stimolare la curiosità dei ragazzi e delle ragazze, per sviluppare processi attivi di scoperta, con modalità di lavoro che favoriscano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

4bis Le operazioni di cui al capoverso 3 lettera B2c)bis hanno l'obiettivo di fornire un supporto agli studenti sia di tipo motivazionale sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covis-19. Pertanto, il percorso di recupero degli apprendimenti dovrà riguardare macro aree disciplinari ed essere nel contempo accompagnato da attività educative volte a incrementare la motivazione allo studio, l'attenzione e più in generale le capacità di fronteggiamento degli studenti, affinché gli stessi, compatibilmente con l'età, possano interagire efficacemente in ambienti meno strutturati dell'usuale lezione in classe, acquisire una maggiore autonomia nella gestione dei tempi di studio e affrontare l'impegno educativo con una presenza dell'insegnante a distanza.

5. Le operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 ore a un massimo di 30 ore.**

6. Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B2c)bis possono avere una durata **da un minimo di 15 ore ad un massimo di 60 ore** ed essere anche a carattere individuale al fine di assicurare una rispondenza puntuale ai bisogni dello studente.

7. Tutte le operazioni formative a carattere collettivo possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona, mista o asincrona. Le operazioni a carattere individuale possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona o mista. La modalità di realizzazione deve essere indicata all'atto della presentazione del prototipo.

Parte B3. Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo

11 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DURATA

1. L'operazione, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di supportare l'erogazione degli interventi di orientamento informativo ed educativo da parte delle strutture regionali di orientamento, nell'ambito del già citato progetto Vision.
2. L'operazione consiste in un'attività di segreteria funzionale a sostenere la comunicazione tra le strutture regionali di orientamento e le istituzioni scolastiche e l'organizzazione dell'erogazione dei servizi regionali di orientamento con particolare riguardo ai percorsi previsti dal Catalogo regionale dell'offerta orientativa, oggetto del presente Avviso. Nella stessa operazione deve essere prevista una minima attività di coordinamento del soggetto attuatore con i responsabili delle suddette strutture regionali al fine di verificarne periodicamente il fabbisogno.
3. L'operazione ha una durata triennale e sono previste n. 2.160 ore di attività per ciascuna annualità del programma per un totale complessivo di n. 6.480 ore.
4. L'operazione, di cui al precedente capoverso 1, rientra nell'UCS n. 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo - di cui all'allegato B del Regolamento.

Parte B4. Disposizioni comuni alle operazioni a valere sul FSE e sui fondi regionali

12 PRESENTAZIONE PROTOTIPI E OPERAZIONE A CARATTERE TECNICO/AMMINISTRATIVO

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare l'operazione a carattere tecnico/amministrativo, di cui al paragrafo 11 e almeno un prototipo formativo di cui ai precedenti paragrafo 8 capoversi 2 e 3 (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), B1f), e paragrafo 10 capoverso 3 (Operazioni B2a), B2b), B2c)), per un totale di almeno 9 prototipi.
2. La domanda, di cui al precedente capoverso 1, unitamente all'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ai prototipi deve essere presentata, in formato pdf, a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale.
3. L'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ciascun prototipo devono essere presentati tramite i relativi **formulari** online disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo formativo, una **scheda** fornita dall'Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

13 VALUTAZIONE

1. La valutazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo e dei prototipi è svolta sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 12 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 12 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista al paragrafo 12 capoverso 2 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 12 capoverso 3 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 12 capoverso 2
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene l'operazione a carattere tecnico/amministrativo - La domanda non contiene il numero minimo di prototipi previsti al paragrafo 12, capoverso 1 (9 prototipi).

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA Area, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i risultati attesi del prototipo e le tipologie previste nel presente Avviso;
   b. Coerenza della metodologia proposta con i risultati attesi del prototipo;
   c. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la durata del percorso medesimo;

d. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la tipologia dell'utenza a cui il percorso medesimo si rivolge;
e. Coerenza tra le competenze previste e le attività da realizzare nell'operazione tecnico/amministrativa .

5. Verrà valutata come **coerenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nei singoli prototipi e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità.
6. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:
   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del prototipo/operazione.
8. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dei prototipi/operazioni, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei prototipi/operazioni .
9. Nel caso di mancata approvazione del prototipo/operazione, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il prototipo/operazione deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi richiesti e di cui al paragrafo 12 capoverso 1 o l'approvazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo.
10. La mancata approvazione dei prototipi a seguito della nuova presentazione, di cui al precedente capoverso, e il conseguente non raggiungimento del numero minimo di prototipi richiesti comporta la decadenza dell'incarico di cui al presente Avviso.
11. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi, secondo le modalità sopradescritte.

14 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

14.1 Prima annualità

1. Entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione dei prototipi da parte dell'Area, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, sede di Scala dei Cappuccini 1, Trieste due "Programmi di realizzazione", riferiti alla prima annualità dell'intervento, il primo relativo alle Operazioni di tipo B1 ed il secondo relativo alle Operazioni di tipo B2, oggetto del presente Avviso.
2. Nei Programmi annuali di realizzazione della prima annualità sono riportati gli elenchi dei percorsi ed i nominativi delle istituzioni (scolastiche e formative) presso cui tali percorsi si svolgeranno.
3. Per la costituzione di tali elenchi, qualora le richieste formulate eccedessero le risorse a disposizione, il soggetto attuatore deve adottare criteri di priorità che siano misurabili ed oggettivi. I criteri di priorità da utilizzare sono i seguenti:
   a) (criterio prioritario) assegnazione di almeno un intervento a ciascuna istituzione scolastica/formativa richiedente;
   b) (criterio successivo) consistenza numerica degli iscritti alle istituzioni beneficiarie;
   c) eventuali altri criteri a discrezione dell'ATS.

4. I suddetti Programmi annuali di realizzazione sono redatti dall'ATS, dopo aver opportunamente raccolto, dalle Istituzioni scolastiche e formative, le richieste e le manifestazioni di interesse in merito al numero ed al tipo di percorsi – rivolti agli studenti – che ogni istituzione intende avviare.
5. Nella costituzione del Programma annuale di realizzazione relativo alla tipologia di operazioni B1, il soggetto attuatore dovrà prevedere nella distribuzione delle risorse un budget anche per l'avvio di percorsi formativi a favore degli operatori di orientamento. In particolare, il soggetto attuatore avrà cura di riservare alla formazione degli operatori (operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)) una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse disponibili, salvo diversa indicazione da parte dell'Area. Nella stesura della parte del Programma relativa alla formazione degli operatori, il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
6. Le attività previste dai Programmi annuali non possono avere avvio prima della formale approvazione dei Programmi stessi da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali ripresentazioni e modifiche ai Programmi stessi.

14.2 Seconda e terza annualità

1. Nella seconda e terza annualità con cadenza semestrale il soggetto attuatore elabora e sottopone all'approvazione dell'Area un elenco delle operazioni formative rivolte ai giovani (Operazioni di tipologia B1a), B1b), B1c), B2a), B2b), e B2c)) da realizzare nel semestre successivo. Tale elenco tiene conto delle richieste espresse dai responsabili delle strutture regionali di orientamento a seguito della stesura dei Programmi d'intervento nelle singole istituzioni scolastiche e formative nell'ambito del progetto Vision.
2. Le attività previste nell'elenco di cui al precedente capoverso 1 non possono essere avviate prima della formale approvazione dell'elenco da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto elenco nell'arco del semestre.

2bis Per l'attuazione delle operazioni di tipologia B1c)bis e B2c)bis le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, nell'ambito del Programma d'intervento elaborato con i singoli Istituti scolastici, raccolgono periodicamente dagli stessi l'elenco degli studenti potenzialmente interessati a beneficiare degli interventi. In base ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti il soggetto attuatore, in collaborazione con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, individua i percorsi formativi più idonei da attivare e ne dà comunicazione alle istituzioni scolastiche al fine di concordarne l'avvio effettivo.

3. Per la realizzazione degli interventi relativi alla formazione degli operatori (Operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)), il soggetto attuatore avrà cura di riservare una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse annualmente disponibili per le operazioni di tipologia B1, salvo diversa indicazione da parte dell'Area.
4. Viene richiesta la stesura di un Piano relativo alla formazione degli operatori di durata semestrale, nel quale il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
5. Le attività previste nel Piano relativo alla formazione degli operatori di cui al precedente capoverso 4 non possono essere avviate prima della formale approvazione del Piano medesimo da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto Piano nell'arco del semestre.

14.3 Disposizioni comuni alle annualità

1. Il soggetto attuatore concorda e realizza tutte le attività formative in partenariato con i servizi regionali di orientamento e con le istituzioni scolastiche e formative, singole o raggruppate in rete, interessate ad offrire i percorsi di cui al presente Avviso ai propri studenti e operatori. A tal fine, prima dell'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico nel quale verranno realizzate le attività sono tenuti alla sottoscrizione di una intesa che disciplina i reciproci rapporti, riferiti alle figure professionali ed alle modalità di gestione delle attività. Tale intesa deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Area.
2. Ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti previsti, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
   Il modello deve essere inoltrato secondo le modalità indicate successivamente dall'Area; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa o seminariale, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
4. La partecipazione ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.
5. Il soggetto attuatore nell'attuazione dei percorsi formativi deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema.
6. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al precedente capoverso, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 17 "Revoca dell'incarico".

15 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

16 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni formative di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.
2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

17 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

18 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA

1. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai percorsi formativi di tipologia B1 previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo.
2. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 6.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

19 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni "percorsi formativi" (tipologie B1 e B2) e l'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (tipologia B3), di cui al presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari .
2. E' gestita con modalità a costi reali l' operazione "Attività di sostegno all'utenza".
3. In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

19.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

19.1.1 Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b),

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. a) e b) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. a), e b) del presente Avviso (Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b)) sono riconducibili

ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 1 Formazione"**.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.2 Operazioni B1c) e B2c)

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. c) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. c) del presente Avviso (Operazioni B1c), e B2c) sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 21 Orientamento e seminari in azienda"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 21 ora corso (euro 83,00) * n. ore attività

3 Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.3 Operazioni B1d), B1e), B1f),

1. I percorsi rivolti agli operatori dell'orientamento, di cui al paragrafo 8 capoverso 3 lett. da d) ad f) del presente Avviso (Operazioni B1d), B1e), B1f)) sono riconducibili ad attività formative per laureati e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 2 Formazione per laureati".**
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 162,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.4 Progetti B1g)

1. Le attività di tutoraggio, previste nel progetto B1g), sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani**".
2. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 24 ora (euro 35,5) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. Il numero massimo di "ore impegno" imputabile come moltiplicatore al valore dell'"UCS24 ora" è pari a 20 ore.

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.5 Operazione a carattere tecnico/amministrativo

1. L'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (Operazione B3) è gestita, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 29- Attività di carattere tecnico/amministrativo".**
1. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 29: ora (euro 25) * n. ore di impegno previste

2. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di massimo di ore di impegno previste imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS25 risulta pari a 6480 ore complessive, suddivise in 2.160 ore per ciascuna annualità.**

3. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.6 Operazioni B1c)bis e B2c)bis

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. c)bis e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. d) del presente Avviso (Operazioni B1c)bis e B2d),) se realizzati in modalità collettiva sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1 Formazione"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Se i percorsi formativi di cui al capoverso 1 sono realizzati in modalità individuale sono gestiti attraverso l'applicazione dell'"**UCS 7 Formazione permanente con modalità individuali"**, pari a Euro 99,00 ora corso.

4. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 7: ora corso (euro 99,00) * n. ore attività

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le modalità deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

6. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.7 Operazioni gestite con modalità a distanza

1. I percorsi formativi, di cui al paragrafo 8 e al paragrafo 10 del presente Avviso, a carattere collettivo e realizzati con la modalità a distanza sono gestiti attraverso l'applicazione dell'"**UCS 50 Formazione,** approvata con Delibera della Giunta regionale n. 678 del 8 maggio 2020.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 50: ora corso (euro 127,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza", prevista dal presente Avviso, si tiene conto che:
   a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note". Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.
6. L'operazione "Attività di sostegno all'utenza" prevede il rimborso delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori. Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione percorsi formativi sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

20 RENDICONTAZIONE

20.1 Rendicontazione delle operazioni "Percorsi formativi" e "a carattere tecnico amministrativo"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di

riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022**. La documentazione inerente le operazioni avviate dopo il 1° gennaio 2022 e concluse entro il 30/06/2022 dovrà essere presentata entro il **30 settembre 2022**. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

2. Per quanto concerne le operazioni "Percorsi formativi", la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.
3. La documentazione da presentare per l'operazione "a carattere tecnico amministrativo" consiste nei *timesheet* del personale impiegato nell'attuazione della medesima.

20.2 Rendicontazione dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022**. La documentazione inerente le operazioni avviate dopo il 1° gennaio 2022 e concluse entro il 30/06/2022 dovrà essere presentata entro il **30 settembre 2022**. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

21 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni "Percorsi formativi" e l'operazione "a carattere tecnico amministrativo", di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:
   a) ad avvenuto avvio del primo clone dei percorsi formativi o della prima ora di attività a carattere tecnico amministrativo, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso rispettivamente per quanto concerne i percorsi formativi (Operazioni B1 e B2) e l'operazione a carattere tecnico amministrativo (Operazione B3), così come indicato al paragrafo 4 capoverso 3.
   b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto annuale inerente le operazioni percorsi formativi e a carattere tecnico/amministrativo di cui al paragrafo 20.1, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni.
2. Per le operazioni " Attività di sostegno all'utenza" non è prevista l'erogazione di un'anticipazione e i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 20.2, ad avvenuta verifica del stesso.
3. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

22 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari attraverso una specifica scheda informativa circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Inoltre, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo 	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

23 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Area richiede al soggetto attuatore di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età e disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

2. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso, l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare tutti gli aspetti i, che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il soggetto attuatore deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

24 TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di

cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

25 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice:
   Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Area istruzione, formazione e ricerca.
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/3775206 fax 040/3772856
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento
   Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
   Responsabili dell'istruttoria
   dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
   dott.ssa Francesca SAFFI - tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
   Referente del programma
   dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI

   a) per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
   b) per la procedura contabile, sig. Daniele OTTAVIANI;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli, dott.ssa Alessandra ZONTA.

   Il referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito, è la dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI.
   Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 marzo 2023.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

21_50_1_DDS_RIC_FSE_14248_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 dicembre 2021, n. 14248

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - “Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea”. Esito valutazione operazioni presentate dall’ Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2016 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: “Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea” che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell’Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259/LAVFORU del 04 settembre 2017 e s.m.i., di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l’espletamento delle attività relative all’esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell’emanazione del succitato Avviso.;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 7 ottobre 2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall’Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13 ottobre 2017 e relative operazioni e della proposta progettuale presentata dall’Università degli Studi di Udine, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 96537-A LAVFORU-GEN d.d. 11 ottobre 2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l’Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

CONSIDERATO che l’Università di Trieste ha chiesto, con note assunte al Protocollo della Direzione centrale n. LAVFORU-GEN-2021-0208003-A-A del 24/11/2021 e n. LAVFORU-GEN-2021-0209921-A-A del 29/11/2021 l’approvazione e il finanziamento rispettivamente di n. 8 e n. 2 prototipi;

VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione nominata con il sopraccitato decreto n. 7259/LAVFORU del 04 settembre 2017 e s.m.i., riunitasi in data 30 novembre 2021 per la valutazione delle succitate proposte di prototipo dal quale si evince che, a seguito della valutazione di coerenza, sono approvati n. 10 prototipi presentati dall’Università degli Studi di Trieste;

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di prototipi presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento, come da Allegato 1, n. 10 prototipi presentati dall’Università di Trieste, per un valore di euro 36.176,00;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine", emanato con decreto n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni e a seguito della valutazione delle proposte di n. 10 prototipi complessivi presentate dall'Università di Trieste con note assunte al Protocollo della Direzione centrale n. LAVFORU-GEN-2021-0208003-A-A del 24/11/2021 e n. LAVFORU-GEN-2021-0209921-A-A del 29/11/2021, viene approvato il seguente documento::
- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 10 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per un valore di euro 36.176,00-.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 dicembre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea

PROTOTIPI APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

UNIVERSITA' DI TRIESTE

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Costo operazione	ESITO
1420_EFPIA_P	OR2120800301	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - REDAZIONE DI TESTI IN LINGUAGGIO FACILE PER DISABILITA' INTELLETTIVE	24-nov-21	30-nov-21	1.390,00 €	AMMESSA
1420_EFPIA_P	OR2120800302	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - REDAZIONE DI TESTI IN LINGUAGGIO FACILE PER DISABILITA' INTELLETTIVE (FAD)	24-nov-21	30-nov-21	1.270,00 €	AMMESSA
1420_EFPIA_P	OR2120800303	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - APPROFONDIMENTO DI LINGUA NEERLANDESE DI BASE	24-nov-21	30-nov-21	4.170,00 €	AMMESSA
1420_EFPIA_P	OR2120800304	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - APPROFONDIMENTO DI LINGUA NEERLANDESE DI BASE (FAD)	24-nov-21	30-nov-21	3.810,00 €	AMMESSA
1420_EFPIA_P	OR2120800305	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - APPROFONDIMENTO DI LINGUA NEERLANDESE LIVELLO INTERMEDIO	24-nov-21	30-nov-21	4.170,00 €	AMMESSA
1420_EFPIA_P	OR2120800306	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - APPROFONDIMENTO DI LINGUA NEERLANDESE LIVELLO INTERMEDIO (FAD)	24-nov-21	30-nov-21	3.810,00 €	AMMESSA

1420_EFPIA_P	OR2120800307	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - CORSO DI LINGUA E TRADUZIONE NEOGRECA DI BASE	24-nov-21	30-nov-21	4.170,00 €	AMMESSA
1420_EFPIA_P	OR2120800308	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - CORSO DI LINGUA E TRADUZIONE NEOGRECA DI BASE (FAD)	24-nov-21	30-nov-21	3.810,00 €	AMMESSA
1420_EFPIA_P	OR2120992101	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - INTERPRETAZIONE DIALOGICA FRA FRANCESE E ITALIANO	29-nov-21	30-nov-21	5.004,00 €	AMMESSA
1420_EFPIA_P	OR2120992102	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - INTERPRETAZIONE DIALOGICA FRA FRANCESE E ITALIANO (FAD)	29-nov-21	30-nov-21	4.572,00 €	AMMESSA
					TOTALE	**36.176,00 €**	

21_50_1_DDS_RIC_FSE_14249_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 dicembre 2021, n. 14249

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo ottobre - novembre 2021- Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso, e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

RICHIAMATI i propri decreti n. 246/LAVFORU del 25/01/2018, n. 2719/LAVFORU del 09/04/2018, n. 3201/LAVFORU del 23/04/2018, n. 5387/LAVFORU del 22/06/2018, n. 7516/LAVFORU del 04/09/2018, n. 575 del 28/01/2019, n. 13551/LAVFORU del 14/11/2019, n. 1805/LAVFORU del 04/03/2020, n. 20222/LAVFORU del 17/09/2020, n. 25125/LAVFORU del 28/12/2020, n. 529/LAVFORU del 26/01/2021, n. 2107/LAVFORU del 17/03/2021, n. 3357/LAVFORU del 07/04/2021 e n. 5098/LAVFORU del 25/05/2021 con i quali sono stati approvati prototipi presentati dall'Università di Trieste;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017, di prenotazione delle risorse necessarie l'esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell'emanazione dell'"Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017, che dispone un impegno di spesa pari ad euro 500.000,00- a favore dell'Università degli studi di Trieste (codice fiscale 0000080013890324)

a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;
VISTE le n. 7 edizioni clone di prototipo presentate ed avviate dall'Università degli studi di Trieste nel periodo compreso tra ottobre e novembre 2021, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare complessivamente n. 7 operazioni presentate dall'Università degli studi di Trieste ed avviate nel periodo compreso tra ottobre e novembre 2021, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che le n. 7 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di euro 27.105,00-;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 7 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra ottobre e novembre 2021 dall'Università degli studi di Trieste in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017.
2. Le n. 7 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di euro 27.105,00 -.
3. Per la realizzazione delle operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017.
4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 dicembre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 – Operazioni approvate ottobre - novembre 2021– Università di Trieste

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR2119049301	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ED IGIENE IN AMBIENTI DI LAVORO	6.950,00 €	25/10/2021
2	OR2119049501	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ED IGIENE IN AMBIENTI DI LAVORO	6.950,00 €	25/10/2021
3	OR2119898501	CORSO DI HOSPITALITY INTERIOR DESIGN	6.255,00 €	12/11/2021
4	OR2120351701	STRUMENTI PER LA PREPARAZIONE DI TESTI ELETTRONICI	1.390,00 €	29/11/2021
5	OR2120352001	MARKETING STRATEGICO E DIGITAL MARKETING	2.780,00 €	26/11/2021
6	OR2120352101	NEW PRODUCT FORECASTING	1.390,00 €	26/11/2021
7	OR2120352201	STORYTELLING E COMUNICAZIONE	1.390,00 €	26/11/2021
		Totale	**27.105,00 €**	

21_50_1_DDS_RIC_FSE_14250_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 dicembre 2021, n. 14250

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nei mesi di ottobre e novembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d’impresa (IMPRENDERO’ 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell’8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l’Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - “IMPRENDERÒ [in] FVG“;
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l’Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l’altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata “SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG” con capofila l’AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell’incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l’avvio e la conclusione dell’incarico a AD FORMANDUM - capofila dell’A.T.I. denominata “SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG”, e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente “Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell’Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa”;
PRECISATO che le attività dell’Area 3 si svolgono nell’ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d’investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell’Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all’Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l’11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all’attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d’investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all’Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan;
RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all’Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan all’Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l’università - priorità d’investimento 8ii;
EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 11111/LAVFORU del 20 ottobre 2021, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all’Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di settembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all’Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
715.443,00	82.507,00	482.549,00	150.387,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nei mesi di ottobre e novembre 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 69 operazioni clone per complessivi euro 54.648,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00, 27 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 21.384,00, e 38 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 30.096,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
660.795,00	79.339,00	461.165,00	120.291,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nei mesi di ottobre e novembre 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 69 operazioni clone per complessivi euro 54.648,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00, 27 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 21.384,00, e 38 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 30.096,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 dicembre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2118384901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2118663101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2119627201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2120736401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		3.168,00	3.168,00	
			Totale		3.168,00	3.168,00	

FSC-A3FBP8II Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2118384902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2119009801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119051801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119319401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119447301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119447302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119447303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2119447304	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119447305	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2119627202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119823401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
12	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2119823402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
13	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2119823403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
14	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119823404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
15	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2119823405	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
16	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2120040601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
17	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2120040602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
18	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2120040603	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
19	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2120040604	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
20	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2120040605	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
21	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2120040606	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
22	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2120338201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
23	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2120338202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
24	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2120338203	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
25	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2120621601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
26	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2120621602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
27	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2120932401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		21.384,00	21.384,00	
			Totale		21.384,00	21.384,00	

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2118384903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2118384904	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2118384905	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2118384906	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2118384907	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2118384908	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2118663102	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2118663103	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2118799601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2118799602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2119009802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
12	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119009803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
13	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2119319402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
14	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2119319403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
15	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2119319404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
16	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119319405	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
17	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2119319406	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

18	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2119447306	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
19	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2119447307	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
20	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2119447308	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
21	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2119627203	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
22	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2119627204	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
23	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119823406	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
24	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2119823407	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
25	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2119823408	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
26	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2119823409	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
27	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2119823410	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
28	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2120040607	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
29	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2120040608	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
30	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2120040609	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
31	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2120338204	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

32	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2120508801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
33	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2120508802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
34	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2120508803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
35	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2120508804	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
36	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2120621603	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
37	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2120736402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
38	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2120736403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		30.096,00	30.096,00	
			Totale		30.096,00	30.096,00	
			Totale con finanziamento		54.648,00	54.648,00	
			Totale		54.648,00	54.648,00	

21_50_1_DDS_SAN VET_3345_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 2 dicembre 2021, n. 3345

Focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 nel Comune di Fagagna (UD) - Istituzione di misure di restrizione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTO il Regolamento di polizia veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, e successive modifiche;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modifiche, recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/687 del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTA la nota del Ministero della Salute prot. n. 0009763-20/04/2021-DGSAF-MDS-P Regolamento (UE) 2016/429 "Normativa in materia di sanità animale. Indicazioni applicative";

VISTO il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n. 9 "Attuazione della Direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria che abroga la Direttiva 92/40/CE;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 13 novembre 2013 "Modalità operative di funzionamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende avicole, in attuazione dell'articolo 4, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9";

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute 26 agosto 2005 e s.m.i. "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile";

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1136 della Commissione, del 10 agosto 2018, che stabilisce misure di riduzione del rischio e di biosicurezza rafforzate nonché sistemi di individuazione precoce dei rischi di trasmissione al pollame, attraverso i volatili selvatici, dei virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di rafforzamento della sorveglianza e di riduzione del rischio per talune malattie animali rep. 125, del 25 luglio 2019, allegato B "Influenza aviaria ad alta patogenicità";

VISTO il Dispositivo dirigenziale del Ministero della salute prot. n. 0027237-22/11/2021-DGSAF-MDS-P sull'Influenza aviaria ad alta patogenicità, recante ulteriori misure di controllo sorveglianza ed eradicazione per contenere la diffusione dell'influenza aviaria. Istituzione ZUR;

VISTA le comunicazioni dell'IZS delle Venezie pervenute in data 30.11.2021, relative alla presenza di un focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sottotipo H5N1 nell' allevamento di broiler con codice identificativo 037UD081, sito nel comune di Fagagna (UD);

RILEVATO che i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità determinano epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie e nazionali;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

RITENUTO di istituire una zona di protezione e una zona di sorveglianza intorno al focolaio e di definire le misure da applicare in tali zone e nel restante territorio regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA l'"Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. L'istituzione di una zona di protezione con un raggio di 3 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 037UD081, sito nel Comune di Fagagna (UD). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:
037UD095, 037UD100, 037UD003, 037UD101, 037UD102, 063UD036, 037UD079, 037UD087, 063UD078, 037UD103
2. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 037UD081, sito nel Comune di Fagagna (UD). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:
063UD057, 106UD081, 106UD001, 037UD089, 106UD049, 057UD001, 028UD080, 028UD078, 095UD062, 028UD066, 028UD068, 095UD055, 063UD002, 031UD075, 063UD070, 063UD070, 095UD077, 031UD079, 095UD054, 095UD061, 053UD156, 068UD065, 031UD080, 028UD077, 031UD021, 009UD056, 058UD077, 009UD156, 009UD156, 039UD030
3. Le zone di protezione e sorveglianza sono raffigurate nella mappa in allegato, costituente parte integrante del presente decreto.
4. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A) Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)
a) censimento di tutte le aziende avicole;
b) sopralluogo, da parte dei Servizi veterinari, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività, verificando la documentazione dell'allevamento per valutare se ci sono stati nel periodo a rischio di introduzione della malattia aumenti di mortalità, cali della produzione di uova e del consumo di mangime e sottoponendo ad esame clinico il pollame e gli altri volatili detenuti;
c) è rafforzata la sorveglianza negli allevamenti di tacchini da carne di età superiore a 30 giorni e negli allevamenti di broiler e di galline ovaiole, con raccolta di tamponi tracheali su 5 morti di recente o su soggetti malati o moribondi per capannone con le seguenti cadenze:
- almeno due volta a settimana negli allevamenti di tacchini e di broiler;
- 1 volta a settimana per gli allevamenti di galline ovaiole.
d) è vietata l'introduzione e l'immissione nel territorio di pollame o altri volatili destinati al ripopolamento faunistico;
e) sono vietate, fiere, esposizioni, mostre e mercati di pollame e altri volatili.

B) Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) del Friuli Venezia Giulia:
a) tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
b) le carcasse sono distrutte quanto prima;
c) i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
d) tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
e) non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
f) eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
g) chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
h) il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria competente che lo richieda;
i) sono vietati, salvo diversa determinazione della Regione, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
j) sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di

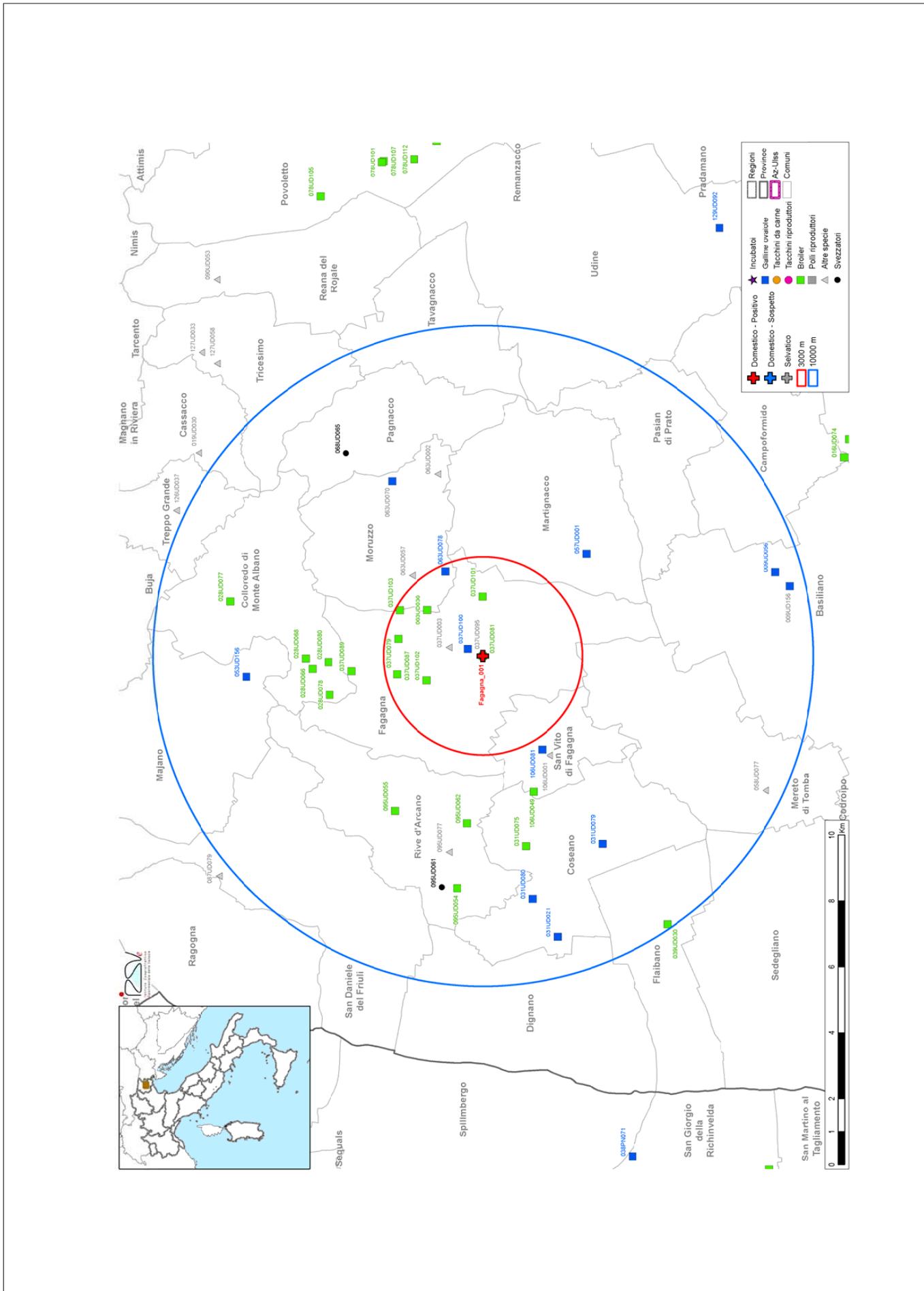
carcasse.
k) è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se:
I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione;
II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito.
Il divieto di cui alla presente lettera k) ed alla lettera j) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.
l) in deroga ai punti j) e k), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
m) in deroga ai punti j) e k), il Ministero della Salute può autorizzare:
I) il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
II) il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
III) il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;
IV) il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;
V) il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, o per la distruzione.

C) Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS) del Friuli Venezia Giulia:
a) è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
b) è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.
c) In deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:
I) pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
II) pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
III) pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l'azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;
IV) uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;
V) uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004, situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
VI) uova destinate alla distruzione;
d) chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
e) i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, man-

gime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
f) non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
g) aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
h) il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari dell'Azienda sanitaria competente che lo richiede;
i) è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda sanitaria, la rimozione o lo spargimento della pollina;

5. Le misure previste per la zona di protezione restano in vigore per 21 giorni dalla data del completamento delle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione nel focolaio; dopo questo momento nella ex zona di protezione si applicano le misure disposte per la zona di sorveglianza.
6. Le misure previste per la zona di sorveglianza restano in vigore per 30 giorni dalla data del completamento delle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione nel focolaio.
7. Nel restante territorio regionale si applicano le diposizioni del Ministero della Salute di cui al Dispositivo dirigenziale del Ministero della salute prot. n. 0027237-22/11/2021-DGSAF-MDS-P;
8. Nelle zone A definite nell'Accordo Stato Regioni rep. 125 del 25 luglio sono vietate, fiere, esposizioni, mostre e mercati di pollame e altri volatili fino a diversa disposizione.
9. Il presente atto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 2 dicembre 2021

PALEI

21_50_1_DPO_GEST VEN_8973_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 6 dicembre 2021, n. 8973

Legge 157/1992, articolo 19 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque nei confronti della specie Cormorano (Phalacrocorarax carbo) presso la Valle da pesca "Valle Artalina".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l'articolo 19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge;

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all'art. 9 della Direttiva;

VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 14/2007 il quale prevede che ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 79/409/CEE in tutto il territorio regionale è fatto divieto di distruggere e danneggiare deliberatamente nidi e uova di uccelli selvatici e disturbare deliberatamente uccelli selvatici;

VISTA la necessità di dissuadere la presenza della specie Cormorano nella Valle da pesca "Valle Artalina" al fine di ridurre il danno sul pesce allevato come da richiesta di prot. AGFOR-GEN-2021/47024-A-A del 01/07/2021.

VISTA la nota ns prot. n. SCRI/12.5/38442 di data 24/05/2021 con cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007, ovvero sull'utilizzo dei cannoncini quali metodi di dissuasione non cruenta al fine di ridurre il danno alla pesca delle specie allevate nella valle;

TENUTO conto che tali metodi ecologici sono stati posti in essere e si sono rivelati inefficaci;

VISTO inoltre che con nota di cui a ns prot. 82886 dd 29/11/2021 ISPRA ha dato parere positivo al prelievo in deroga alla specie;

TENUTO conto che a seguito di detto parere positivo fornito da ISPRA tale attività, secondo le modalità espresse nello stesso, è stata autorizzata sino al 15 marzo 2022

ATTESO che il posizionamento e l'attivazione dei cannoncini dissuasivi è un metodo ecologico (incruento) di risoluzione della problematica;

VISTA la nota accolta al protocollo n. AGFOR-GEN 2021-82886-A d.d. 29/11/2021 con cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007 fatta salva l'applicazione delle condizioni sinteticamente riportate in autorizzazione, ed eventuali prescrizioni previste da VINCA o altri strumenti gestionali per l'area interessata;

CONSIDERATO che ai sensi del già citato articolo 19bis, comma 2, della legge 157/1992 le attività di deroga sono messe in atto dai soggetti individuati dalle regioni;

ATTESO che, in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema della Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" le guardie venatorie provinciali sono confluite nel Corpo forestale regionale al quale sono assegnate le funzioni di controllo di cui sopra;
CONSIDERATO che tale attività di prelievo necessita di preventiva pubblicazione al BUR;
RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;
RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;
RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo gestore delle stesse così come previsto dalla legge 394/1991;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 01.03.2020 al 28.02.2022>>;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la specie cormorano per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007, (prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque) secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Cormorano (Phalacrocorax carbo).
Finalità	Prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque.
Numero di esemplari	30
Attività autorizzata	Abbattimento con scopo prettamente dissuasivo al fine di ridurre i danni al pesce allevato.
Soggetti autorizzati	Personale appartenente al Corpo forestale regionale che potrà avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007.
Mezzi autorizzati	Armi in dotazione al Corpo forestale regionale, incluse quelle di cui all'art. 13 della Legge n. 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo, i soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007 possono utilizzare solamente le armi di cui all'articolo 13, della 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo. Il personale dovrà preferibilmente indossare vestiario di colore appariscente (cerate gialle, giacche, gilet cappelli aranci..), similare al vestiario usato dagli operatori della valle ai fini di aumentare l'effetto dissuasivo degli abbattimenti.
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate (marangone minore), inoltre il prelievo effettuato vicino alle vasche di sverno e non in area marina o lagunare aperta riduce la possibilità di copresenza con la specie marangone dal ciuffo
Ambito temporale	Dopo 60 gg dalla data di pubblicazione sul BUR sino al 15 marzo 2022.
Ambito territoriale	Valle da pesca "Valle Artalina" con particolare attenzione alle vasche di sverno
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa ai danni causati dalla specie Cormorano all' attività di pesca.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della riduzione della presenza della specie,riduzione del danno, stima mensile delle presenze della specie.
Forme di controllo	Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.
Forme di vigilanza e organi incaricati alla medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.

2. Il responsabile delle operazioni è individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, con possibilità di delega.
3. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale, che provvederà a registrare quanto prima i dati degli abbattimenti sul portale INFOFAUNA

4. Entro il termine del 31 marzo 2022 l'Ispettorato forestale incaricato alla verifica dell'attività di prelievo della specie Cormorano trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta, dell'efficacia della stessa, nonché il censimento mensile delle presenze della specie nell'area.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Il presente provvedimento sarà esecutivo dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR ai sensi del comma 4 art.19bis LN 157/92

Udine, 6 dicembre 2021

COLOMBI

21_50_1_DGR_1875_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2021, n. 1875

L 178/2020, art. 1, comma 128. erogazione di contributi finalizzati a garantire lo sviluppo ed il sostegno delle imprese di pesca in acque interne in attuazione del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 11 agosto 2021 recante i criteri e le modalità di utilizzazione del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura (cd "fondo filiere"). Approvazione del bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
VISTA la comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione 2020/C 112 1/01 del 04 aprile 2020, 2020/C 164/03 dell'8 maggio 2020, (2020/C 218/03) del 02 luglio 2020, C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020 e C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021;
VISTO l'articolo 1, comma 128 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) con il quale, allo scopo di far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19, è stato istituito un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, successivamente incrementato di altri 150 milioni di euro, per un totale complessivo di 300 milioni di euro, con il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza COVID-19";
VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) del 11 agosto 2021, protocollo n. 0363644, e in particolare:
- l'articolo 1, comma 1, lettera c) il quale, nell'ambito della ripartizione della parte del Fondo destinata alla pesca e all'acquacoltura (ammontante a 20 milioni di euro), assegna alle Regioni e alle Province autonome nell'ambito delle loro attribuzioni, la somma di 1,5 milioni di euro per il riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne;
- l'articolo 7, comma 1 il quale ripartisce le risorse di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) tra le Regioni e Province Autonome assegnando alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 21.338,91;
CONSIDERATO che i contributi previsti dal Decreto del MIPAAF del 11 agosto 2021 sono concessi nel rispetto delle condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione 2020/C 112 1/01 del 04 aprile 2020, 2020/C 164/03 dell'8 maggio 2020, (2020/C 218/03) del 02 luglio 2020, C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020 e C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021;
ATTESO che, a seguito dell'assegnazione e dell'incameramento della somma di euro 21.338,91 attribuita con il citato Decreto Ministeriale 11 agosto 2021, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1787

del 19.11.2021 ha approvato una variazione al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021 istituendo il Capitolo di entrata 11083 e il Capitolo di spesa 11083, entrambi con una dotazione di euro 21.338,91, per l'erogazione dei contributi alle singole imprese;
RITENUTO di prendere atto del permanere, anche nel 2021, degli effetti negativi che l'emergenza pandemica da Covid-19, tuttora presente, ha determinato sul fatturato e sulla liquidità delle imprese regionali di pesca professionale che operano nelle acque interne regionali;
RITENUTO, in applicazione dell'articolo 1, comma 1, lettera c) del Decreto del MIPAAF del 11 agosto 2021, di stabilire i requisiti di ammissibilità per l'ottenimento dei contributi, le modalità e i termini di presentazione delle domande, le modalità di calcolo e di pagamento dei contributi nonché gli obblighi a carico dei beneficiari, mediante la predisposizione di un apposito bando da applicare a cura del Servizio regionale competente in materia di pesca professionale in acque interne, entro il limite della dotazione finanziaria (euro 21.338,91) attribuita alla Regione dal citato Decreto del MIPAAF;
VISTO il bando di cui all'Allegato A), parte integrante della presente delibera, predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche, nel quale sono stabiliti i requisiti di ammissibilità, le modalità di calcolo e di pagamento dei contributi, le modalità e i termini di presentazione delle domande, gli obblighi a carico dei beneficiari, e ritenuto di approvarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023";
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Legge di stabilita 2021";
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 "Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 30.12.2020 "Lr 26/2015, art 5 e dlgs 118/2011, art 39 comma 10 - approvazione del bilancio finanziario gestionale (bfg) 2021";
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione dell'articolo 1, comma 1, lettera c) e dell'articolo 7 del Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 11 agosto 2021, di stabilire i criteri e le modalità di erogazione dei contributi finalizzati a garantire lo sviluppo ed il sostegno delle imprese di pesca in acque interne, mediante un apposito bando da applicare a cura del Servizio regionale competente in materia di pesca professionale in acque interne, entro il limite della dotazione finanziaria (euro 21.338,91) attribuita alla Regione dal citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 11 agosto 2021;
2. di approvare il bando di cui all'Allegato A), parte integrante della presente delibera, predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche, nel quale sono stabiliti i requisiti di ammissibilità, le modalità di calcolo e di pagamento dei contributi, le modalità e i termini di presentazione delle domande, gli obblighi a carico dei beneficiari;
3. di disporre la pubblicazione della presente delibera e dell'allegato bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito web istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1875 DEL 2 DICEMBRE 2021

Allegato A

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI A GARANTIRE LO SVILUPPO ED IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA IN ACQUE INTERNE IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DEL 11 AGOSTO 2021 RECANTE I CRITERI E LE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E IL SOSTEGNO DELLE FILIERE AGRICOLE, DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (CD "FONDO FILIERE") ISTITUITO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 128 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178.

1. Finalità
Il presente bando eroga contributi per garantire lo sviluppo ed il sostegno delle imprese di pesca in acque interne in attuazione dell'articolo 1, comma 1, lettera c) e dell'articolo 7 del Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) del 11 agosto 2021 con il quale è ripartito tra le Regioni il fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura (cd "fondo filiere") istituito dall'articolo 1, comma 128 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) nell'ambito del regime di aiuto di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 istitutiva del "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*".

2. Ambito territoriale di applicazione
L'ambito di applicazione è rappresentato dall'intero territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. Dotazione finanziaria
La dotazione finanziaria disponibile per il presente bando è pari a euro 21.338,91 attribuita alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dall'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 11 agosto 2021.

4. Beneficiari dei contributi
Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando le imprese di pesca, indipendentemente dalle loro dimensioni, che possiedono tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:
a) avere la sede legale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sia alla data del 3 giugno 2021 sia alla data di presentazione della domanda di contributo, così come previsto dall'articolo 3, comma 1, del Decreto del MIPAAF del 11 agosto 2021;
b) esercitare l'attività di pesca professionale nelle acque interne della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in via prevalente, sia in forma autonoma sia associata;
c) iscrizione al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, come impresa "Attiva" con il codice ATECO relativo all'attività prevalente 03.12 (Pesca in acque dolci) sia alla data del 3 giugno 2021 sia alla data di presentazione della domanda di contributo, così come previsto dall'articolo 3, comma 1, del Decreto del MIPAAF del 11 agosto 2021;
d) il legale rappresentante o almeno uno dei soci dev'essere titolare di licenza di pesca professionale nelle acque interne di cui all'articolo 29 della Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne), in corso di validità alla data del 3 giugno 2021 e alla data di presentazione della domanda di contributo;

e) non essere un'impresa che esercita la pesca marittima, iscritta nel registro delle imprese di pesca di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153 (Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima);
f) non risultare impresa già in difficoltà secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, tenuto conto di quanto previsto dal punto 22, lettera c) dalla comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020, così come modificata dalle successive Comunicazioni della Commissione 2020/C 112 1/01 del 04 aprile 2020, 2020/C 164/03 dell'8 maggio 2020, (2020/C 218/03) del 02 luglio 2020, C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 e C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021;
g) non avere ricevuto o non aver ancora restituito un aiuto di Stato dichiarato illegale o incompatibile con decisione della Commissione Europea, salvo che lo abbia rimborsato o depositato in un conto bloccato, ai sensi di quanto stabilito con l'articolo 46 della legge n. 234/2012;
h) essere in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali.

5. Modalità di calcolo dei contributi
5.1 Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi nella forma di sovvenzioni dirette nel quadro dei massimali indicati al punto 23.a (euro 270.000) della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione 2020/C 112 1/01 del 04 aprile 2020, 2020/C 164/03 dell'8 maggio 2020, (2020/C 218/03) del 02 luglio 2020, C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020 e C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021.
5.2 L'aiuto erogabile ad ogni singola impresa avente titolo, indipendentemente dalla tipologia di pesca praticata (pesca con bilancia fissa e/o altri metodi di pesca), è pari a euro 1.200,00.
5.3 Il contributo erogabile in base al parametro di cui al precedente punto 5.2 non potrà superare il limite massimo per ciascuna impresa pari a Euro 270.000,00 ai sensi di quanto previsto al punto 23.a della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione 2020/C 112 1/01 del 04 aprile 2020, 2020/C 164/03 dell'8 maggio 2020, (2020/C 218/03) del 02 luglio 2020, C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020 e C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021.
5.4 I contributi attribuiti sono erogati nel limite delle risorse disponibili di cui al paragrafo 3 del presente bando. Qualora l'importo totale dei contributi da concedere superasse le risorse disponibili, si procederà a ridurre proporzionalmente i contributi calcolati per ogni singola impresa.
5.5. Qualora dall'attribuzione dei contributi assegnati alle imprese applicando i criteri del presente paragrafo derivassero economie, le risorse non attribuite saranno ripartite tra le stesse imprese di pesca in misura proporzionale al valore dei rispettivi contributi attribuiti in fase di prima ripartizione, fino al completo esaurimento della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 3 del bando.

6. Modalità di presentazione della domanda
La domanda di contributo, pena l'irricevibilità della medesima, deve essere presentata compilando l'allegato **modulo 1** e inviata esclusivamente, a mezzo PEC all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it.

7. Termini di presentazione della domanda
La domanda di contributo dev'essere presentata, pena l'irricevibilità della medesima, entro il termine perentorio di **trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

8. Pagamento del contributo
Il pagamento del contributo verrà effettuato mediante bonifico sul conto corrente indicato dall'impresa beneficiaria a seguito dell'emissione e della registrazione contabile del provvedimento di liquidazione.

9. Obblighi a carico del beneficiario

A pena di decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, l'impresa beneficiaria del contributo si obbliga:
a) a comunicare ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o di valutazione della domanda intervenuta dopo la presentazione della stessa;
b) a consentire in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare i requisiti di ammissibilità e di mantenimento del contributo;
c) applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
d) a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto.

10. Informazioni
Bando e modulistica sono scaricabili dalla seguente pagine web:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/

11. Contatti
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche, Via Sabbadini, 31 33100 Udine
Tel.: 0432 555111
e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

12. Informativa per il trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR) si forniscono le seguenti informazioni:
Titolare e responsabili del trattamento dei dati
Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore.
Il dott. Mauro Vigini, in qualità di Direttore centrale per particolari funzioni, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD), ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.
Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
Oggetto del Trattamento
Il Titolare tratta i dati personali (quali ad esempio, nome, cognome, indirizzo, riferimenti bancari e di pagamento etc.) - in seguito "dati" - comunicati in sede di istanza e di eventuali successive comunicazioni nell'ambito del procedimento volto alla concessione di contributi previsti dal presente bando.
Finalità del trattamento
I dati sono trattati ai soli fini dell'istruttoria e dell'adozione del provvedimento finale del procedimento volto alla concessione di contributi previsti dal presente bando.
Modalità di trattamento
Il trattamento dei dati è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dall'art. 4 n. 2) GDPR e precisamente raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, estrazione, raffronto, utilizzo, comunicazione, messa a disposizione, cancellazione e distruzione da parte della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio caccia e risorse ittiche.
I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.
Il Titolare tratterà i dati personali per adempiere alle finalità di cui sopra per il tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente bando.
Accesso ai dati e comunicazione a terzi
Fatti salvi i casi in cui il Titolare sia obbligato per legge a comunicare a soggetti terzi i dati, gli stessi non saranno oggetto di comunicazione e diffusione.
Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al presente bando è obbligatorio. Il mancato conferimento dei dati necessari all'espletamento del procedimento comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.

Diritti dell'interessato

L'interessato può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del GDPR e precisamente:

1) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che La riguardano e la loro comunicazione in forma intelligibile;

2) ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del Titolare e dei responsabili; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza;

3) ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti e successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

4) opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che La riguardano;

5) proporre reclamo all'Autorità Garante.

Modalità di esercizio dei diritti

Per esercitare i propri diritti, l'interessato deve rivolgere le richieste al Responsabile della protezione, inviando una PEC all'indirizzo: agricoltura@certergione.fvg.it oppure una e-mail all'indirizzo: cacciapesca@regione.fvg.it.

Modulo 1

Direzione centrale risorse agroalimentari,
forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO

ai sensi della Delibera di Giunta regionale con la quale è stato approvato il bando per l'erogazione dei contributi a favore delle imprese del settore della pesca in acque interne della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione dell'articolo 1, comma 1, lettera c) e dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) del 11 agosto 2021, recante i criteri e le modalità di utilizzazione del fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura (cd "fondo filiere") istituito dall'articolo 1, comma 128 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023)

Il sottoscritto

Dati del richiedente			
Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	via		n.
Cap.	Città		Prov.
Telefono	E-mail		

in qualità di titolare e legale rappresentante di

Dati dell'impresa di pesca					
Denominazione			Forma giuridica		
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente			Codice ATECO		
Indirizzo sede legale					
Via				n.	
Cap.	Città			Prov.	
P.IVA		Cod. fiscale			
Telefono	E-mail			PEC	
Referente (cognome nome)	Tel. – cell.			E-mail	

CHIEDE

la concessione del contributo per garantire lo sviluppo ed il sostegno delle imprese di pesca in acque interne della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 11 agosto 2021

ALLEGA

alla presente domanda la seguente documentazione prevista dal bando:

☐ n. _____ copia/e della/e licenza di pesca professionale in acque interne rilasciata/e

da ____ in data _________________________________

al titolare/socio dell'impresa ____

al dipendente dell'impresa ____

☐ copia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità.

SI IMPEGNA

a pena di decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso:

a) a comunicare ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o di valutazione della domanda intervenuta dopo la presentazione della stessa;

b) a consentire in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare i requisiti di ammissibilità e di mantenimento del contributo;

c) applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;

d) a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'
articoli 46 e 47 D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445

ai fini della presentazione della domanda di contributo previsto dalla Delibera di Giunta regionale con la quale è stato approvato il bando per l'erogazione dei contributi a favore delle imprese del settore della pesca in acque interne della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione dell'articolo 1, comma 1, lettera c) e dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) del 11 agosto 2021, recante i criteri e le modalità di utilizzazione del fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura (cd "fondo filiere") istituito dall'articolo 1, comma 128 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

(spuntare la voce di interesse)

1. ☐ che l'impresa ha la sede legale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sia alla data del 3 giugno 2021 sia alla data di presentazione della domanda di contributo, così come previsto dall'articolo 3, comma 1, del Decreto del MIPAAF del 11 agosto 2022;

2. ☐ che l'impresa esercita l'attività di pesca professionale nelle acque interne della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in via prevalente, ☐ in forma autonoma *oppure* ☐ in forma associata;

3. ☐ che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, come impresa "Attiva" con il **codice ATECO relativo all'attività prevalente 03.12** (Pesca in acque dolci) sia alla data del 3 giugno 2021 sia alla data di presentazione della domanda di contributo, così come previsto dall'articolo 3, comma 1, del Decreto del MIPAAF del 11 agosto 2021;

4. ☐ che il legale rappresentante o almeno uno dei soci dell'impresa è titolare di licenza di pesca professionale Nelle acque interne di cui all'articolo 29 della Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne), in corso di validità alla data del 3 giugno 2021 e alla data di presentazione della domanda di contributo;

5. ☐ di non essere un'impresa che esercita la pesca marittima, iscritta nel registro delle imprese di pesca di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153 (Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima);

6. ☐ che l'impresa non era già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019 secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ad eccezione delle microimprese o piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;

7. ☐ che l'impresa non ha ricevuto e non deve restituire un aiuto di Stato dichiarato illegale o incompatibile con decisione della Commissione Europea, salvo che lo abbia rimborsato o depositato in un conto bloccato, ai sensi di quanto stabilito con l'articolo 46 della legge n. 234/2012;

8. ☐ ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973, che il contributo richiesto è destinata a finanziare un'attività di impresa per scopi diversi dall'acquisto di beni strumentali (contributo in conto esercizio) ed è pertanto soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%;

9. ☐ che non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia";

10. ☐ che l'impresa è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza, ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

11. ☐ che l'impresa è in regola con gli obblighi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, secondo la legislazione vigente. Al fine del controllo della regolarità contributiva si attesta che le proprie posizioni contributive sono:

Posizione INPS		SEDE DI	
Posizione INAIL		SEDE DI	

12. ☐ che l'impresa è in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;

13. ☐ di voler ricevere l'erogazione del contributo mediante accreditamento sul c/c bancario – c/c postale

intestato a ____

aperto presso ____

avente il seguente Codice IBAN ______________________________________

14. ☐ di essere informato/a, ai sensi del Regolamento europeo 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente domanda di contributo.

luogo e data ______________________ Il legale rappresentante (1)

____

(1) Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38, c. 2 DPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_50_1_DGR_1876_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2021, n. 1876

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misure 10 pagamenti agro-climatico-ambientali, 11 agricoltura biologica e 13 indennità a favore di agricoltori delle zone montane. Modifiche alla DGR 707/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare:
    - l'articolo 28 concernente i pagamenti agro-climatico-ambientali;
    - l'articolo 29 concernente l'agricoltura biologica;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, pubblicato sulla GUCE del 28/12/2020, che stabilisce:
    - all'articolo 1, la proroga, fino al 31 dicembre 2022, del periodo di durata dei programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale nonché la necessità di presentare, al fine di avvalersi di tale proroga, una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale;
    - all'articolo 2, la continuazione dell'applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 ai programmi sostenuti dal FEASR e prorogati come previsto dall'articolo 1;
- il regolamento di attuazione per le misure connesse alle superfici e agli animali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 2 aprile 2021 n. 48, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 14 aprile 2021 n. 15;
- le seguenti proprie deliberazioni:
    - del 7 maggio 2021 n. 707, pubblicata sul II Supplemento ordinario n. 14 del 12 maggio 2021 al Bol-

lettino ufficiale della Regione n. 19 del 12 maggio 2021, avente ad oggetto l'approvazione, tra l'altro, dei bandi delle seguenti misure del PSR connesse alla superficie e agli animali:
- misura 10, pagamenti agro-climatico-ambientali;
- misura 11, agricoltura biologica;
• del 10 giugno 2021, n. 920 con la quale sono state apportate delle modifiche ai bandi approvati con la deliberazione sopra citata;

VISTI in particolare gli articoli dei bandi sopra citati:
- concernenti la dotazione finanziaria stabilita in euro:
• 10.500.000,00 di fondi cofinanziati per la misura 10 (articolo 5 del bando di misura 10);
• 3.183.971,00 di risorse aggiuntive di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) n. 1305/2013 (fondi EURI) all'intervento 11.1.1 - conversione all'agricoltura biologica e euro 9.000.000,00 di fondi cofinanziati all'intervento 11.2.1 - mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica per la misura 11 (articolo 5 del bando di misura 11);
- concernenti la presentazione delle domande di sostegno/pagamento presentate a valere sui bandi in questione la cui ammissibilità è subordinata all'approvazione della versione n. 11 del PSR 2014-2020 (articolo 12 dei bandi di misure 10 e 11);
- concernenti l'adeguamento degli impegni e, in particolare, il mancato riconoscimento a premio dell'ampliamento della superficie inizialmente impegnata con la domanda di sostegno/pagamento (articolo 19, comma 3 del bando di misura 10 e articolo 20, comma 3 del bando di misura 11);

VISTO altresì il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione, n. 11, adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) 6863 final di data 17 settembre 2021 della quale si è preso atto con propria deliberazione n. 1473 del 24 settembre 2021 e, in particolare, le schede descrittive delle misure 10 - pagamenti agro-climatico-ambientali, 11 - agricoltura biologica;

CONSIDERATO che nel corso della negoziazione con la Commissione europea finalizzata all'approvazione della versione 11 del PSR sopra richiamata sono state apportate alcune modifiche alla disciplina delle misure 10 e 11 e che pertanto i bandi approvati precedentemente alla Decisione di Esecuzione C (2021) 6863 final del 17 settembre 2021 devono essere adattati alle previsioni finali del Programma così come approvate dalla Commissione;

PRESO ATTO, in particolare, della previsione contenuta nella versione 11 del PSR in materia di ampliamento della superficie oggetto della domanda di sostegno/pagamento in base alla quale "è ammesso l'ampliamento della superficie inizialmente impegnata entro il secondo anno d'impegno. Sulla superficie aggiuntiva verranno assunti gli impegni di misura";

VISTA la propria deliberazione del 19 novembre 2021 n. 1786 di rideterminazione delle risorse finanziarie assegnate ai bandi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 707/2021;

RITENUTO necessario modificare i bandi delle misure 10 e 11 approvati con la deliberazione n. 707/2021 eliminando la previsione del mancato riconoscimento a premio dell'ampliamento della superficie inizialmente impegnata con la domanda di sostegno/pagamento e introducendo, in conformità alla versione 11 del PSR approvata dalla Commissione, una disposizione specifica che stabilisca la possibilità per i beneficiari delle misure in questione di presentare domanda di ampliamento della superficie;

RITENUTO quindi di apportare le seguenti modifiche ai bandi delle misure 10 e 11:
- al bando di misura 10 il comma 3 dell'articolo 19 è sostituito dal seguente: "3. È ammesso l'ampliamento della superficie inizialmente impegnata entro il secondo anno d'impegno. Sulla superficie aggiuntiva verranno assunti gli impegni di misura e il pagamento dell'ampliamento è subordinato alla disponibilità finanziaria della misura resa nota con provvedimento dell'Adg.";
- al bando di misura 11, il comma 3 dell'articolo 20 è sostituito dal seguente: "3. È ammesso l'ampliamento della superficie inizialmente impegnata entro il secondo anno d'impegno. Sulla superficie aggiuntiva verranno assunti gli impegni di misura e il pagamento dell'ampliamento è subordinato alla disponibilità finanziaria della misura resa nota con provvedimento dell'Adg.";

RITENUTO infine necessario correggere alcuni errori materiali contenuti nel bando di misura 10 e in particolare:
- all'articolo 22, comma 1, lettera b) punto 12) sostituire le parole: "le colture di copertura di cui al numero 9)" con le seguenti: "le colture di copertura di cui al numero 8)";
- all'articolo 22, sostituire il punto numero 16) della lettera b) del comma 1 con il seguente: "16) presenza, almeno per tre volte, nel periodo d'impegno di cui all'articolo 9 comma 2 di colture ed erbai di specie dicotiledoni in purezza o in consociazione indifferentemente se con funzioni produttive o di copertura";
- all'articolo 24, comma 2, sostituire le parole "in deroga all'articolo 22, lettera a) e b) numeri 3 e 4" con le seguenti: "in deroga all'articolo 22, comma 1, lettera a) numero 4 e lettera b) numero 3";
- all'articolo 33, comma 4 sostituire le parole "all'articolo 11, comma 2, lettera d) numero 3)" con le seguenti: "all'articolo 11, comma 5, lettera d) numero 3)";

VISTI infine:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, di modificare i bandi delle misure 10 - pagamenti agro-climatico-ambientali, 11 - agricoltura biologica del PSR 2014-2020, approvati con deliberazione di Giunta regionale del 7 maggio 2021, n. 707 nel modo seguente:

a) al bando di misura 10:

a.1) il comma 3 dell'articolo 19 è sostituito dal seguente: "3. È ammesso l'ampliamento della superficie inizialmente impegnata entro il secondo anno d'impegno. Sulla superficie aggiuntiva verranno assunti gli impegni di misura e il pagamento dell'ampliamento è subordinato alla disponibilità finanziaria della misura resa nota con provvedimento dell'Adg.";

a.2) all'articolo 22, comma 1, lettera b) punto 12) le parole: "le colture di copertura di cui al numero 9)" sono sostituite con le seguenti: "le colture di copertura di cui al numero 8)";

a.3) all'articolo 22, il punto numero 16) della lettera b) del comma 1 è sostituito dal seguente: "16) presenza, almeno per tre volte, nel periodo d'impegno di cui all'articolo 9 comma 2 di colture ed erbai di specie dicotiledoni in purezza o in consociazione indifferentemente se con funzioni produttive o di copertura";

a.4) all'articolo 24, comma 2, le parole "in deroga all'articolo 22, lettera a) e b) numeri 3 e 4" sono sostituite con le seguenti: "in deroga all'articolo 22, comma 1, lettera a) numero 4 e lettera b) numero 3";

a.5) all'articolo 33, comma 4, le parole "all'articolo 11, comma 2, lettera d) numero 3)" sono sostituite con le seguenti: "all'articolo 11, comma 5, lettera d) numero 3)";

b) al bando di misura 11, il comma 3 dell'articolo 20 è sostituito dal seguente: "3. È ammesso l'ampliamento della superficie inizialmente impegnata entro il secondo anno d'impegno. Sulla superficie aggiuntiva verranno assunti gli impegni di misura e il pagamento dell'ampliamento è subordinato alla disponibilità finanziaria della misura resa nota con provvedimento dell'Adg.".

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_50_1_ADC_AMB ENERPN ARCA ONLUS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 2 novembre 2021, n. 16. Provvedimento di rinuncia concessione di derivazione d'acqua alla ditta Arca soc. coop. soc. onlus (ipd/3500).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 6130/AMB emesso in data 29.11.2021, è stata accolta la rinuncia, espressa dalla Ditta Arca società cooperativa sociale onlus relativamente alla concessione del diritto di derivare moduli max. 0,0167 d'acqua, con un limite di consumo fino a 7.410 mc/anno mediante un pozzo da realizzare in Comune di Pasiano di Pordenone (PN) al foglio 41 mappale 17 per uso irrigazione orto ed abbeveraggio galline, a suo tempo assentita con provvedimento n. 3998/amb dd. 02.11.2018.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_50_1_ADC_AMB ENERPN DA PIAN SAS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Da Pian Sas di Tomasella Paolo & C.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 6064/AMB, emesso in data 26.11.2021, è stata assentita alla ditta DA PIAN SAS DI TOMASELLA PAOLO & C. (PN/IPD/3691/1), C.F. 03042370266, con sede legale in comune di Mansuè (TV), via Rigole, n. 51, la concessione in sanatoria del diritto di derivare, fino a tutto il 05.04.2060, complessivi moduli massimi e moduli medi 0,034 (pari a l/sec. 3,40) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 5000 mc, dalla falda sotterranea in comune di Prata di Pordenone (PN) mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 19, mappale 662, per uso irriguo agricolo per l'irrigazione di soccorso di una superficie di Ha 07.00.00 coltivata a vigneto.

Pordenone, 1 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_50_1_ADC_AMB ENERPN FORNASIER MARIA PIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Fornasier Maria Pia.

La Ditta FORNASIER MARIA PIA (C.F. FRNMRP60T49I403H), con sede in via Paive, 6 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 05/11/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Zoppola	Fg. 20 Pcn. 167	-	-	40	40	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 30/01/2022 al 13/02/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/11/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 29 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

21_50_1_ADC_AMB ENERPN FRIULANA CALCESTRUZZI SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo della concessione (con variante non sostanziale) a derivare acqua pubblica alla Friulana Calcestruzzi Srl.

Con decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa n.6040/AMB emesso in data 25.11.2021, è stato assentita alla FRIULANA CALCESTRUZZI SRL (UD/IPD/3033/2) il diritto di rinnovo a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31.03.2052, moduli massimi 0,030 (pari a l/sec.3) e medi 0,025 (pari a l/sec. 2,5), per un quantitativo annuo non superiore a 3.000 mc, per uso industriale (confezionamento calcestruzzo, lavaggio inerti/betoniere/attrezzature), da falda sotterranea in comune di Ronchis (UD) mediante un pozz0 presente sul terreno censito al foglio 19 mappale 243.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

21_50_1_ADC_AMB ENERPN MARTONI SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Martoni Spa.

La Ditta MARTONI SPA (C.F. 00124040932), con sede in Via Carnia, 2 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 14/10/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 4 Pcn. 835	-	-	4,5	4,5	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10/03/2022, con ritrovo alle ore 09:30 presso la sede della Ditta in Via Carnia n. 2, - 33078 San Vito al Tagliamento (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 30/01/2022 al 13/02/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/10/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 29 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

21_50_1_ADC_AMB ENERPN TAGHLEEF INDUSTRIES SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua con variante alla ditta Taghleef industries Spa (ipd/2976/5).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5802/AMB emesso in data 18.11.2021, è stato rinnovato alla Ditta Taghleef industries spa il diritto di continuare a derivare, dal 01.04.2022 fino al 31.03.2052, moduli max. 0,279 d'acqua, con un limite di consumo ridotto fino a 235.000 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Giorgio di nogaro (UD) al foglio B_1 mappale 63 per uso industriale (produzione di pellicole alimentari), potabile per igienico sanitario ed antincendio.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_50_1_ADC_AMB ENERUD AZ AGR F.LLI GIGANTE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola F.lli Gigante di Gigante Ivan & C. Ss.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA F.LLI GIGANTE DI GIGANTE IVAN & C. S.S. (C.F. 02091410304), con sede in Via Perars, 2 - 33050 Ronchis (UD), ha chiesto in data 29/10/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Rivignano Teor	Fg. 14 Pcn. 64	pozzo	-	0,21	5,8	zootecnico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16/03/2022, con ritrovo alle ore 10:30 presso la sede del Comune di Rivignano (UD) in Piazza IV novembre, n. 34.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 30/01/2022 al 13/02/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/10/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 29 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

21_50_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2768/2021 presentato il 16/11/2021
GN 2769/2021 presentato il 16/11/2021
GN 2774/2021 presentato il 16/11/2021
GN 2775/2021 presentato il 16/11/2021
GN 2776/2021 presentato il 16/11/2021
GN 2777/2021 presentato il 16/11/2021
GN 2809/2021 presentato il 19/11/2021
GN 2811/2021 presentato il 19/11/2021
GN 2828/2021 presentato il 23/11/2021
GN 2830/2021 presentato il 23/11/2021
GN 2835/2021 presentato il 23/11/2021
GN 2841/2021 presentato il 24/11/2021
GN 2842/2021 presentato il 24/11/2021
GN 2843/2021 presentato il 24/11/2021
GN 2844/2021 presentato il 24/11/2021
GN 2848/2021 presentato il 25/11/2021
GN 2849/2021 presentato il 25/11/2021
GN 2850/2021 presentato il 25/11/2021
GN 2851/2021 presentato il 25/11/2021
GN 2855/2021 presentato il 26/11/2021
GN 2859/2021 presentato il 26/11/2021
GN 2860/2021 presentato il 26/11/2021
GN 2862/2021 presentato il 26/11/2021

21_50_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 2690/2021 presentato il 08/11/2021
GN 2764/2021 presentato il 15/11/2021
GN 2804/2021 presentato il 19/11/2021
GN 2824/2021 presentato il 23/11/2021

21_50_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1877/2021-presentato il-30/09/2021
GN-1892/2021-presentato il-04/10/2021
GN-1899/2021-presentato il-05/10/2021
GN-1903/2021-presentato il-05/10/2021
GN-1920/2021-presentato il-07/10/2021
GN-2012/2021-presentato il-21/10/2021
GN-2019/2021-presentato il-22/10/2021
GN-2025/2021-presentato il-25/10/2021
GN-2036/2021-presentato il-26/10/2021
GN-2051/2021-presentato il-27/10/2021
GN-2052/2021-presentato il-27/10/2021
GN-2067/2021-presentato il-28/10/2021
GN-2068/2021-presentato il-28/10/2021
GN-2073/2021-presentato il-29/10/2021
GN-2115/2021-presentato il-04/11/2021
GN-2124/2021-presentato il-05/11/2021
GN-2132/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2151/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2159/2021-presentato il-11/11/2021
GN-2184/2021-presentato il-18/11/2021
GN-2185/2021-presentato il-18/11/2021
GN-2186/2021-presentato il-18/11/2021
GN-2193/2021-presentato il-18/11/2021
GN-2200/2021-presentato il-19/11/2021
GN-2222/2021-presentato il-23/11/2021
GN-2239/2021-presentato il-26/11/2021
GN-2258/2021-presentato il-30/11/2021
GN-2262/2021-presentato il-30/11/2021

21_50_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010. (Avvisi di trasposizione).

GN 1385/2021 presentato il 09/07/2021
GN 1400/2021 presentato il 13/07/2021
GN 1470/2021 presentato il 22/07/2021
GN 1510/2021 presentato il 29/07/2021
GN 1534/2021 presentato il 02/08/2021
GN 1551/2021 presentato il 04/08/2021
GN 1594/2021 presentato il 09/08/2021
GN 1650/2021 presentato il 18/08/2021
GN 1653/2021 presentato il 19/08/2021
GN 1655/2021 presentato il 20/08/2021
GN 1669/2021 presentato il 26/08/2021
GN 1698/2021 presentato il 02/09/2021
GN 1701/2021 presentato il 02/09/2021
GN 1704/2021 presentato il 03/09/2021
GN 1712/2021 presentato il 06/09/2021
GN 1720/2021 presentato il 06/09/2021
GN 1734/2021 presentato il 07/09/2021
GN 1748/2021 presentato il 09/09/2021
GN 1750/2021 presentato il 09/09/2021
GN 1766/2021 presentato il 13/09/2021
GN 1779/2021 presentato il 14/09/2021
GN 1783/2021 presentato il 15/09/2021
GN 1789/2021 presentato il 15/09/2021
GN 1807/2021 presentato il 17/09/2021
GN 1811/2021 presentato il 20/09/2021
GN 1815/2021 presentato il 20/09/2021
GN 1823/2021 presentato il 21/09/2021
GN 1846/2021 presentato il 27/09/2021
GN 1852/2021 presentato il 28/09/2021
GN 1859/2021 presentato il 28/09/2021
GN 1860/2021 presentato il 28/09/2021
GN 1868/2021 presentato il 29/09/2021
GN 1874/2021 presentato il 29/09/2021
GN 1880/2021 presentato il 30/09/2021
GN 1885/2021 presentato il 30/09/2021
GN 1890/2021 presentato il 01/10/2021
GN 1915/2021 presentato il 06/10/2021
GN 1948/2021 presentato il 12/10/2021
GN 1954/2021 presentato il 12/10/2021
GN 1956/2021 presentato il 12/10/2021
GN 1960/2021 presentato il 12/10/2021
GN 1970/2021 presentato il 13/10/2021
GN 1987/2021 presentato il 18/10/2021
GN 1995/2021 presentato il 19/10/2021
GN 2021/2021 presentato il 22/10/2021
GN 2045/2021 presentato il 27/10/2021
GN 2084/2021 presentato il 02/11/2021
GN 2085/2021 presentato il 02/11/2021
GN 2087/2021 presentato il 02/11/2021

21_50_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2476/2021-presentato il-20/09/2021
GN-2497/2021-presentato il-23/09/2021
GN-2502/2021-presentato il-23/09/2021
GN-2596/2021-presentato il-11/10/2021
GN-2653/2021-presentato il-15/10/2021
GN-2654/2021-presentato il-15/10/2021
GN-2663/2021-presentato il-19/10/2021
GN-2723/2021-presentato il-29/10/2021
GN-2766/2021-presentato il-08/11/2021
GN-2767/2021-presentato il-08/11/2021
GN-2777/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2784/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2786/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2787/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2789/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2790/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2791/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2792/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2797/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2798/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2807/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2808/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2819/2021-presentato il-12/11/2021
GN-2821/2021-presentato il-12/11/2021
GN-2823/2021-presentato il-12/11/2021
GN-2824/2021-presentato il-12/11/2021
GN-2831/2021-presentato il-15/11/2021
GN-2832/2021-presentato il-15/11/2021
GN-2835/2021-presentato il-15/11/2021
GN-2836/2021-presentato il-15/11/2021
GN-2839/2021-presentato il-15/11/2021
GN-2840/2021-presentato il-15/11/2021

GN-2841/2021-presentato il-15/11/2021
GN-2842/2021-presentato il-15/11/2021
GN-2843/2021-presentato il-16/11/2021
GN-2844/2021-presentato il-16/11/2021
GN-2845/2021-presentato il-16/11/2021
GN-2847/2021-presentato il-16/11/2021
GN-2848/2021-presentato il-16/11/2021
GN-2851/2021-presentato il-17/11/2021
GN-2852/2021-presentato il-17/11/2021
GN-2854/2021-presentato il-17/11/2021
GN-2858/2021-presentato il-17/11/2021
GN-2860/2021-presentato il-18/11/2021
GN-2861/2021-presentato il-18/11/2021
GN-2862/2021-presentato il-18/11/2021
GN-2863/2021-presentato il-18/11/2021
GN-2864/2021-presentato il-18/11/2021
GN-2868/2021-presentato il-19/11/2021
GN-2873/2021-presentato il-22/11/2021
GN-2874/2021-presentato il-22/11/2021
GN-2875/2021-presentato il-22/11/2021
GN-2876/2021-presentato il-22/11/2021
GN-2877/2021-presentato il-22/11/2021
GN-2879/2021-presentato il-23/11/2021
GN-2882/2021-presentato il-23/11/2021
GN-2883/2021-presentato il-23/11/2021
GN-2886/2021-presentato il-23/11/2021
GN-2889/2021-presentato il-24/11/2021
GN-2890/2021-presentato il-24/11/2021
GN-2891/2021-presentato il-24/11/2021
GN-2892/2021-presentato il-24/11/2021
GN-2895/2021-presentato il-24/11/2021
GN-2896/2021-presentato il-24/11/2021
GN-2899/2021-presentato il-25/11/2021
GN-2900/2021-presentato il-25/11/2021
GN-2901/2021-presentato il-25/11/2021
GN-2905/2021-presentato il-26/11/2021
GN-2433/2021-presentato il-14/09/2021
GN-2628/2021-presentato il-14/10/2021
GN-2743/2021-presentato il-02/11/2021

21_50_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1474/2021-presentato il-11/05/2021
GN-1566/2021-presentato il-18/05/2021
GN-2129/2021-presentato il-19/07/2021
GN-2272/2021-presentato il-10/08/2021
GN-2559/2021-presentato il-04/10/2021
GN-2565/2021-presentato il-05/10/2021
GN-2661/2021-presentato il-19/10/2021
GN-2667/2021-presentato il-20/10/2021
GN-2702/2021-presentato il-28/10/2021
GN-2707/2021-presentato il-28/10/2021
GN-2726/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2732/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2733/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2734/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2741/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2745/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2747/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2752/2021-presentato il-03/11/2021
GN-2763/2021-presentato il-05/11/2021
GN-2776/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2779/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2782/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2783/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2788/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2793/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2794/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2795/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2796/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2799/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2801/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2806/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2809/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2811/2021-presentato il-11/11/2021
GN-2813/2021-presentato il-11/11/2021
GN-2817/2021-presentato il-11/11/2021
GN-2829/2021-presentato il-12/11/2021
GN-2830/2021-presentato il-15/11/2021
GN-2838/2021-presentato il-15/11/2021
GN-2846/2021-presentato il-16/11/2021
GN-2855/2021-presentato il-17/11/2021
GN-2856/2021-presentato il-17/11/2021
GN-2857/2021-presentato il-17/11/2021
GN-2866/2021-presentato il-18/11/2021
GN-2909/2021-presentato il-26/11/2021
GN-2914/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2915/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2916/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2917/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2918/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2920/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2921/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2922/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2923/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2924/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2925/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2927/2021-presentato il-29/11/2021
GN-2833/2021-presentato il-15/11/2021
GN-2742/2021-presentato il-02/11/2021

21_50_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3234/2021-presentato il-09/07/2021
GN-3239/2021-presentato il-12/07/2021
GN-4817/2021-presentato il-20/10/2021
GN-5101/2021-presentato il-09/11/2021
GN-5224/2021-presentato il-16/11/2021
GN-5249/2021-presentato il-17/11/2021
GN-5256/2021-presentato il-18/11/2021
GN-5259/2021-presentato il-18/11/2021
GN-5265/2021-presentato il-18/11/2021
GN-5266/2021-presentato il-18/11/2021
GN-5268/2021-presentato il-18/11/2021
GN-5269/2021-presentato il-18/11/2021
GN-5273/2021-presentato il-18/11/2021
GN-5279/2021-presentato il-19/11/2021
GN-5280/2021-presentato il-19/11/2021
GN-5282/2021-presentato il-19/11/2021
GN-5288/2021-presentato il-19/11/2021
GN-5292/2021-presentato il-19/11/2021
GN-5293/2021-presentato il-22/11/2021
GN-5294/2021-presentato il-22/11/2021
GN-5296/2021-presentato il-22/11/2021
GN-5297/2021-presentato il-22/11/2021
GN-5298/2021-presentato il-22/11/2021
GN-5300/2021-presentato il-22/11/2021
GN-5301/2021-presentato il-22/11/2021
GN-5306/2021-presentato il-22/11/2021
GN-5308/2021-presentato il-22/11/2021
GN-5309/2021-presentato il-22/11/2021
GN-5310/2021-presentato il-22/11/2021
GN-5325/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5327/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5329/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5331/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5332/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5334/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5337/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5338/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5339/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5342/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5343/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5344/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5345/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5347/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5350/2021-presentato il-24/11/2021
GN-5352/2021-presentato il-24/11/2021
GN-5355/2021-presentato il-24/11/2021
GN-5356/2021-presentato il-24/11/2021
GN-5359/2021-presentato il-24/11/2021
GN-5360/2021-presentato il-24/11/2021
GN-5362/2021-presentato il-25/11/2021
GN-5365/2021-presentato il-25/11/2021
GN-5366/2021-presentato il-25/11/2021
GN-5368/2021-presentato il-25/11/2021
GN-5369/2021-presentato il-25/11/2021
GN-5370/2021-presentato il-25/11/2021
GN-5371/2021-presentato il-25/11/2021
GN-5373/2021-presentato il-25/11/2021
GN-5376/2021-presentato il-25/11/2021
GN-5379/2021-presentato il-26/11/2021
GN-5380/2021-presentato il-26/11/2021
GN-5381/2021-presentato il-26/11/2021
GN-5383/2021-presentato il-26/11/2021
GN-5400/2021-presentato il-26/11/2021
GN-5401/2021-presentato il-26/11/2021
GN-5406/2021-presentato il-26/11/2021
GN-5407/2021-presentato il-26/11/2021

21_50_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2807/2021-presentato il-16/06/2021
GN-4767/2021-presentato il-19/10/2021
GN-4780/2021-presentato il-19/10/2021
GN-4783/2021-presentato il-19/10/2021
GN-4784/2021-presentato il-19/10/2021
GN-4792/2021-presentato il-19/10/2021
GN-4794/2021-presentato il-19/10/2021
GN-4795/2021-presentato il-19/10/2021
GN-5114/2021-presentato il-09/11/2021
GN-5164/2021-presentato il-10/11/2021
GN-5191/2021-presentato il-12/11/2021
GN-5215/2021-presentato il-15/11/2021
GN-5229/2021-presentato il-16/11/2021
GN-5245/2021-presentato il-17/11/2021
GN-5313/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5323/2021-presentato il-23/11/2021

21_50_1_ADC_SEGR GEN UTTS LF COMP 7-2021 GUARDIELLA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazioni ex art. 27, comma 2, della LR n. 15/2010. Completamento del Libro fondiario del C.C. di Guardiella n. 7/COMP/2021.

"Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 7/56, boschi di mq 224 del Comune Censuario di Guardiella.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 15 dicembre 2021

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_50_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA VAR 15 PRGC_015

Comune di Castions di Strada (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale - Studio di fattibilità tecnico-economica degli interventi di ristrutturazione della viabilità di interesse sovracomunale nella frazione di Morsano di Strada, via San Giorgio e via Treppo, lotto n. 2/.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 42 del 29.11.2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 15 al Piano Regolatore Generale comunale (P.R.G.C.) Detta Variante sarà depositata presso la Segreteria Comunale Dal 13 dicembre 2021 al 13 gennaio 2022 Durante questo periodo, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante 15 possono presentare opposizioni.
Le osservazioni e le opposizioni che perverranno al protocollo comunale oltre la data del 13 gennaio 2022 non saranno esaminate.
Gli elaborati più significativi della suddetta variante e la delibera di adozione possono essere consultati sul sito www.comune.castionsdistrada.ud.it

Castions di Strada, 6 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
per. ind. Antonino Zanchetta

21_50_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI ADOZIONE PAC E VAR 23 PRGC_023

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione Piano attuativo comunale - PAC - di iniziativa privata in località Rubignacco e contestuale variante n. 23 al PRGC - artt. 25-63 quater della LR 05/2007 e smi.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto del Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata in località Rubignacco e con-

testuale Variante n. 23 al P.R.G.C. adottato con deliberazione consiliare n. 45 dd. 29.11.2021, immediatamente esecutiva, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 15.12.2021, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al piano attuativo e contestuale variante urbanistica.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal piano attuativo e contestuale variante urbanistica possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Cividale del Friuli, 6 dicembre 2021

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
arch. Daniele Vesca

21_50_3_AVV_COM GORIZIA APPROVAZIONE PCCA_021

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica del territorio comunale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE,

PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Richiamata la L.R. 18 giugno 2007, n. 16 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che il Comune di Gorizia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 1° dicembre 2021, ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L.R. 16/2007 e s.m.i..
Si informa altresì che il Piano Comunale di Classificazione Acustica entra in vigore dalla data di esecutività della suindicata deliberazione di approvazione.

Gorizia, 6 dicembre 2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE,
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
ing. Licinio Gardin

21_50_3_AVV_COM GORIZIA ORD 20 PAGAM IND PARCO ISONZO_002

Comune di Gorizia
"Parco transfrontaliero Isonzo-Soča - Lotto 4" lavori di realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo l'Isonzo-Soča.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 20 di data 01.12.2021 è stato ordinato il pagamento diretto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 della sotto riportata indennità d'esproprio dovuta per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI GORIZIA

1) €. 11.795,32
dovuti per 1/3 i.p. delle pp.cc. 660/2 e 660/3 iscritte nel 1° c.t. della P.T. 235 e p.c. 663/1 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 12656
Ditta espropriata: CAVALLARI Massimo nato a Gorizia il 02.04.1966

Gorizia, 1° dicembre 2021

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

21_50_3_AVV_COM GORIZIA VAR 45 PRGC_013

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

LA RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 63 sexies, comma 7 della legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 1 dicembre 2021, il Comune di Gorizia ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni avverso la Variante n. 45 al P.R.G.C, relativa alla "Sistemazione dei percorsi e marciapiedi in Via Duca d'Aosta in prossimità della stazione ferroviaria" ed ha approvato la medesima ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 5 della legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007.

Gorizia, 3 dicembre 2021

IL RESPONSABILE P.O.
DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

21_50_3_AVV_COM OSOPPO 18 PRGC_007

Comune di Osoppo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 5/2007,
Vista la L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 26.11.2021, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 18 a Piano Regolatore Generale Comunale (ricognizione della zona A e riverifica delle delimitazioni della zona A0, modifica ed integrazioni Norme Tecniche di Attuazione, recepimento Microzonazione sismica e Condizione limite per l'emergenza).
La deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinchè chiunque, nei giorni di apertura al pubblico, possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante adottata, potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Osoppo, 2 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Vanni Gobbo

21_50_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 53 PRGC_001

Comune di Pavia di Udine (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 53 al PRGC e contestuale variante al PAC di iniziativa pubblica denominato "Piano di Recupero dei Centri Storici".

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 sexies comma 1 lett. f) della L.R. 23 febbraio 2005, n. 7;
Visto l'art. 25 comma 2 della L.R. 23 febbraio 2005, n. 7;
Visto l'art. 3 comma 7 bis della L.R. 21 ottobre 2008, n. 12;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale del 29/11/2021 n. 52, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) e la contestuale variante al PAC di iniziativa pubblica denominato "Piano di recupero dei Centri Storici".
Ai sensi degli artt. 25 e 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0432 646151, durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.
Considerato lo stato di emergenza causa Covid-19 si ritiene preferibile la consultazione on-line degli elaborati di variante, disponibile al seguente link:
http://www.comune.paviadiudine.ud.it/index.php?id=27868
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ssa Serena Mestroni

21_50_3_AVV_COM PORCIA VAR 38 PAC ZONA C2-2_014

Comune di Porcia (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 38 ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1, lettera "c" della LR 5/2007 e s.m.i. riguardante la modifica delle NTA e della perimetrazione del PAC discontinuo denominato "Zona C2/2" al fine di procedere alla predisposizione di atto aggiuntivo alla convenzione urbanistica per l'attuazione del PAC C2/2, approvata dal CC di Porcia in data 2 agosto 2010, n. 71 e sottoscritta in data 29 novembre 2010, rep. n. 2978.

IL RESPONSABILE DI P.O.

DEI SERVIZI URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Visto l'art. 63sexies, comma 7, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 25.11.2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 38 ai sensi dell'art. 63 sexies comma 1 lettera "c" della l.r. 5/2007 s.m.i. riguardante la modi-

fica delle N.T.A. e della perimetrazione del P.A.C. discontinuo denominato "Zona C2/2" al fine di procedere alla predisposizione di atto aggiuntivo alla convenzione urbanistica per l'attuazione del P.A.C. C2/2, approvata dal C.C. di Porcia in data 2 agosto 2010 n. 71 e sottoscritta in data 29 novembre 2010 rep. n. 2978.

Porcia, 3 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI:
arch. Luciano Liut

21_50_3_AVV_COM PREMARIACCO VAR 19 PRGC_026

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 18/11/2021, esecutiva, è stata adottata la variante n. 19 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Premariacco, 2 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA
arch. Veronica Virginia Del Mestre

21_50_3_AVV_COM PREMARIACCO VAR 20 PRGC_025

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 18/11/2021, esecutiva, è stata adottata la variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Premariacco, 6 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Veronica Virginia Del Mestre

21_50_3_AVV_COM REMANZACCO VAR 41 PRGC_022

Comune di Remanzacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, c. 7, della L.R. 5/ 2007, si rende noto che il Comune di Remanzacco, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20.09.2021, successivamente integrata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 25.11.2021, ai sensi dell'art. 63sexies, c. 5, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5, ha approvato la variante n. 41 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, relativa al progetto di sistemazione di due incroci a rotatoria, dopo aver preso atto dell'avvenuta presentazione di opposizioni ed essersi pronunciato sulle medesime.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

21_50_3_AVV_COM REMANZACCO VAR 42 PRGC_019

Comune di Remanzacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, c. 7, della L.R. 5/ 2007, si rende noto che il Comune di Remanzacco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 25.11.2021, ai sensi dell'art. 63sexies, c. 5, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, relativa al progetto di realizzazione di due impianti fotovoltaici nell'ambito della realizzazione di un parco fotovoltaico denominato "Parco solare Fornasilla" e ha approvato la variante medesima.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

21_50_3_AVV_COM REMANZACCO VAR 43 PRGC_020

Comune di Remanzacco (UD)
Avviso di deposito della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, c. 2, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 44 del 25.11.2021, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 43 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, relativa al progetto di realizzazione di un'area verde e di un passaggio pedonale/ciclabile tra Via Ferro e Via De Gasperi.
Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati della variante n. 43 al Piano Regolatore Generale Comunale, congiuntamente agli elaborati relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15.12.2021 al 26.01.2021, affinché chiunque possa prenderne visione.
Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Remanzacco nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 43; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

21_50_3_AVV_COM REMANZACCO VAR 44 PRGC_017

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, c. 2, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 36 del 25.11.2021, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 44 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, relativa ai lavori denominati "Intervento di sistemazione idraulica finalizzati a ridurre il rischio di allagamento a monte dell'abitato di Selvis".
Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati della variante n. 44 al Piano Regolatore Generale Comunale, congiuntamente agli elaborati relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15.12.2021 al 26.01.2021, affinché chiunque possa prenderne visione.
Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Remanzacco nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 44; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

21_50_3_AVV_COM SACILE PAC COMPARTI IL VIALE DEI GIARDINI_010

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito del PAC di iniziativa privata denominato "Comparti SC-20 CC-0 - Il viale dei giardini" - Approvazione.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.P.G.R. del 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 23.11.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile ha approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Comparti SC-20 CC-0 - Il viale dei giardini".
Che a norma dell'art. 25 co. 7 della Legge n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i. il P.A.C. entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sacile, 2 dicembre 2021

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

21_50_3_AVV_COM SACILE VAR PAC COMPARTI SC-3 CC-C1 CC-C2_009

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito della variante al PAC di iniziativa privata denominato "Comparti SC/3, CC/c1, CC/C2" - Approvazione.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.P.G.R. del 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 23.11.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile ha approvato la Variante al P.A.C. di iniziativa privata denominato "Comparti SC/3, CC/c1, CC/c2".

Che a norma dell'art. 25 co. 7 della Legge n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i. il P.A.C. entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sacile, 2 dicembre 2021

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

21_50_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 95 PRGC_012

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 95 denominata "Sopracastello".

IL SINDACO

Visto l'art. 63sexies comma 7° delle L.R. 23 febbraio nr. 2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 10.10.2021 in seduta pubblica, il Comune di San Daniele del Friuli ha approvato la variante nr. 95 di iniziativa pubblica denominata "Sopracastello;

Che a norma dell'art. 63 sexies co.7 della Legge n.5 del 23.02.2007 e ss.mm.ii. la variante al Piano Regolatore entra in vigore il giorno successivo alla data pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

San Daniele del Friuli, 2 dicembre 2021

IL SINDACO:
Pietro Valent

21_50_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 40 PRGC_004

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 art. 63 sexies

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 di data 29.11.2021, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica-economica, contestualmente adottata la variante puntuale n. 40 al P.R.G.C. ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i lavori di "Messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale in via San Giovanni e via Roma".
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n. 81 del 29.11.2021, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 40 in oggetto ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nell'orario di apertura al pubblico.
I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.sangiorgiodellarichinvelda.pn.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Giorgio della Richinvelda, 1 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Carlo Zilli

21_50_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PCCA_003

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Avviso di adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 art. 63 sexies

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 di data 29.11.2021, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Comunale Di Classificazione Acustica.
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n. 82 del 29.11.2021, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, il Piano Comunale di Classificazione Acustica ed i relativi elaborati saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nell'orario di apertura al pubblico.
I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.sangiorgiodellarichinvelda.pn.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni al Piano Comunale di Classificazione Acustica.

San Giorgio della Richinvelda, 1 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Carlo Zilli

21_50_3_AVV_COM TERZO D'AQUILEIA VAR 6 PRGC_011

Comune di Terzo di Aquileia (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante a livello comunale n. 6 al PRGC.

IL TITOLARE DI P.O.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies c. 1 della L.R. 5/2007 e D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29/11/2021 è stata adottata la Variante a livello comunale n. 6 al P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 63 sexies c. 2 della L.R. 5/2007 la Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 29/11/2021 con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nel sito web del Comune di Terzo di Aquileia e presso l'ufficio tecnico invia 2 Giugno n. 22 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni alla Variante n. 6 al P.R.G.C in argomento.

Terzo di Aquileia, 2 dicembre 2021

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA TECNICA:
arch. Filippo Ceccotto

21_50_3_AVV_COM VERZEGNIS 21 PRGC_006

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di adozione della variante n. 21 al PRGC relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di recupero area degradata in frazione Chiaulis da destinare a parcheggio e parco giochi.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 38 del 29/11/2021 è stata adottata la Variante n° 21 al P.R.G.C. ai sensi del art. 63 sexies della L.R. 5/2007.

Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 85 del 29/11/2021, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.

A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 21 in oggetto sarà depositata presso la Segreteria del Comune, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Verzegnis, 2 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

21_50_3_AVV_ENTE TPI FVG CALEND PESCA SPORT 2022_005

Ente tutela patrimonio ittico - ETPI - Udine

Decreto del Direttore generale dell'Ente tutela patrimonio ittico 2 dicembre 2021, n. 797/URAG - Approvazione del Calendario di pesca sportiva (CPS) per l'anno 2022.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 01 dicembre 2017, n. 42 che ha abrogato la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca, denominato ora Ente Tutela Patrimonio Ittico (ETPI);
VISTO l'articolo 50, comma 3, della LR 42/2017, in base al quale il Consiglio direttivo ed il Presidente di ETP decadono e il Direttore generale dell'ETPI si sostituisce con pienezza di potere agli organi medesimi;
VISTO l'articolo 50, comma 11, della LR 42/2017 il quale dispone che, fino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui all'art. 48, continuano ad applicarsi le disposizioni delle leggi regionali previgenti, nonché i regolamenti e gli altri atti di carattere generale adottati da ETPI con riferimento alle materie di cui all'art. 48, tra le quali la disciplina della pesca sportiva;
VISTO l'articolo 11, comma 1, lett. g) della legge regionale n. 19/1971, come sostituito dall'articolo 64 della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11, che prevede di deliberare annualmente il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque in gestione, indicando le coordinate geografiche, i sistemi e i mezzi consentiti, istituendo regimi particolari di pesca per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, nonché prevedendo divieti temporanei dell'esercizio della pesca in acque interessate al ripopolamento;
VISTI i propri decreti n. 986/dir. del 09 dicembre 2020 con i quali è stato approvato il Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2021;
VISTO l'articolo 12, comma 3, della LR 42/2017, il quale dispone che il Comitato ittico si esprime anche con riferimento ad altri atti che possono incidere sulla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne, rispetto ai quali l'Amministrazione regionale o il Direttore generale dell'ETPI ritengano opportuno acquisirne il parere;
DATO ATTO di aver provveduto ad acquisire il parere del Comitato ittico nelle sedute del 20 settembre, 11 ottobre e 22 novembre 2021 e di aver di conseguenza apportato le modifiche ed integrazioni al Calendario di pesca sportiva 2021, evidenziate nel documento allegato sub "A";

RILEVATO che tutti i tratti assoggettati alle differenti forme di gestione, quali campi gara, divieti, Regime particolare salmonicolo (RPS), no-kill (NK) e trota allevata (TRA), zona per la pesca con bilancia manovrata a mano, sono geo-riferiti con l'indicazione delle relative coordinate geografiche, ed è possibile pubblicarli nel Catalogo dei dati ambientali e territoriali della Regione (IRDAT), nonché tramite cartografia del CPS nel sito internet dell'ETPI;
DATO ATTO che il calendario è soggetto alla pubblicazione sul BUR ai sensi dell'articolo 17 del D. P.G. R. 16 novembre 1972, n. 04003/Pres.;
RITENUTO di riproporre per l'anno 2022 il testo del CPS approvato per l'anno 2021, integrato con le rettifiche discusse in sede di Comitato ittico e trascritte nel documento allegato sub "A";
Il Direttore generale, sentito il Comitato ittico nelle date del 20 settembre, 11 ottobre e 22 novembre 2022 e fatte proprie le proposte formulate e discusse in tale sede dal Comitato;

DECRETA

1) di approvare il Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2022, allegato sub "A" quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2) di curare la georeferenziazione dei tratti assoggettati alle differenti forme di gestione (campi gara, divieti, RPS, TRA, NK, zona A, zona per la pesca con bilancia manovrata a mano) previste dal CPS 2022 nonché la loro pubblicazione nel Catalogo dei dati ambientali e territoriali della Regione (IRDAT) e nel sito internet dell'ETPI, in forma cartografica.

Udine, 2 dicembre 2021

IL DIRETTORE GENERALE:
Francesco Miniussi

CALENDARIO
PESCA SPORTIVA
nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia

Allegato al decreto del Direttore Generale
n.

GENNAIO 2022	FEBBRAIO 2022	MARZO 2022
L 03 10 17 24 31	L 07 14 21 28	L 07 14 21 28
M 04 11 18 25	M 01 08 15 22	M 01 08 15 22 29
M 05 12 19 26	M 02 09 16 23	M 02 09 16 23 30
G **06** 13 20 27	G 03 10 17 24	G 03 10 17 24 31
V 07 14 21 28	V 04 11 18 25	V 04 11 18 25
S **01** 08 15 22 29	S 05 12 19 26	S 05 12 19 26
D **02 09 16 23 30**	D **06 13 20 27**	D **06 13 20 27**

APRILE 2022	MAGGIO 2022	GIUGNO 2022
L 04 11 **18 25**	L 02 09 16 23 30	L 06 13 20 27
M 05 12 19 26	M 03 10 17 24 31	M 07 14 21 28
M 06 13 20 27	M 04 11 18 25	M 01 08 15 22 29
G 07 14 21 28	G 05 12 19 26	G **02** 09 16 23 30
V 01 08 15 22 29	V 06 13 20 27	V 03 10 17 24
S 02 09 16 23 30	S 07 14 21 28	S 04 11 18 25
D **03 10 17 24**	D **01 08 15 22 29**	D **05 12 19 26**

LUGLIO 2022	AGOSTO 2022	SETTEMBRE 2022
L 04 11 18 25	L 01 08 **15** 22 29	L 05 12 19 26
M 05 12 19 26	M 02 09 16 23 30	M 06 13 20 27
M 06 13 20 27	M 03 10 17 24 31	M 07 14 21 28
G 07 14 21 28	G 04 11 18 25	G 01 08 15 22 29
V 01 08 15 22 29	V 05 12 19 26	V 02 09 16 23 30
S 02 09 16 23 30	S 06 13 20 27	S 03 10 17 24
D **03 10 17 24 31**	D **07 14 21 28**	D **04 11 18 25**

OTTOBRE 2022	NOVEMBRE 2022	DICEMBRE 2022
L 03 10 17 24 31	L 07 14 21 28	L 05 12 19 **26**
M 04 11 18 25	M **01** 08 15 22 29	M 06 13 20 27
M 05 12 19 26	M 02 09 16 23 30	M 07 14 21 28
G 06 13 20 27	G 03 10 17 24	G 01 **08** 15 22 29
V 07 14 21 28	V 04 11 18 25	V 02 09 16 23 30
S 01 08 15 22 29	S 05 12 19 26	S 03 10 17 24 31
D **02 09 16 23 30**	D **06 13 20 27**	D **04 11 18 25**

Sommario

4

Art. 1a - ZONAZIONE GENERALE -

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio del Friuli Venezia Giulia viene distinto in:

ZONA - "A" a sud della S.S. 14,
ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:
COLLEGIO 1 - Gorizia -
Fiume **VIPACCO**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;
Fiume **JUDRIO** dal ponte loc. Casali Gallo fino alla confluenza con il torrente Torre.
COLLEGIO 2 – Sagrado - Monfalcone - Trieste -
Laghetti le **MUCILLE** in loc. Selz nel comune di Ronchi dei Legionari.
COLLEGIO 3 - Pordenone -
Lago di **CESENA** di Azzano Decimo;
Lago **BURIDA** di Pordenone/Porcia.
COLLEGIO 4 - Sacile -
Lago morto di **CAVOLANO** di Sacile;
Fiume **FIUME** in Comune di Pasiano di Pordenone, dalla cascata del Mulino e dalla centralina fino alla confluenza con il fiume Sile.
COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento -
Lago **CESTER** (denominato Paker), in località Casette di Sesto al Reghena;
COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
Lago della **PALUDE** di San Daniele, detto anche della Fornace o del Quagliodromo;
Lago di **RAGOGNA/SAN DANIELE**;
Torrente **CORNO**, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli;
Laghetto **"EX CAVA DELL'ARGILLA"** in comune di Artegna.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
Laghetti di **ZEGLIACCO**;
Laghetti di **CAMPEGLIO TOGLIANO**.
COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Laghetti di **CAMPEGLIO TOGLIANO**;
Fiume **NATISONE** dalla passerella di Orsaria a valle fino alla confluenza del torrente Torre;
Fiume **JUDRIO** dal ponte loc. Casali Gallo fino alla confluenza con il torrente Torre.
COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -
Torrente **CORMOR**, dal guado di Zugliano (campo sportivo) alla briglia a monte con la confluenza scarico acque consorzio dei Comuni di Pozzuolo del Friuli e Mortegliano;
Canale **SPINEDO**, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovora;
Laghetto **GROVIS**.
COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
Cave in località **PARADISO-CASTIONS DI STRADA**;
Laghetti **ACCO** o **ZELLINA** in comune di **CASTIONS DI STRADA**;
Fossato che circonda **PALMANOVA**, da Porta Aquileia fino al secondo ponte posto a monte verso porta Cividale.

5

ZONA "B" a nord della S.S. 14,
ed inoltre le seguenti acque poste a sud della S.S. 14:
COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -
Fiume **ISONZO**, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado;
Canale **BRANCOLO**, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado.

In suddette zone A e B si applicano gli specifici regimi di pesca denominati regime A e/o B, regime particolare no kill (NK), regime particolare di pesca in acque prevalentemente salmonicole (RPS) e regime particolare trota allevata (TRA).

Art. 1b - PERIODI DI PESCA -

La pesca nelle suddette acque è così consentita:
1) Zona "A" Tutto l'anno;
2) Zona "B" Dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre, salvo quanto previsto ai successivi punti 3, 4 e 5.
3) La pesca è consentita dall'ultima domenica di marzo fino al 31 ottobre:
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -

Laghi di **BARCIS, RAVEDIS** e **VAJONT.**
COLLEGIO 6 – Spilimbergo -
Laghi di **CA' SELVA** e **REDONA**
COLLEGIO 8 - Pontebba -
Lago di **PRAMOLLO**.
COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
Laghi di **CAVAZZO o dei TRE COMUNI, VERZEGNIS, SAURIS**.
COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
Lago di **CAVAZZO o dei TRE COMUNI**;
Lago "**ALLE SORGENTI" di BORDANO**.
4) La pesca è consentita dalla prima domenica di marzo al 31 ottobre nei tratti destinati al Regime particolare per la pesca della trota allevata di cui all'art. 14;
5) Inoltre è consentito pescare e trattenere salmonidi:
- dal 1° febbraio al 31 dicembre nei campi gara di cui all'articolo 10 solo per le gare autorizzate, salvo marmorate ed ibridi.
- nel campo di gara fisso dal 1° novembre al 31 dicembre dove la pesca è libera.
6) Periodi di protezione delle specie ittiche:
In tutte le acque della regione, è **VIETATO** trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito indicate:
Anguilla, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.
Nel fiume Tagliamento (asta principale), nel canale Brancolo (collegio 2 Sagrado-Monfalcone-Trieste) e in tutti i suoi affluenti nonché nel fiume Ledra (collegio 10 Gemona-San Daniele) dal nodo di Andreuzza fino alla confluenza con il Tagliamento, compresi gli affluenti e subaffluenti di quel tratto, nella roggia del Molino (o di Cornino) e suoi affluenti, nei Laghetti Pakar e loro emissari, dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.
Carpa e **Tinca** dal 1° maggio al 15 luglio.
Luccio dal 1° gennaio al 30 aprile.
Barbo dal 15 maggio al 15 giugno.
Trota e **Salmerino (Salmonidi)**, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre, salvo quanto stabilito ai punti 3,4 e 5.
Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.
Storione: tutto l'anno.
La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'apertura generale) alle ore 24.00. Di temoli (*Thymallus sp.*), carpe (*Cyprinus carpio*), tinche (*Tinca tinca*) e lucci (*Esox spp.*) è ammesso annualmente il trattenimento di un solo esemplare per ciascun pescatore, nel rispetto delle misure minime di seguito indicate. È vietata la cattura dei gamberi d'acqua dolce. Gli esemplari di gambero rosso della Luisiana (*Procambarus clarkii*) catturati accidentalmente non possono essere rilasciati nell'ambiente né detenuti e trasportati. Devono quindi essere soppressi sul posto. La loro cattura o la constatazione di mortalità anomale di gamberi di acqua dolce devono essere tempestivamente segnalate ad ETPI.

Art. 1c - MISURE MINIME -

(Salvo variazioni di cui all'art. 15)
Sono vietati la pesca, la compravendita, la detenzione e lo smercio delle specie ittiche provenienti da acque pubbliche della Regione, di misura inferiore alle seguenti:

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm	45
Barbo	cm	25
Carpa	cm	100
Cavedano	cm	16
Cefalo	cm	20
Coregone	cm	30
Ghiozzo di laguna (Gò)	cm	12
Leccia (*L. amia*)	cm	50
Luccio	cm	100
Orata	cm	20
Passera pianuzza	cm	15
Persico trota e Persico reale	cm	22
Salmerino alpino	cm	30
Salmerino di fonte	cm	22
Spigola (Branzino)	cm	25

Temolo	cm	60
Tinca	cm	60
Trota fario	cm	22
Trota Marmorata ed ibridi	cm	50
Trota Marmorata ed ibridi nei tratti del Regime particolare trota allevata	cm	25
Trota Marmorata ed ibridi nei collegi 8 e 9	cm	35

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

La slamatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattenuti deve essere eseguita mediante il taglio del filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all'altezza della bocca, senza strappare l'amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimmesso.
Gli esemplari appartenenti alle specie carpa (*Cyprinus carpio*) di misura superiore a 60 cm possono essere trattenuti temporaneamente entro apposito *carp sack* o altre sacche di mantenimento galleggianti, senza la necessità di annotarne il trattenimento.
In ciascun carp sack o altre sacche di mantenimento è consentito trattenere temporaneamente solo un esemplare di carpa.

Art. 1d - ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI PER LA PESCA -

- Canna: con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami (l'ancoretta è considerato un amo a più punte).
Numero consentito ad ogni pescatore:
n. **3** (tre) in **Zona "A"**;
n. **1** (uno) in **Zona "B"** [n. **3** (tre) per la pesca notturna dell'anguilla e del siluro].

In zona "B" chi esercita la pesca notturna dell'anguilla e del siluro con l'ausilio di n. 2 o n. 3 canne deve rilasciare, mediante taglio del filo, tutte le altre specie ittiche catturate salvo quelle

per le quali è obbligatorio il trattenimento e la soppressione.
In zona "B" è considerata pesca notturna dell'anguilla e del siluro quella praticata dalle ore 20,00 alle ore 06,00 del giorno successivo. Nei laghi sono consentite n. 3 (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri 10.
n. **1** (uno) per ciascun minore di anni 14, a prescindere dalla zona di utilizzo.

- Bilancia: Numero **1** (uno).
Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50.
Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 8.
Deve essere manovrata a mano e senza appoggi.
È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32), elencate a pag. 47 e seguenti.

- Mazzacchera (fiocco, boccon) sprovvista di ami: Numero **1** (uno) (se usata con canne, queste non possono essere più di due).

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1b-1c, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- Bilancino: Numero **1** (uno). Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm **6**.

- Bottiglia o nassina: Innescate con sole sostanze vegetali. Numero **1** (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi).

Misure della **nassina**: cm **25** di lunghezza, cm **15** di diametro e con un foro massimo di entrata di mm **25**.
Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente.
È ammesso l'uso del **guadino** esclusivamente per il recupero del pesce allamato. Non è ammesso l'impiego né la detenzione sul luogo di pesca del raffio e delle pinze tipo Boga Grip o simili.
Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immesse nelle acque pubbliche.
Natanti: È consentito l'uso dei natanti, salvo quanto

contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari) e salvo l'esercizio della pesca alla traina che è vietato. La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante. L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 - CATTURE -

Salvo quanto stabilito negli articoli 13 e 14, per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:
- salmonidi (trote e **salmerini)**, la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di due tra marmorate ed ibridi;
- barbi, cavedani e **persico reale** la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 10 esemplari;
- anguille, la cui cattura è limitata ad un massimo di 2 esemplari;
- spigole (branzini) la cui cattura è limitata ad un massimo di 5 esemplari;
- anguille (di cui non più di 2 esemplari), **spigole o branzini** (di cui non più di 5 esemplari), **ghiozzi di laguna (gò), latterini, cefali, orate, passere** e **lecce** complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico o con l'ultimo esemplare tra quelli catturati e trattenuti.
Ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) di **siluro** (*Silurus glanis*), di **Persico sole** (*Lepomis gibbosus*) e di **Pseudorasbora** (*Pseudorasbora parva*) catturato, va trattenuto e soppresso.
Di **temoli**, **carpe**, **tinche** e **lucci** è ammesso il trattenimento di un solo esemplare all'anno per ciascuna specie.
Ad ogni esemplare di spigola (branzino) trattenuto e soppresso dovrà essere tagliata la pinna caudale come da immagine seguente:

Art. 3 - USCITE -

Il numero delle giornate di pesca consentito ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi.
Non possono effettuarsi più di 8 uscite mensili con catture di anguille.

Art. 4 - ANNOTAZIONI -

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi del documento per le registrazioni, in modo indelebile, la data dell'uscita ed il regime con il numero del collegio o dei collegi di pesca.
In uno stesso giorno la pesca è consentita alternativamente annotando:
- Regime A e/o B;
- Regime particolare per acque prevalentemente salmonicole (RPS), norme ed acque di cui agli artt. 13 e 15;
- Regime particolare trota allevata - TRA (artt. 14 e 15);
- Regime No Kill – NK (artt. 11 e 15).
Nello stesso giorno non è consentito pescare in regimi diversi ad eccezione dei regimi A e B. Il regime NK (art.11) può essere adottato in tutte le acque, escluse quelle sottoposte a divieto di pesca, effettuando la relativa annotazione "NK".
Ogni esemplare appena catturato e trattenuto di salmonidi, anguille, barbi, cavedani, persici reali, branzini (spigole), temoli, carpe, tinche e lucci, andrà annotato negli appositi spazi del documento per le registrazioni. Gli esemplari trattenuti sono annotati, in modo indelebile, con M dalle ore 00.00 alle ore 12.00, con P dalle ore 12.00 alle 20.00 e con S dalle ore 20.00 alle ore 24.00.
In caso di errore l'annotazione esatta e completa di tutti gli elementi va ripetuta nello spazio sottostante, con conseguente perdita della possibile uscita.

Art. 5 - DIVIETI E LIMITAZIONI -

1. È **vietato** l'uso della camolera o temolera.
2. È **vietata** la pesca con le mani o con l'ausilio di fonti luminose.

3. È **vietata** la pesca a strappo.
4. Per le specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, branzini, orate, ecc.) la pesca con l'utilizzo del galleggiante è consentita solo con amo singolo (amo ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10. Tale limite non si applica nel caso di pesca della spigola (o branzino) e della leccia con utilizzo di esche artificiali, di pesce vivo o morto, per la quale è ammesso l'uso dell'ancoretta. Per apertura s'intende la distanza tra punta e gambo.
5. È **vietato** esercitare la pesca da sopra i ponti e le passerelle (art. 25, comma 2, LR 42/2017).
6. È **vietato** nel corso dell'attività di pesca, detenere e usare come esca il sangue e le uova di pesce nonché la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino).
7. Dal 1° maggio al 15 luglio è **vietato** l'uso di boiles, tiger nut e loro imitazioni come esca e pasturazione. In tale periodo è altresì vietato l'innesco utilizzando l'hair rig e ogni evoluzione dello stesso.
8. È **vietato** pasturare e deporre l'esca con l'utilizzo della ciambella o di natanti, anche comandati a distanza, o in altro modo, esercitando poi la pesca dalla riva.
9. È **vietato** depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.
10. È **vietato** utilizzare come esca pesce vivo non appartenente alle specie autoctone elencate a pag. 48.
11. È **vietato** l'esercizio della pesca durante l'esecuzione di asciutte artificiali, di lavori in alveo e di manovre idrauliche che riducano in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modifichino il percorso (art. 25, comma 3 LR 42/2017).
12. È **vietato** trattenere l'anguilla nel fiume Tagliamento (asta principale), nel canale Brancolo (collegio 2 Sagrado-Monfalcone-Trieste) e in tutti i suoi affluenti nonché nel fiume Ledra (collegio 10 Gemona-San Daniele) dal nodo di Andreuzza fino alla confluenza con il Tagliamento, compresi gli affluenti e subaffluenti di quel tratto, nella roggia del Molino (o di Cornino) e suoi affluenti, nei Laghetti Pakar e loro emissari dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20.00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.
13. È **vietata** la pesca alla traina. La pesca dalla barca alla deriva o a scarroccio è ammessa.
14. Nel caso di utilizzo come esca del pesce vivo o morto è vietato l'uso dell'ancoretta, salvo il caso di cui al punto 4.

Art. 6 - ESERCIZIO DELLA PESCA -

Colui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell'attività di pesca.

Art. 7 - PASTURAZIONE -

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.
Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell'articolo 5.

Art. 8 - CONTROLLI -

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto ad esibire in caso di controlli:
• ricevuta del pagamento del canone annuale o infra-annuale;
• documento per le registrazioni, disponibile anche sulla applicazione Appesca.fvg;
• documento d'identità valido;
• nel caso ne sia titolare, licenza di pesca valida per la pesca in FVG, ovvero rilasciata in Friuli Venezia Giulia o in altre regioni d' Italia previo superamento di un esame o frequenza di un corso.
Per l'utilizzo del bilancione sono necessari anche:
• l'autorizzazione rilasciata dal Comune territorialmente competente
• modulo predisposto dal Comune per registrare ogni pescata con le modalità individuate dall'autorizzazione comunale.
È tenuto altresì a lasciar verificare il pescato, le attrezzature da pesca, le pasture, le esche nonché il cestino e altri contenitori atti a contenere il pesce.

Durante l'esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato

con **M** deve essere disponibile per i controlli sino alle ore **12.00**;
quello indicato con **P** sino alle ore **20.00**;
quello indicato con **S** sino alle ore **24.00**.

Art. 9 - GARE DI PESCA -

(tabelle verdi)

La partecipazione alle gare di pesca non è da computarsi nel numero delle uscite consentite per ogni mese.
È vietato sbarrare in tutto o in parte i campi di gara con reti di qualsiasi dimensione o altro materiale.
È istituito nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia il campo di gara fisso di seguito elencato per il collegio.

COLLEGIO 12 - Udine
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

Il campo di gara fisso è riservato alle gare di pesca dal 1° febbraio al 31 ottobre.

Art. 10 - PESCA NEI CAMPI GARA -

È consentito pescare e trattenere salmonidi, salvo marmorata e ibridi, dal 1° febbraio al 31 dicembre nei campi gara sotto elencati solo per le gare autorizzate.

COLLEGIO 1 - Gorizia
Fiume **JUDRIO**, da ponte di Novacuzzo a ponte in loc. Casali Gallo.
COLLEGIO 3 - Pordenone
Rio **BRENTELLA**, in Comune di Zoppola, da ex fornaci a valle fino all'area picnic.
COLLEGIO 9 - Tolmezzo
Torrente **BUT**, dallo scarico della centrale di Terzo di Tolmezzo alla confluenza con il fiume Tagliamento.
COLLEGIO 10 - Gemona - San Daniele
Roggia di **CARPACCO**, in Comune di Flaibano dall'ex mulino a valle fino al confine amministrativo con il Comune di Sedegliano.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis
Roggia **CIVIDINA**, da località Battiferro in frazione di Savorgnano del Torre a distillerie Camel, località Siacco.
COLLEGIO 12 - Udine
Canale **LEDRA DI SAN VITO**, in Comune di Mereto di Tomba, da salto località Savalons a presa consorzio Ledra-Tagliamento sulla strada provinciale località Castelliere.
COLLEGIO 13 Cividale
Fiume **JUDRIO**, da ponte di Novacuzzo a ponte in loc. Casali Gallo.
COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana
Canale di **GIAVONS**, tratto da ponte strada Sedegliano-Grions (mulino) a ponte strada Sedegliano-Turrida (lavatoio);
Canale **LEDRA DI CASTIONS/B**, da ponte strada Pozzuolo-Lavariano a ponte S.S. 353 Mortegliano-Castions di Strada;
Roggia di **CARPACCO**, in Comune di Sedegliano dal confine amministrativo con il Comune di Flaibano fino alla cascata a valle del ponte di Redenzicco.

Art. 11 - REGIME "NO KILL" -

(NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Nei tratti di corso d'acqua destinati al regime "NO KILL", elencati all'articolo 15, è consentita la pesca con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.
Esche consentite: mosca artificiale, cucchiaino metallico, minnow (pesciolino artificiale).
Qualora si utilizzi il guadino per il recupero della fauna ittica, lo stesso deve essere dotato di rete siliconica o maglia gommata.
La suddetta modalità di pesca può essere esercitata in tutte le acque interne non soggette a divieto di pesca.
I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati, fatta eccezione per ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*), **Persico sole** (*Lepomis gibbosus*) e **siluro** (*Silurus glanis*), che invece vanno trattenuti e soppressi.

Art. 12 - ZONE DI RIPOPOLAMENTO -

(tabelle bianche con scritta rossa)

Nelle zone di ripopolamento, di seguito identificate per ogni

collegio di pesca, vige il divieto di pesca e di trattenimento di qualsiasi esemplare di fauna ittica.

Art. 13 - REGIME PARTICOLARE DI PESCA IN ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE -

(RPS, tabelle bianche con scritta nera)
I tratti soggetti a tale regime (RPS) sono elencati all'art. 15.
In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti specifiche modalità di esercizio.

Numero massimo di catture e misure minime.
Per ogni giornata è possibile trattenere un solo esemplare di trota marmorata (ibridi inclusi) o alternativamente l'unico esemplare di temolo trattenibile in un anno. In caso di trattenimento dell'esemplare consentito l'attività giornaliera di pesca deve cessare immediatamente.
La misura minima delle specie è quella indicata all'art 1c.

Attrezzi ed esche consentite.
È consentita la pesca con una sola canna con o senza mulinello.
È ammesso l'impiego di un solo amo singolo, ad una sola punta, senza ardiglione, ovvero con ardiglione schiacciato. Esche consentite: mosca artificiale, cucchiaino metallico, minnow (pesciolino artificiale). I minnow possono essere dotati di due ami singoli senza ardiglione. Qualora si utilizzi il guadino per il recupero della fauna ittica, lo stesso deve essere dotato di rete siliconica o maglia gommata.

Divieti.
Sono vietati la pesca da natante e le gare di pesca sportiva.

Art. 14 - TRATTI A REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA -

(TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
I tratti soggetti a tale regime sono elencati all'art. 15.
In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti modalità di esercizio.
In tali tratti la pesca e la possibilità di trattenere salmonidi è ammessa dalla prima domenica di marzo al 31 ottobre.

Numero massimo di catture e misure minime.
L'attività giornaliera di pesca deve cessare immediatamente al trattenimento di due esemplari di trota marmorata o ibridi.
La misura minima della trota marmorata ed ibridi è pari a **25 cm**.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Le disposizioni particolari di cui al successivo articolo 15, sono definite secondo la suddivisione del territorio regionale per Collegi, ognuno dei quali accorpa diversi Comuni. Di seguito è indicato, secondo la suddivisione per Collegio, il responsabile del coordinamento delle Guardie ittiche volontarie di zona.

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO REGIONALE NEI 15 COLLEGI DI PESCA

Elenco dei Collegi

COLLEGIO 1 - GORIZIA -

Comuni:
Capriva del Friuli - Cormons - Dolegna del Collio - Farra d'Isonzo - Gorizia - Mariano del Friuli - Medea - Moraro - Mossa - Romans d'Isonzo - S. Floriano del Collio - Savogna d'Isonzo - S. Lorenzo Isontino - Villesse.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Paolo Facchin - (+39) 329.2607927

COLLEGIO 2 - SAGRADO - MONFALCONE - TRIESTE -

Comuni (o porzioni):
Doberdò del Lago - Duino Aurisina - Fogliano Redipuglia - Fiumicello Villa Vicentina (limitatamente al territorio dell'ex Comune di Fiumicello) - Grado - Gradisca d'Isonzo - Monfalcone - Monrupino - Muggia - Ronchi del Legionari - Sagrado - S. Canzian d'Isonzo - S. Pier d'Isonzo - S. Dorligo della Valle - Sgonico - Staranzano - Trieste - Turriaco.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Paolo Facchin - (+39) 329.2607927

COLLEGIO 3 - PORDENONE -

Comuni:
Aviano - Azzano Decimo - Cordenons - Fiume Veneto - Porcia - Pordenone - Roveredo in Piano - S. Quirino - Zoppola.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Luca Biscontin - (+39) 334.1072250

COLLEGIO 4 - SACILE -

Comuni:
Brugnera - Budoia - Caneva - Fontanafredda - Pasiano di Pordenone - Polcenigo - Prata di Pordenone - Sacile.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Iginio Santarossa - (+39) 329.2607921

COLLEGIO 5 - MANIAGO - BARCIS -

Comuni:
Andreis - Arba - Barcis - Cavasso Nuovo - Cimolais - Claut - Erto e Casso - Fanna - Frisanco - Montereale Valcellina - Maniago - Vajont - Vivaro.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Mario Durat - (+39) 329.2607882

COLLEGIO 6 - SPILIMBERGO -

Comuni:
Castelnovo del Friuli - Clauzetto - Meduno - Pinzano al Tagliamento - S. Giorgio della Richinvelda - Sequals - Spilimbergo - Tramonti di Sopra - Tramonti di Sotto - Travesio - Vito d'Asio.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Felice Galante - (+39) 329.2607918

COLLEGIO 7 - S. VITO AL TAGLIAMENTO -

Comuni:
Arzene Valvasone - Casarsa della Delizia - Chions - Cordovado - Morsano al Tagliamento - Pravisdomini - S. Martino al Tagliamento - S. Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Virginio Battiston - (+39) 329.2607855

COLLEGIO 8 - PONTEBBA -

Comuni:
Chiusaforte - Dogna - Malborghetto Valbruna - Moggio Udinese - Pontebba - Resia - Resiutta - Tarvisio.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Lucio Agrimi - (+39) 329.2607906

COLLEGIO 9 - TOLMEZZO -

Comuni:
Amaro - Ampezzo - Arta Terme - Cavazzo Carnico - Cercivento - Comeglians - Enemonzo - Forni Avoltri - Forni di Sopra - Forni di Sotto - Lauco - Ovaro - Paluzza - Paularo - Prato Carnico - Preone - Ravascletto - Raveo - Rigolato - Sappada - Sauris - Socchieve - Sutrio - Tolmezzo - Treppo Ligosullo - Verzegnis - Villa Santina - Zuglio.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Davide Lazzara - (+39) 329.2607909

COLLEGIO 10 - GEMONA - S. DANIELE -

Comuni:
Artegna - Bordano - Buja - Coseano - Dignano - Fagagna - Flaibano - Forgaria nel Friuli - Gemona del Friuli - Majano - Osoppo - Ragogna - Rive d'Arcano - S. Daniele del Friuli - S. Vito di Fagagna - Trasaghis - Venzone.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Lucio Agrimi - (+39) 329.2607906

COLLEGIO 11 - TARCENTO - NIMIS -

Comuni:
Attimis - Cassacco - Faedis - Lusevera - Magnano in Riviera - Montenars - Nimis - Povoletto - Reana del Rojale - Taipana - Tarcento - Treppo Grande - Tricesimo.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Giulio Fait - (+39) 338.5738143

COLLEGIO 12 - UDINE-

Comuni:
Basiliano - Campoformido - Colloredo di Monte Albano - Martignacco - Mereto di Tomba - Moruzzo - Pagnacco - Pasian di Prato - Pavia di Udine - Pradamano - Tavagnacco - Udine.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Fabrizio Terrenzani - (+39) 329.2607861

COLLEGIO 13 - CIVIDALE DEL FRIULI -

Comuni:
Buttrio - Cividale del Friuli - Corno di Rosazzo - Drenchia - Grimacco - Manzano - Moimacco - Premariacco - Prepotto - Pulfero - Remanzacco - S. Giovanni al Natisone - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - Savogna - Stregna - Torreano.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Marcello Bernardis - (+39) 329.2607846

COLLEGIO 14 - CODROIPO - LATISANA -

Comuni:
Bertiolo - Camino al Tagliamento - Codroipo - Latisana - Lestizza - Lignano Sabbiadoro - Marano Lagunare - Mortegliano - Muzzana del Turgnano - Palazzolo dello Stella - Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Precenicco - Rivignano Teor - Ronchis - Sedegliano - Talmassons - Varmo.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Massimo Giavon - (+39) 329.2607894

COLLEGIO 15 - CERVIGNANO - PALMANOVA -

Comuni (o porzioni):
Aiello del Friuli - Aquileia - Bagnaria Arsa - Bicinicco - Chiopris Viscone - Campolongo Tapogliano - Carlino - Castions di Strada - Cervignano del Friuli - Fiumicello Villa Vicentina (limitatamente al territorio dell'ex Comune di Villa Vicentina) - Gonars - Palmanova - Porpetto - Ruda - S. Giorgio di Nogaro - S. Maria la Longa - S. Vito al Torre - Terzo d'Aquileia - Torviscosa - Trivignano - Villa Vicentina - Visco.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Marina Benedetti - (+39) 329.2607891

ART. 15 - LIMITI E DIVIETI RIGUARDANTI OGNI SINGOLO COLLEGIO -

COLLEGIO 1 - GORIZIA -

È consentito il trattenimento giornaliero di un solo esemplare tra trota marmorata (ibridi inclusi) e temolo, quest'ultimo nel numero massimo di un esemplare all'anno per ciascun pescatore.
Nel collegio 1 è **vietato** l'uso dell'ancoretta.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
CORMONS-BRAZZANO
Rio **SMERDAR**;
Rio **FIDRI**.
GORIZIA
Torrente **GROINA e suoi affluenti**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo;

Torrente **PIUMIZZA**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;
Fiume **ISONZO**, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte 8 agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano;
Canale di scarico **"FANTONI"**, dalla centralina idroelettrica al ponte S.R. 351;
Fiume **ISONZO**, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco Piuma Isonzo", dal ponte Piuma alla confluenza con il torrente Groina, compresa la diga sino all'altezza della confluenza con il torrente Groina;
Canale **TEXGIULIA** di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso.
S. FLORIANO DEL COLLIO-GORIZIA-MOSSA
Torrente **BARBUCINA** intero tratto.
GORIZIA-MOSSA
Torrente **BLANCHIS** intero tratto.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Fiume **ISONZO**, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo;
Sul tratto del RPS del fiume Isonzo, dalla diga di Piuma a valle fino al raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo, è consentita la pesca dei ciprinidi con l'uso delle seguenti esche vegetali: mais, frutta, pane, formaggio. È consentita la pasturazione con sfarinati per ciprinidi ed i prodotti usati come esca sopraelencati nella misura massima complessiva di 1 kg per pescatore, per singola uscita di pesca. Tutti i salmonidi e timallidi catturati durante la pesca dei ciprinidi usando le esche vegetali devono essere immediatamente liberati.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **AGROCORMONESE** o **CANALE PRINCIPALE ADUTTORE (FANTONI)**, fino alla centrale.
Fiume **JUDRIO**, dal ponte di Novacuzzo a ponte in località Casali Gallo su S.P. 29.

COLLEGIO 2 - SAGRADO-MONFALCONE-TRIESTE -

È consentito il trattenimento giornaliero di un solo esemplare tra trota marmorata (ibridi inclusi) e temolo, quest'ultimo nel numero massimo di un esemplare all'anno per ciascun pescatore.
Nel collegio 2 è **vietato** l'uso dell'ancoretta limitatamente al fiume Isonzo ricadente in zona B.
Nel canale **BRANCOLO** e in tutti i suoi affluenti, è **vietato** pescare e trattenere Anguille dal 1° gennaio al 31 dicembre.
In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 06:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna e con esca artificiale o con galleggiante.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Art. 12: tabelle bianche con scritta rossa)
GRADO:
Canale **AVERTO** e acque interne ricadenti all'interno della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata
DOBERDÒ DEL LAGO:
Lago di **DOBERDÒ**.
MONFALCONE:
Lago di **PIETRAROSSA**, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;
Canale **LISERT**, sponda sinistra, dall'inizio del canale per tutta la lunghezza e larghezza dei pontili d'attracco dei natanti in concessione alla ditta Nautec.
FOGLIANO REDIPUGLIA:
Canale de' **DOTTORI**, dalla centrale ENEL a strada statale.
SAGRADO:
Fiume **ISONZO**, dall'attraversamento del metanodotto, al ponte di Sagrado;
BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA.
SAN CANZIAN D'ISONZO:
Canale **GRODE**, dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo.
Canale **BRANCOLO**, dalla confluenza del canale Grode al ponte della Checca (strada della grappetta a Staranzano)
STARANZANO:

Canale **QUARANTIA**, intero tratto, compreso tratto canale Brancolo Morto.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **PRINCIPALE DE' DOTTORI** fino alla S.S. 14 ad esclusione dei tratti di divieto di pesca;
Canale **SECONDARIO di S. PIETRO** fino alla S.S. 14.

COLLEGIO 3 - PORDENONE -

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da confluenza ramo secondario a Ponte Adamo ed Eva;
Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da Ponte di viale Aquileia a paratoie case Brunettin;
Rio **BRENTELLA**, da ponte pescatori a valle sino a paratoie canale Enel.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
CORDENONS:
Fiume **NONCELLO**, da 100 m a monte, a 150 m a valle del ponte di via Foenis.
FIUME VENETO:
Fiume **FIUME**, da paratoie ex cotonificio Veneziano a monte per 300 m.
PORCIA:
Rio **BUJON**, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia.
PORDENONE:
Laghetto di **S. VALENTINO**;
Laghetti di **RORAI GRANDE**;
Laghetto di **S. CARLO**;
Roggia **CODAFORA**, dal ponte di viale Gorizia a confluenza con fiume Noncello;
Laghetto di **S. GIORGIO** (ex Enel);

Roggia dei **MOLINI**, dal ponte di via S. Giorgio alle confluenze con il fiume Noncello;
Fiume **NONCELLO,** ramo a Torre, da paratoie ex-tintoria a paratoie case Brunettin.
ZOPPOLA:
Fiume **FIUME**, dal ponte Orcenico superiore alla passerella della pista ciclabile;
Roggia **CASTELLANA**, da briglia - piazza a Castions, a palo linea elettrica località Taviela;
Rio **FIUMETTO**, dal ponte nei pressi dell'ex macello sino al ponte sulla strada Zoppola-Castions, compresa la diramazione che costeggia la strada;
Rio **ZOPPOLETTA**, dal ponte di Via Giotto, al ponte di Via Meduna;
Rio **SELVA**, da confluenza rio Brentella a monte sino a confluenza risorgiva.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Fiume **MEDUNA**, dalla località colonie (in linea con il fabbricato colonie) al Ponte della S.S.13;
Rio **CURIEI**;
Rio **VENA STORTA**;
Rio **MULIGNANA**;
Rio **GRAVOTTI**;
Canale **AMMAN** (Battistin), dalle sorgenti alla passerellla in ferro.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **AMMAN** dal ponte di via Prà/via Musil (trattoria alla Frasca) fino alla confluenza con il fiume **NONCELLO**;
Canale **GRANDE O DI SAN FOCA** intero tratto;
Canale di **SAN MARTINO** intero tratto;
Canale **MAGGIORE** o di **VILLA RINALDI** dal trivio posto a circa 150 m a valle della centrale Enel di San Quirino, al confine di collegio;
Canale della **CENTRALE ELETTRICA DI SAN FOCA**;
Rio **BRENTELLA** da ponte ex-fornaci su S.P. 51 a Zoppola a valle fino al ponte pescatori, inizio del tratto No kill;

Canale **BRENTELLA** a Zoppola, dalle paratoie sul rio Brentella fino alla centrale elettrica;
Rio **SENTIRONE** dal ponte di via Taiedo in comune di Porcia fino al confine di collegio (Ponte della Donna);
Fiume **FIUME** dalla S.S. 13 in comune di Zoppola all'incrocio dei canali sotto il cotonificio a Fiume Veneto, salvo zone di divieto.

COLLEGIO 4 - SACILE -

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Polcenigo-da confluenza rio Mole a valle fino alla confluenza con il canale di scarico della centrale Cotonificio;
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Torrione Pa' Castelvecchio;
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, località Cavolano-Valle della Madonna, da cabina ENEL ad attraversamento linea elettrica.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
BRUGNERA:
Fiume **LIVENZA,** a monte Ponte Vecchio fino a 50 m dal confine con la Regione Veneto.
CANEVA:
Canale di Scarico della centralina idroelettrica **COTONIFICIO VENEZIANO**, intero tratto.
FONTANAFREDDA:
Roggia **ACQUA DEL MOLINO**, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.
CANEVA-FONTANAFREDDA:
Fiume **LIVENZA**, dal ponte di Fiaschetti a valle fino alla casa De Nardi.
POLCENIGO-CANEVA:
Fiume **LIVENZA**, dal ponte Pianca alla confluenza con rio Mole;
Rio **MOLE** intero tratto;

Torrente **GORGAZZO**, dalle risorgive a valle fino al I° ponte (circa m 250).
PASIANO-PRATA:
Fiume **MEDUNA**, dal ponte di ferro a Prata fino a confluenza con il fiume Noncello;
Fiume **SENTIRON**, dal ponte per Porcia di via Pordenone, fino alla confluenza con il fiume Meduna.
SACILE:
Fiume **LIVENZA**, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon;
Fiume **LIVENZA**, canale della Pietà: intero tratto;
Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, da zona no-kill a valle fino al rio Rui;
Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **DELLA CENTRALE** di Caneva;
Canale **MAGGIORE** intero tratto;
Rio **LA PAISA** dal depuratore di via S.Egidio a Fontanafredda fino al ponte della Strada della Libera a Camolli di Fontanafredda;
Rio **SENTIRONE** dal confine di collegio (Ponte della Donna) al ponte della strada Porcia-Prata.

COLLEGIO 5 - MANIAGO - BARCIS -

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Torrente **CELLINA**, da limite a monte del paravalanghe nei pressi di Contron, al ponte di Mezzocanale.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
BARCIS:
TUTTE LE ACQUE della Valle del Prescudin;
Torrente **PENTINA**, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in prossimità della passerella).

CIMOLAIS:
Rio **COMPOL**, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;
Rio **VAL SANTA MARIA**, dalle sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;
Rio **PEZZEDA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana.
CLAUT:
Rio **BORSAT**, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE NUCI**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE POST**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE LA QUESTION**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.
MANIAGO:
Torrente **COLVERA DI JOUF** e **COLVERA DI RAUT** dalle sorgenti alla loro confluenza e relativi affluenti;
Roggia di **MANIAGO**.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canali della centrale elettrica di **PONTE DEL GIULIO**;
Canale di **SAN MARTINO** intero tratto;
Canaletta di **COLLE** o roggia di **COLLE**, **ORGNESE**, **CAVASSO NUOVO o DEI MOLINI** intero tratto.

COLLEGIO 6 - SPILIMBERGO -

Nel fiume Tagliamento (asta principale), è vietato il trattenimento dell'anguilla dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Torrente **ARZINO**, nei comuni di Pinzano al Tagliamento e

Vito D'Asio dalla briglia in località la Vallata sino al ponte della ferrovia in località Flagogna (posto a 600 m dalla confluenza con fiume Tagliamento);
Torrente **MEDUNA**, dalla briglia paraghiaia al limite del lago di Redona a monte per 300 m;
Torrente **VIELLIA,** da fine campo di gara 6.02 a briglia in corrispondenza vecchio ponte S.R. 552 in località Chiavalir.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
CLAUZETTO:
Rio **MOLINO**, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.
SPILIMBERGO - PINZANO AL TAGLIAMENTO:
Roggia di **SPILIMBERGO** tutto il tratto.
TRAVESIO:
Torrente **COSA**, da cascata Margherita a cascata Gof.
TRAVESIO-CASTELNOVO:
Torrente **COSA**, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO:
Rio **SCLUSSONS**, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi;
Rio **AGAVIVA,** dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi;
Rio **BARQUET**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO-CLAUZETTO:
Rio **DI MOLIN**, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Foce, affluenti inclusi.
TRAMONTI DI SOPRA:
Lago di **CA' SELVA**, sopra la diga e per 100 m a destra e a sinistra della stessa;
Rio **GAMBERI,** da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez;
Rio **ROMARUI**, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti;
Torrente **VIELLIA**, da ponte S.S. 552 in località Chiavalir, verso monte per 500 metri fino a casa Ruvis.
MEDUNO:

Rio **FERRO**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muiè, affluenti inclusi;

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Torrente **ARZINO**, dalla stretta S. Antonio a m 100 a valle del ponte Ros;
Torrente **ARZINO**, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert;
Torrente **MEDUNA**, da diga ponte Racli verso valle fino alla confluenza con rio Gamberi (tratto di 300 m);
Torrente **CHIARZÒ**, dalle sorgenti al lago di Redona (ponte sulla S.R. 552) affluenti inclusi;
Rio **GAMBERI**, dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **MARALDI**, dalla presa fino al vascone di **SEQUALS** e nel tratto definito anche Canale **SAN GIORGIO** sino alla derivazione del canale Postoncicco;
Roggia di **LESTANS** tutto il tratto;
Roggia **DEI MOLINI** o di **PROVESANO** dalla presa del canale Maraldi al confine di collegio.

COLLEGIO 7 - S. VITO AL TAGLIAMENTO -

Nel fiume Tagliamento (asta principale), è vietato il trattenimento dell'anguilla dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Roggia di **GLERIS**, dalla confluenza con la roggia Versa-Lemene a monte fino all'allevamento cavalli.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CORDOVADO:
Roggia **LIGUGNANA,** da provinciale 13, intero tratto;
Rio **CORDOVADO,** da Caseificio Venchiaredo a confluenza con Roggia Ligugnana.
MORSANO AL TAGLIAMENTO:
Roggia **VADO,** da Casa di riposo Ente D. Moro a vicolo Gaspardo.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO:
FOSSE capoluogo compreso il tratto lungo via Scrosoppi fino a circa 100 m oltre l'incrocio con via della Bontà;
Roggia **VAT**, da campo sportivo in piazza Prodolone a ponte Fol;
Roggia **FONTANASSO** dal ponte in località Fontanasso (rif. cabina elettrica) a ponte in via S. Sabina;
Roggia **MUSSA**, dal Molino di Prodolone a valle fino alla confluenza con la roggia Vat.
SESTO AL REGHENA:
FOSSE ABBAZIALI ESTERNE ed **INTERNE**;
Roggia **VERSIOLA,** Intero tratto sino a confine di Regione.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Fiume **TAGLIAMENTO**, dal ponte di Madrisio a confine Regione in località Mussons.

Nel tratto di seguito elencato, la misura minima della trota fario è **35** cm ed è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare:
rio **VENCHIAREDO**, intero tratto.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **POSTONCICCO**, intero tratto;
Roggia **DEI MOLINI** dal confine con il collegio n. 6 alla confluenza con il canale Postoncicco;
Canale bonifica **SINIGAGLIA** (Scolmatore) dalle chiuse poste a monte del ponte su via XXX Aprile a Marignana di Sesto al Reghena fino alla confluenza con il Canale Nuovo Reghena;
Canale **NUOVO REGHENA** dalla confluenza del canale bonifica Sinigaglia al confine di regione;

Canale **PALÙ** da via Onedi a Morsano al Tagliamento al confine con il canale Taglio nuovo;
Canale **TAGLIO NUOVO** dalla confluenza con il canale **PALÙ** al confine di regione;
Rio **LIN** dal Molino di Casarsa al Partidor (manufatto di origine del canale artificiale);
Roggia **VERSA** da vecchi binari ferroviari vicino incrocio via Santa Petronilla-via Pradival a Savorgnano fino al ponte su via Gleris;
Fiume **SILE** a monte e a valle del ponte di Panigai per m 1200.

COLLEGIO 8 - PONTEBBA -

Misure minime delle specie tutelate valide per il Collegio:
trota marmorata ed ibridi: **35 cm**
Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25** cm:
Affluenti Torrente **SLIZZA** e relativi affluenti;
Lago di **CAVE DEL PREDIL**;
Lago **INFERIORE** di **FUSINE**.

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Rio **BOMBASO**, dal Ponte delle Aquile alla confluenza con il torrente Pontebbana;
Torrente **PONTEBBANA**, dal ponte Pricot (Studena Bassa) alla confluenza con il fiume Fella;
Torrente **RESIA**, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici (Resiutta);
Torrente **RIO DEL LAGO** e **SLIZZA**, nel tratto compreso tra il ponte di via delle miniere nell'abitato di Cave del Predil ed il confine con l'Austria.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
CHIUSAFORTE:
Rio **BELEPEIT**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.
MOGGIO UDINESE:

RIo **VERC** (rio da Place), dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella in località Ovedasso.
MOGGIO UDINESE:
Rio **FORCIE**, località Grauzaria, da m 20 a monte dell'impianto ittico ETPI alla confluenza con il torrente Aupa.
PONTEBBA:
Torrente **BOMBASO**, dalle sorgenti al ponte delle aquile;
SORGIVE, Studena Bassa;
Sorgive **OTTOGALLI** (presso caserma Bortolotti).
RESIA:
Rio **NERO**;
Rio **SART**;
Rio **POTOC**;
Sorgive **ZAMLIN**.
TARVISIO:
Rio **MOLINO** in località Rutte Piccolo, dal ponte Casa de Bortoli per 350 metri a monte;
Rio **DEL LAGO DI FUSINE**, dalla zona industriale Acciaieria Weinssenfels fino alla briglia industria ex Weisscam;
Bacini **VIGNUDA**, siti nei pressi del bivio per Oltreacqua.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25** cm:
Affluenti del TORRENTE **SLIZZA**;
Lago **SUPERIORE** di **FUSINE**;
Affluenti del **RIO DEL LAGO SUPERIORE** e **INFERIORE** del lago di **CAVE DEL PREDIL**.

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **22** cm:
Torrente **ALBA,** dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;
Torrente **AUPA,** dalla briglia ex fornace loc. Chiaranda, alle sorgenti e relativi affluenti;
Torrente **GLAGNÒ**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;
Fiume **FELLA,** dalle sorgenti a confluenza torrente

Pontebbana e suoi affluenti;
Fiume **FELLA**, da ponte di muro (ex ponte ferroviario) fino alla passerella loc. porto di Dogna;
Fiume **FELLA**, dalla confluenza con il Torrente Glagnò, fino alla confluenza con il torrente Barbaro;
Rio **MACILE** (Brussine), intero tratto;
Rio **UCCEA** e suo affluente Rio Bianco: interi tratti.

COLLEGIO 9 - TOLMEZZO -

Misure minime delle specie tutelate valide per il Collegio:
trota marmorata ed ibridi: **35 cm**.
Nel fiume Tagliamento (asta principale), è vietato il trattenimento dell'anguilla dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Torrente **BUT**, dal ponte "Ossario" (ponte compreso) a valle fino al ponte del campo sportivo;
Torrente **BUT** da uscita centrale idroelettrica Nigris fino a presa centrale idroelettrica Edipower;
Lago di **PRAMOSIO**;
Lago di **BORDAGLIA**;
Torrente **CHIARSÒ**, da ponte in centro di Paularo al briglione in località Rio;
Fiume **PIAVE** dalla cascata a monte del primo vecchio mulino abitato all'inizio della Val Sesis alla briglia prospicente il campo sportivo comunale di Sappada.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
AMARO:
ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.
ARTA TERME:

Rio **CONFINE**, da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò.
CAVAZZO CARNICO:
Rio **SCHIASAZZE** (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname al ponte della strada comunale Somplago-Alesso;
Torrente **AMBIESTA**, dalla diga del lago di Verzegnis fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;
Roggia **di CAVAZZO**, dal vecchio acquedotto in località Fontanaz, al ponte detto"dei Macilars".
CERCIVENTO;
Rio **BARBAN**, da confluenza rio Gladegna a monte;
Rio **GLADEGNA**, da confluenza rio Marasciò a monte fino al ponte Caris.
COMEGLIANS:
Torrente **DEGANO**, dalla presa della Centrale Secab, in comune di Rigolato, fino al ponte Variante in comune di Comeglians.
FORNI DI SOPRA:
Laghetto zona turistica **DAVOST**.
FORNI DI SOTTO:
Rio **POSCHIADEA**, dalla sorgente alla centrale idroelettrica;
Rio **SFUARZ**, dall'allevamento ittico ETPI alla confluenza con il fiume Tagliamento.
OVARO:
Sorgive **APLIS**.
PALUZZA:
Roggia **MEILS**.
PAULARO:
Rio **BENEDET**.
Rio **CASCATA**, dalla cascata di Salino alla confluenza con il torrente Chiarsò.
PRATO CARNICO:
Rio **MASAREIT**, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;
Sorgiva **CHIAMPEIS**, dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina;
Rio **DENTRO**, dagli stavoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;

Rio **LIANA**, dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.
RIGOLATO:
Rio **GRAMULINS**, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano;
Rio **NEVAL**, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.
SAPPADA:
Fiume **PIAVE**, dalle sorgenti alla località Ponte del Comando;
Rio o torrente **DEL MULINO** (Muhlbach);
Rio **SIERA DI SAPPADA**.
SAURIS:
Lago di **SAURIS**, tratto dal crinale in sponda sinistra, all'albergo nuova Maina.
TREPPO CARNICO:
Torrente **PONTAIBA**, da briglia ex discarica a ponte di Gosper.
TOLMEZZO:
Torrente **TOUF**, dalla sorgente alla cascata in località Fratta;
Torrente **FRONDIZZON**, dalla sorgente al ponte nuovo in località Arve.
VERZEGNIS:
Torrente **AMBIESTA**, dalla diga del lago di Verzegnis fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;
Lago di **VERZEGNIS**, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Fiume **TAGLIAMENTO**, dalla sorgente a presa Enel in Comune di Forni di Sopra;
Fiume **FELLA** e suoi affluenti dalla confluenza con il torrente Glagnò alla confluenza con il Tagliamento;
Fiume **TAGLIAMENTO**, da acqua Pudia a confluenza con rio Marodia;
Torrente **TOLINA**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;
Torrente **CHIARSÒ**, in località Paularo, dal ponte di ferro fino al ponte in centro all'abitato.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Laghetto di **RAVASCLETTO**;
Torrente **BUT** da ponte di Sutrio alla presa ex galleria di Noiaris;
Torrente **BUT**dallo scarico centralina di Terzo di Tolmezzo fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;
Torrente **DEGANO** dal ponte di via Belluno a Forni Avoltri fino alla centrale nei presso della confluenza con il rio Fulin.

COLLEGIO 10 - GEMONA - SAN DANIELE -

Nel fiume Tagliamento (asta principale) nel fiume Ledra (collegio 10 Gemona-San Daniele) dal nodo di Andreuzza fino alla confluenza con il Tagliamento, compresi gli affluenti e subaffluenti di quel tratto, nella roggia del Molino (o di Cornino) e suoi affluenti, nei Laghetti Pakar e loro emissari, è vietato il trattenimento dell'anguilla dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

Nel lago di Cavazzo (o dei Tre Comuni) la misura minima per la trota marmorata (ibridi inclusi) è di **35** cm.

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Sorgive di **BARS**, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle;
Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Artegna e Buja, dal ponte di via Casali Ledra, alle paratoie di S. Floreano;
Torrente **ARZINO**, nel Comune di Forgaria, da ponte ferrovia località Flagogna (600 m a monte circa confluenza con fiume Tagliamento) a briglia in località la Vallata a monte della passerella.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

ARTEGNA:
Rio **MOLINO**, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale e fino alla confluenza con il f. Ledra;
Rio da **POCE CLARE**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Ledra;
Rio **BOSSO**, l'ultimo affluente di destra, ovvero l'ultimo canale di bonifica di destra nei pressi del ponte Molin del Bosso e relativi affluenti fino al secondo ponticello.
FORGARIA:
Laghetto di **CORNINO**.
GEMONA DEL FRIULI:
Roggia **BIANCA**, dalle sorgenti al secondo ponticello e relativi affluenti;
Roggia di **LESSI**, dal ponte della S.S. 13 al ponte di via Buja;
Rio **PALUDO**, dalla confluenza con la roggia Macile a monte fino alla prima chiusa.
OSOPPO:
Canale **PICCOLO** e **GRANDE**, dai salti degli scarichi allevamento S.G.M., al ponte a valle.
TRASAGHIS:
Affluente **TORRENTE LEALE**, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale;
Roggia di **ALESSO**, dalla prima briglia al depuratore;
Lago di **CAVAZZO** (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis, gli stagni ecologici e l'area del canneto.
Torrente **MELÒ**.
VENZONE:
Sorgive **PRADULIN**, dalle sorgenti all'uscita del depuratore di Portis.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm **solo** nel fiume Fella dalla confluenza con il rio Barbaro alla confluenza con il Tagliamento, uniformandosi alle misure previste nei collegi 8 e 9.

Roggia **GRAVA SECONDA**, in Comune di Buja, ex canale SFE,

dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso;
Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Gemona e Artegna, dalle chiuse di Campolessi al Ponte di Via Casali Ledra;
Fiume **LEDRA**, in Comune di Majano, dalla confluenza con il canale di bonifica a monte fino alla prima briglia;
Fiume **TAGLIAMENTO**, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia;
Fiume **TAGLIAMENTO**, nei Comuni di San Daniele, Ragogna e Forgaria, dalla confluenza con il torrente Arzino fino ai due ponti ferroviari della tratta Sacile-Gemona;
Fiume **TAGLIAMENTO**, nel Comune di Venzone, dalla confluenza con il torrente Venzonassa alla confluenza con il fiume Fella;
Fiume **FELLA**, in Comune di Venzone dalla confluenza con il rio Barbaro alla confluenza con il Tagliamento.
Torrente **ARZINO**, in Comune di Forgaria, dalla briglia in località la Vallata a monte al ponte di Pert.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **LEDRA** dalla presa di Ospedaletto, sino al nodo idraulico di Andreuzza;
Canale **LEDRA** a valle della strada Majano-Buja sino al ponte a monte della centrale ex Bertoli;
Canale **LEDRA** da loc. Bic fino al confine di collegio;
Canale **GIAVONS** da loc. Bic a loc. Flaibano;
Canale di **SAN VITO** (o Canaletto Ledra) dalla presa alla centrale elettrica nei pressi del confine di collegio;
Roggia di **S. ODORICO** o **CARPACCO** da prima centrale elettrica a valle della S.R. 464 al confine di collegio.

COLLEGIO 11 - TARCENTO - NIMIS -

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
ATTIMIS:
Torrente **RACCHIUSANA**, dalle sorgenti al ponte Ancona Carul;

Roggia di **RACCHIUSO**, intero tratto.
LUSEVERA:
Torrente **POT RIEPIC**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.
TAIPANA:
Rio **LIESCOVAZ**, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.
TARCENTO:
Torrente **TORRE**, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento alla seconda briglia a valle del ponte medesimo.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Torrente **TORRE** e affluenti, dalle sorgenti alla confluenza del torrente Vedronza;
Torrente **VEDRONZA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Torre;
Rio **MALISCHIAC**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Torre;
Torrente **CORNAPPO**, dalle sorgenti alla diga di Debellis, invaso e affluenti compresi:
Torrente **MALINA**, dalle sorgenti fino alla S.R. 356;
Torrente **ZIMOR**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Torrente **GRIVÒ** dal ponte di via Mont Joanes fino al ponte di Borgo Scubla;
Roggia di **UDINE** tutto il tratto;
Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto;
Roggia **CIVIDINA** tutto il tratto.

COLLEGIO 12 - UDINE -

CAMPO DI GARA FISSO
(Articolo 9: tabelle bianche con scritta verde)
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **LEDRA** tutto il tratto;
Canale di **TRIVIGNANO** dall'origine fino al confine del collegio;
Canale di **SAN VITO** tutto il tratto;
Canale **LEDRA DI MARTIGNACCO** tutto il tratto;
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** tutto il tratto, ad eccezione del campo di gara fisso;
Roggia di **UDINE** tutto il tratto;
Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto.

COLLEGIO 13 - CIVIDALE DEL FRIULI -

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Fiume **NATISONE**, dal confine di Stato al ponte di Loch Linder.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
CIVIDALE DEL FRIULI:
Fiume **NATISONE**, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo;
Fiume **NATISONE**, dalla traversa a valle del Ponte Nuovo, in corrispondenza di v. Fiore dei Liberi, a valle per circa 150 metri fino alla stretta dell'alveo.
SAN PIETRO AL NATISONE:
Rio di **TARPEZZO**, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;
Rio **VERNASSO**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.
STREGNA:
Torrente **JUDRIO**, da confluenza rio Glaboscak alla sorgente.
TORREANO:
Torrente **CHIARÒ**, dal vecchio ponte di Reant alle sorgenti e suoi affluenti.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Fiume **NATISONE**, dal ponte di Loch Linder al ponte di Vernasso.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Roggia **CIVIDINA** dal suo ingresso nel collegio sino alla strada di Orzano in Comune di Premariacco;
Torrente **ALBERONE** dall'allevamento "Monte del Re" fino alla confluenza con il T. Cosizza;
Torrente **COSIZZA** dal ponte in loc. Osgnetto fino alla confluenza con il T. Alberone;
Torrente **NATISONE** dalla briglia a valle del Ponte del Diavolo a Cividale del Friuli fino al ponte di Orsaria di Premariacco, salvo il tratto soggetto a divieto di pesca per ripopolamento.
Fiume **JUDRIO**, dal ponte di Novacuzzo a ponte in località Casali Gallo su S.P. 29.

COLLEGIO 14 - CODROIPO - LATISANA -

Nel fiume Tagliamento (asta principale), è vietato il trattenimento dell'anguilla dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Fiume **VARMO,** dalla casa di Guardia del Consorzio, a monte, sino a 500 m oltre la cascata del cimitero di Gradiscutta;
Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Asia (Battigello);
Fiume **TORSA** da circa 300 metri a monte di via delle Peschiere a ponte di via Rivignano a Pocenia.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

BERTIOLO:
Roggia **PLATISCE**, dal ponte della strada Bertiolo-Sterpo al ponte Mulino di Sterpo.
CAMINO AL TAGLIAMENTO:
Fiume **VARMO**, dal ponte di via della Chiesa al ponte di Glaunicco;
Roggia di **BUGNINS**, dal ponte della strada provinciale 93 (del Varmo), alla confluenza con il fiume Varmo.
CODROIPO:
BARCHESSE di Villa Manin in piazza dei Dogi;
Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;
Canale **PAPAIS**, da ponte strada San Martino – Lonca a m.100 dall'allevamento di Muscletto;
Roggia di **LONCA**, da depuratore a confluenza con fiume Ghebo;
TUTTE LE ACQUE all'interno del Parco regionale delle Risorgive.
RIVIGNANO:
Roggia delle **STALLE**, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio;
Roggia **TAGLIO PICCOLO**, intero tratto a nord della strada Rivignano-Ariis;
Roggia **CUSANA**, da allevamento ETPI a confluenza fiume Stella.
VARMO:
Roggia di **BELGRADO**, da sorgenti di Gradiscutta alla confluenza con il fiume Varmo;
Roggia **BOSA** (o di **BRODIZ**), dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Taglio;
Roggia **TAMARESCA** da incrocio della Roggia di Belgrado alla confluenza con il fiume Varmo.
POCENIA:
Roggia **BELLIZZA**, intero tratto fino alla confluenza con il Fiume Torsa.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Fiume **TAGLIAMENTO**, dal Ponte di Madrisio a confine

Regione in località Canussio di Varmo;
Fiume **VARMO**, dalle paratoie della casa guardia Consorzio, a confluenza con il fiume Tagliamento.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **LEDRA DI MARTIGNACCO** sino all'intersezione con via Talmassons a Lestizza;
Canale **LEDRA DI CASTIONS** sino all'intersezione con la S.S. 353 a sud di Mortegliano;
Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto;
Roggia di **POZZUOLO** tutto il tratto;
Roggia di **S. LORENZO** tutto il tratto;
Roggia **S. ODORICO** sino all'incrocio con viale Venezia a Codroipo;
Canale di **GIAVONS** sino all'incrocio con la roggia S. Odorico;
Canale **CRAGNO GRANDE** sino alla confluenza con il fiume Stella;
COLLETTORE OCCIDENTALE, da diramazione del Cragno grande a Rio Spinedo;
Roggia **BARBARIGA**, intero tratto;
Roggia **MILIANA** dalla confluenza della roggia Brodiz e della roggia Fossalat fino alla confluenza del fiume Stella;
Roggia **TAGLIO PICCOLO**, intero tratto a sud della strada Rivignano-Ariis;
Torrente **CORMOR** dal "quadrato" in località Paradiso fino al confine di collegio;
Roggia **BRODIZ** in località Flambro ed Ariis tutto il tratto;
Canale **MUZZANELLA** o **TRASVERSALE** dalla strada Torsa-Flumignano (sorgenti) fino all'immissione nel Torrente Cormor al quadrato in località Paradiso (intero tratto).

COLLEGIO 15 - CERVIGNANO - PALMANOVA -

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
ROGGIA DELLA VILLA o **DI BRISCHIS**, intero tratto fino alla confluenza fiume Ausa.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
Roggia **PUSIANICH**, dal ponte della S.S. Strassoldo-Joannis alla confluenza con il fiume Ausa;
PORPETTO-CORGNOLO:
Rio (o Roggia) **CORGNOLIZZA**, dal ponte Azienda agricola Tomasin fino all'autostrada;
Roggia **DEL MOLINO**, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino alla confluenza con il fiume Corno;
Fiume **AUSA** da confluenza con la Roggia Barrisada in loc. Novacco, fino alla confluenza con la Roggia della Villa o di Brischis.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale e roggia **BRENTANA** tutto il tratto;
Roggia **ONTAGNANA** tutto il tratto;
Roggia **FRANCA** dalla diramazione della roggia Ontagnana al ponte di via Monfalcone in località Campolonghetto;
Canale **LEDRA DI S. MARIA** e roggia di **GONARS** tutto il tratto;
Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto;
Roggia **ZUINA** dalla SP 113 in località Arsa fino alla S.S. 14;
Roggia del **TAGLIO OVEST** dalla diramazione della roggia Zuina fino alla S.S. 14;
Canale **TAGLIO EST**, dal Cimitero di Strassoldo fino alla S.S. 14;
Roggia **ZELLINA**, da via della Vittoria in loc. Corgnolo fino alla S.S. 14;
Canale di **TRIVIGNANO** dall'ingresso nel collegio al cimitero di Trivignano;
Torrente **CORMOR** dal "quadrato" in località Paradiso fino alla S.S.14.

Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi

Per effetto dell'art. 79 del Codice di navigazione, nei porti e nelle altre località di sosta o di transito delle navi, l'esercizio della pesca è subordinato, oltre al rispetto della vigente normativa regionale per la pesca nelle acque interne, anche dal rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del comandante del porto.
L'autorità marittima competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al richiamato articolo del Codice della navigazione, è la Capitaneria di porto.

Pesca sportiva con bilancione

Ai sensi dell'articolo 3, comma 38 e seguenti della legge regionale 31/2017, i bilancioni di pesca esistenti alla data del 1 agosto 2017 e non destinati alla pesca professionale sono autorizzati annualmente all'attività di pesca, con apposito provvedimento rilasciato dal Comune territorialmente competente, previa presentazione di specifica istanza corredata di copia delle dovute concessioni di utilizzo dei beni pubblici: concessione dello specchio acqueo, concessione del Consorzio di bonifica, dichiarazione che trattasi di attività ricreativa e della eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'Ente rilasciante l'autorizzazione. L'autorizzazione del bilancione è soggetta al versamento del canone determinato dall'Amministrazione comunale.
Il limite del pescato di ciascun bilancione è stabilito in 20 kg per settimana; ogni pescata dovrà essere immediatamente registrata sugli appositi moduli forniti per ciascun bilancione dal Comune e con le modalità individuate dal provvedimento autorizzativo.
Il pescatore che esercita l'attività mediante bilancione autorizzato e installato nelle acque interne, deve risultare in possesso dei requisiti per l'esercizio della pesca sportiva, ovvero aver versato il canone annuale o infra-annuale per la pesca sportiva in Friuli Venezia Giulia e non è tenuto ad annotare le catture nel proprio DRA/DRI (documento per le registrazioni annuale o infrannuale).

L'attività di pesca sportiva con i bilancioni rispetta i divieti temporanei di pesca previsti nel Calendario di pesca sportiva.

Pesca con bilancia manovrata a mano

Si riporta l'elenco delle acque interne nelle quali è consentito l'esercizio della pesca di mestiere (L.R. n. 32/1993 - allegati A,B e C).
Nelle stesse acque è consentito l'uso, per i pescatori dilettanti, della bilancia avente lato della rete non superiore a m 1.50 e lato delle maglie non inferiore a mm 8.
L'attrezzo deve essere manovrato a mano e senza appoggi (art. 1d a pag. 8).

PROVINCIA DI GORIZIA: (allegato A)

-ISONZO dal ponte della Colussa a valle;
-ISONZATO dallo scarico della roggia Mondina presso l'ex Mulino alla confluenza con l'Isonzo;
-CUCCHINI tutto il canale;
-TIEL per tutto il tratto in provincia di Gorizia;
-ZEMOLE tutto il canale.

PROVINCIA DI UDINE: (allegato B)

-ISONZATO dallo scarico della roggia Mondina, presso l'ex Mulino, per tutto il tratto in provincia di Udine;
-TIEL dal ponte della S.S. 14 a valle per tutto il tratto in provincia di Udine;
-MORTESINA dal ponte della S.S. 14 al ponte della strada Cervignano-Grado;
-TERZO dal ponte della strada Cervignano-Grado al ponte di biforcazione con l'Anfora;
-ANFORA l'intero tratto;
-TRAGHETTO dalla biforcazione del Terzo nell'Anfora al ponte delle Vergini (intero tratto);
-NATISSA dal ponte delle Vergini a valle;
-TAGLIO EST dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;

-AUSA dal ponte della S.S. 14 a valle;
-TAGLIO OVEST dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;
-ZUMELLO dal ponte della S.S. 14 alla confluenza del Corno;
-CORNO dal ponte delle FF.SS. a valle;
-ZELLINA dal ponte della strada Carlino-S. Giorgio di Nogaro a valle;
-TROMBON dal ponte della S.S. 353 (della Bassa Friulana) fino alla confluenza col Cormor;
-CORMOR dal punto di immissione del canale Trombon a valle;
-TURGNANO dal ponte della S.S. 14 a valle;
-CRAGNO dal ponte della strada Rivarotta-Palazzolo a valle fino alla confluenza con lo Stella;
-STELLA dalla S.S. 14 a valle;
-TAGLIAMENTO dal ponte dell'autostrada a valle;
-BEVAZZANA tutto il canale;
Tutti i corsi d'acqua a sud della S.S. 14 non espressamente indicati in precedenza esclusi il **RONCUZ**, la **MUZZANELLA**, lo **ZUINA**, il canale **PADOVANO**, il canale **PRINCIPALE**, il canale **BARANCOLE-SALMASTRO 1** e **2**, il canale **SARCINELLI** e la **ROGGIA FREDDA PICCOLA (TURISELLA)** fino a Borgo Gortani.

PROVINCIA DI PORDENONE: (allegato C)

-CANAL NUOVO dal ponte della strada Sesto-Cinto Caomaggiore a valle fino al confine della Regione;
-CAOMAGGIORE dal ponte Geremia a valle fino al confine della Regione;
-SILE dal ponte di Fagnigola a valle;
-FIUME dall'incrocio dei canali sotto il Cotonificio a valle;
-MEDUNA dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Livenza;
-NONCELLO dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Meduna;
-LIVENZA loc. Villavarda per tutto il tratto che costituisce confine con la regione Veneto e a valle per tutti i tratti ricadenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

Elenco specie autoctone

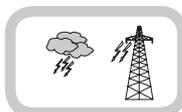
Elenco delle specie **autoctone** presenti in Regione ed utilizzabili come esche **vive**:

Aguglia	*Belone belone*
Alborella	*Alburnus alborella*
Barbo comune	*Barbus plebejus*
Bosega	*Chelon labrosus*
Caostel	*Liza ramada*
Cavedano	*Squalius squalus*
Cefalo	*Liza sp.*
Cobite barbatello	*Barbatula barbatula*
Cobite comune	*Cobitis bilineata*
Ghiozzo di laguna o Gò	*Zosterisessor ophiocephalus*
Ghiozzo padano	*Padogobius bonelli*
Latterino	*Atherina sp.*
Lotregan	*Liza aurata*
Muggine Volpina	*Mugil cephalus*
Orata	*Sparus aurata*
Sanguinerola	*Phoxinus phoxinus*
Scardola	*Scardinius erythrophtalmus*
Scazzone	*Cottus gobio*
Triotto	*Rutilus aula*
Vairone	*Teleste muticellus*
Verzelata	*Liza saliens*

Il pescatore rispetti

- gli animali acquatici con cui si confronta, astenendosi dal causare loro ogni inutile sofferenza nella cattura e nel rilasciarli o trattenerli;
- l'ambiente che lo ospita, non lasciando tracce del suo passaggio e contribuendo a rimuovere quelle altrui;
- gli equilibri naturali di cui è partecipe, non diffondendo specie che sono estranee ai nostri ambienti;
- le acque che danno vita alla sua attività, segnalando alle Autorità competenti ogni offesa alla loro integrità;

- i colleghi di oggi e di domani, seguendo scrupolosamente le regole e le raccomandazioni di questo libretto;
- la proprietà privata, osservando scrupolosamente i divieti di accesso e ricordando che il possesso della licenza non costituisce alcun diritto di ingresso incondizionato sul fondo altrui.

Avvertenze per l'esercizio della pesca

- l'eccessivo avvicinamento o contatto accidentale delle canne da pesca con i fili delle linee elettriche aeree provoca scariche elettriche che possono avere conseguenze fatali;
- le linee elettriche sono permanentemente in tensione;
- prima di montare la canna da pesca esaminare attentamente l'ambiente in cui si vuole operare per accertare la presenza di linee elettriche;
- non utilizzare mai canne da pesca nelle vicinanze di linee elettriche;
- non mantenere mai la canna da pesca montata durante gli spostamenti da un luogo all'altro.
- lungo i canali consortili sussiste il rischio di scivolamento ed annegamento;
- lungo i canali consortili vi è la presenza di macchinari comandati a distanza e/o apparecchiature ad avviamento automatico;
- sussiste il divieto di transito ed accesso nelle aree di pertinenza dei manufatti e degli impianti gestiti dai Consorzi di bonifica;
- il pescatore si mantenga a debita distanza dal ciglio dei canali consortili, dalle opere di derivazione quali prese e scarichi di centrali idroelettriche, mulini, prese ad uso irriguo e ittiogenico, libere o presidiate da organi di manovra.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti per il rilascio dei documenti per le registrazioni delle uscite e delle catture di pesca sportiva.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO (ETPI), rappresentata dal Direttore Generale.

Direttore generale dell'ETPI
Via Colugna 3, 33100 Udine
Tel.: +39 0432 551211
e-mail: etpi@regione.fvg.it
PEC: etpi@certregione.fvg.it

RPD
Via Colugna 3, 33100 Udine
Tel.: +39 0432 551211
e-mail: etpi@regione.fvg.it
PEC: etpi@certregione.fvg.it

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi che fornisce agli Enti e Agenzie della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Sistema Informativo Integrato Regionale (S.I.I.R.) ai sensi della legge regionale 14 luglio 2011, n. 9;
Il Responsabile esterno del trattamento dei Dati Personali sono Promoturismo e tutti i Recapiti aderenti alle convenzioni per la distribuzione dei documenti per le registrazioni delle uscite e delle catture di pesca sportiva.
La lista completa e aggiornata dei Recapiti sarà consultabile sul sito dell'ETPI all'indirizzo http: //www.etpi.fvg.it/
- **Le finalità del trattamento:** i dati conferiti all'ETPI per ottenere documenti per le registrazioni di pesca sportiva sono trattati secondo le disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e sono utilizzati esclusivamente a tale scopo e per le finalità istituzionali dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico. Si ricorda che l'ETPI, in qualità di Pubblica Amministrazione, non deve chiedere il consenso al trattamento e il trattamento è lecito se è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare o quando è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare.
- **Il periodo di conservazione** dei dati personali: i dati conferiti sono conservati dall'ETPI con durata illimitata, a fini statistici.
- **L'interessato ha diritto** di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
- **L'interessato ha l'obbligo** del conferimento dei dati ai fini dell'accoglimento della domanda.

21_50_3_AVV_UFF COM DEL DECR 459 SOGG ATTUATORE_018

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del soggetto attuatore 3 dicembre 2021, n. 459 - Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli - sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon. CUP I61B07000360005. Art. 6, comma 3, DL 16 luglio 2020, n. 76. Determinazione n. 4 del Collegio consultivo tecnico. Approvazione dell'atto aggiuntivo n. 4 al contratto di appalto.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con il Decreto d.d. 20 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che, con delibera CIPE n. 13 del 18 marzo 2005 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare di adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia, da Quarto d'Altino a Villesse (G.U. 6.9.2005, n. 207);
- che, a seguito dell'approvazione del progetto preliminare, avvenuta con delibera CIPE n. 13/2005 dd.18.03.2005, il progetto stesso è stato suddiviso in lotti (I Lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave, II Lotto: San Donà di Piave - Alvisopoli, III Lotto Ponte sul Fiume Tagliamento - Gonars, IV Lotto: Gonars-Villesse);
- che, con il Decreto del 9 aprile 2013, n. 236, Commissario delegato ha provveduto ad approvare il progetto definitivo dei "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli";
- che, con il Decreto del 24 marzo 2017, n. 327, il Commissario delegato ha provveduto ad approvare la suddivisione in tre sublotti funzionali dei lavori relativi al tratto autostradale compreso fra San Donà di Piave e lo svincolo di Alvisopoli per le motivazioni dettagliatamente riportate nelle premesse del decreto stesso;
- che la suddivisione in tre sublotti funzionali prevedeva l'individuazione dei seguenti tratti: Sublotto I, dalla progr. km 451+021 (ex progr. km 54+545) alla progr. km 459+776 (ex progr. km 63+300), Sublotto 2, dalla progr. km 425+976 (ex progr. km 29+500 "termine del I lotto") alla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900), Sublotto 3, dalla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900) alla km 451+021 (ex progr km 54+545);

- che nel medesimo Decreto n. 327, il Commissario delegato ha disposto di provvedere alla redazione della progettazione esecutiva dei citati lavori avvalendosi della S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i.;
- che il Commissario delegato con il Decreto del 2 agosto 2017, n. 342 ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo del Sublotto 1 ed a disporre, con il medesimo provvedimento, l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei relativi lavori, da espletarsi osservando le disposizioni previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
- che il Commissario delegato con il Decreto n. 355 del 27 dicembre 2017 ha disposto l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto in favore dell'Operatore Economico "Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. in R.T.I. con SACAIM S.p.A. e Rizzani De Eccher S.p.A." ed in data 21 marzo 2018 è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto;
- che il Soggetto Attuatore con decreto n. 399 dell'8 aprile 2019, preceduto dalla sottoscrizione da parte dell'appaltatore dell'Atto di sottomissione n.1 del 29 marzo 2019, ha disposto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la diminuzione delle prestazioni in capo all'appaltatore relativamente alla porzione di intervento, di lunghezza pari a circa 200 metri, posta all'estremità Ovest del sublotto 1 ed ha disposto, altresì, l'approvazione, ai sensi dell'art. 3, comma 4 dell'OPCM n. 3702/2008 s.m.i., degli elaborati di aggiornamento dei progetti di rilocazione delle infrastrutture interferenti. Quest'ultimo aggiornamento era peraltro già stato richiesto tra le prescrizioni contenute nel decreto n. 342 del 2 agosto 2017 di approvazione del progetto esecutivo del sublotto 1;
- che, a seguito dell'approvazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, delle Perizie di variante n. 1, n. 2 e n. 3, l'importo contrattuale è rideterminato in Euro 88.186.701,23, al netto dell'I.V.A., di cui Euro 83.505.890,64 per l'esecuzione dei lavori ed Euro 4.680.810,59 relativi ai costi specifici per l'attuazione del P.S.C.;
- che, con Atto Aggiuntivo n. 1 dell'8 settembre 2020 (prot. Commissario Atti/1240 dd. 08.09.2020), registrato a Trieste in data 28 settembre 2020 al n. 3025, serie 3, per effetto di quanto previsto dall'art. 207, comma 2, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto "Decreto Rilancio", è stato disposto il riconoscimento all'Appaltatore dell'anticipazione del prezzo fino al raggiungimento del 30 per cento dell'importo contrattuale;
- che i contenuti dell'Atto Aggiuntivo n. 1 sono stati approvati dal Soggetto Attuatore con decreto n. 432 dell'8 settembre 2020;
- che, in data 9 ottobre 2020, è stato costituito per l'appalto in oggetto il Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie e delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto;
- che, con Atto Aggiuntivo n. 2 del 18 dicembre 2020 (prot. Atti/1713 dd. 28.12.2020), registrato a Trieste in data 22 gennaio 2021 al n. 349, serie 3, sulla scorta della Determinazione n. 1 del 19 novembre 2020 del Collegio Consultivo Tecnico, è stata ricalibrata la quota massima subappaltabile nel limite complessivo del 40%;
- che i contenuti dell'Atto Aggiuntivo n. 2 sono stati approvati dal Soggetto Attuatore con decreto n. 437 del 18 dicembre 2020;
- che il Commissario delegato ha nominato con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021 l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione dell'ing. Enrico Razzini, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'Art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;
- che, con comunicazione del 29 settembre 2021, acquisita in pari data al prot. Commissario E/5332, l'Appaltatore ha sottoposto al Collegio Consultivo Tecnico un quesito in merito alla possibilità di applicare "- in materia di subappalto - i disposti normativi di cui all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, così come modificati dall'art. 49 del citato Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 (convertito con Legge n. 29 luglio 2021, n. 108), ed in linea con i più recenti arresti giurisprudenziali della CGUE";
- che, con comunicazione prot. Commissario U/5666 del 4 ottobre 2021, la Stazione Appaltante, per mezzo del proprio Responsabile Unico del Procedimento, ha comunicato al Collegio Consultivo Tecnico il proprio nulla osta ad istruire il quesito formulato dall'Appaltatore;
- che il Collegio Consultivo Tecnico, all'unanimità, ha approvato la propria Determinazione n. 4 del 19 ottobre 2021, trasmessa con nota acquisita al prot. Commissario E6315 del 20 ottobre 2021 e resa ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76;
- che, nell'ambito delle considerazioni espresse con la citata Determinazione, il Collegio Consultivo Tecnico ha affermato, tra l'altro, che "nel caso in interesse del subappalto si potrebbe pertanto sostenere che lo ius superveniens trovi applicazione anche in un'ottica di eterointegrazione del contratto ai sensi dell'art. 1419 c.c., dato che il fatto generatore della richiesta di subappalto non si esaurisce nel contratto iniziale (posto che l'iniziale volontà di subappaltare potrebbe non concretizzarsi in seguito senza perciò invalidare il contratto) e che, a ben vedere, si tratterebbe comunque di norme imperative sopravvenute, considerata la non derogabilità da parte dei contraenti dei precetti di cui all'art. 105 posti a presidio dell'ordine pubblico avente la finalità di garantire la genuinità e il buon andamento degli appalti pubblici. Per quanto premesso, è preferibile ritenere che le novelle legislative del 2019 e del 2021 non ostino alla

loro applicazione anche ai contratti in corso, fatta salva naturalmente la disciplina temporale della loro introduzione ed i principi statuiti in merito dalla giurisprudenza comunitaria sopra ricordati";
- che il Collegio Consultivo Tecnico ha determinato che "E' facoltà della Stazione Appaltante (in quanto pubblica amministrazione) valutare di autorizzare eventuali richieste di subappalto per quote anche superiori al 40% nel rispetto dell'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016 cosi come da ultimo modificato, dei principi comunitari sopra esposti e tenuto conto dell'identità dei subappaltatori, del possesso dei requisiti di qualificazione, dell'assenza di motivi di esclusione in capo agli stessi. Ciò fatto salvo quanto statuito dal comma 1 dell'art. 105 D.Lgs n. 50/2016 e tenuto altresì conto del regime transitorio previsto dall'articolo stesso.";
- che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, la determinazione rilasciata dal Collegio assume "la natura del lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile";
- che la citata Determinazione ha valore contrattuale;
- che l'art. 6, comma 3, del D.L. 76 del 2020 prevede che "... l'inosservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico viene valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità del soggetto agente per danno erariale, salvo il dolo";
- che, sulla base proposta avanzata dal Responsabile Unico del Procedimento con Nota Interna prot. NI/235 dd. 02.12.2021, si prende atto della Determinazione n. 4 e si ritiene di accogliere le considerazioni espresse, ferme le prescrizioni e le disposizioni espresse dal citato Collegio;
- che il recepimento delle considerazioni esposte con la Determinazione n. 4 costituisce una variazione contrattuale, visto che il relativo contenuto non è riportato nel contratto vigente;
- che, in ragione di tali motivazioni, è necessario modificare il contratto alla stregua di quanto previsto con l'Atto Aggiuntivo n. 4, trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento con Nota Interna prot. NI/235 dd. 02.12.2021, allo scopo di salvaguardare l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione;
- che i contenuti dell'Atto Aggiuntivo n. 4 sono già stati accettati dall'Appaltatore con la nota acquisita al prot. E/6834 del 18 novembre 2021;
- che, a fronte degli obiettivi da perseguire, rientra nell'interesse del Commissario delegato approvare i contenuti del suddetto atto aggiuntivo e procedere alla sua sottoscrizione, per le motivazioni e nei limiti descritti negli atti richiamati in narrativa, allo scopo di:
(a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'OPCM n. 3702/2008, in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini;
(b) poter rispettare le disposizioni dell'OPCM n. 3702/2008 ed i conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza, per le motivazioni stabilite nei provvedimenti citati in epigrafe, da intendersi richiamate per relationem;
- che non sono necessarie modifiche al quadro economico dei lavori non essendovi vi sono conseguenze economiche a carico del Commissario delegato (e, di rimando, della Concessionaria);
- che con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento.
TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti, per le motivazioni richiamate,

DECRETA

- di disporre, per le motivazioni riportate in epigrafe, l'approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 4, i cui contenuti sono già stati accettati dall'Appaltatore senza alcuna riserva, redatto in conformità a quanto statuito dalla Determinazione n. 4 del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, citata in epigrafe e depositata agli atti, da intendersi integralmente richiamata con il presente provvedimento;
- di procedere alla sottoscrizione del prefato Atto Aggiuntivo n. 4;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008.
-

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

21_50_3_AVV_UFF COM DEL DECR 460 SOGG ATTUATORE_016

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del soggetto attuatore 6 dicembre 2021, n. 460 - Appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr. km 89 + 000,00) - Villesse (progr. km 106 + 150,00). CUP I11B07000180005 - CIG 04183701D8. Art. 6, comma 3, DL 16 luglio 2020, n. 76. Determinazione n. 5 del Collegio consultivo tecnico. Approvazione dell'atto aggiuntivo n. 5 al contratto di appalto e del correlato quadro economico.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto d.d. 20 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che con delibera CIPE n. 13 del 18 marzo 2005 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare di adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia, da Quarto d'Altino a Villesse (G.U. 6.9.2005, n. 207);
- che a seguito dell'approvazione del progetto preliminare, avvenuta con delibera CIPE n. 13/2005 dd.18.03.2005, il progetto stesso è stato suddiviso in lotti (I Lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave, II Lotto: San Donà di Piave - Alvisopoli, III Lotto Ponte sul Fiume Tagliamento - Gonars, IV Lotto: Gonars-Villesse);
- che con Decreto n. 43 del 30 dicembre 2009 (B.U.R. 27.1.2010, n. 4) il Commissario delegato ha approvato il progetto definitivo dell'"Ampliamento dell'Autostrada A4 con la terza corsia - Tratto Gonars (progr. km 89+000) - Villesse (progr. km 106+150)" e dichiarato, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;
- che il Commissario delegato ha indetto, in data 31 dicembre 2009, una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr. km 89+000) - Villesse (progr. km 106 + 150);
- che in esito alla valutazione delle offerte, l'aggiudicazione provvisoria è stata disposta in favore della

C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, capogruppo mandataria dell'ATI con C.C.C. - Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa, C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale, come risulta dal verbale della Commissione di Gara del 19 luglio 2010;

- che, con il citato Decreto n. 291 del 9 aprile 2015, il Commissario delegato ha disposto: a) l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'Autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr.va km. 89+000) - Villesse (progr.va km. 106+150); b) la suddivisione in tre sublotti funzionali, tra cui quello denominato sub-lotto 2; c) l'approvazione del quadro economico del progetto definitivo, sia per quanto riguarda l'intera Opera, sia per quanto riguarda i tre sub-lotti in cui è stata suddivisa in aderenza ai criteri prescritti dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- che con Decreto n. 316 del 28 dicembre 2016 (B.U.R. 18.1.2017, n. 3), a seguito di specifico parere n. 27798 del 18 novembre 2016 rilasciato dall'Avvocatura Generale dello Stato, il Commissario delegato ha provveduto ad annullare parzialmente, in via di autotutela, il summenzionato Decreto n. 291 del 9 aprile 2015 con l'effetto che sono state cassate le specifiche condizioni sospensive ivi previste, alle quali era subordinato l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori relativi al secondo ed al terzo sub-lotto;
- che in data 28 dicembre 2016, la Stazione Appaltante e la Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Soc, Coop., capogruppo mandataria dell'A.T.I. aggiudicataria dell'appalto, sono pervenute alla sottoscrizione di un accordo transattivo volto a definire le reciproche rinunce e concessioni conseguenti al complesso iter intercorso ed in pari data è stato sottoscritto il contratto di appalto per la progettazione esecutiva ed i lavori di adeguamento con la terza corsia del tratto Gonars (progr. km 89+000) - Villesse (progr. km 106+150), disponendo l'immediato avvio della progettazione esecutiva del Sublotto funzionale 1: tratto Gonars (progr. km 89+000) - nodo di Palmanova (progr. km 93+720), Opera 20 esclusa;
- che il progetto esecutivo del Sublotto funzionale 1 è stato approvato con decreto del Commissario n. 347 del 26 settembre 2017 (B.U.R. 11.10.2017, n. 41);
- che, in data 9 novembre 2020, con la designazione da parte dei due componenti di parte del terzo componente con funzioni di Presidente, è stato formalmente costituito il Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76;
- che, a seguito delle Determinazioni 2 e 2-bis, acquisite rispettivamente ai prot. Commissario E/364 del 20 gennaio 2021 e E/1791 del 18 marzo 2021, formulate dal Collegio Consultivo Tecnico, il Soggetto Attuatore, con Decreto n. 443 del 5 maggio 2021 (B.U.R. 3 giugno 2021, n. 22), ha disposto il recesso del Sublotto 2 del IV Lotto A4 dal contratto di appalto, ai sensi dell'art. 140, comma 7 del D.P.R. n. 554/1999, e, nello stesso momento, del Sublotto 3 del IV Lotto A4, ai sensi dell'art. 4, comma 2, punto III) e dell'art. 15, comma 1, del contratto di appalto;
- che, con successivo Decreto n. 458 del 15 novembre 2021 (B.U.R. 1 dicembre 2021, n. 48) ed a seguito della succitata Determinazione 2-bis, il Soggetto Attuatore ha disposto il riconoscimento all'Appaltatore degli importi relativi alle attività propedeutiche ai lavori del Sublotto 2 effettivamente eseguite dall'Appaltatore;
- che l'Appaltatore, in occasione dell'emissione dello Stato di avanzamento n. 8 per lavori a tutto il 30 giugno 2021, ha iscritto sul registro di contabilità riserve per un totale di 67.901.673,12 euro e ha contestualmente richiesto una proroga di 604 giorni ai tempi contrattuali per l'ultimazione dei lavori del Sublotto 1;
- che, a seguito dell'approvazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento delle Perizie di variante in corso d'opera n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'importo contrattuale del Sublotto funzionale 1 è stato rideterminato in Euro 38.765.146,43, di cui Euro 34.172.900,51 per lavori, Euro 643.574,65 per la redazione del progetto esecutivo ed Euro 3.948.671,27 per oneri per l'attuazione dei Piani di sicurezza e coordinamento;
- che, con Verbale acquisito al prot. Commissario Atti/884 del 30 luglio 2021, il Direttore dei Lavori ha certificato, ai sensi dell'art. 172 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, l'ultimazione dei lavori alla data del 16 luglio 2021;
- che il Commissario delegato ha nominato con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021 l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione dell'ing. Enrico Razzini, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'Art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, in data 4 novembre 2021, ha emesso il Certificato di Pagamento relativo al SAL n. 8, applicando la penale per la ritardata ultimazione dei lavori nella sua misura massima, pari a 3.812.157,18 euro;
- che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, il Collegio Consultivo Tecnico svolge le sue funzioni "per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso";

- che, con la Delibera n. 206 del 9 marzo 2021, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha espresso alcuni indirizzi in ordine, tra l'altro, all'oggetto dei compiti del Collegio Consultivo Tecnico, chiarendo che per gli appalti sopra soglia "Si ritiene che il dato normativo escluda la possibilità, da parte della stazione appaltante, di sottrarre specifiche questioni all'esame del Collegio. Diversamente, si realizzerebbe una limitazione al suo funzionamento in possibile contrasto con l'obbligatorietà della relativa costituzione e con la predeterminazione ex lege delle relative attribuzioni";
- che l'Appaltatore, con la nota acquisita al prot. Commissario E/6312 del 19 ottobre 2021, integrata dalla successiva nota acquisita al prot. Commissario E/6728 dell'11 novembre 2021, ha avanzato formale istanza di totale disapplicazione della penale;
- che, il Responsabile Unico del Procedimento, con nota prot. Commissario U/6578 del 4 novembre 2021, vista la complessità della controversia insorta tra le parti, ha richiesto al Collegio Consultivo Tecnico "di istruire l'articolata situazione in essere con riferimento sia alla disapplicazione della penale, sia alla totalità delle riserve iscritte e giungere così ad una determinazione complessiva ed omnicomprensiva in merito" al complesso di controversie pendenti;
- che il Collegio Consultivo Tecnico, all'unanimità, in riscontro al quesito formulato dal Responsabile Unico del Procedimento ha approvato la propria Determinazione n. 5 del 1° dicembre 2021 (trasmessa con nota acquisita al prot. Commissario E/7214 del 2 dicembre 2021), resa ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, da intendersi qui integralmente richiamata;
- che il Collegio Consultivo Tecnico con la Determinazione n. 5 riconosce complessivamente all'Appaltatore un importo pari a Euro 5.931.721,14, al netto dell'I.V.A., a fronte di un importo complessivo delle riserve pari a Euro 67.901.673,12;
- che l'importo riconosciuto dal Collegio Consultivo Tecnico è leggermente inferiore e quindi congruente con l'importo che il Direttore dei Lavori nella propria relazione riservata, assunta al prot. Atti/1288 dd. 22.11.2021, ha ritenuto riconoscibile all'Appaltatore in merito alle citate riserve;
- che il Collegio Consultivo Tecnico con la Determinazione n. 5 accoglie l'istanza di disapplicazione della penale per la ritardata ultimazione dei lavori;
- che l'accoglimento dell'istanza di cui al punto precedente è congruente con le conclusioni del parere di competenza del Direttore dei Lavori, assunto al prot. NI/221 dd. 22.11.2021, e con le considerazioni del Responsabile Unico del Procedimento, assunte al prot. U/7042 dd. 24.11.2021, formulate dopo aver sentito la società concessionaria;
- che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, la determinazione rilasciata dal Collegio assume "la natura del lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile";
- che la citata Determinazione ha valore contrattuale;
- che l'art. 6, comma 3, del D.L. 76 del 2020 prevede che "... l'inosservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico viene valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità del soggetto agente per danno erariale, salvo il dolo";
- che il recepimento dei contenuti della Determinazione n. 5 costituisce una variazione contrattuale, dal momento che non è disciplinata dal contratto e pertanto risulta necessario sottoscrivere un apposito atto aggiuntivo;
- che è necessario integrare il contratto con le modifiche previste nell'atto aggiuntivo n. 5, trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento con Nota Interna prot. NI/238 del 6 dicembre 2021, allo scopo di salvaguardare l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione;
- l'Appaltatore, con nota acquisita al prot. E/7239 dd. 03.12.2021, ha trasmesso l'atto aggiuntivo n. 5 sottoscritto digitalmente per accettazione, con il quale rinuncia espressamente e definitivamente a tutte le riserve relative alle tematiche trattate nella determinazione n. 5 in termini economici e temporali, essendo, per l'effetto della determinazione n. 5, cessata la materia del contendere che le ha generate;
- che l'importo da riconoscere all'appaltatore a seguito della Determinazione n. 5 del Collegio Consultivo Tecnico trova copertura nelle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, il cui

A	LAVORI A CORPO	
A.1	**TOTALE LAVORI A CORPO** *Decreto 291/15 e contratto dd. 28.12.2016*	**50.435.119,52**
A.2	**ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)** *Decreto 291/15 e contratto dd. 28.12.2016*	**3.216.101,62**
A.3	**ONERI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E L'AGGIORNAMENTO DEL PSC -** *Decreto 291/15 e contratto dd. 28.12.2016*	**696.286,25**
A	**TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2 + A.3**	**54.347.507,39**
A.1.1	*TOTALE LAVORI NETTO (a seguito contratto dd. 28.12.2016 e I Atto aggiuntivo dd. 26.09.2017)*	*33.820.076,67*
A.2.1	*ONERI PER LA SICUREZZA (a seguito contratto dd. 28.12.2016 e I Atto aggiuntivo dd. 26.09.2017)*	*3.154.984,80*
A.3.1	*ONERI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E L'AGGIORNAMENTO DEL PSC (a seguito contratto dd. 28.12.2016 e I Atto aggiuntivo dd. 26.09.2017)*	*643.574,65*
A.R.	**TOTALE RICONOSCIUTO ALL'APPALTATORE a seguito contratto dd. 28.12.2016 e I Atto aggiuntivo dd. 26.09.2017 (Decreto n. 347/2017) - (A.1.1+A.2.1+A.3.1)**	***37.618.636,12***
A.1.P1	*IMPORTO NETTO LAVORI PERIZIA N. 1 dd. 09.05.2018*	*290.606,68*
A.2.P1	*IMPORTO ONERI SICUREZZA PERIZIA N. 1 dd. 09.05.2018*	*115.771,94*
A.P1	**TOTALE NETTO DA RICONOSCERE ALL'APPALTATORE (Atto Sottomissione n. 1 Atti/949 dd. 20.08.2018) - (A.R+A.1.P1+A.2.P2)**	***38.025.014,74***
A.1.ODS	*IMPORTO NETTO LAVORI ORDINE DI SERVIZIO del D.L. n. 17 dd. 13.11.2019*	*-62.283,77*
A.ODS17	**TOTALE NETTO DA RICONOSCERE ALL'APPALTATORE (ODS del DL n. 17 prot. Comm. E/9174 dd. 13.11.2019) - (A.P1+A.1.ODS)**	***37.962.730,97***
A.2.P2	*IMPORTO ONERI SICUREZZA PERIZIA N. 2 dd. 09.03.2020*	*602.369,75*
A.P2	**TOTALE NETTO DA RICONOSCERE ALL'APPALTATORE (Atto Sottomissione n. 2 dd. 09.03.2020) - (A.ODS17 + A.2P2)**	***38.565.100,72***
A.1.P3	*IMPORTO NETTO LAVORI PERIZIA N. 3 dd. 19.03.2021*	*98.180,10*
A.2.P3	*IMPORTO ONERI SICUREZZA PERIZIA N. 3 dd. 19.03.2021*	*61.085,62*
A.P3	**TOTALE NETTO DA RICONOSCERE ALL'APPALTATORE (Atto Sottomissione n. 3 dd. 19.03.2021) - (A.P2+A.1.P3+A.2.P3)**	***38.724.366,44***
A.1.P4	*IMPORTO NETTO LAVORI PERIZIA N. 4 dd. 09.09.2021*	*26.320,83*
A.2.P4	*IMPORTO ONERI SICUREZZA PERIZIA N. 4 dd. 09.09.2021*	*14.459,16*
A.P4	**TOTALE NETTO DA RICONOSCERE ALL'APPALTATORE (Atto Sottomissione n. 4 dd. 09.09.2021) - (A.P3 + A.1.P4 + A.2.P4)**	***38.765.146,43***
A.AG.5	**IMPORTO DETERMINAZIONE CCT N.5 dd. 01.12.2021 (ex art. 6 DL 76/2020) - ATTO AGGIUNTIVO N. 5**	***5.931.721,14***
	ECONOMIE DI GARA	
A.4	LAVORI (Ribasso offerto 31,26% di A.1)	15.766.018,36
A.5	PROGETTO ESECUTIVO (Ribasso offerto 22% di A.3)	153.182,98
A.E	TOTALE ECONOMIE DI GARA (A.4 + A.5)	15.919.201,34
A.N	TOTALE NETTO ((A - A.E) + 4% di (A.3 - A.5)) *contratto 28.12.2016*	*38.450.030,18*
A.TOT	**TOTALE NETTO COMPLESSIVO (A.P4 + A.AG.5)**	***44.696.867,57***

B	SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)	
B.1	**SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO**	
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti (Elaborato T.00.01.0.1)	1.000.000,00
B.1.2	Dispositivi tecnologici per rilevazione dati traffico, viabilità e meteo e informativi per la sicurezza degli utenti	70.000,00
B.1.3	Oneri per l'allacciamento a pubblici servizi	200.000,00
B.1.4	Prove materiali a carico dell'Amministrazione	200.000,00
B.1.5	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (monitoraggio amb., archeologia, ecc.)	
B.1.5.1	*Monitoraggio ambientale*	*400.000,00*
B.1.5.2	*Archeologia*	*43.563,50*
B.1.5.3	*Caratterizzazione terreni*	*34.266,00*
B.1.5	Totale oneri per rilievi, accertamenti e indagini	477.829,50
B.1.6	Oneri discarica autorizzata per materiali da scavo equiparabili a rifiuto	857.473,96
B.1.7	Impianti di videosorveglianza	650.680,27
B.1	**TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO**	**3.455.983,73**
B.2.	**ESPROPRI**	
B.2.1	Espropriazioni	2.160.305,87
B.2.2	Occupazioni temporanee e d'urgenza	39.694,13
B.2	**TOTALE ESPROPRI**	**2.200.000,00**
B.3.1	**IMPREVISTI**	**3.896.757,33**
B.3.2	**COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (ex art. 6 L.120/2020)**	**221.355,47**
B.4	**ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (artt. 239-240 D. Lgs. 163/06) (3% di A)**	**0,00**
B.5	**ACCANTONAMENTO ex art. 133, c. 3 - 4, D. Lgs. 163/06 (1% di A.1)**	**504.351,20**
B.6	**SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI**	**204.000,00**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**10.482.447,73**
C	SPESE (Euro)	
C.1	SPESE GENERALI 10%*(A.1+A.2+A.AG.5+B)-A.3	6.310.252,75
C.1bis	Consuntivo spese generali al 30.06.2013 per revisioni progettuali	3.254.628,25
C.2	SPESE di cui all'O.P.C.M. del 05.09.2008 (art. 2, c. 1) (0,4% di (A + A.AG.5 + B))	283.046,71
C.2bis	Consuntivo spese di cui all'O.P.C.M. d.d. 05.09.2008 al 30.06.2013 per revisioni progettuali	384.317,33
C	**TOTALE SPESE**	**10.232.245,04**
TOTALE	**TOTALE COMPLESSIVO - DETERMINAZIONE CCT N.5 (A.TOT + B + C)**	**65.411.560,34**

importo complessivo rimane pertanto inalterato;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota interna prot. NI/238 del 6 dicembre 2021, ha provveduto a trasmettere il quadro economico dell'intervento, rimodulato per effetto della Determinazione n. 5 e riportato di seguito, proponendone l'approvazione, avendo accertato la disponibilità di idonee risorse economiche;
- che, a fronte degli obiettivi da perseguire, rientra nell'interesse del Commissario delegato approvare i contenuti del suddetto atto aggiuntivo e procedere alla sua sottoscrizione, per le motivazioni e nei limiti descritti negli atti richiamati in narrativa, allo scopo di:
a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'OPCM n. 3702/2008, in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini;
b) poter rispettare le disposizioni dell'OPCM n. 3702/2008 ed i conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza, per le motivazioni stabilite nei provvedimenti citati in epigrafe, da intendersi richiamate per relationem;
- che, con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento.
TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti

DECRETA

- di disporre, per le motivazioni riportate in epigrafe, l'approvazione dell'atto aggiuntivo n. 5, i cui contenuti sono già stati accettati dall'Appaltatore senza alcuna riserva, redatto in conformità a quanto statuito dalla Determinazione n. 5 del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, citata in epigrafe e depositata agli atti, da intendersi integralmente richiamata con il presente provvedimento;
- di procedere alla sottoscrizione del prefato atto aggiuntivo n. 5;
- di disporre l'approvazione del quadro economico di spesa dell'intervento in oggetto, rimodulato per effetto della Determinazione n. 5 del Collegio Consultivo Tecnico e riportato per esteso in premessa;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

21_50_3_CNC_AMM PERS GRAD 15 CAT. C AMM ECON_1_TESTO

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio amministrazione personale regionale - Trieste

Avviso relativo al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale, bandito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicato sul BUR n. 5 del 29 gennaio 2020. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Con riferimento al "concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale", di cui al decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 341/AAL del 20 gennaio 2020, pubblicato sul BUR n. 5 del 29 gennaio 2020, come previsto dal proprio decreto n. 4200/AAL dd. 6 dicembre 2021 di approvazione della graduatoria definitiva, tenuto conto del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), si allegano al presente Avviso:
- Allegato A): graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale;
- Allegato B): candidati vincitori del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso;
- Allegato C): candidati idonei del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso.

La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della presente pubblicazione; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti.

Trieste, 6 dicembre 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Massimo Zanelli

Allegato A

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 15 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO-ECONOMICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

GRADUATORIA DEFINITIVA

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	PREFERENZA
1	GOLLIN	DAVIDE	61,25		
2	BALDUCCI	VIRGINIA	56,95		Sì
3	TUSCANO	LETIZIA	56,95		
4	BORGO	DANIELA	56,90		
5	VITALE	GIULIA	56,15		
6	VIDONI	ANNA	55,35		
7	CHIAVELLI	EMILIANO	55,15		
8	ARUTA	ALESSIA	55,10		
9	MINCA	EMANUELE	55,05		
10	PULEO	FILOMENA	54,95		
11	NOTO	AMBRA	54,85		
12	DIACOLI	PIERO	54,55		
13	DIONIS	EDI	54,40		
14	BON	ILARIA	54,35		
15	BASSO	CRISTINA	54,20		
16	ZORZETTIG	CRISTINA	54,15		
17	PARZIALE	FERDINANDO	54,00	Sì	
18	ROCCO	DEBORA	53,65		
19	PIVIDORI	ETHEL	53,50		Sì
20	GREBLO	GIULIO	53,50		
21	MARCHETTI	DANIA	53,35	Sì	
22	DANIELE	GIAN MARCO	53,30		
23	BRESSAN	LUCA	53,20		Sì
24	MONTERISI	MATILDE	53,20		
25	DREOSSI	GAIA	53,10		
26	ZOFFO	NICOLA	53,05		
27	MEDEN	ROBERTA	52,85		
28	LENARDI	ANNA	52,80		Sì
29	DEMARCHI	CHIARA	52,80		
30	SIGNORINI	LUCA	52,70	Sì	Sì
31	DE LUCA	BRUNO	52,70		
32	CANZUTTI	CHIARA	52,65		
33	BRUSCIA	ANDREA	52,55		
34	MOLINARO	SIMONE	52,45		Sì
35	DI MARTINO	FRANCESCO	52,45		Sì
36	VOGRIG	NADIA	52,45		
37	DE AGOSTINI	PRISCILLA	52,25		
38	GORZA	SERGIO	52,20	Sì	

Allegato A

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	PREFERENZA
39	RINALDIS	LUCIA	52,15		Sì
40	BIANCOLIN	LAURA	52,15		Sì
41	DRI	LUCIA	52,15		
42	PERICOLO	GIULIA	52,10		
43	STRANO	FABIANA	52,00		
44	PAPETTI	ROMINA	51,95		Sì
45	BADOLATO	NICOLE	51,95		Sì
46	SACCHI	LUDOVICA	51,95		Sì
47	VEGLIA	MARIA MANUELA	51,95		
48	ANGELI	FEDERICA	51,80		Sì
49	MINEN	COSETTA	51,80		
50	ANGELI	DALIDA	51,70		Sì
51	SERGON	FIORENZA	51,70		
52	MANGANO	SIMONA	51,65		
53	PIVIDORI	LARA	51,50	Sì	
54	CIRIELLO	MARTINA	51,45		
55	ZAGO	SAMANTA	51,40		
56	CATANO	CRISTINA	51,35		
57	DEUGENI	MANUELA	51,30		
58	SCARPATI	RAFFAELLA	51,25		
59	SGAMBATI	FABIO	51,05	Sì	
60	BORTA	ALESSIA	51,00		Sì
61	MIRAZ	DARIA	51,00		
62	BALDO HARASIWKA	MARIA LETICIA	50,95		
63	REINOTTI	CHIARA MARGHERITA	50,90		
64	PEZZETTA	GIOVANNI	50,85		
65	SINCOVICH	ALESSANDRA	50,80		
66	TAUSANI	ALICE	50,70		
67	PROCENTESE	LUCREZIA	50,60		Sì
68	LUPO	ELISABETTA	50,60		
69	FOCARDI	ENRICO GUGLIELMO	50,55		Sì
70	CICUTTIN	MARIANNA	50,55		Sì
71	CAMPANA	EVA	50,55		Sì
72	CLEMENTE	LUISA	50,55		
73	MUZZOLINI	MICHELA	50,50		
74	RIZZI	GIACOMO	50,45		
75	COMINETTI	ELENA	50,35		
76	PAULETTO	FRANCESCA	50,30		
77	CINERARI	RUBEN	50,25		
78	SPINA	ANDREA	50,20		
79	MAJOWSKI	JANA	50,05		

Allegato A

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	PREFERENZA
80	SARTORI	ROBERTO	49,90		Sì
81	DE CECCO	MONICA	49,90		
82	PIZZOLATO	FLAVIO	49,80		Sì
83	MOLIN	ANDREA	49,80		Sì
84	CERATO	ANDREA	49,80		
85	TEDESCHI	FRANCESCA	49,70		
86	PETRELLI	ALESSIA	49,65	Sì	
87	DAL BEN	LUCA	49,60		
88	INTINI	MASSIMILIANO	49,55		
89	VALENT	SILVIA	49,30		Sì
90	VOLPE	FEDERICA	49,30		Sì
91	DE PIAGGI	CHIARA	49,30		Sì
92	ANDRI	DANIELA	49,30		
93	SACILOTTO	MORENA	49,25		Sì
94	TERLICHER	EMANUELA	49,25		Sì
95	BAISSERO	DANIEL	49,25		
96	BLANCO	GIUSMARY	49,20		
97	CONGESTRI'	DOMENICA	49,10		Sì
98	CECUTTA	ROSSANA	49,10		Sì
99	LUCIA	FRANCESCA NAUSICAA	49,10		Sì
100	TEMIL	CRISTINA	49,10		Sì
101	SAIN	SARA	49,10		
102	HRVATIC	KATJA	49,00		
103	SATTIN	JESSICA	48,95		
104	FURLAN	STEFANIA	48,90		Sì
105	FRANFORTE	FRANCESCA	48,90		Sì
106	PUPPINI	NADIA	48,90		
107	CINQUEGRANI	ANTONIO	48,85	Sì	Sì
108	GALANTIN	SABRINA	48,85		
109	DE MONTE	XENIA	48,75		Sì
110	MARTINELLI	GAIA	48,75		Sì
111	BIT	MARCO	48,75		
112	VOCI	SHAARJ JAMAL	48,60		
113	MARINO	CARLO	48,55	Sì	
114	PIAZZA	ALESSIA	48,50		Sì
115	PREDONZAN	NICOLETTA	48,50		
116	DE SABBATA	VANIA	48,45		Sì
117	RUSIN	FEDERICA	48,45		
118	DI MARCO	ELISA	48,40		
119	APPEL	CHIARA	48,20		
120	GIANNOTTI	DANIELA	48,15		

Allegato A

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	PREFERENZA
121	VOLTOLINI	PAOLO	48,10		
122	D'ALOIA	ANNAMARIA	48,05	Sì	
123	ZUBIN	ALEXIA	48,00		Sì
124	AGLIALORO	MARCO	48,00		Sì
125	BATTELLO	GIORGIA	48,00		
126	LOGAR	BARBARA	47,95	Sì	Sì
127	CIGNOLA	ANNARITA	47,95		Sì
128	ANDRETTA	VERONICA	47,95		Sì
129	NADALUTTI	MARTA	47,95		
130	MUCCI	MICHEL	47,90		
131	PAVANI	GIULIA	47,85		Sì
132	MARCHESICH	CHIARA	47,85		
133	LENNI	MANUEL	47,65		
134	ZERIUL	NATASA	47,55		Sì
135	DURI'	MONICA	47,55		Sì
136	PAOLETTI	ROBERTA	47,55		
137	ZURLO	PIERPAOLO	47,50		Sì
138	FAVETTI	ALESSANDRO	47,50		
139	RANDISI	MAURO	47,40	Sì	Sì
140	BARTOLI	ROBERTO	47,40		Sì
141	D'AGATA	SARA CONCITA	47,40		
142	MARCUZZI	NICOLA	47,35		Sì
143	FAVIT	SABRINA	47,35		
144	RIGONAT	FEDERICA	47,30		Sì
145	BALDO	FRANCESCO	47,30		Sì
146	MORGAN	ALICE	47,30		Sì
147	COZZI	FRANCESCA	47,30		Sì
148	BORRIELLO	FRANCESCA	47,30		Sì
149	DI PIAZZA	ANGELA	47,30		
150	MECOZZI	FABIO	47,25		
151	OTTOLENGHI	GIULIA	47,20		
152	BOSCAROL	ANNA	47,15		Sì
153	VICARI	MARCO	47,15		
154	ROSSETTI DE SCANDER	VALENTINA	47,10		
155	RIDI	CARLOTTA	47,00		Sì
156	BRUSS	ANDREJA	47,00		
157	LOI	PIERANGELO	46,95		
158	MOSCHION	ISABELLA	46,90		Sì
159	NANGANO	ELISA	46,90		Sì
160	PRIMUS MATIZ	MONICA	46,90		

Allegato A

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	PREFERENZA
161	CIMBARO	GABRIELE	46,85		Sì
162	MARINOSCI	PAOLA	46,85		Sì
163	CARNELLI	ANDREA	46,85		
164	STECCHINA	RENZO	46,80		
165	BAGNAROL	ANNA	46,75		
166	CALDO	SILVIA	46,70		
167	CODINI	ELENA	46,65		
168	SCHIRONE	BENEDETTA	46,60		Sì
169	PECILE	REBECCA	46,60		
170	PENNETTA	CARMELO	46,50		Sì
171	DE SANTIS	DONATO	46,50		
172	MARTINEL	DENIS	46,45		
173	MANIA'	GIACOMO	46,40		
174	FURLANI	MICHAELA	46,35		
175	ZANELLI	CRISTINA	46,30		
176	MORANDINI	RAFFAELE	46,25		Sì
177	ZANIN	GAIA	46,25		Sì
178	TREVISAN	FLAVIA	46,25		
179	PITTIS	ELENA	46,20		
180	PERSELLO	GIULIO EMILIO	46,15		
181	CELENTANO	FABIANA	46,05		
182	MORO	EMANUELA	46,00		Sì
183	FERLIN	CHIARA	46,00		Sì
184	DI MARTINO	GIAN LUCA	46,00		
185	MACORIG	MONICA	45,90		Sì
186	ONNEMBO	ALESSANDRA	45,90		Sì
187	ZOTTI	ELENA	45,90		
188	PERUSIN	EDWARD	45,85		Sì
189	MANZOCCO	CLAUDIA	45,85		
190	DE MONTE	LAURA	45,80		Sì
191	CESCHIAT	SANDRA	45,80		
192	BARBO	ALESSIA	45,75		Sì
193	ORDINANOVICH	CLARA	45,75		
194	BENFATTO	JEANET	45,70		Sì
195	CORSI	PAOLA	45,70		
196	PANIZZOLO	MIRELLA	45,65		
197	DEL BEN	MARTA	45,60		Sì
198	SERRA	PATRIZIO	45,60		Sì
199	SANGRIGOLI	DEBORAH	45,60		

Allegato A

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	PREFERENZA
200	FERRARO	ELISA VALENTINA	45,55		Sì
201	TERRAZZINO	LAURA	45,55		
202	BERTOCCHI	JESSICA	45,45		Sì
203	VOGRIG	ANTONELLA	45,45		
204	PETRICCA	AURORA	45,40		Sì
205	CORIGLIANO	ROBERTA	45,40		Sì
206	BOSICH	ELENA	45,40		
207	STEFFE'	MAURO	45,30		
208	LEARDINI	ARIANNA	45,20		Sì
209	FRISOLI	PIA	45,20		
210	DELL'ANGELA	ANTONELLA	45,15		Sì
211	SCHITTONE	MARIA PIA	45,15		
212	VISINTIN	SABRINA	45,10		Sì
213	BOSCUTTI	DANIELE	45,10		
214	PREDONZANI	FEDERICA	45,05		
215	BAN	MARJANKA	45,00		Sì
216	BURGIO	GIULIANA	45,00		
217	SANVIDO	CLAUDIA	44,50		
218	CORASANITI	DANIELE	44,45	Sì	Sì
219	PLOS	RAFFAELLA	44,45		
220	RIZZI	GIULIA	44,40		
221	MASON	MARCELLA	44,20		
222	LAURENTI	LUANA	43,85		
223	TREU	MONICA	43,75		Sì
224	FAGANEL	ROBERTA	43,75		Sì
225	PETRETTO	MANUELA	43,75		
226	CIMENTI	ANNA	43,60		
227	SINICCO	FRANCESCO	43,35		
228	DE MATTEIS	ALESSANDRO	43,20		
229	POLI	LAURA	43,15		
230	LOSHI	EDMIR	43,05		
231	SASON	ALESSANDRA	42,95		
232	PIRISINU	GIUSEPPE	42,85		Sì
233	MARCOLINI	MONICA	42,85		
234	MATOSEVIC	MARIA	42,65		
235	BELLETTI	ELISA	42,60		
236	PENZO	ANDREA	42,55		Sì
237	MICELI	GESUALDO	42,55		
238	RIDOLFO	GILDA	42,30	Sì	Sì
239	CRAVOS	CLARA	42,30		Sì
240	CUMIN	BARBARA	42,30		
241	DI SCIASCIO	LAURA	42,20		
242	BIANCO	VALENTINA	42,15		

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 15 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO-ECONOMICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

CANDIDATI VINCITORI

N.	COGNOME	NOME
1	GOLLIN	DAVIDE
2	BALDUCCI	VIRGINIA
3	TUSCANO	LETIZIA
4	BORGO	DANIELA
5	PARZIALE	FERDINANDO
6	MARCHETTI	DANIA
7	SIGNORINI	LUCA
8	GORZA	SERGIO
9	PIVIDORI	LARA
10	SGAMBATI	FABIO
11	PETRELLI	ALESSIA
12	CINQUEGRANI	ANTONIO
13	MARINO	CARLO
14	D'ALOIA	ANNAMARIA
15	CORASANITI	DANIELE

Allegato C

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 15 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO-ECONOMICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

CANDIDATI IDONEI

N.	COGNOME	NOME
1	VITALE	GIULIA
2	VIDONI	ANNA
3	CHIAVELLI	EMILIANO
4	ARUTA	ALESSIA
5	MINCA	EMANUELE
6	PULEO	FILOMENA
7	NOTO	AMBRA
8	DIACOLI	PIERO
9	DIONIS	EDI
10	BON	ILARIA
11	BASSO	CRISTINA
12	ZORZETTIG	CRISTINA
13	ROCCO	DEBORA
14	PIVIDORI	ETHEL
15	GREBLO	GIULIO
16	DANIELE	GIAN MARCO
17	BRESSAN	LUCA
18	MONTERISI	MATILDE
19	DREOSSI	GAIA
20	ZOFFO	NICOLA
21	MEDEN	ROBERTA
22	LENARDI	ANNA
23	DEMARCHI	CHIARA
24	DE LUCA	BRUNO
25	CANZUTTI	CHIARA
26	BRUSCIA	ANDREA
27	MOLINARO	SIMONE
28	DI MARTINO	FRANCESCO
29	VOGRIG	NADIA
30	DE AGOSTINI	PRISCILLA
31	RINALDIS	LUCIA

Allegato C

N.	COGNOME	NOME
32	BIANCOLIN	LAURA
33	DRI	LUCIA
34	PERICOLO	GIULIA
35	STRANO	FABIANA
36	PAPETTI	ROMINA
37	BADOLATO	NICOLE
38	SACCHI	LUDOVICA
39	VEGLIA	MARIA MANUELA
40	ANGELI	FEDERICA
41	MINEN	COSETTA
42	ANGELI	DALIDA
43	SERGON	FIORENZA
44	MANGANO	SIMONA
45	CIRIELLO	MARTINA
46	ZAGO	SAMANTA
47	CATANO	CRISTINA
48	DEUGENI	MANUELA
49	SCARPATI	RAFFAELLA
50	BORTA	ALESSIA
51	MIRAZ	DARIA
52	BALDO HARASIWKA	MARIA LETICIA
53	REINOTTI	CHIARA MARGHERITA
54	PEZZETTA	GIOVANNI
55	SINCOVICH	ALESSANDRA
56	TAUSANI	ALICE
57	PROCENTESE	LUCREZIA
58	LUPO	ELISABETTA
59	FOCARDI	ENRICO GUGLIELMO
60	CICUTTIN	MARIANNA
61	CAMPANA	EVA
62	CLEMENTE	LUISA
63	MUZZOLINI	MICHELA
64	RIZZI	GIACOMO
65	COMINETTI	ELENA
66	PAULETTO	FRANCESCA
67	CINERARI	RUBEN
68	SPINA	ANDREA
69	MAJOWSKI	JANA
70	SARTORI	ROBERTO

Allegato C

N.	COGNOME	NOME
71	DE CECCO	MONICA
72	PIZZOLATO	FLAVIO
73	MOLIN	ANDREA
74	CERATO	ANDREA
75	TEDESCHI	FRANCESCA
76	DAL BEN	LUCA
77	INTINI	MASSIMILIANO
78	VALENT	SILVIA
79	VOLPE	FEDERICA
80	DE PIAGGI	CHIARA
81	ANDRI	DANIELA
82	SACILOTTO	MORENA
83	TERLICHER	EMANUELA
84	BAISSERO	DANIEL
85	BLANCO	GIUSMARY
86	CONGESTRI'	DOMENICA
87	CECUTTA	ROSSANA
88	LUCIA	FRANCESCA NAUSICAA
89	TEMIL	CRISTINA
90	SAIN	SARA
91	HRVATIC	KATJA
92	SATTIN	JESSICA
93	FURLAN	STEFANIA
94	FRANFORTE	FRANCESCA
95	PUPPINI	NADIA
96	GALANTIN	SABRINA
97	DE MONTE	XENIA
98	MARTINELLI	GAIA
99	BIT	MARCO
100	VOCI	SHAARJ JAMAL
101	PIAZZA	ALESSIA
102	PREDONZAN	NICOLETTA
103	DE SABBATA	VANIA
104	RUSIN	FEDERICA
105	DI MARCO	ELISA
106	APPEL	CHIARA
107	GIANNOTTI	DANIELA
108	VOLTOLINI	PAOLO

Allegato C

N.	COGNOME	NOME
109	ZUBIN	ALEXIA
110	AGLIALORO	MARCO
111	BATTELLO	GIORGIA
112	LOGAR	BARBARA
113	CIGNOLA	ANNARITA
114	ANDRETTA	VERONICA
115	NADALUTTI	MARTA
116	MUCCI	MICHEL
117	PAVANI	GIULIA
118	MARCHESICH	CHIARA
119	LENNI	MANUEL
120	ZERIUL	NATASA
121	DURI'	MONICA
122	PAOLETTI	ROBERTA
123	ZURLO	PIERPAOLO
124	FAVETTI	ALESSANDRO
125	RANDISI	MAURO
126	BARTOLI	ROBERTO
127	D'AGATA	SARA CONCITA
128	MARCUZZI	NICOLA
129	FAVIT	SABRINA
130	RIGONAT	FEDERICA
131	BALDO	FRANCESCO
132	MORGAN	ALICE
133	COZZI	FRANCESCA
134	BORRIELLO	FRANCESCA
135	DI PIAZZA	ANGELA
136	MECOZZI	FABIO
137	OTTOLENGHI	GIULIA
138	BOSCAROL	ANNA
139	VICARI	MARCO
140	ROSSETTI DE SCANDER	VALENTINA
141	RIDI	CARLOTTA
142	BRUSS	ANDREJA
143	LOI	PIERANGELO
144	MOSCHION	ISABELLA
145	NANGANO	ELISA
146	PRIMUS MATIZ	MONICA
147	CIMBARO	GABRIELE

Allegato C

N.	COGNOME	NOME
148	MARINOSCI	PAOLA
149	CARNELLI	ANDREA
150	STECCHINA	RENZO
151	BAGNAROL	ANNA
152	CALDO	SILVIA
153	CODINI	ELENA
154	SCHIRONE	BENEDETTA
155	PECILE	REBECCA
156	PENNETTA	CARMELO
157	DE SANTIS	DONATO
158	MARTINEL	DENIS
159	MANIA'	GIACOMO
160	FURLANI	MICHAELA
161	ZANELLI	CRISTINA
162	MORANDINI	RAFFAELE
163	ZANIN	GAIA
164	TREVISAN	FLAVIA
165	PITTIS	ELENA
166	PERSELLO	GIULIO EMILIO
167	CELENTANO	FABIANA
168	MORO	EMANUELA
169	FERLIN	CHIARA
170	DI MARTINO	GIAN LUCA
171	MACORIG	MONICA
172	ONNEMBO	ALESSANDRA
173	ZOTTI	ELENA
174	PERUSIN	EDWARD
175	MANZOCCO	CLAUDIA
176	DE MONTE	LAURA
177	CESCHIAT	SANDRA
178	BARBO	ALESSIA
179	ORDINANOVICH	CLARA
180	BENFATTO	JEANET
181	CORSI	PAOLA
182	PANIZZOLO	MIRELLA
183	DEL BEN	MARTA
184	SERRA	PATRIZIO
185	SANGRIGOLI	DEBORAH
186	FERRARO	ELISA VALENTINA

Allegato C

N.	COGNOME	NOME
187	TERRAZZINO	LAURA
188	BERTOCCHI	JESSICA
189	VOGRIG	ANTONELLA
190	PETRICCA	AURORA
191	CORIGLIANO	ROBERTA
192	BOSICH	ELENA
193	STEFFE'	MAURO
194	LEARDINI	ARIANNA
195	FRISOLI	PIA
196	DELL'ANGELA	ANTONELLA
197	SCHITTONE	MARIA PIA
198	VISINTIN	SABRINA
199	BOSCUTTI	DANIELE
200	PREDONZANI	FEDERICA
201	BAN	MARJANKA
202	BURGIO	GIULIANA
203	SANVIDO	CLAUDIA
204	PLOS	RAFFAELLA
205	RIZZI	GIULIA
206	MASON	MARCELLA
207	LAURENTI	LUANA
208	TREU	MONICA
209	FAGANEL	ROBERTA
210	PETRETTO	MANUELA
211	CIMENTI	ANNA
212	SINICCO	FRANCESCO
213	DE MATTEIS	ALESSANDRO
214	POLI	LAURA
215	LOSHI	EDMIR
216	SASON	ALESSANDRA
217	PIRISINU	GIUSEPPE
218	MARCOLINI	MONICA
219	MATOSEVIC	MARIA
220	BELLETTI	ELISA
221	PENZO	ANDREA
222	MICELI	GESUALDO
223	RIDOLFO	GILDA
224	CRAVOS	CLARA
225	CUMIN	BARBARA
226	DI SCIASCIO	LAURA
227	BIANCO	VALENTINA

21_50_3_CNC_ARCS BANDO 130 CPS INF CAT D_1_TESTO_024.PDF

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 130 posti di ollaboratore professionale sanitario - Infermiere cat. D da assegnare alle aziende del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione al decreto del Direttore generale n.194 del 30/11/2021, esecutivo ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.130 posti di Collaboratore professionale sanitario - infermiere cat.D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS), per conto delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia e darà luogo a tre graduatorie distinte per area geografica a cui afferiscono le medesime aziende come sotto riportato:

Area geografica	posti	Azienda
Giuliano – Isontina (GO-TS)	45	Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
		IRCCS "Burlo Garofolo"
Friuli centrale (UD)	55	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
		Azienda regionale di Coordinamento per la Salute
Friuli Occidentale (PN)	30	Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
		IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 3 aree geografiche. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini della definizione delle graduatorie per area geografica, tenuto conto di quanto riportato al seguente punto 11.
Ad ARCS, oltre l'indizione del bando e la pubblicazione, compete: la gestione delle domande, l'organizzazione e lo svolgimento delle prove selettive, l'approvazione delle graduatorie di merito, l'applicazione delle riserve e preferenze e l'approvazione delle 3 graduatorie dei vincitori e idonei nonché la trasmissione della stessa a ciascuna Azienda capofila per area geografica.

All'Azienda capofila per area geografica compete: la gestione dell'assegnazione dei vincitori e degli idonei in relazione alle necessità che interverranno nel periodo di vigenza della graduatoria d'area, e qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito negativo delle procedure di cui all'art.34 bis del D.lgs. n. 165/2001.

° ° °

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE

Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sottoindicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del D.P.R. n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:

- a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva,
- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni Azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AL CONCORSO
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n. 38 del 29.4.2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
   d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento. L'accertamento di tale requisito – con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda di assegnazione, prima dell'immissione in servizio;
4. Per i cittadini italiani:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - iscrizione nelle liste elettorali,
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:

   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui al punto 1 lettere a) b) c) d) dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE
Il candidato in aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici**:**

1) Laurea in "Infermieristica", classe L/SNT1
ovvero
diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.L.vo 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.
ovvero
diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della L. n.42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 – Gazzetta Ufficiale n.191 del 17/08/2000

ovvero
titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dall'ordinamento italiano. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata ad ottenere il riconoscimento in Italia della qualifica professionale a concorso (allegare copia della richiesta e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

2) Iscrizione all'ordine professionale.
L'iscrizione al corrispondente ordine professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui viene accertato il difetto.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

3.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA
A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:
a. copia del documento di riconoscimento valido,
b. copia contributo diritti di segreteria.

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, ~~a~~ pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. eventuali pubblicazioni effettuate.

3.3 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
a) apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, in materia di disturbi specifici di apprendimento o altro) :
- i sussidi necessari,
- i tempi aggiuntivi necessari;
b) il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze).

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

Ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura e ai benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti, a seguito adozione specifico provvedimento, e l'Azienda darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE
Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a infermiere2022@arcs.sanita.fvg.it .
ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal D.P.R. n.220/2001.
Per lo svolgimento della sola prova orale ARCS si riserva di costituire sottocommissioni per area geografica composte nei termini di legge.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

Premesso quanto previsto dall'art. 10, c. 1 lett.a) del DL 44/2021 convertito dalla L.76 del 28/05/2021, ARCS si riserva, in accordo con la Commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine alla necessità di espletamento o meno di tutte le prove sopra indicate in relazione all'andamento dello stato pandemico.
Quanto sopra fermo restando i punteggi previsti al precedente punto 7. 2).

8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE
Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso e le attitudini del candidato rispetto al profilo messo a concorso.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.
Il diario, la sede di espletamento nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 11 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in:

Prova scritta

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta multipla, sintetica e/o a completamento attinenti i seguenti argomenti:

A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale degli infermieri:
- infermieristica generale e clinica, analisi e gestione dei casi clinici e relazione assistenziale;
- applicazione dei percorsi terapeutici;
- gestione del rischio clinico e tutela del paziente;

B) area organizzativa gestionale:
- organizzazione del lavoro;
- metodologia di organizzazione dei processi assistenziali
- gestione delle risorse umane e materiali;

C) l'area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica e il codice deontologico degli infermieri;

D) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- legislazione sanitaria;
- norme e decreti sul profilo professionale;

E) l'area della prevenzione e sicurezza nei luoghi di cura:
- sicurezza nei luoghi di lavoro;
- infermieristica preventiva;
- sicurezza nell'assistenza;

F) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale;
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico,

- T.U. n. 81/2008 s.m.i..

Prova pratica

La prova pratica consisterà nella verifica delle conoscenze, delle tecniche e delle prestazioni infermieristiche assistenziali ovvero degli aspetti organizzativi, di ricerca, evidence based nursed e relazionali della disciplina infermieristica ovvero tesi alla soluzione di casi assistenziali, simulazione di interventi, di percorsi diagnostico terapeutici e di processi clinico assistenziali.

Tale prova potrà essere effettuata anche in forma scritta richiedendo al candidato la soluzione di quesiti a risposta multipla.

Prova orale

Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta con approfondimenti relativi a:

- modelli assistenziali e conseguente organizzazione dei piani di attività;
- gestione delle risorse umane e materiali riferite al processo assistenziale.

Colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

I candidati saranno chiamati a svolgere la prova orale previo abbinamento all'area geografica per la quale hanno espresso la prima opzione.

Qualora tale abbinamento non consenta una definizione delle graduatorie proporzionate ai posti messi a concorso per area geografica, ARCS si riserva la facoltà di abbinare i candidati ad altra area geografica prioritariamente sulla base della minor somma del punteggio acquisito nelle prove scritta e pratica, qualora superate entrambe, e quindi sull'ordine delle opzioni espresse.

L'abbinamento è comunicato ai candidati in sede di convocazione alla prova orale con le modalità di cui al presente punto.

La prova orale si svolge in un'aula aperta al pubblico.

Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza covid-19.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13.FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula tre graduatorie di merito distinte per area geografica, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994.
Le graduatorie di merito per area geografica vengono trasmesse dalla Commissione alla direzione di ARCS per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve di cui al punto 1 approva con propri decreti le graduatorie dei vincitori distinte per area geografica.
Le graduatorie sono pubblicate nel sito aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie dei vincitori sono trasmesse all'Azienda capofila per area geografica per gli adempimenti conseguenti.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA
Le graduatorie dei vincitori e degli idonei distinte per aree geografiche sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.
Ciascuna graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende di riferimento per l'area geografica.

15. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE
L'Azienda cui il candidato è assegnato provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001 s.m.i..
Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni non veritiere.
Si precisa che è facoltà dell'Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

16. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego il candidato che:
- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21.05.2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

17. PERIODO DI PROVA
I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi del D.L.vo 30.06.2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali e, da parte delle Aziende, per la successiva gestione delle graduatorie e assunzione.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/90 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- DPR n.487 del 09/05/1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m.i.,
- DPR n.220 del 27/03/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale",
- Decreto legislativo, 11/04/2006 n° 198, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246.
- DPR n.445 del 28/12/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- D.L.vo n.165 del 30/03/2001 e s.m.i., in materia di pubblico impiego ed in particolare:
  - l'art.7 e l'art.38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U.E. e di cittadini di paesi terzi,
  - l'art.57 in materia di pari opportunità;
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato ed integrato con D.L.vo n.101 del 10/08/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- L. n.114 dell'11/08/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24/06/2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.L.vo 09/04/2008 n.81 "Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- CCNL Comparto Sanità.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il Direttore generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
Dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 130 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE CAT.D DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "Concorsi pubblici". L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO STESSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi** nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. fino al 31/12/2021 anche con credenziali ISON ottenibili cliccando su: PAGINA DI REGISTRAZIONE (vedi fine pagina). Inoltre per tale modalità di registrazione:
   a) fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
   b) collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale intende partecipare.
- Accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "***Presentazione domanda on-line***") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*"**.
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Richiedi assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

21_50_3_CNC_AS FO GRAD 2 DM NEFROLOGIA_008

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per 2 dirigenti medici di nefrologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende nota la graduatoria e l'esito del seguente concorso pubblico:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici di Nefrologia, il cui esito è stato approvato con decreto n. 1097 del 25.11.2021:

Graduatoria Medici Specialisti

1	NICOLAI GIULIA ADRIANA	p. 78,963/100
2	BERTONI FRANCESCO	p. 76,893/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO PERSONALE DIPENDENTE:
dott. Alessandro Faldon

21_50_3_CNC_ASP ITIS AVV PROC COMPARATIVA_027

Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS - Trieste

Estratto d'avviso di procedura comparativa per un incarico professionale attività consulenza contabile, fiscale e tributaria.

Si indice la procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale di lavoro autonomo per l'attività di consulenza contabile, fiscale e tributaria, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis del D.lgs.165/2001. Si richiede l'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili da almeno 5 anni, ovvero l'iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili da almeno 5 anni.
Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 27 dicembre 2021.
Testo dell'avviso e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215.

Trieste, 6 dicembre 2021

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

21_50_3_CNC_INF TERR_CONF INC EST TECN SETTORE PORT FERR E LOGISTICO_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio portualità e logistica integrata - Trieste

Avviso di procedura comparativa per il conferimento di un incarico esterno per Tecnico senior del settore portuale, ferroviario e logistico da assegnare al Servizio portualità e logistica integrata della Direzione centrale infrastrutture e territorio, ai fini della realizzazione delle attività tecniche e specialistiche previste dal progetto comunitario "Progettazione di un nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume corno e la ferrovia Trieste-Venezia" - Bando CEF- Connecting Europe Facility 2014-2020 - Azione n. 2020-IT-TM-0018-S.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale infrastrutture e territorio
Servizio portualità e logistica integrata
portinavigazione@regione.fvg.it
territorio@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 4722
tel + 39 040 377 4732
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Allegato A al Decreto n. 5293 del 03/12/2021

Avviso di procedura comparativa per il conferimento di un incarico esterno per TECNICO SENIOR DEL SETTORE PORTUALE, FERROVIARIO e LOGISTICO da assegnare al Servizio Portualità e Logistica integrata della Direzione centrale Infrastrutture e territorio, ai fini della realizzazione delle attività tecniche e specialistiche previste dal progetto comunitario "Progettazione di un nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume corno e la ferrovia Trieste-Venezia" – Bando CEF- Connecting Europe Facility 2014-2020 - Azione n° 2020-IT-TM-0018-S

CUP D99J21008410008

Con decreto del direttore del Servizio Portualità e logistica integrata della Direzione centrale Infrastrutture e territorio n. 5293/TERINF del 03/12/2021 è avviata la presente procedura comparativa per il conferimento di un incarico esterno per ricoprire la posizione di tecnico senior esperto dei settori portuale, ferroviario e logistico a supporto delle attività tecnico-scientifiche e amministrative di competenza del Servizio medesimo nell'ambito del progetto in materia di progettazione di infrastrutture ferroviarie e stradali denominato "*Progettazione di un nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume corno e la ferrovia Trieste-Venezia*", approvato e finanziato dal Programma CEF- Connecting Europe Facility 2014-2020 - Action n° 2020-IT-TM-0018-S.
Al conferimento del predetto incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula e delle esperienze professionali maturate che saranno presentate da soggetti di elevata esperienza professionale, ai sensi del "*Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale e coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 (Assestamento del bilancio 2009)", di cui al D.P.Reg. 30 novembre.2009, n.33" come modificato con DPR 16 giugno 2020, n. 085/Pres.* e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente avviso.

1. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE
Il tecnico senior esperto nei settori portuale, ferroviario e logistico dovrà svolgere le seguenti attività:
a) supportare il Servizio nella implementazione e nel coordinamento operativo di tutte le attività tecniche, amministrative e specialistiche del progetto CEF - Action n° 2020-IT-TM-0018-S afferenti ai Work Packages tecnici e precisamente alle Azioni n. 1 e n. 2 della scheda progettuale;
b) supportare il Servizio nell'azione di esecuzione e coordinamento dell'Attività 1 e 2, in particolare:
   - assistere il Servizio nel coordinamento e nell'implementazione di tutte le attività tecniche e amministrative necessarie alla predisposizione dei documenti necessari all'avvio e pubblicazione del bando di gara per la realizzazione dello studio di fattibilità tecnico-economica del progetto di un nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume corno e la ferrovia Trieste-Venezia, il cui bando è previsto che sia pubblicato entro il mese di marzo 2022;

- assistere il Servizio nel coordinamento e nell'implementazione di tutte le attività tecniche e amministrative necessarie alla predisposizione dei documenti necessari all'avvio e pubblicazione del bando di gara per la realizzazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo di un nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume corno e la ferrovia Trieste-Venezia, il cui bando è previsto che sia pubblicato entro il mese di settembre 2023;
- assistere il Servizio nell'esecuzione delle attività tecniche e amministrative previste per il coordinamento delle attività 1 e 2, sia dal punto di vista dell'esecuzione delle stesse, che delle tempistiche di realizzazione;
- supportare il Servizio e monitorare, secondo le indicazioni del Servizio, la produzione dei principali risultati/prodotti previsti per l'attività 1 e 2, assicurando il coordinamento e la corrispondenza degli stessi con quanto previsto dalla scheda progettuale;

c) supportare la realizzazione di azioni mirate al coinvolgimento dei *target groups* e degli *stakeholders* di progetto a livello locale (Rete Ferroviaria Italiana, Comuni limitrofi, Consorzio industriale, Porto…) anche attraverso l'organizzazione di incontri sul territorio ed eventi informativi;

2. REQUISITI SOGGETTIVI GENERALI

I candidati alla presente procedura comparativa dovranno dichiarare sotto la propria esclusiva responsabilità:
a) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) di godere dei diritti civili e politici;
c) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) possedere particolare e comprovata specializzazione universitaria correlata al contenuto della prestazione richiesta.
I candidati, nella domanda di ammissione alla procedura comparativa, redatta in carta libera, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, l'eventuale recapito telefonico, l'insussistenza di situazioni comportanti incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, la puntuale dichiarazione del possesso dei requisiti sopra elencati e l'esatto recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.
I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti indicati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura comparativa.

3. REQUISITI PROFESSIONALI SPECIFICI

Per l'incarico oggetto della presente procedura selettiva è richiesto, **a pena di esclusione**, il possesso dei seguenti requisiti curriculari e professionali:

a) disporre del seguente titolo di studio:

Nuovo e vecchio ordinamento:

Conseguimento della laurea Magistrale in ingegneria o equipollente.

b) disporre di una buona conoscenza della lingua inglese (conoscenza della lingua inglese parlata e scritta pari o superiore al livello B2 secondo il "Quadro Europeo comune di riferimento per le lingue);

c) disporre di una buona conoscenza dei sistemi operativi informatici di larga diffusione, internet e posta elettronica e di una conoscenza dei sistemi informatici di georeferenziazione (GIS);

d) disporre di specifiche e comprovate esperienze lavorative almeno triennali maturate in almeno uno dei seguenti ambiti :

- avere svolto attività di progettazione e direzione lavori per l'esecuzione di interventi infrastrutturali di strade, ferrovie e/o altre opere o infrastrutture portuali e della logistica;
- avere partecipato in qualità di R.U.P. all'esecuzione di interventi infrastrutturali di strade, ferrovie e/o altre opere o infrastrutture portuali e della logistica;

Costituirà titolo preferenziale l'aver già collaborato a favore della Regione o di altri Enti pubblici e privati in progetti di cooperazione transfrontaliera finanziati con fondi comunitari o statali in materie attinenti al presente affidamento.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

La scelta del candidato idoneo cui conferire l'incarico sarà operata attraverso i seguenti criteri analitici di valutazione dei titoli curriculari, cui verranno assegnati punteggi fino ad un massimo complessivo pari a 100 così suddivisi:

- **curriculum (max 40 punti):**

- valutazione di titoli professionali e/o formativi pertinenti l'oggetto dell'incarico, inclusi eventuali corsi e/o seminari di formazione in materia di infrastrutture e opere pubbliche, valutazione di eventuali attività di R.U.P. e opere realizzate; punti come da seguente tabella per ogni titolo professionale, debitamente documentato con attestazioni da allegarsi al curriculum vitae, fino ad un massimo di **punti 40:**

tipologia	punti
iscrizione ad ordini professionali	5
master di 1° livello	2
master di 2 ° livello	3
corsi di formazione professionale con attestato di frequenza	3
seminari con attestato di partecipazione	2
incarichi per docenze- esclusi gli incarichi eventualmente ricoperti in ambito universitario	3
TOTALE	max 40 Punti

- **conoscenza della lingua inglese (max 5 punti):**

- valutazione della conoscenza della lingua inglese parlata e scritta pari o superiore al livello B2 secondo il "Quadro Europeo comune di riferimento per le lingue): fino ad un massimo di **5 punti;**

- **conoscenza dei sistemi operativi informatici (max 10 punti):**

- conoscenza dei sistemi operativi informatici di larga diffusione, internet e posta elettronica: fino ad un **massimo di punti 5**;
- conoscenza dei sistemi di georeferenziazione (GIS): fino ad ulteriori **massimo 5 punti**;

- **esperienza professionale (max 45 punti):**

Sarà valutata quale requisito minimo l'esperienza professionale documentata almeno quinquennale nell'ambito di interventi infrastrutturali di strade, ferrovie e/o altre opere o infrastrutture portuali e della logistica, di cui al punto 3, lettera d.
Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà considerato mese intero la frazione pari o superiore a 16 giorni naturali e consecutivi.
Saranno valutate eventuali altre esperienze lavorative derivante da incarichi o collaborazioni a favore della Regione Friuli Venezia Giulia o di altri Enti pubblici e privati in progetti di cooperazione nazionale o transfrontaliera, finanziati con fondi comunitari o statali in materie attinenti al presente affidamento.
Saranno attribuiti punteggi sulla base della seguente tabella:

tipologia	**punti**
esperienza documentata nel campo di interventi infrastrutturali di strade, ferrovie	0.25 punti/mese (Max 40 punti)

e/o altre opere o infrastrutture portuali e della logistica (di cui punto 3, lett. d))	
esperienza lavorativa a favore Regione Friuli Venezia Giulia o altri Enti Pubblici in progetti cooperazione nazionale o transfrontaliera	0.5 punti/mese (Max 5 punti)
TOTALE	Max 45 Punti

5. CURRICULUM
Il curriculum dovrà essere presentato obbligatoriamente in formato europeo.
Ciascun candidato dovrà riportare le date precise (gg/mm/aa) di inizio e termine delle attività lavorative ed indicare chiaramente tutti gli altri elementi previsti dal form (denominazione datore di lavoro, indirizzo, etc).
La firma e la data poste in calce al curriculum equivale all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente avviso. Non verranno valutati i curricula non sottoscritti (firma leggibile apposta in originale).
Si precisa altresì che, in allegato al curriculum vitae, dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesti la veridicità delle dichiarazioni in esso contenute (sulla base del modello all. B) al presente avviso.

6. DURATA, LUOGO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO
La prestazione del tecnico senior del settore interventi infrastrutturali di strade, ferrovie e/o altre opere o infrastrutture portuali e della logistica sarà svolta prevalentemente presso la sede della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio, Servizio Portualità e logistica integrata, situata a Trieste, via Carducci, 6, la quale manterrà il controllo sulla prestazione resa, nonché presso altre sedi di lavoro da concordarsi con il direttore del Servizio Portualità e logistica integrata.
Resta inteso che il tecnico si impegnerà a svolgere il proprio incarico in altre sedi, ove eventuali trasferte risultassero funzionali alla regolare implementazione delle attività progettuali.
L'incarico avrà durata a partire dalla data di affidamento dello stesso, fino alla conclusione del progetto comunitario, prevista per il 31 dicembre 2024.
Sarà data adeguata pubblicità circa l'esito della procedura comparativa e l'aggiudicazione dell'incarico tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

7. FORMA DI CONTRATTO E COMPENSO PREVISTO
Al termine della procedura comparativa, con l'esperto prescelto sarà stipulato un contratto di consulenza professionale **fino alla data del 31 dicembre 2024** a decorrere dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web della Regione, ai sensi del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e dell'articolo 12 della L.R. 31.12.2012, n.27 (legge finanziaria 2013).
Il costo massimo complessivo per la prestazione, al lordo delle ritenute e delle imposte e tasse, è **determinato in euro 54.900,00=,** erogato con rateizzazione trimestrale, previa verifica dell'effettivo positivo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico e basata su apposite relazioni circa l'attività svolta, che l'esperto presenterà nelle modalità che verranno esplicitate nel contratto in parola.
L'importo è comprensivo di eventuali spese per missioni e/o trasferte richieste per lo svolgimento dell'incarico.
La Regione Friuli Venezia Giulia, prima della stipula del contratto, si riserva la facoltà di verificare i dati dichiarati nella domanda di ammissione, nel curriculum e negli eventuali allegati inviati.
Qualora vengano meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, la Regione Friuli Venezia Giulia può riservarsi la facoltà di non procedere al conferimento dell'incarico di cui al presente avviso.
Il direttore del Servizio Portualità e logistica integrata, o suo delegato, verificherà periodicamente il corretto svolgimento delle attività previste, con particolare riferimento alla realizzazione delle fasi di sviluppo, mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati. Qualora i risultati forniti dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del

disciplinare di incarico ovvero siano insoddisfacenti, il direttore del Servizio potrà richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito (comunque non superiore a 30 giorni), ovvero potrà risolvere unilateralmente il contratto per inadempimento.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA - TERMINI E MODALITÀ

Le domande di ammissione alla presente procedura comparativa, debitamente sottoscritte dagli interessati, da redigere su carta semplice seguendo lo schema allegato (Allegato B), corredata dal curriculum vitae sottoscritto e documentato e da una fotocopia di un documento di identità in corso di validità, dovranno essere inviate mezzo PEC al seguente indirizzo: territorio@certregione.fvg.it entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 30 dicembre 2021.**

Non saranno ammessi i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla volontà del soggetto o per causa di forza maggiore, successivamente al suddetto termine.

9. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione comparativa dei curricula dei candidati è affidata ad una Commissione esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore del Servizio Portualità e logistica integrata e sarà composta dal Direttore stesso (o da un suo delegato) e da altri due dipendenti regionali aventi un inquadramento almeno nella categoria D. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un dipendente regionale avente un inquadramento almeno nella categoria C.

10. EVENTUALI COLLOQUI

La Commissione esaminatrice potrà disporre l'audizione dei candidati il cui profilo risulti maggiormente rispondente all'attività oggetto dell'incarico.
I colloqui si terranno presso la sede della Direzione centrale Infrastrutture e territorio, Via Carducci, 6 - TRIESTE, nella data che sarà comunicata agli interessati.

11. ESITO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione non dà luogo a giudizi di idoneità e non costituisce in nessun caso graduatoria di merito.
Al termine della procedura comparativa tra soggetti esterni, la Commissione esaminatrice redige un verbale indicando il risultato della valutazione ed individuando il soggetto esterno prescelto. L'esito della valutazione sarà oggetto di pubblicazione nel sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia (http://www. regione.fvg.it).
I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di domanda di ammissione, saranno utilizzati dall'Amministrazione regionale esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e/o manuali, ai sensi del codice della Privacy, così come aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101)..
La procedura comparativa del presente avviso sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola domanda pervenuta che sarà comunque oggetto di valutazione da parte della commissione.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Portualità e logistica integrata della Direzione centrale Infrastrutture e territorio, ing. Giulio Pian.

13. INFORMAZIONI

Il presente avviso è anche disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it sezione "Bandi e avvisi".
Informazioni relative alla presente procedura possono essere acquisite alla Direzione centrale Infrastrutture e territorio, via Sabbadini n. 31, 33100 Udine, (dott.ssa Silvia Bianchet, tel. 0432-555129 – e-mail: silvia.bianchet@regione.fvg.it).

Informazioni relative al progetto comunitario "Progettazione di un nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume corno e la ferrovia Trieste-Venezia" – Bando CEF- Connecting Europe Facility 2014-2020 - Action n° 2020-IT-TM-0018-S - possono essere reperite contattando il referente di cui sopra.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Ing. Giulio Pian
(F.to digitalmente)

direzione centrale infrastrutture
e territorio

Servizio portualità e logistica integrata

portinavigazione@regione.fvg.it
territorio@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 4722
tel + 39 040 377 4732
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

ALLEGATO B) - MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla
Direzione centrale Infrastrutture e territorio
Servizio Portualità e logistica integrata
Via Carducci, 6 34133 – Trieste

PEC – territorio@certregione.fvg.it

OGGETTO: "Domanda per l'ammissione alla selezione per un incarico esterno per tecnico senior del settore portuale, ferroviario e logistico da assegnare al Servizio Portualità e Logistica integrata della Direzione centrale Infrastrutture e territorio, ai fini della realizzazione delle attività tecniche e specialistiche previste dal progetto comunitario "Progettazione di un nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume corno e la ferrovia Trieste-Venezia" – Bando CEF- Connecting Europe Facility 2014-2020 - Azione n° 2020-IT-TM-0018-S"..

Il/La Sottoscritto/a ____

avendo preso integrale conoscenza della scheda progettuale del progetto comunitario "Progettazione di un nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume corno e la ferrovia Trieste-Venezia" – Bando CEF- Connecting Europe Facility 2014-2020 - Azione n° 2020-IT-TM-0018-S", selezionata per l'erogazione del contributo finanziario europeo nell'ambito del bando CEF Transport 2020 MAP Call, del 15/12/2020;

C HI EDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura comparativa per il conferimento un incarico esterno per tecnico senior del settore portuale, ferroviario e logistico da assegnare al Servizio Portualità e Logistica integrata della Direzione centrale Infrastrutture e territorio.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 artt. 46 e 47 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di rilascio di falsità negli atti e di dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA

a) di essere nat__ a ________________ il ________________ cod. fiscale ____________________;

b) di essere residente nel comune di __________________________ al seguente indirizzo: _______________________CAP_______, numero telefonico _________________, PEC________________________ alla quale dovranno essere inoltrate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione e di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti;

c) di essere domiciliato in ____ (specificare solo se diverso dalla residenza);

d) di essere cittadino/a ________________

e) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di______________________

f) di essere in possesso della laurea magistrale in ingegneria civile (LM-23); ingegneria navale (LM-34) o ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35) ed equipollenti - in base al nuovo ordinamento universitario - o di laurea magistrale del vecchio ordinamento in ingegneria civile e ambientale (Classe 08) – conseguita presso la seguente Università:______________________; data di conseguimento della laurea____________;

g) di aver conseguito il Master di 1° livello in _____________, presso la Facoltà di ______________in data______________________;

h) di aver conseguito il Master di 2° livello in _____________, presso la Facoltà di ______________in data______________________;

i) di essere iscritto all'Ordine degli Ingegneri di _______________con matricola:____________;

j) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti]____
____
____
____;

k) di accettare e rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto n. 039/Pres. dd. 24 febbraio 2015, pubblicato nel BUR del 11 marzo 2015;

l) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati.

Allega alla presente domanda:

1. fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
2. curriculum vitae (con riportare le date precise (gg/mm/aa) di inizio e termine delle attività lavorative, corsi di studi e specializzazione o master e ogni altro eventuale incarico, seminario, corso di formazione che possa contribuire al punteggio stabilito nell'avviso del presente bando).

Ai sensi dei decreti legislativi 196/2003 e 101/2018, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda, finalizzato unicamente alla gestione della selezione in oggetto.

Data ....

Firma

____

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA